



100 off



INIZII

DI

RELIGIOSE E MORALI

CON

PROSPETTO DEI CODICI CHE LE CONTENGONO  
E INTRODUZIONE ALLE *LAUDI SPIRITUALI*

A CURA



FIRENZE

1900







INIZII  
DI  
ANTICHE POESIE ITALIANE  
RELIGIOSE E MORALI



# INIZII

DI

## RELIGIOSE E MORALI

CON

PROSPETTO DEI CODICI CHE LE CONTENGONO

E INTRODUZIONE ALLE *LAUDI SPIRITUALI*

A CURA

DI ANNIBALE TENNERONI

FIRENZE

—  
1909





VARIATISSIMA e rivelatasi ai nostri giorni sempre in maggior copia per i nuovi codici che si son venuti additando e pubblicando, fu la produzione delle laudi spirituali nel nostro medioevo, alimentata da tutte le vene del sentimento nazionale religioso.

Molti di quegli antichi ritmi volgari, ingenue espansioni di affetti e devoti sensi cristiani, alzatisi al cielo in una concordia di aspirazioni e di intenti pei diversi gradi del misticismo in che vuolsi compresa l'essenza dell'amore universale, attraggono tuttora gl'intelletti e sia nell'origini, sia nelle ragioni letterarie e psicologiche del loro svolgimento, come nella forma, nelle imagini, nella metrica e nella musica offrono, o ben valgono ad illuminarli, non men nuovi che interessanti argomenti agli studii.

Aumentandosi sempre più le indagini linguistiche e le investigazioni letterarie, anche il prodotto delle laudi, trascurato per lungo tempo, non altrimenti che moltissime opere d'arte dei primitivi, torna oggi in onore, ossia all'esame letterario, se non al mutatosi spirito religioso. E quanto più antiche, tanto più sono esse ricercate per comunicazioni scienti-

fiche, siccome documenti importantissimi per lo studio dei nostri primi volgari tendenti nelle diverse province ad annobilirsi. Se bene i più antichi saggi (1) pervenutici delle laudi appartengano agli anni 1225, 1233 e 1248, e quindi per noi assai tardi, massime in confronto della *Cantilène de s. Eulalie*, attribuita al sec. IX, nondimeno l'origine di esse, tenuto pur conto delle tanto fervorose e molteplici ispirazioni in quei tempi del sentimento religioso, deesi certo risospinger ben più indietro della nostra lirica profana, la quale dovett'esser già in fiore di arte alla prim'alba del secolo XIII. Rispetto poi ad altre letterature neo-latine, non ritenute dall'uso-legge del latino ecclesiastico in Italia, tardi ottenne ancora la nostra lauda un grado letterario e potè divulgarsi oltre la natia cerchia comunale, giacchè dapprima che Jacopone convertitosi a vita di spirito prendesse a scriver laudi-ballate, i *lais pieux* di Gautier de Coinci (1177-1236), laudi liriche di cui ci è pur giunta la melodia, e le *Cantigas de loor de sancta Maria* di Alfonso X il Savio, specie di laudi con musica di tra narrative e affettive, erano già per entrare vittoriosamente nella grande letteratura cristiana. Nate all'aperto le nostre laudi e vissute lunghi anni all'ombra delle chiese, non essendovi ammessi i cantici volgari, surrogaron via via col prevaler dei dialetti nelle devozioni del popolo, le *orationes*, le *laudes* e le *sequentiae* dei Salterii e delle Ore, adattandone all'uopo frasi e invocazioni sacrate dall'uso, come talora immagini insieme e concetti. È da supporre che andassero in principio sulle melodie delle latine, o su vetuste monofonie e cantilene, sino a che per mantenersi in diletto uso del popolo sposaronsi, circa le ultime decadi del duecento, alle arie più in voga di canzonette italiane e francesi e specialmente della nostra ballata seguendone la struttura metrica con la ripresa corale o ritornello per il popolo. Brevi naturalmente semplici, unirime ci appaion dai

---

(1) Vedi nel Prospetto, o Quadro dei codici, i n.<sup>o</sup> 1, 2, 13.

documenti le prische laudi rudimentali, o dettate e improvvisate anche spirando il calor della preghiera in una prosa distinta di assonanze; intonavanle sul vespro, dopo il lavoro dinanzi le sacre imagini dei borghi e dei trivii i laici devoti, a cui faceva il popolo bordone, e quindi loro il nome di *Laudesi*. I quali incontriamo nelle cronache antichissimamente in Toscana, e associati in gran numero a Firenze con loro statuti, capitani e governatori. In tempo che la scrittura era un singolar pregio, non poche laudi corsero affidate soltanto alla tradizione orale, senza lasciar traccia di sè: onde ancora il nostro difetto di manoscritti con laudi della prima generazione, che fu di non breve durata, ovvero spettanti a regioni quali le Puglie e la Sicilia, se si eccettui per questa un tardivo germoglio catanese, ove pure assai di buon'ora trovaronsi d'amor le rime.

Fin dal 1183 sorgeva a Firenze, secondo narrano alcuni scrittori, e confermaci il Manni, una *Compagnia dei Laudesi della B. V.*, la quale riunivasi le feste in Santa Reparata a cantar preci con laudi. Che queste fossero di già allora in volgare non ricordano i documenti, ma ben possiamo supporle, considerando anche lo svolgimento affine degli antichi Misteri francesi, in un latino assai commisto al volgare. Fra gli anni 1223-1225 crebbe essa di molti socii, denominandosi la Compagnia Maggiore dei *Laudesi della B. V.*, di cui facevan parte quei nobili fiorentini i quali poi fondarono nel 1233 l'Ordine dei Servi di Maria. Ma pur delle Laudi di questi anni, come di quelle della Compagnia di Laudesi, alla quale diè principio in Cafagio, nel 1263 e indi privilegii s. Filippo Benizi, che predicò a Todi con molto frutto nel 1285 gli esercizii devoti dei Servi di Maria, non conoscesi, o meglio non si è provato ancora, che si sappia, di ravvisarne alcuna, assai probabilmente d'indole semplice e piana, affettuosa a Maria, con rime assonanti, o versi monorimi, in mezzo ai laudarii toscani del trecento (1).

(1) Vedi nel Quadro i n.<sup>o</sup> 6, 15, 17, 23, 28, 38, 42, 50, 51.

Salvaronsi dalle ingiurie del tempo e dal lungo oblio trascritte nella *Regola dei Servi laici della Vergine (compagnuni)* fatta a Bologna nel 1281, (quando appunto rinnovava i suoi capitoli la detta *Compagnia Maggiore* a Firenze) sette laudi (*lodel*) fra cui la *Rayna potentissima* dalla struttura metrica molto antica, ed una in quartine endecasillabe, ascrittavi ad un Zoane d'Albonde. Naturalmente la *laulda*, *lalda*, o *loda* semilirica, la quale ci si presenta indigena a Firenze, dovette circa quell' anno 1265, se non prima, ivi anche svolgersi, aggraziandosi nel dolce idioma. E così ne andavan crescendo gli istituti ed elevandosi il culto, che lo stesso Guittone d'Arezzo (m. 1294) compose laudi ballate in quel suo chiuso stil contorto e si fondò nel 1294, con proprio statuto, un'altra e maggior Compagnia delle Laudi, che cantavansi ogni sera, uomini e donne insieme, avanti l'immagine di Maria al *pilastro sotto la loggia* d'Or San Michele. Da tutto ciò par dunque si possa giustamente dedurre alla Città madre della lingua anche il vanto della nostra più antica lirica popolare religiosa.

Il famoso *Cantico del Sole*, o *delle Creature*, perifrasi biblica in gran parte, cominciato a dettare da Francesco d'Assisi verso il 1225 in prosa rimata, è propriamente a considerarsi anche rispetto alla viva questione sul suo testo primigenio (1), un componimento tutto a sè e per sè, mirabile quale sfogo della poetica di lui passione di carità, ma che non esercitò alcun visibile influsso sul cammino della laude.

Notabili, e da ben determinarsi per i confronti nei diversi centri di acclimazione sono le varie fasi evolutive delle laudi.

(1) Cfr. DELLA GIOVANNA I., *San Francesco d'Assisi giullare e le « Laudes Creaturarum »* in « Giorn. stor. d. letter. ital. » vol. XXV (Torino, 1895); FALOCI PULIGNANI M., *Il Cantico del sole, sua storia, sua autenticità*, in « Miscell. Franc. » VI, fasc. 2 (Foligno, 1895) e DELLA GIOVANNA, *Ancora di S. Francesco d'Assisi e delle « Laudes Creaturarum »* in « Giorn. stor. d. letter. ital. » vol. XXIX (Torino, 1897).

Continuo per molto tempo fu il loro accrescersi nel mezzo della penisola, metricamente varie, tenaci di alcuni temi e di vecchi motivi iniziali e finali, non senza moltissimi ragguagli e congruenze di forma e di particolari affettivi, specie in quelle a Gesù e Maria, sui misteri dolorosi, ai santi patroni ; composte anche talvolta per occasioni storiche, e pur sovente da semicolti rimatori, spesso nella solitudine contemplativa, o nella vita austera del chiostro, addivennero propriamente *mistiche, ascetiche, moralizzanti e narrative*.

Riusciron poi felicemente nell'Umbria, piena allora ed ansiosa delle recenti memorie di san Francesco, che aveale dato la rappresentazione muta del presepe, ad un nuovo genere per le nascenti lettere italiane, trasformandovisi con diretto svolgimento dagli uffizii liturgici in espositive a dialogo e lirico-dramatiche, or preferendo il settenario della primitiva *Donna del Paradiso* di Jacopone, or la sestina ottonaria o la stanza della ballata maggiore, come nelle trecentistiche *Devozioni* perugine, assisiati, eugubine e orvietane sbocciatevi accanto ai noti contrasti, o dialoghi tra il *Vivo e il Morto*, (*Quanno t'alegri, omo, d'altura*), l'*Anima e il Corpo*, *Cristo e Satana* ecc., in gran parte essi coevi e con richiami alle *dispute* di Bonvesin da Riva.

Un principio di ritmi religiosi allargantisi al dialogo, fu avvertito dal prof. Monaci, a cui devon lume di perspicua dottrina e di documenti anche siffatti studii, in quelle rozze e sconosciute *cantiones* di penitenza, che circa l'a. 1260 alternavansi lugubriamente per le vie di Perugia, sgomenti dalle prediche del romito Fasani i primi e tosto soppressi *Disciplinati di Gesù Christo*. Certamente le laudi del genere drammatico di lor natura più eccitanti gli affetti svilupparonsi e crebbero principalmente in seno alle tante compagnie di Disciplinati, Flagellanti, Battuti, Scopatori, Verberatori e Bianchi laudesi, sorte nell'ultimo medioevo ad un fine fraterno religioso e manifestanti il grande spirito italiano di associazione. Le semi-drammatiche *Devozioni*

umbre, se non prima, sicuramente però ai primi decennii del trecento, erano di già eseguite con abiti, acconciature e apparati scenici dai Disciplinati raccoltisi in San Domenico di Perugia, i quali sappiamo dagli inventarii (1) aver anche posseduto libri di *laude a dialogo*, miniati e *solfati*. Sicchè l'Umbria, apparsa ancora come predisposta al miracol novo dagli strati etruschi religiosi e dalle digradanti cime selvose conchiudenti in giro le sue valli, fu dal D'Ancona nella sua opera magistrale, *Le Origini del Teatro italiano*, equamente riconosciuta la culla del drama sacro volgare, con il quale esordiva il nostro teatro. Sempre esse narrando e severamente rappresentando, or con più o meno popolare senso storico e artistico, i fatti de' Vangelii e le sacre leggende, propagaronsi alle regioni contermini, di guisa che le ritroviamo imitate e rifatte in lingua letteraria, o in diversi dialetti. I Disciplinati dell'Aquila, di cui ricordasi una confraternita del 1306, vi accolsero con ingenua libertà, a mezzo circa il sec. XV, varii elementi realistici di ambiente, d'azione e di personaggi, intessendovi così le prime fila del drama storico italiano (2). Esplicatesi poi nello stile di Feo Belcari (1410-1484), e sempre più contaminandosi con le pompe sceniche fiorentine e senesi raggiunsero l'estrema fase della loro evoluzione, assumendo forme e carattere di vere e proprie *rappresentazioni*, nella antica ottava, con il prologo, *annunziazione dell'angelo*, le quali intitolaronsi eziandio *Feste, Miracoli, Figure ed Esempj* del Vecchio Testamento.

---

(1) Il più antico e prezioso documento della scena italiana, conservato dall'*Inventario nuovo*, per l'a. 1339, della Confraternita di S. Domenico in Perugia fu scoperto dal prof. Monaci, e stampato nella « Riv. di Filolog. romanza, » vol. I (Imola, 1874) di su copia tratta dal cod. originale, oggi presso i conti Rossi-Scotti di Perugia.

(2) Vedi *La leggenda di sancto Tomascio* nel cod. « V. Emanuele » 349, edita dal prof. Monaci nei « Rend. dell'Accad. dei Lincei, » serie 5<sup>a</sup>, vol. II, fasc. 12, Roma 1894.



Ma le laudi liriche e drammatiche poterono attingere, come dianzi accennammo, le cime dell'arte e conseguire in un tempo varietà di generi e ricchezza di metri, soltanto per il temperamento e la virtù lirica singolari di fra Jacopone da Todi, ser Jacopo Benedetti, che volle a sua poetica divisa la così detta *santa pazzia* per Cristo, da lui stimata *senno* e *cortesia*, anzi *gran filosofia*, *ancor non vista a Parigi*.

Comunque la si fosse, giova anche qui ripetere, non esser punto verisimile abbia potuto, e mai per lungo tempo, estrarre se stessa in tutte quelle stravagantissime forme e abiezioni accumulate con gli anni intorno al tipo del perfetto Minore, e alle quali vorrebbe buonamente far credere la leggenda di Jacopone, scritta da fra Jacopo Oddi (m. 1483) per la *Francischina* (1), infarcita di finzioni grossolane, di evidenti impossibilità nonchè di brani di poesie composte da imitatori. Quei ripetuti, edificanti aneddoti ed esempi dell'arsenale Francescano, vi si tradiscono in gran parte derivati dall'aver male inteso o voluto spiegar materialmente i suoi versi intorno alle battaglie coi sensi corporali e tra onore e vergogna, o riflettenti lo sdegno di lui senz'ira contro il papa e i prelati. Grande invece, noi pensiamo, dovett'essere la riputazione eziandio presso i « *conventati en natura et theologia* » procurata al nobile tuderino poeta e giurista da' suoi carmi insigni di ragionari affettivi teologici, passati con lui in *spirito di libertà* dall'Umbria nel Lazio, se i cardinali Colonna, il 10 maggio 1297, lo scelsero a testimone della solenne protesta al mondo cattolico, contro l'elezione illegittima di papa Caetani.

Interpreti fedeli i suoi cantici dell'antica Regola e del testamento del suo *patriarca*, pieni di mistico fuoco e di un'ascetica rigida, impetuosa quanto viva d'imagini, sì da ispirarne

---

(1) Vedi nel Prospetto dei codici, p. 2<sup>a</sup>, il n.<sup>o</sup> 118.

l'arte del suo tempo, animati dalle idee sulla povertà e contro l'eresia simoniaca, le quali insieme con il culto della letteratura profetica derivarono al francescanesimo dall'abate Giovachino (1), dramaticamente insistenti sul disprezzo del mondo, vibranti talora contro Bonifacio VIII quella indignazione, ond'arse poi l'animo di Dante, e pur sovente a luoghi diversi, rudi e scheggiati nel *forte dettato*, per esser tutti di primo getto e aborrenti dalla lima oraziana dei poeti aulici e del dolce *stil novo*, dispiegarono, efficacissimi al cuore del popolo e alle menti spirituali, il volo lungo e sicuro in ogni paese d'Italia, ed oltre i confini, in Spagna e in Portogallo, sul tramite francescano variamente trasformandosi sotto altri climi dialettali e fecondandovi altri germogli che su di essi adattaronsi e foggiaronsi per secoli.

Dall'Umbria in Toscana e singolarmente a Firenze potè ben presto, per i sentenziosi cantici del frate Minore, plo-  
rante perchè l'amor di carità non era amato, e avverso alla politica di quel Bonifacio che *volebat sibi dari totam Tusciam*, allargarsi il movimento di ammirazione imitatrice e di viva simpatia, affermandovisi pur letterariamente coi molti testi a penna Jacponici, con l'edizione principe del 1490, e indi anche a Venezia, secondo che provano i numerosi codici veneti, descritti dal prof. Moschetti, e le varie stampe che su quelli vi si condussero.



Alterate assai per tempo e confuse tra non poche di falsamente attribuitegli, leggonsi le canzoni volgari di Jacopone

---

(1) Sin dal 1888, illustrando nella « Rivista delle Biblioteche » un prezioso inventario di codici, posseduti alla fine del sec. XIII dai Minori di Todi, ebbi a far notare come dall'esservi registrate opere del profetico abate di Fiore si avesse argomento a creder diffuso anche fra quei Francescani il culto gioachimita; del quale poi si ebbero anche in effetto le molte attribuzioni di profezie a Jacopone e a fra Tomassuccio da Foligno.

in moltissimi apografi, che avemmo ad esaminare senz'alcuno trovarne di pari età, mentre si hanno in codici quasi unici quelle pur sacre e moralizzanti di autori a lui sincroni, ad es. di Guittone, di Garzo, di fra Giacomo da Verona, e di quell'*'Anonimo genovese*, il quale non a torto fu detto anche per varie concordanze di temi francescani il *Jacopone dell' idioma ligure*.

Nella compilazione dei laudarii come degli antichi canzonieri, le rime in sembianze anticate, venivano in progresso ridotte di numero, sino ad esserne escluse, e solo a pochi valori e nomi prediletti fu dato resistervi a lungo. Ed avendo, il più delle volte, ignari menanti allestito le raccolte di laudi unicamente a fine di pietà per gli umili e i semplici deturparvanle senz' alcun ritegno, con rimaneggiamenti, interpolazioni, e giunte, cangiando i metri e intralasciando versi e strofe, e ne seguì che spesso anche omettessero e confondessero i nomi degli autori (tuttochè deva ammettersi che molte laudi abbiano errato sempre anonime) e all'incontro non poche ne ascrivessero a chi ne aveva maggiore il grido. Non ebbero in genere miglior fortuna in antiche e moderne stampe, che quasi tutte, tranne alcune recentissime, aggiunsero altri sbagli e dialettismi, o voluti ammodernamenti introducendovi a commento un' ortografia, la quale spesso travisa, o peggio, ne intorbida il senso. Promotore della più antica edizione che si conosca, credesi sia stato il Belcari istesso a Firenze, verso il 1480, fiarendovi tuttavia i sodalizii laudesi, sospetti in seguito anch'essi dalla politica dei Medici.

Ma essendo ormai acquisiti agli studii centinaja di codici di laudi in più varie guise, forme, e dialetti, per età e luoghi diversi attinenti a molte nostre regioni, dalla toscana ed umbra all' abruzzese, alla marchigiana ed emiliana, dalla ligure alla piemontese, alla lombarda, dalla veneta alla trentina e friulana, appresentansi necessarie le edizioni probabili o critiche, e non più immaturi il coordinamento delle fonti e l'altro atteso lavoro

di classificazione e comparazione delle laudi, dal quale si avranno risultati sodisfacenti anche in ordine all' accertamento dei loro autori. Egli è ben questo delle laudi spirituali il genere poetico più lungamente vissuto, in che provaronsi adunque presso che tutti i nostri dialetti, multiforme e multanime, col precipuo e bel carattere della spontaneità e schiettezza di sentimenti universali, onorato da Dante con la laude sublime di s. Bernardo alla Vergine, e con la famosa *Vergine bella* dal Petrarca, tentato dal Poliziano, e oggidì ripreso dal d'Annunzio nella sua bella tragedia pastorale la *Figlia di Jorio* (1), che genialmente ricongiungesi alle antiche devozioni o rappresentazioni sacre abruzzesi, come pure dal Pascoli nel *Viatico* (2).

Non meno interessante e fecondo si annunzia ancora l'esame, sì delle fasi ed acclimazioni popolari diverse della laude nella sua lunga evoluzione, sì dell'arte e della musica antiche da lei ispirate. Considerevoli altresì ne appaiono i cicli de suoi autori, nonchè le imitazioni, gli adattamenti e citazioni in poesie pur d'altro genere o d'indole opposta, come i *Canti carnascialeschi*, e in lettere e in prose oratorie, ad esempio quelle di s. Bernardino, di Feo Belcari, del Savonarola, e di fra Bernardino da Milano. Le loro ardenze e i diletiosi tormenti d'anima sui diversi gradi dell'ascensione mistica richiaman lo studio dei moderni psicologi.



Dei molti autori di laudi, tra certi, incerti ed incogniti, ne' quali ci avvenne d'imbatterci durante le lunghe ricerche, non pochi ai primi accenti si palesan verseggiatori per mero esercizio devoto e non per impulso d'animo, languidi o negletti,

---

(1) Le *Ore della passione*, e, nel libretto per musica di Alberto Franchetti, *Il coro dei pellegrini*, *Il coro delle offerenti*.

(2) *Canti di Castelvecchio*. Quarta ediz. definitiva.

squalldi anche se eleganti, o miseramente perduti sulle orme altrui. Eccellenti autori, per altro, si dissero, e quale più qual meno anche oggi ne apparisce per ischiettezza di sentimenti e di forma, o per accesa commozione o sapore e grazia di spirito, il frate Minore Ugo della Panziera da Prato (m. 1322?), cui riferiscono alcuni testi l'ardente e dolorosa lauda delle stimmate « *Si fortemente son tracto da Amore* »; il bene affetto al Petrarca, Franceschino degli Albizi (m. 1350) di semplice eleganza: Domenico Cavalca (1366-1419) eminente dagli altri di purezza anche ne' suoi serventesi sacri; Bianco dell' Anciolina, o da Siena, laudografo di mistici sensi, tra il 1367 e il '90, riconosciuto il migliore e più fecondo nel ciclo dei poveri Gesuati, che si apre col Colombini; il card. Dominici (1356-1419) noto per la grazia della sua « *Di, Maria dolce, con quanto desio* »; il dotto umanista veneziano, messer Leonardo Giustinian (1387-1444) autore di canzonette da lui stesso musicate e di laudi che unironsi in codici e stampe a quelle del poeta tudertino: nonchè l'ammiratore devoto del *Beato Jacopone*, Feo Belcari del ciclo Mediceo, più pregiato e pregevol senza dubbio per l'aurea sua prosa biografica e le Rappresentazioni sacre teatrali, che per le molte sue laudi, non di rado stemprate in prolissità e affettatezze, denotanti il tramonto del candore ingenuo e della devozione ardente. E dopo lui e con lui gli epigoni della lauda in Toscana, leggibili fra i vecchi autori nel cod. Chigiano LVII, 266 che ci ha tramandato il vastissimo patrimonio spirituale (circa 660 *lalde*), dei Bianchi di Siena, i quali ad un tempo con quei di Lucca ebber cominciamento nel 1399; altro anno storico di triste immenso fanatismo religioso, in che videsi entrare a Roma dalle città vicine, laudi cantando e frustandosi il popolo Bianco, fra cui, si disse, diecimila Orvietani, avendo cessato Bonifazio IX dal maledirlo.

Con Lorenzo il Magnifico (1449-1492) risonaron dolcemente le ultime strofe liriche della lauda semi popolare, qua e là scintillante di natia eleganza, poichè gli altri dell'estremo

suo ciclo, Lucrezia, sua madre, messer Castellano e il Savonarola istesso ripresero e quasi sempre tenuamente, o aridamente dei motivi, o dei temi fatti languidi e triti dall'uniforme ripeterli, e il neo-platonico Benivieni (1453-1512) si piacque inoltre d'artificii, per tacere della malaugurata sua laude che si cantò a Firenze intorno al rogo delle artistiche *Vanità*. Ultimo laudografo negli anni 1590 e '96, il p. Serafino Razzi, amplificante la maniera del ciclo mediceo. Ma con le canzoni, le odi, e i sonetti sacri, che, sotto l'impero del petrarchismo, il mutatosi gusto letterario amava insigni di dotte eleganze e d'ambiziosi giri di frasi e costrutti, la poesia religiosa erasi interamente trasformata; cosicchè la lirica di eloquente ispirazione dalle Scritture aspettò a risorgere gli inni sacri del Manzoni, ove pur rivive il verso a chiusa piana dei cantici di Jacopone, e le laudi spirituali giacquero assai lungo tempo in una stanca dimenticanza e mortificate, sin che ad esse i rinnovati studii letterarii e filologici aria e luce non ridonavano.



Parecchi fra i più eminenti cultori della nostra antica poesia e recentemente il prof. Cian (1) avvertirono più volte la necessità di una guida in cotesto campo non men vasto che impedito e confuso delle laudi, essendovi cresciuta come un'immensa flora poetica dai varii e vivaci colori dialettali, dalle ingenue o complesse e svariate forme metriche, con le rime baciate, assonanti, dissonanti, replicate, colle brevi e agili strofe, svolgenti un pensiero in un'aria musicale acconce e docili alla memoria del popolo. E per tanto si offre quale scorta a ricerche e ad accertamenti necessarii, un Lessico, o Repertorio alfabetico di laudi e d'altre poesie religiose e moralizzanti nel nostro medioevo, comprese in oltre 210 codici, i

(1) Vedi nel Prospetto dei cod. il n.º 66.

quali vanno dalla quarta decade del XIII al principio del sec. XVI. Sono indicati nel Prospetto, o Quadro, da noi composto direttamente su di essi, e in diversi casi mediante le loro totali o parziali edizioni e descrizioni (1), con precipuo riguardo al materiale più antico e a quello jacoponico, del quale pur s'intese a porre in rilievo le poesie legittime, le dubbie, le spurie. Seguonsi nel Prospetto i codici, divisi in tre parti, secondo la loro importanza e in ordine di tempo approssimativo della loro scrittura, per quanto, s'intende, ne fu possibile in mezzo alle esitanze e difficoltà inerenti a simili lunghi ordinamenti paleografici.

E pur così come fu ideato e condotto si ritiene possa anche servire di traccia a chi voglia accingersi a parziali alberi genealogici di antichi testi, mostrando esso delle affinità, prossimità, dipendenze fra un codice e l'altro, a conoscer le quali non poche volte, si sa bene, esser lungo e disagiabile il cammino.

Il Repertorio comprende più migliaia di capiversi, o meglio inizii di poesie, consistenti assai volte, a fin di schivare ambiguità e incertezze, nei primi due o tre versi: addita per sigle in successione di tempo, conforme al precedente Prospetto, o Quadro, i codici che quelle contengono, i nomi degli autori a cui vi sono ascritte, e le più notevoli stampe in che vider la luce (2).

(1) Non poche volte, o per nostro esame della grafia, o per discordanze fra le ragioni intrinseche ed estrinseche dei Manoscritti, dovemmo abbassare l'età loro assegnata da cataloghi e pubblicazioni.

(2) A valersene più agevolmente, si avverte che molte parole iniziali, anticate o dialettali, vogliansi ricercare anche sotto le comuni letterarie, e viceversa: ad es. JAMO sotto *Andiamo*; AUDITE, ALDETE, ALDITE, UDIE sotto *Udite*; BIN sotto *Bene*; EO sotto *Io*; FACIAM, FACIAN, FACEMO sotto *Facciamo*; QUANNO sotto *Quando*; QUE sotto *Che*; QUISTO sotto *Questo*, ecc.: le forme grafiche, fonetiche YHESU, JHESU, GESO, GIESU, GIESUE sotto *Gesù*. — I capiversi comincianti con *O* vocat., con *Ah!*

Non vi si accolsero sempre tutti i ritmi da ogni codice citato, e si additan per eccezione alcuni capitoli ternarii, poemetti e simili lunghe composizioni metriche religiose e morali, siccome non fatte propriamente per il popolo, e soltanto a scopo di saggi diversi, le più antiche, o altrimenti importanti *Rappresentazioni* sacre, *Feste*, *Leggende*, ecc. Altri manoscritti ancora, non qui ricordati, doveremo all'uopo esaminare, ma per esser quelli di una bassa età e quasi sempre altre scorrette e ripetute derivazioni, o copie di mss. da noi indicati, vennero omessi, non volendosi aumentare il lessico con elementi d'assai dubbio vantaggio al precipuo suo fine (1).

Nè per tutto ciò presume certo di esser completo; più e più altre indagini restano a fare, ma sarà ovvio agli studiosi, in cui servizio ne durammo la lunga fatica, fornirlo di utili aggiunte, delle quali saremo lor grati, come pur dei consigli a renderlo più profittevole e adatto alla consultazione.

Compiendo questo lavoro, integrante in massima parte un

---

*Ahi! Ahimè! Deh! Oh! Ohimè!* ecc. si ricercano con, o senza di esse particelle.

S' intende bene che le sigle, o richiami sotto i capiversi non prefiggonsi di rimandar sempre a testi che contengano la poesia in egual numero e ordine di strofe, o che poi non divergano per riferenze e contenuto. Il che dovendo veder da sè lo studioso nei singoli casi di dubbi, o raffronti, non sarebbe valso qui l' includerlo che ad ampliare soverchiamente i brevi e precisi limiti di questo nuovo istruimento di lavoro.

(1) Fu bene accolto anni or sono, quale anche segno dell' interesse in Germania per siffatti studii, un elenco di laudi italiane (*Mitteilungen aus älteren Sammlungen italienischer geistlichen Lieder*), pubblicato dal dr. A. Feist nella *Zeitschrift für romanische Philologie* (Halle, 1889), ma essendo stato desunto da soli 47 manoscritti del sec. XV, e da alcune stampe, e quindi mancante in gran numero delle più vecchie laudi, o di locuzioni iniziali primitive nelle prescelte, non è a confondere, a parte anche altre differenze essenziali, col presente Lessico, o repertorio, il quale appunto per quelle attinge a non meno di 52 fonti dei secoli XIII e XIV, a lui rimaste inesplorate.

sì dovizioso e molteplice materiale di antica poesia, la quale ha in sè pur tanto di ancor vegeto e florido artisticamente e di bellezza ideale e morale, crediamo, nonchè alla storia della laude, aver contribuito alla preparazione di un corpo delle laudi italiane, in continuazione della voluminosa raccolta lipsiense d' inni latini medievali (1) d'onde esse fervide e libere, duce e lume fra Jacopone da Todi, mossero pei verdi campi dialettali e dell'arte popolareggiante.

ANNIBALE TENNERONI.

---

(1) ANALECTA HYMNICA MEDII AEVI. *Herausgegeben von Clemens Blume und Guido M. Dreves.* Leipzig, 1886 e segg., voll. 50.

---



QUADRO DI MANOSCRITTI

CONTENENTI

LAUDI SPIRITUALI ED ALTRE POESIE RELIGIOSE ITALIANE

NEL MEDIOEVO.



# SIGLE DEI MANOSCRITTI

## col rimando al n.<sup>o</sup> nel *Quadro*.

A. <sup>1</sup>	v.	n. <sup>o</sup>	132	Barb. <sup>2</sup>	v.	n. <sup>o</sup>	100
A. <sup>2</sup>	»	133	Berg. <sup>1</sup>	»	12		
A. <sup>3</sup>	»	134	Berg. <sup>2</sup>	»	63		
A. <sup>4</sup>	»	135	Bol. <sup>1</sup>	»	4		
A. <sup>5</sup>	»	136	Bol. <sup>2</sup>	»	94		
A. <sup>6</sup>	»	137	C. <sup>1</sup>	»	140		
a.	»	175	C. <sup>2</sup>	»	141		
Alv.	»	49	c.	»	177		
Ang. <sup>1</sup>	»	14	Cad.	»	20		
Ang. <sup>2</sup>	»	91	Can.	»	53		
Aq.	»	128	Cap. <sup>1</sup>	»	125		
Aret.	»	23	Cas. <sup>1</sup>	»	115		
Ars.	»	106	Cass.	»	1		
As.	»	13	Chig.	»	127		
Ashb. <sup>1</sup>	»	41	Col.	»	119		
Ashb. <sup>2</sup>	»	44	Cors.	»	107		
Ashb. <sup>3</sup>	»	75	Cort.	»	6		
Ashb. <sup>4</sup>	»	77					
B. <sup>1</sup>	»	138					
B. <sup>2</sup>	»	139	D. <sup>1</sup>	»	142		
b.	»	176	D. <sup>2</sup>	»	143		
Barb. <sup>1</sup>	»	45	d.	»	178		

E.	v.	n.º	144	I.	v.	n.º	148
e. <sup>1</sup>	»	179		i. <sup>1</sup>	»	186	
e. <sup>2</sup>	»	180		i. <sup>2</sup>	»	187	
Em. <sup>1</sup>	»	7					
Em. <sup>2</sup>	»	16		J.	»	149	
Em. <sup>3</sup>	»	21		j.	»	188	
Em. <sup>4</sup>	»	46					
Em. <sup>5</sup>	»	48					
Em. <sup>6</sup>	»	55		K.	»	150	
Em. <sup>7</sup>	»	59		k. <sup>1</sup>	»	189	
Em. <sup>8</sup>	»	72		k. <sup>2</sup>	»	190	
Em. <sup>9</sup>	»	98					
Em. <sup>10</sup>	»	117		L. <sup>1</sup>	»	151	
Em. <sup>11</sup>	»	120		L. <sup>2</sup>	»	152	
Em. <sup>12</sup>	»	126		l.	»	191	
Eug.	»	34		Land.	»	124	
F.	»	145		Lig.	»	10	
f.	»	181		Luc.	»	51	
Fabr.	»	32					
Fant.	»	102					
Fer. <sup>1</sup>	»	5		M. <sup>1</sup>	»	153	
Fer. <sup>2</sup>	»	73		M. <sup>2</sup>	»	154	
Fer. <sup>3</sup>	»	108		m.	»	192	
Fior.	»	38		Marc. <sup>1</sup>	»	19	
Fr.	»	118		Marc. <sup>2</sup>	»	74	
				Marc. <sup>3</sup>	»	84	
G.	»	146		Marc. <sup>4</sup>	»	97	
g.	»	182		Marc. <sup>5</sup>	»	103	
Gad.	»	64		Marc. <sup>6</sup>	»	104	
Gen. <sup>1</sup>	»	11		Mat.	»	87	
Gen. <sup>2</sup>	»	36		Mgl. <sup>a</sup>	»	9	
Giac.	»	79		Mgl. <sup>b</sup>	»	56	
				Mgl. <sup>c</sup>	»	17	
H.	»	147		Mgl. <sup>2</sup>	»	28	
h. <sup>1</sup>	»	183		Mgl. <sup>3</sup>	»	71	
h. <sup>2</sup>	»	184		Mgl. <sup>4</sup>	»	123	
h. <sup>3</sup>	»	185		Mil.	»	62	
Ham.	»	131		Mod.	»	27	

N.	v.	n. <sup>o</sup>	155	R. <sup>1</sup>	v.	n. <sup>o</sup>	160
n.		»	193	R. <sup>2</sup>		»	161
Nap. <sup>1</sup>		»	39	r.		»	199
Nap. <sup>2</sup>		»	99	Reat. <sup>1</sup>		»	95
Nap. <sup>3</sup>		»	109	Reat. <sup>2</sup>		»	96
Nap. <sup>4</sup>		»	116	Red. <sup>1</sup>		»	8
				Red. <sup>2</sup>		»	93
O.		»	156	Red. <sup>3</sup>		»	122
o. <sup>1</sup>		»	194	Ricc. <sup>1</sup>		»	50
o. <sup>2</sup>		»	195	Ricc. <sup>2</sup>		»	60
o. <sup>3</sup>		»	196	Ricc. <sup>3</sup>		»	61
Ogn.		»	24	Ricc. <sup>4</sup>		»	65
Oliv. <sup>1</sup>		»	20	Ricc. <sup>5</sup>		»	68
Oliv. <sup>2</sup>		»	35	Ricc. <sup>5bis</sup>		»	76
				Ricc. <sup>6</sup>		»	82
				Ricc. <sup>7</sup>		»	83
P.		»	157	Ricc. <sup>8</sup>		»	86
p.		»	197	Ricc. <sup>9</sup>		»	111
Pal. <sup>1</sup>		»	26	Ricc. <sup>10</sup>		»	112
Pal. <sup>1bis</sup>		»	47	Ricc. <sup>11</sup>		»	114
Pal. <sup>2</sup>		»	69	Ross. <sup>1</sup>		»	31
Pal. <sup>3</sup>		»	70	Ross. <sup>2</sup>		»	54
Pal. <sup>4</sup>		»	113				
Pal. <sup>5</sup>		»	121	S. <sup>1</sup>		»	162
Panc. <sup>1</sup>		»	80	S. <sup>2</sup>		»	163
Panc. <sup>2</sup>		»	81	s.		»	200
Par. <sup>1</sup>		»	58	Sal.		»	67
Par. <sup>2</sup>		»	85	Sav.		»	110
Pav.		»	22	Sen.		»	15
Per. <sup>1</sup>		»	25	Sep.		»	37
Per. <sup>2</sup>		»	105	Sp.		»	130
Piem.		»	129	Sper.		»	52
Pis. <sup>1</sup>		»	42	S. Piet.		»	92
Pis. <sup>2</sup>		»	66				
				T. <sup>1</sup>		»	164
Q. <sup>1</sup>		»	158	T. <sup>2</sup>		»	165
Q. <sup>2</sup>		»	159	T. <sup>3</sup>		»	166
q.		»	198	t.		»	201

Tud.	v.	n. <sup>o</sup>	90	Vat. <sup>4bis</sup>	v.	n. <sup>o</sup>	88
Tud. <sup>a</sup>	»		43	Vat. <sup>5</sup>	»		89
				Vat. <sup>6</sup>	»		101
U.	»		167	Ver.	»		3
Ud.	»		18				
Urb.	»		30	X.	»		170
V. <sup>1</sup>	»		168				
V. <sup>2</sup>	»		169	Y. <sup>1</sup>	»		171
Vall.	»		33	Y. <sup>2</sup>	»		172
Vat. <sup>1</sup>	»		2				
Vat. <sup>2</sup>	»		40	Z. <sup>1</sup>	»		173
Vat. <sup>3</sup>	»		57	Z. <sup>2</sup>	»		174
Vat. <sup>4</sup>	»		78				

---

## PARTE PRIMA

---

### Mss. dei secoli XIII e XIV.

1. **Cass.** = cod. membran. della Bibliot. di **Mon-tecassino**: Autografo della « *Chronica Ryc-CHARDI de Sancto Germano* ». XIII.  
Lauda dell'a. dell'*Alleluja*: 1233.  
(MONACI Ernesto. *Crestomazia italiana dei primi secoli*. I. Città di Castello, Lapi, 1889.)

2. **Vat.**<sup>1</sup> = membr. **Vaticano** 7260. (*Chronica fra-tris SALIMBENE de Adam*, Ord. Min.) XIII.  
Lauda dell'*Alleluja*, ascrittavi ad un fra Bene-detto della Cornetta, ed altra dell'a. 1248.  
(*Mon. Germ. Histor.-Script.*, XXXII, p. I; ed. O. Helder-Egger. Hannoverae, 1905.)

3. **Ver.** = membr. agiografico della « *Comunale* » di **Verona**. XIII.  
Lauda veronese del sec. XIII.  
(CIPOLLA Carlo. *Arch. stor. ital.*, S. IV, vol. VII. Fi-renze, 1881.  
PELLEGRINI Flaminio. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, XXIII, Torino, 1894.)

4. **Bol.**<sup>1</sup> = Memoriale del 1279 nell'Arch. Notarile  
di **Bologna**. XIII (1279.)  
Parafrasi del *Pater noster*.  
(CARDUCCI Giosuè, *Intorno ad alcune rime dei sec. XIII  
e XIV*. Imola, 1876.)

5. **Fer.**<sup>1</sup> = cod. membr. N. B 4, 308 della « Co-  
munale » di **Ferrara**. XIII.  
Laudi adesp. ed una ascrittavi a un ZOANE  
d'ALBONDE.  
(FERRARO G. *Regola dei Servi laici della Vergine or-  
dinata e fatta a Bologna Pa. 1261*. Livorno, 1875.)

6. **Cort.** = membr. 91 della « Comunale » di **Cor-  
tona**. XIII ex. e XIV.  
Laudi anep. e adesp. fra cui alcune di GARZO  
dottore.  
(RENIER R. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, XI. Torino, 1888.  
MAZZONI G. *Il Propugnatore*. N. S., vol. III, parte I.  
Bologna, 1890.  
BETTAZZI E. *Notizia di un laudario del sec. XIII*.  
Arezzo, 1890.)

7. **Em.**<sup>1</sup> = membr. **Vitt. Emanuele** 352. XIII ex. o XIV inc.  
« Il pianto di Maria » Lauda adesp., anep.

8. **Red.**<sup>1</sup> = membr. **Laurenziano-rediano** 9. XIII e XIV.  
Laudi-ballate di GUITTONE d'AREZZO.  
(CASINI T. *Collez. di opere incd. o rare di Scrittori  
ital. dal sec. XIII al XV*. Bologna, 1900.)

9. **Mgl.**<sup>a</sup> = membr. **Magliabechiano** II, IV, III. XIV inc.  
Lauda a Dio Padre.  
(CASINI T. *In Serio d'olezzanti fiori ecc.* Imola, 1882.)

10. **Lig.** = membr. dell'Archivio parrocchiale di  
**Pietra Ligure**. XIII ex. o XIV inc.  
Laudi anep., adesp.

(ACCAME P. *Atti della Soc. ligure di st. patria*. XIX.  
Genova, 1889.)

11. **Gen.**<sup>1</sup> = membr. già di M. Molino, ora nella « Civica » di **Genova**. XIV.

Laudi e Ritmi religiosi di Anonimo Genovese  
detto il JACOPONE LIGURE.

(LAGOMAGGIORE N. *Arch. Glottol. Ital.*, vol. II,  
Milano, 1873.

PERODI E. G. *Idem*, vol. X. Milano, 1886.

MANNUCCI Fr. *L'Anonimo Genovese e la sua raccolta  
di rime* (sec. XIII-XIV). Genova, 1904.)

12. **Berg.**<sup>1</sup> = membr. dell'Archivio dell'Ospedale di  
**Bergamo**. XIV.

Parafrasi del decalogo e lauda adesp.

(BIONDELLI. *Saggio sui dialetti gallo-italici*. Mila-  
no, 1853.

ROSA G. *Dialetti, costumi e tradizioni nelle provincie  
di Bergamo e Brescia*. Ivi, 1870.

MONACI E. *Crest.* cit., fasc. II.)

13. **As.** = membr. L. II. n.<sup>o</sup> 9 della « Comunale »  
di **Assisi**, già del Sacro Convento. XIV.

Cantico del sole, secondo la più antica lezione.

(MONACI. *Crest.* cit. fasc. I.

ALESSANDRI L. *Inventario dell'antica Biblioteca di  
S. Francesco in Assisi*, compilato nel 1381. Assi-  
si, 1906.)

14. **Ang.**<sup>1</sup> = membr. 2216 della Bibl. **Angelica** di  
Roma. XIV.

Laudi adesp. e ascrittevi a JACOPONE.

(TENNERONI A. *Catal. rag. dei MSS. del c. G. Man-  
zoni*. Città di Castello, 1894.

MONACI. *Crest.* cit.)

15. **Sen.** = membr. I. V. 9 della « Comunale » di  
**Siena**. XIV (1330?)

Laudario dei Disciplinati di Siena, con laudi ascrittevi a « *frate iacopo da hodi* ».

(RONDONI G. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, II. Torino, 1883.)

16. **Em.**<sup>2</sup> = membr. già di P. Lucarelli di Gubbio,  
ora **V. Emanuele** 477.

XIV.

Laudi adesp.

(MAZZATINTI G. *Scelta di Curiosità letterarie. Dispensa 179.* Bologna, 1881.)

17. **Magl.**<sup>1</sup> = membr. già della Compagnia dello Spirito S. a Firenze, ora **Magliabechiano** II.  
I. 122.

XIV.

Laudario adesp. con *note musicali e figurazioni miniate*.

(BARTOLI A. *I MSS. della Nazion. di Firenze*. t. I,  
pag. 139-158. Firenze, 1879.)

18. **Ud.** = membr. della Confraternita di S. Maria  
dei Battuti in **Udine**.

XIV (1356-1393.)

(FABRIS G. *Il più antico Laudario Veneto.* Vicenza,  
1907.)

19. **Marc.**<sup>1</sup> = membr. XIII dei MSS. italiani della  
**Marciana** di Venezia.

XIV.

Laudi di fra **GIACOMINO DA VERONA**.

(MUSSAFIA A. *Sitzungsber. der K. Akad. d. Wissensch., ph.-histor. Cl.* XLVI, pag. 113 segg. Wien, 1864.)

20. **Oliv.**<sup>1</sup> = membr. s. segnat., già del Perticari, ora  
nella **Oliveriana** di Pesaro.

XIV.

Laudario di **JACOPONE** con rubr. latine.

(PELAEZ M. *Atti d. Reale Accad. Linceiana di Scienze, lett. ed arti*, XXXI. Lucca, 1902.)

21. **Em.**<sup>3</sup> = membr. già del Frondini di Assisi, ora  
**V. Emanuele** 478.

XIV.

Laudi adesp. liriche e dramat. di un'antica Compagnia di Disciplinati di S. Stefano in Assisi, con didascalie volgari e latine.

(MONACI. *Riv. di filolog. romanza*. I, f. 4, e II, f. 1.

Imola, 1874.

TENNERONI. *Catal.* cit.)

22. **Pav.** = cart. 42 della Universitaria di **Pavia**. XIV.

« Il pianto delle Marie » in ant. volg. marchigiano.

(SALVIONI C. *Rend. d. Accad. d. Lincei*; VIII, seduta del 17 dicembre 1889.)

23. **Aret.** = membr. 180 della Fraternita di S. Maria in **Arezzo**.

XIV (1367.)

Laudario adesp. ad uso della Compagnia della Misericordia di Cortona.

(BETTAZZI. *Not.* cit.

GAMURRINI G. F. *Inv. dei Mss. della Bibliot. della Fraternita di S. Maria di Arezzo*. Forlì, 1890.)

24. **Ogn.** = cart. miscell. del Convento dell'Osservanza d' **Ognissanti** a Firenze.

XIV (1370 c.)

Cant. del sole nel più antico testo dello *Speculum perfectionis*.

(MINOCCHI S. *Arch. stor. ital.* Disp. 4<sup>a</sup> del 1899. Firenze.)

25. **Per.<sup>1</sup>** = membr. 955 della « Comunale » di **Perugia**.

XIV (1374.)

Laudario lir. dram. della Confraternita dei Disciplinati di S. Andrea di Perugia.

(MONACI. *Riv. e voll.* cit.

GALLI G. *I Disciplinati dell'Umbria del 1260 nel Giorn. stor. d. lett. it.* Suppl. 9<sup>o</sup>, Torino, 1906.)

26. **Pal.<sup>1</sup>** = membr. 170 **Palatino** della « Nazionale » di Firenze.

XIV (1375.)

Devozioni umbre e laudi adesp. con epigr. latine.

(D'ANCONA A. *Riv. di Filol. roman.* Vol. II. Imola, 1875.

GENTILE L. *I cod. Palatini d. Nazion. di Firenze*, I. Roma, 1889.)

27. **Mod.** = Ms. appartenuto alla Compagnia dei Battuti di **Modena**.

XIV (1377.)

« Preci » Laudi adesp. in periodi ritmici.

(VERATTI B. *Opuscoli relig. letter. e mor.* S. IV, t. 12-14. Modena, 1882-84.)

28. **Magl.**<sup>2</sup> = membr. II. I. 212 **Magliabechiano**, già della Compagnia di S. Egidio a Firenze. XIV.

Laudario lir. dram. adesp., mutilo con belle miniature attribuite a P. SOLDINI (m. 1386.)

29. **Cad.** = membr. del Museo di Pieve di **Cadore**. XIV.

Laudi lir. e dram. adesp.

(CARDUCCI G. *Laudi antiche Cadore*. Pieve di Cadore, 1892.)

30. **Urb.** = cartac., s. segnat., nell'Archivio della S. Croce di **Urbino**.

XIV.

Laudario adesp.

(MONACI. *Cr. cit.*, 2<sup>o</sup>.

GRIMALDIG. *Nozze Hermanin-Hausmann*. Perugia, 1904).

31. **Ross.**<sup>1</sup> = membr. appartenuto al commendatore Fr. De **Rossi**.

XIV.

Laudi di JACOPONE.

(BINI T. *Rime e prose del buon secolo della Lingua*. Lucca, 1852.)

32. **Fabr.** = MSS. membr.<sup>1</sup> dell'Archivio di S. Maria del Mercato in **Fabriano**.

XIV ex.

Laudi adesp. della Fraternita dei Disciplinati di S. Francesco in Fabriano.

(ZONGHI A. *Docum. stor. Fabrianesi*. Fabriano, 1879.)

33. **Vall.** = membr. A. 26, già del Perotti vesc.  
di Amelia, nella **Vallicelliana** di Roma. XIV.

Laudario lir. dram. d'una Compagnia, che cre-  
desi di S. Simone e Fiorenzo.

(MONACI. *Riv. di fil. rom.*, I-II, 1872-75.

GALLI. *Giorn. st. cit.*)

34. **Eug.** = membr. appartenuto a G. MAZZATINTI. XIV [?]

Laudi lir. e dram. adesp. dei Disciplinati di  
Gubbio.

(MAZZATINTI. *Giorn. di Filol. Romania*, n. 6. Imo-  
la, 1880.

PADOVAN G. *Arch. stor. p. le Marche e p. l'Umbria.*  
Foligno, 1884.

MAZZATINTI. *Il Propugnatore*. N. S., II. Bologna, 1889.)

35. **Oliv.**<sup>2</sup> = membr. 16 della **Oliveriana** di Pesaro,  
già del Perticari. XIV.

Laudi adesp. lir. e dram. dei Disciplinati di Pesaro.

(PELAEZ. *Scritti vari di Filol. pel XXV anno d'In-  
segnamento del prof. Ernesto Monaci*. Roma, For-  
zani, 1901.)

36. **Gen.**<sup>2</sup> = membr. D. I. 3. 19 della Civica « Be-  
rio » di **Genova**. XIV ex.

Laudi adesp.

(CRESCINI V. e BELLETTI G. D. *Giorn. Ligustico di  
Arch. Storia e lett.*, X. Genova, 1883.)

37. **Sep.** = membr. dell'Archivio dello Spedale di  
S. Bartolomeo in Borgo **S. Sepolcro**. XIV e XV.

Laudi adesp.

(BETTAZZI. *Giorn. Stor. d. lett. ital.*, 18. Torino, 1891.)

38. **Fior.** = membr. di una Compagnia **Fiorentina**  
del sec. XIV, probabilmente di S. Eustachio. XIV.

Laudario adesp.

(CECCONI E. *Laudi di una Comp. Fiorentina del  
sec. XIV*. Firenze, 1870.)

39. **Nap.**<sup>1</sup> = membr. segnato XIII. D. 26 nella Nazionale di **Napoli**. XIV.

Laudi riconosciute di JACOPONE.

(PERCOPO E. *Il Propugnatore*, 18, p. 2<sup>a</sup>. Bologna, 1885.)

40. **Vat.**<sup>2</sup> = **Vaticano** 3195: parte autografa del PETRARCA. XIV.

Canzone Iauda alla Vergine.

(MODIGLIANI E. *Fr. Petrarca Rerum vulgarium fragmenta*. Perugia, 1904.)

41. **Ashb.**<sup>1</sup> = cartac. Laur. — **Ashburnham** 574. XIV.

Lo *Stabat* volgarizzato per lettera da FRANCO SACCHETTI.

(TENNERONI. *Lo « Stabat Mater e Donna del Paradiso »*. Todi, 1887.)

42. **Pis.**<sup>1</sup> = risguardie membr. di un cod. dell'Archivio di Stato di **Pisa**. XIV.

Laudi adesp.

(TARGIONI-TOZZETTI. *Antol. di poesia ital.* Livorno, 1885.)

43. **Tud.**<sup>a</sup> = risgardo membr. del cod. 172 della « Comunale » di **Todi**. XIV.

Lauda adesp., ma di JACOPONE.

(LEONI J. *Inventario dei Codici della « Comunale » di Todi*. Ivi, 1878.)

44. **Ashb.**<sup>2</sup> = Laur. — **Ashburnham** 1177. XIV.

Laudi adesp. dei Battuti di S. Defendente di Lodi.

(AGNELLI G. *Archivio stor. p. la città e Comuni del mandam. di Lodi*. Ivi, 1902.) \*

45. **Barb.**<sup>1</sup> = membr. **Barberiniano**-Vaticano XLIV, 11 (3650.) XIV ex.

« Libro delle Iaude della Caterina e delle altie sue compagne povere per amor di Christo ».

Laudi di diversi, adesp.

46. **Em.**<sup>4</sup> = membr. V. **Emanuele** 202. XIV (1390.)  
 Serventes sacro e lauda adesp. « de la Comp.  
 de la Croxe de dio ».

47. **Pal.**<sup>1 bis</sup> = cartac. **Palatino** 44 della Nazionale  
 di Firenze. XIV.  
 Laudi di **GIANNOZZO SACCHETTI** e di **JACOPONE**.  
 (PALERMO Fr. *Le liriche di Dante e le laudi di Gian-  
 nozzo Sacchetti*. Firenze, 1866.  
 GENTILE. Op. e vol. cit.)

48. **Em.**<sup>5</sup> = membr. V. **Emanuele** 350. XIV e XV.  
 Laudi adesp. di una Comp. di S. Lucia.

49. **Alv.** = membr. del Convento dell'**Alvernia**. XIV (1395 ?)  
 Cantico del sole nel « *Liber Conformatum* »  
 di fra **BARTOLOMEO** da Pisa.  
 (Analecta Franciscana. T. iv. *Ad Claras Aquas*, 1906.)

50. **Ricc.**<sup>1</sup> = cartac. riuniti 1294 e 2760 della **Ric-  
 cardiana** di Firenze. XIV ex.  
 Laudi ascrittevi ad **ANT. PUCCI**, a ser **MICHELE**  
 [Chelli] e adesp. spettanti a **JACOPONE**, al **GARZO** ;  
 ternari di messer **DOLCIBENE**.  
 (MORPURGO S. I *Mss. della bibl. Riccardiana*. I,  
 Roma, 1895.)

51. **Luc.** = cartac. 107 dell'Archivio di Stato di  
**Lucca**. XIV (1400.)  
 Lalde e sequenze dei « Bianchi di Luccha ».  
 (SERCAMBI G. *Croniche* ed. da S. Bongi. 2<sup>o</sup> Roma, 1892.)

52. **Sper.** = pergamena n.<sup>o</sup> 54 della **Sperelliana**  
 di Gubbio. XIV.  
 Due laudi attribuite a **JACOPONE**.  
 (MAZZATINTI. *Miscell. Franc.*, vol. I, fasc. 2<sup>o</sup>. Fo-  
 ligno, 1886.)



---

## PARTE SECONDA

---

### Mss. dei secoli XV e XVI inc.

53. **Can.** = cod. membr. **Canoniciano** 240 della Bodleiana di Oxford. XV inc.

Laudi ascrittevi a JACOPONE.

(MORTARA A. *Catal. d. MSS. Canoniciani della Bodleiana*. Oxford, 1864.

BOEHMER. *Rom. Studien*. I. Strassburg, 1875.)

54. **Ross.**<sup>2</sup> = cartac. appartenuto a Fr. de **Rossi**. XV inc.

Laudi ascrittevi a BIANCO DA SIENA, gesuato.

(BINI T. *Laude spirituali del Bianco da Siena, povero gesuato d. sec. XIV. Cod. ined.* Lucca, 1851.)

55. **Em.**<sup>6</sup> = membr. V. **Emanuele** 528, già Vaggi. XV (1405.)

« Ripresentationi » e laude adesp. per le fraternite d'Orvieto.

(*Catalogo dei MSS. della Bibl. V. Emanuele*.

PONTANI C. *Tre laude dram. umbre del sec. XIV*.

Roma, 1898.)

56. **Mgl.**<sup>b</sup> = cartac. **Magliabechiano** VII, 373. XV (1407.)

Laudi in forma di son. caudati, e due parafasi del *Pater noster* e dell'*Ave*, attribuite ad ANTONIO PUCCI.

(D'ANCONA A. In *Serto d'olenzanti fiori* ecc. Imola, 1882.)

57. **Vat.**<sup>3</sup> = cart. **Vaticano**-Ottoboniano 2881. XV.  
Laudi adesp., fra cui parecchie di **JACOPONE**.

58. **Par.**<sup>1</sup> = cartac. 1037 della Nazionale di **Parigi**,  
appartenuto a Luca di Simone **DELLA ROBBIA**. XV.  
« Liber Canticorum sanctissimi fr. JACOBI filii  
Benedicti de Tuderto ».  
(MAZZATINTI. *I MSS. ital. delle Bibliot. di Francia*, II.  
Roma, 1877.)

59. **Em.**<sup>7</sup> = membr. V. **Emanuele** 76, già « S. Pan-  
taleo » 30, con postille di **CELSO CITTADINI**. XV.  
Laudario, acefalo, di **JACOPONE** con 2 laudi  
ascrittevi a fr. **UGO PANZIERA**.  
(Catalogo dei MSS. della Bibl. V. *Emanuele*.  
MAZZATINTI. *Misc. Franc.*, I, cit.)

60. **Ricc.**<sup>2</sup> = cartac. 1049 della **Riccardiana**. XV inc.  
Laude e *Sequentiae* ascrittevi a **JACOPO** da Todi.  
(MORPURGO. Op. e vol. cit.)

61. **Ricc.**<sup>3</sup> = cartac. 2762 della **Riccardiana** con 2  
ritratti di **JACOPONE**, l'uno in minio, l'altro a  
tempera, entrambi barbati. XV.  
« Laudes fratris JACOBI de Tuderto ».  
(TENNERONI. *Misc. Francesc.*, I. Foligno, 1886.)

62. **Mil.** = membr. A. D. IX. 2 della Braidense  
di **Milano**. XV.  
« Laudes quas composuit frater JACOBUS de Tu-  
derto » con rubriche latine.  
(NOVATI F. *Misc. Franc.*, III. Foligno, 1888.)

63. **Berg.**<sup>2</sup> = membr. A. 7. 15 della Civica di **Bergamo**,  
già del Conv. di S. M. delle Grazie, cit. dal Mo-  
schetti nella copia seicentesca della Comu-  
nale di Verona. XV.  
Laudario di **JACOPONE**.

(FORESTI A. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, 44. Torino, 1904.)

64. **Gad.** = membr. Laur.-**Gaddiano** plut. 90 inf.,

n.<sup>o</sup> 27

XV (1438.)

« Laudes sancti fratris JACOBI de Tuderto ord.  
fratrum mynorum » con glossarietto « spoletano-  
lombardo ».

(BANDINI A. M. *Catal. Codicum MSS. Biblioth. Med.  
Laurentianae*. Tom. V. Florentiae, 1778.)

(TENNERONI. *Riv. crit. d. lett. ital.*, anno V.)

65. **Ricc.**<sup>4</sup> = membr. 2870 della **Riccardiana**. XIV (1440.)

Laudi adesp. fra cui 34 attribuite a JACOPONE  
e lo *Stabat Mater*.

(NANNUCCI V. *Manuale della Letter. del primo sec.  
della Lingua ital.* Firenze, Barbèra, 1856-58.)

(TENNERONI. *Misc.* cit.)

66. **Pis.**<sup>2</sup> = membr. appartenente ad un privato di  
**Pisa**.

XV.

Laudi adesp. d'una Comp. di Battuti.

(CLAN V. *Una silloge di Laudi sacre*. Milano, 1905.)

67. **Sal.** = membr. della Compagnia dei Discipli-  
nati di **Saluzzo**.

XV.

Lauda adesp. e alcuni principii delle laude com-  
prese nel detto codice.

(MULETTI Delfino. *Memorie storico-diplomatiche di Su-  
luzzo*. Ivi, 1829-33, vol. IV.)

68. **Ricc.**<sup>5</sup> = cartac. 1274 della **Riccardiana**. XV (1443.)

Laudi adesp. \*

(MORPURGO. *I MSS.* cit.)

69. **Pal.**<sup>2</sup> = membr. 168 **Palatino** della Nazionale  
di Firenze.

XV.

Laudi di JACOPONE, ascrittevi a fr. UGO PAN-  
ZIERA, e di M.<sup>o</sup> LATINO, con didascalie volgari.

(GUASTI C. *Pratese di cose ined. o rare antiche  
e moderne*, n.<sup>o</sup> 3. Prato, 1861.)

(GENTILE L. *Op. cit.*, vol. I.)

70. **Pal.**<sup>3</sup> = membr. 98 **Palatino** della Nazionale di Firenze.

XV.

« Canticum actum Padue nono *Kalendas Maii* anno domini millesimo quadrigentesimo quinto decimo ».

(GENTILE. Op. cit., vol. I.)

71. **Magl.**<sup>3</sup> = cartac. **Magliabechiano** II. III. 255, già Rinucciniano.

XV.

Laudi adesp., anep. riconosciute di JACOPONE e del PANZIERA.

(BARTOLI. *I MSS. ital.* cit., III.)

72. **Em.**<sup>8</sup> = cartac. V. **Emanuele** 349, già del Morbio.

XV.

Laudi lir. e dram. e *Devotione* adesp. della Comp. dei Disciplinati di S. Tomaso d'Aquino nell'Aquila.

(RAJNA Pio. *La Perseveranza* del 27 agosto 1878.

PERCOPO. *Giorn. stor.* cit., XX. Torino, 1892.

DE BARTHOLOMAEIS V. *Studi d. Fil. Romanza*, fascicolo 16<sup>o</sup>.

MONACI. *Rend. d. Accad. dei Lincei*. S. V.<sup>a</sup> II. Roma, 1894.)

73. **Fer.**<sup>2</sup> = membr. 307, O D I della Municipale di **Ferrara**.

XV (1446.)

Laudi di G. PELLEGRINI gesuato e di altri.

(FERRARO G. *Scelta di curiosità ined. o rare*. Disp. 152, p. II. Bologna, 1877.)

74. **Marc.**<sup>2</sup> = membr. Cl. IX. 244 della **Marciana** appartenuto ad Ap. Zeno.

XV.

Laudi adesp. e ascrittevi a JACOPONE, a PAOLINO da PISTOIA, a BIANCO INGESUATO, a GIOVANNI da TERRANOVA, a suor AGNESINA, a LEON. PISANI.

(MOSCHETTI A. *I Codici Marciani contenenti laudi di*

JACOPONE. Aggiunta un'Appendice sui Codici Jacoponiani di altre *Biblioteche Venete*. Venezia, 1888.)

75. **Ashb.**<sup>3</sup> = cartac. Laurenziano-**Ashburnhan** 423. XV.

Laudario, acefalo, complessivo di JACOPONE, del CAVALCA, di JACOPO da MONTE PULCIANO, di un fra CRISTOFANO DEL PERA, e di altri.

(TENNERONI. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, XI. Torino, 1888.)

76. **Ricc.**<sup>5bis</sup> = cartac. **Riccardiano** 1582. XV (1458.)

« Laude di frate JACHOPONE ».

(TENNERONI. *Misc. Franc.* cit., I.)

77. **Ashb.**<sup>4</sup> = membr. Laur.-**Ashburnham** 1072. XV.

« Laudes fratris JACOBI de Tuderto » e una lauda di fr. U. PANZIERA, con rubr. lat. e un' immagine di Jacopone miniata.

(MAZZATINTI. *Misc. Franc.* cit.)

78. **Vat.**<sup>4</sup> = membr. **Vaticano** 8909. XV.

« Le laude di frate iacopo da todì » con didascalie volgari.

79. **Giac.** = membr. s. segn. del Convento **Giaccherino** presso Pistoia. XV.

« Laudes JACOPONIS de toderto ».

80. **Panc.**<sup>1</sup> = cartac. 23 **Panciatichiano** della Nazionale di Firenze, appartenuto al Borghini. XV.

Laudario di JACOPONE con 2 laudi ascrittevi al PANZIERA, e didascalie latine.

(MORPURGO. *I codd. Panciat.* cit. I. Roma, 1887.)

81. **Panc.**<sup>2</sup> = cartac. 22 **Panciatichiano** della Nazionale di Firenze, mancante di carte. XV.

« Le laulde di frate IACOPO da ttodi » con didascalie volgari.

(MORPURGO. *Op. cit.*)

82. **Ricc.**<sup>6</sup> = membr. 2860 della **Riccardiana**. XV.

« Le laude di frate JACOPO da Todi ».

(TENNERONI. *Misc. Franc.* cit.)

83. **Ricc.**<sup>7</sup> = cartac. 1731 della **Riccardiana**. XV.

« Laude spirituali di frate JACOPONE da Todi »  
e lo *Stabat Mater*.

(TENNERONI. *Misc. Fr.* cit.)

84. **Marc.**<sup>3</sup> = cartac. Cl. IX. 73 della **Marciana**. XV.

« Laudes pietatis per fratrem JACOBUM de Tu-  
derto » e due adesp.

(MOSCHETTI. *I codd. Marciani* cit.)

85. **Par.**<sup>2</sup> = cartac. 559 della Nazionale di **Parigi**. XV.

« Laudes quas fecit s. frater JACOBUS de Tu-  
derto ».

(MAZZATINTI. *Mss. ital.* cit., II.)

86. **Ricc.**<sup>8</sup> = membr. 2959 della **Riccardiana**. XV.

« Laudes fratris JACOBI de tuderto ».

(TENNERONI. *Misc. Franc.* cit.)

87. **Mat.** = cartac. di proprietà del prof. P. **Tom-  
masini Matteucci**. XV.

Laudi adesp. della provincia di Roma.

(MONACI. *Rend. d. Accad. d. Lincei*, 1892.)

88. **Vat.**<sup>4 bis</sup> = cartac. **Vaticano** 4872. XV.

« Prophitia fratris THOMASSUTII de FULGI-  
NEO, ed. in M<sup>o</sup>.CCC<sup>o</sup>.LXXX<sup>a</sup> » e « Prophetia  
fratris JACOPONI ed. in M<sup>o</sup>.CCC<sup>o</sup>.L<sup>o</sup> ».

(D'ANCONA. *Studi sulla lett. ital. d. primi secoli*. An-  
cona, 1884.

MAZZATINTI. « *Un Profeta umbro d. sec. XIV* ». Nel  
*Propugnatore*, XV. Bologna, 1882.)

89. **Vat.**<sup>5</sup> = membr. **Vaticano-Urbinate** 784. XV.

Laudario di JACOPONE.

(TENNERONI. *Una laude di Jacopone secondo il cod.*  
*Vat.-Urbinate 784. Roma, 1892.*)

90. **Tud.** = cartac. 194 della Comunale di **Todi**. XV.

Laudario di JACOPONE con lo *Stabat Mater*.

(TENNERONI. *Saggio del ms. 194 della Comunale di*  
*Todi. Ivi, 1884.*)

91. **Ang.**<sup>2</sup> = cartac. 2306 della Biblioteca **Angelica**. XV.

Laudario del « Beato frate Giacobone ».

(TENNERONI. *Cat. rag.* cit.  
 MONACI. *Crestom.* cit.)

92. **S. Piet.** = cartac. 58.G. dell'Arch. Capitolare di  
**S. Pietro** in Vaticano. XV.

Laudario, mutilo, di JACOPONE ed altre laudi.

93. **Red.**<sup>2</sup> = cartac. Laurenziano-**Rediano** 119,  
 XLI. XV.

Laudario di JACOPONE.

94. **Bol.**<sup>2</sup> = cartac. 1787 della Universitaria di **Bologna**. XV.

« Lode che tieze lo venerabelli fra JACOPO de-  
 sипollo de miser sancto francesco patriarcha e  
 principio della povertà » con didascalie in volgare.

(FRATI Lod. *Miscell. Francese.*, 4<sup>o</sup>. Foligno, 1889.)

95. **Reat.**<sup>1</sup> = cartac. 9 del Monastero di Fonte Co-  
 lombo presso **Rieti**. XV.

« Laude del beato frate JACOPONE da Thode ».

(BELLUCCI A. *Invent. dei MSS. di Fonte Colombo.*  
 Forlì, 1892.)

96. **Reat.**<sup>2</sup> = cartac. G. 2, 50 del monastero di Fonte Colombo presso **Rieti**. XV.  
 Laudi adesp. fra le attribuite a JACOPONE.  
 (BELLUCCI. *Inv. cit.*  
 ZACCHETTI Corrado. *Laude sacre riprodotte da un cod. di Fonte Colombo*. Oneglia, 1898.)

97. **Marc.**<sup>4</sup> = cartac. Cl. IX. 77. della **Marciana**, appartenuto alla Comp. dei Battuti di S. Zanobi in Firenze. XV.  
 « Libro delle Laudi (adesp.) fatte per più devote persone ».  
 (MOSCHETTI. *Op. cit.*)

98. **Em.**<sup>9</sup> = cartac. V. **Emanuele** 495, già Manzoniano 30. XV.  
 Laude in forma di son. e 2 servent. sacri [del CAVALCA].  
 (TENNERONI. *Catal. rag.* cit.)

99. **Nap.**<sup>2</sup> = cartac. XIII. C. 98 della Nazionale di **Napoli**. XV.  
 « Dicta [Laudi] sancti fr. JACOBI de Thodo ».  
 (PERCOPO E. *Il Propugnatore*, 18. Bologna, 1885.)

100. **Barb.**<sup>2</sup> = cartac. XLV. 119 (4025) **Barberiniano** Vaticano, appartenuto alle « donne di fuligno decto sancto nofer ». XV.  
 « Laude di frate JACOPONE da todi ».

101. **Vat.**<sup>5</sup> = cartac. miscell. **Vaticano** 4834. XV.  
 Laudi umbre, ritmi profetici dell'ab. GIOVACCHINO, di frate STOPPA, e « vulgharemente facta per frate TOMASSUCCIO da Nocera » e canzoni morali.

(GALLI G. Suppl. n.º 9 del *Giorn. stor. d. lett. Ital.*, 1906.)

102. **Fant.** = membr. appartenuto a mons. Luigi Della **Fanteria**. XV.

Laudi adesp. ad uso di una Comp. laica Pisana.

(BINI T. *Rime e prose d. buon sec. d. lingua*. Lucca, 1852. PAGANINI P. *Landa a S. Ranieri, confessore Pisano*. Pisa, 1873.)

103. **Marc.**<sup>5</sup> = cartac. Cl. IX. 182 della **Marciana**, copiato da un Mauro Lapi. XV (1477).

« Le Ialde di JACOPONE, di messer LONARDO [Giustiniani] e molte altre assai ».

(MOSCHETTI. Op. cit.)

104. **Marc.**<sup>6</sup> = cartac. Cl. IX. 230 della **Marciana**, appart. ad Ap. Zeno. XV.

Laudi adesp. di diversi.

(MOSCHETTI. Op. cit.).

105. **Per.**<sup>2</sup> = cartac. 519 (H. 3.) della Comunale di **Perugia**, già della Bibliot. del Monte di Perugia. XV.

Laudario di JACOPONE con rubriche in latino.

(BELLUCCI A. *Invent. dei MSS. della Comunale di Perugia*. Forlì, 1895.)

106. **Ars.** = membr. 8251 della Bibliot. dell'**Arse-** **nale** di Parigi. XV.

Laudario adesp.

(MAZZATINTI. *I MSS. ital. d. Bibl. di Francia*. III.)

107. **Cors.** = cartac. 43. B. 31. della Bibliot. **Cor-** **siniiana** di Roma. XV.

Laudi e devozioni adesp.

(D'ANCONA. *Origini del Teatro in Italia*. I. Firenze, 1877.)

BARTHOLOMAEIS. *Bull. d. Ist. stor. ital.*, n.<sup>o</sup> 8. Roma,  
1889.)

108. Fer.<sup>3</sup> = cartac. 211. NBI della Comunale di  
**Ferrara.**

XV.

Laudi adesp.

(FERRARO. *Scelta di curios. cit.*)

109. Nap.<sup>3</sup> = membr. XIV. C. 38. della Nazionale  
di **Napoli.**

XV.

Laudi adesp.

(PERCOPO. *Il Propugnatore*. 17, p. 2<sup>o</sup>. Bologna, 1884.)

110. Sav. = autografi del **Savonarola** di proprietà  
del c. Giberto Borromeo.

XV (1472-1484.)

Laudi e 3 son. sacri.

(VILLARI P. *App. alla Storia di G. Savonarola*. Fi-  
renze, Lemonnier, 1859.

GUASTI C. *Poesie di fra G. Savonarola*, tratte dall'autografo, con note bibliogr. del c. Carlo Capponi.  
Firenze, 1862.

VILLARI e CASANOVA. *Scelta di prediche e scritti di  
fra G. Savonarola*. Firenze, Sansoni, 1898.

VOLPI G. *Le Laudi di Lucrezia de' Medici*. Pistoia, 1900.)

111. Ricc.<sup>9</sup> = cartac. 1666 della **Riccardiana**. XV.

Laudi adesp. e anep. con indicazioni ad alcune  
delle poesie profane sulla cui aria andavano.

(MORPURGO. *I MSS. della Riccardiana*, cit.)

112. Ricc.<sup>10</sup> = cartac. 2894 della **Riccardiana**. XV.

Laudario adesp. e anep.

(TENNERONI. *Misc. Franc.* cit., I.)

113. Pal.<sup>4</sup> = cartac. 99. **Palatino**, della Nazionale  
di Firenze.

XV.

Laude adesp. e anep. di JACOPONE, di LU-  
CREZIA DE MEDICI, di GIROLAMO SAVONA-  
ROLA, del BELCARI, di GHERARDO D'ASTO-  
RE, ecc.

(GENTILE. Op. cit.)

114. **Ricc.**<sup>11</sup> = cartac. 2896 della **Riccardiana**. XV.

Laudi adesp. e il « Cantico di FEO BELCARI  
della sua criminalità ».

(Id. ibid.)

115. **Cas.**<sup>1</sup> = cartac. 1432 (d. VI. I) della **Casana-  
tense** di Roma. XV.

Laudi pressochè tutte adesp.

(MONACI. *La leggenda di S. Chiara d'Assisi, verseg-  
giata da antica rimatrice*. Imola, 1882.)

116. **Nap.**<sup>4</sup> = cartac. XIII. D. 59 della Nazionale di  
**Napoli**. XV.

Laudi e devozioni adesp. dell'AQUILA.

(PERCOPPO. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, VII-XX. To-  
rino, 1886-1892.)

117. **Em.**<sup>10</sup> = membr. V. **Emanuele** 366, già della  
« fradaya de S.<sup>a</sup> Maria de li Batudi de Por-  
denon ». XV (1480.)

Lauda dram. [Festa] di PIETRO DEL GIOCHILO  
da Pordenone, e altra devoz. adesp. con laudi li-  
riche adesp.

(DE BARTHOLOMAEIS. *Studi d. fil. romançà*, cit.)

118. **Fr.** = membr. « **Franceschina** » ossia *Spec-  
chio dell'Ordine Minore*, di fra JACOPO ODPPI,  
perugino, (m. 1483) ne' due codd., l'uno  
membran. del Comune di Noreia, pervenutogli  
dal Monast. di S. Chiara, contenente una  
redazione più antica e adorno di figurazioni

minate: l'altro, membran. e cart., della « *Comunale* » di Perugia, già della *Biblioth. Montis Perusiae*, offerente una redazione più ampia e illustrata di figurazioni realistiche a colori. XV.

Il « *cantico del Sole* » di S. Francesco, e la leggenda di fra JACOPONE compilata da fra JACOPO ODDI perugino, con principii di poesie ascrittevi a JACOPONE.

(ANSIDEI Aless. [La *Franceschina* della Comunale di Perugia] Ivi, 1869.

ROSSI Ad. *Il cantico del Sole*. Foligno, 1882.

Appunti del prof. FR. D'ovidio, editi da E. PERCOPPO in *Propugnatore*, XIX, pp. 151-216. Bologna, 1886.)

119. **Col.** = cartac. s. segnat. dell'Arch. di Casa **Colonna**.

XV ex.

Laudi ascrittevi a JACOPONE, e adesp.

120. **Em.<sup>11</sup>** = cartac. V. **Emanuele** 483, già Manzoniano 99.

XV (1482).

Rappres. sacre di FEO BELCARI, di ANT. ARALDO e d'altri, trascritte da un « Thomas Leonis Bononiensis civis ».

(TENNERONI. *Catal. rag.* cit.)

121. **Pal.<sup>5</sup>** = cartac. 172 **Palatino** della Nazionale di Firenze. Laudi attribuite a FEO BELCARI, CRISTOFANO DI MINIATO, OTTONAIO, GIROLAMO SAVONAROLA, CHELLI MICHELE, LUCREZIA DEI MEDICI TORNABUONI, BIANCO DA SIENA, GHERARDO D'ASTORE.

XV.

(GENTILE. Op. cit.)

122. **Red.<sup>3</sup>** = membr. Laur.-rediano 121.

XV.

Laudi e « Rappresentazioni » di FEO BELCARI, secondo vi scrisse il Redi.

123. **Mgl.**<sup>4</sup> = membr. miscell. **Magliabechiano** VII,

1159.

XV.

Laude ascrittevi a « madonna LUCRETIA DE MEDICI ».

(VOLPI G. *Opusc.* cit.)

124. **Land.** = membr. 15 **Landiano** della Comunale

di Piacenza.

XV.

Laudario adesp. con laudi di JACOPONE.

(DELLA GIOVANNA Ild. *Miscell. Franc.*, II, 1887.)

125. **Cap.**<sup>1</sup> = cartac. III miscell. del Convento di

**Capestrano.**

XV.

Laudi adesp.

(DE BARTHOLOMAEIS. *Bull. d. Ist. stor.* cit.)

126. **Em.**<sup>12</sup> = cartac. V. **Emanuele** 353. XV.

Laudi di FEO BELCARI, di FR. d'ALBIZI, di LUCREZIA DE' MEDICI, di ser MICHELE CHELLI, di ANT. DI GUIDO, di G. BATTISTA MEDICO, di CRISTOFORO DI MINIATO, di GHERARDO D'ASTORE e d'altri.

127. **Chig.** = cartac. **Chigiano** LVII. 266.

XV ex. o XVI inc.

Laudario lirico-dram. de' Bianchi di Siena « che ebbero chominciamento nel 1399 ». Contiene laudi coi modi di cantare in molte, ascrittevi a BIANCO GESUATO, FEO BELCARI, GIOV. COLUMBINO, fra UGO PANZIERA, JACOPONE DA TODI, DOMEN. CAVALCA, CRISOSTOMO GESUATO, ANT. DA FERRARA, NICOLA DEL MONTE DA PISTOIA, JACOPO DA M.<sup>te</sup> PULCIANO, GHERARDO D'ASTORE, ROMOLO GESUATO, DON GABRIELE DI CAMALDOLI, ecc.

128. **Aq.** = cartac. n.<sup>o</sup> 2 miscell. dell'Arch. Municipale

dell'**Aquila**.

XV ex.

Devoz. adesp. e laudi attribuite a JACOPONE.

(DE LOLLIS C. *Bull. d. Ist. stor. ital.*, n.º 3. Roma, 1887.)

129. **Piem.** = cartac. N. V. 37 della Nazionale di **Torino**, miniato.

XV ex.

Laudi adesp. de' Disciplianati di Carmagnola e  
7 laudi adesp. comunicate dagli Archivi di Bra.

(GABOTTO F. e ORSI D. *Curiosità lett. ined. o rare.*  
Disp. 238. Bologna, 1891.)

130. **Sp.** = cartac. Laudario di JACOPONE, preceduto dalla sua vita derivata dalla « Franceschina », già nella « Comunale » di Assisi, e quindi presso il libraio **Spithöver**.

XV ex. o XVI inc.

(TOBLER. *Zeitschrift f. röm. Philologie*, II. Halle, 1878.)

131. **Ham.** = cartac. **Hamilton** 348 nella R. Bibliot. di Berlino.

XV ex. o XVI inc.

Lauda del beato frate JACOPONE da Todi, de meser LEONARDO JUSTINIANO de Venetia, di Jacopo Valaresso ecc.

(BIADENE L. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, IX. Torino, 1887.)

---

## PARTE TERZA

---

### Manoscritti minori.

132. A.<sup>1</sup> = Pergam. notarile dell'a. 1256 in **Matelica**. Sec. XIV.

Frammento di lauda nel rovescio di detta pergamena.

(VOGEL G. A. In LEOPARDI G. *Opere ined. a cura di G. Cugnoni*. Halle, 1873.)

133. A.<sup>2</sup> = cartac. miscell. della Comp. di S. Antonio in **Città di Castello**. XIV e XV.

Laudi adesp.

(TOMMASINI MATTIUCCI P. In *Scritti vari di Filologia per l'a. XXV d' insegnamento del prof. E. Monaci*. Roma, 1901.)

134. A.<sup>3</sup> = cod. **Cremonese**, oggi smarrito. XIV.

Lauda adesp. in dialetto Cremonese.

(ROBOLOTTI D. F. In CANTÙ C. *Grande illustr. del Lombardo-Veneto*, vol. 3<sup>o</sup>. Milano, 1858.)

135. A.<sup>4</sup> = membr. 1537 della Nazionale di **Pariigi**.<sup>3</sup> XIV.

Lauda ascrittavi a JACOPONE.

(MAZZATINTI. *I MSS. ital. ecc., cit.*, II).

136. **A.**<sup>5</sup> = cartac. posseduto da Stefano **Borsetti**. XIV.  
 Lauda adesp.  
 (ROSA G. Op. cit.).

137. **A.**<sup>6</sup> = cartac. A. I. della Confrat. di S. Do-  
 menico in **Perugia**.<sup>3</sup> XIV ex.  
 Lauda adesp.  
 (TRABALZA C. in *Scritti vari di Filolog.* cit.)

138. **B.**<sup>1</sup> = cartac. 1932 della Civica di **Venezia**. XV.  
 Laudi adesp.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)

139. **B.**<sup>2</sup> = cartac. s. segnat. dell'Archivio Capito-  
 lare di **Pisa**.<sup>3</sup> XIV ex. o XV inc.  
 Laudi adesp.  
 (PECCHIAI P. *Bullett. critico di cose Francescane. Quad.*  
 IV-VI. Perugia, 1905.)

140. **C.**<sup>1</sup> = membr. e cartac. 13 misc. della Reale  
 di **Torino**. XV.  
 « Laudes JACOPONI Layci ».  
 (CIPOLLA C. *Giorn. stor. d. lett. it.*, I. Torino, 1883.)

141. **C.**<sup>2</sup> = cartac. **Vaticano**<sup>7</sup> Reginense 352. XV.  
 « Legenna di S. Lucia » e frammenti di laude  
 con proferenze romanesche.  
 (VATTASSO M. *Studi e Testi*, 10<sup>o</sup>. Roma, 1903.)

142. **D.**<sup>1</sup> = cartac. V. **Emanuele**<sup>13</sup> 351, già della  
 « Congregationis Missionis domus Papiensis ». XV.  
 Lauda adesp., precedutavi da « Lo lamento de  
 nostra Donna » in sestine, diviso in nove capitoli.

143. **D.**<sup>2</sup> = cartac. misc. 2650 della Universitaria  
 di **Bologna**.<sup>3</sup> XV.

Laudi adesp. di JACOPONE.  
(FRATI Lud. *Miscell. Franc.*, vol. IV.)

144. E. = cartac. misc. 220 della Comunale di Treviso. XV.

Laudi adesp.  
(MOSCHETTI. Op. cit.)

145. F. = cartac. 1192 (C. VI. 17) Casanatense.<sup>2</sup> XV.

Laudi ascrittevi da mano posteriore a « GIA-COPONE ».  
(MAZZATINTI. *Miscell. Franc.*, I, cit.)

146. G. = cartac. misc. 4061 Casanatense. XV.

Laudi e sequenze adesp. con l'indicazione al dorso dei *Bianchi di Assisi*.

147. H. = cartac. 2929 della Riccardiana.<sup>12</sup> XV.

« Lalde di frate JACHOUONE » e « fatte per sancto Bernardino da Siena » e più ancora adesp., anep.

(TENNERONI. *Miscell. Franc.*, I, cit.)

148. I. = cartac. misc. 1700 della Riccardiana.<sup>13</sup> XV.

Laudi adesp. e il « Contasto (sic) tra Belzabu e Satanasso ».

(TENNERONI. *Misc. Franc.* cit.  
ROEDIGER F. *Contrasti antichi: Cristo e Satana*. Firenze, 1887.)

149. J. = cartac. 606 della Nazionale di Parigi<sup>14</sup> già Mazariniano. XV.

Laudi adesp. con i *Deptī* ascrittivi a JACOPONE.  
(BOEHMER Ed. *Romanische Studien*. Disp. I. Strassburg, 1875.)

150. K. = cartac. misc. 1502 della Riccardiana.<sup>15</sup> XV.

Laudi adesp. a molte delle quali è aggiunto il  
 « cantasi come ».

(MORPURGO. Op. cit.)

151. **L.**<sup>1</sup> = cartac. misc. 2. Q. A. 46 della Comunale  
 di **Palermo**.

XV.

Laudi adesp.

(ORLANDO Gius. *Un'epistola di S. Bernardo*. Palermo, 1884.)

152. **L.**<sup>2</sup> = cartac. misc. 2336 della Civica di **Venezia**, miniato rozzamente.

XV (1420-1430.)

*Laudi adesp. e il poema di Cristo* di NICOLÒ  
 DE MINO CICERCHIA.

(MOSCHETTI. Op. cit.)

153. **M.**<sup>1</sup> = membr. XII. I. 23 dell'Arch. di **Castel S. Angelo**.

XV (1469.)

« Laude facte alla beata Francesca Romana ».

(MATTIOTTI Giov. *Vita di S. Franeesca Romana*. Roma, 1882.

*Archivio paleografico* diretto da E. Monaci, II, n. 52-53.)

154. **M.**<sup>2</sup> = ms. non identificato, posseduto dal  
 cav. Aless. **Mortara**.

XV.

Laudi attribuite a JACOPONE.

(MORTARA A. *Poesie ined. del B. Jacopone da Todi*,  
 ridotte alla loro lezione. Lucca, 1819.)

155. **N.** = cartac., miscell. V. **Emanuele**<sup>14</sup> 37. XV.

Lauda semidram. adesp.

(DE BARTHOLOMAEIS. *Bull. d. Ist. stor.*, 8, cit.)

156. **O.** = cartac. Cl. IX. 153 della **Marciana**.<sup>7</sup> XV.

Laude ascrittevi da mano post. al « R. padre  
 frate GIACOPONE ».

(MOSCHETTI. Op. cit.)

157. **P.** = cartac. 99 **Palatino**<sup>6</sup> della Nazionale  
di Firenze. XV.  
Due laude di JACOPONE.  
(GENTILE L. Op. cit.)

158. **Q.**<sup>1</sup> = cartac. 60 **Palatino**.<sup>7</sup> XV.  
« Contrasto del vivo e del Morto » di JACO-  
PONE.  
(GENTILE L. Op. cit.).

159. **Q.**<sup>2</sup> = cartac. **V. H.** 386 della Nazionale di  
**Napoli.** XV.  
Idem.  
(MIOLA Alf. *Le scritture in volgare de' primi tre se-  
coli della lingua ricercate nei Codici della Nazionale  
di Napoli.* Nel *Propugnatore.* Bologna, 1878-84.)

160. **R.**<sup>1</sup> = cartac. 118 **Palat.**<sup>8</sup> XV.  
Lauda di JACOPONE.  
(GENTILE L. Op. cit.)

161. **R.**<sup>2</sup> = cartac. miscell. **Barberiniano**<sup>3</sup> -Vati-  
cano XLIV, 9 (3648.) XV.  
Lauda di JACOPONE e altre adesp.  
(MAZZATINTI. *Misc. Franc.* cit.)

162. **S.**<sup>1</sup> = cartac. XV « De Visiani » del Museo  
Civico di **Padova.** XV ex.  
Lauda ascrittevi a FEO BELCARI.  
(MOSCHETTI. Op. cit.).

163. **S.**<sup>2</sup> = cartac. IV « De Visiani » del Museo  
Civico di **Padova.** XV.  
Lauda adesp. e ascrittevi a JACOPONE e al GIU-  
STINIANI.  
(MOSCHETTI. Op. cit.)

164. **T.**<sup>1</sup> = cartac. Cl. IX 80. della **Marciana**.<sup>8</sup> XV.  
 Laudi adesp.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)

165. **T.**<sup>2</sup> = cartac. misc. VIII. B. 35 della Nazionale di **Napoli**. XV.  
 Due laude e lo « *Stabat Mater* ».  
 (MIOLA A., Op. cit.  
 PERCOPO. *Propugnatore*, XIX, p. 1.<sup>a</sup>)

166. **T.**<sup>3</sup> = cartac. misc. VII. G. 54 della Nazionale di **Napoli**. XV.  
 Laudi di JACOPONE.  
 (MIOLA A. Op. cit.  
 PERCOPO. *Propugnatore*, XIX, p. 1.<sup>a</sup>)

167. **U.** = cartac. misc. 119 della **Riccardiana**.<sup>15</sup> XV.  
 Laudi adesp.  
 (MORPURGO. *I MSS. Riccardiani*, cit.)

168. **V.**<sup>1</sup> = cartac. « *Varia* » 574 della V. **Ema-nuele**.<sup>15</sup> XV.  
 Laudi adesp.

169. **V.**<sup>2</sup> = cartac. Cl. IX. 204 della **Marciana**.<sup>8 bis</sup> XV.  
 Lauda in forma di son. rinterzato.  
 (MORPURGO. *Le epigrafi volgari in rima nel Camposanto di Pisa*. Ne *L'Arte*, Roma, 1899.)

170. **X.** = cartac. Cl. IX. 145 della **Marciana**.<sup>9</sup> XV ex.  
 Laude adesp., alcune composte e musicate da un frate Minore.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)

171. **Y.**<sup>1</sup> = cartac. Cl. IX 324 della **Marciana**.<sup>10</sup> XV ex.  
 Laudi adesp.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)

172. Y. <sup>2</sup> = cartac. Cl. IX 586 (N. acquisti) della **Marciana.** <sup>10 bis</sup> XV ex.  
 Laudi adesp.  
 (MAZZONI G. *Memorie d. r. Accad. di Scienze lett. ed arti in Padova*, VIII, 1891.)

173. Z. <sup>1</sup> = cartac. misc. 1304 della **Riccardiana.** <sup>16</sup> XV.  
 Proverbi ascrittivi a JACOPONE.  
 (TENNERONI. *Misc. Franc.* cit.  
 MORPURGO. *I MSS. Riccardiani*, cit.)

174. Z. <sup>2</sup> = cartac. 1672 della **Riccardiana.** <sup>17</sup> XV.  
 Lo « *Stabat Mater* » e laude ascrittevi al BOCACCIO e ad ANT. DA FERRARA.  
 (MORPURGO. *I MSS. Riccard.*, cit.)

175. a. = membran. misc. Cl. I. 61 della **Marciana.** <sup>11</sup> XV.  
 Laudi adesp.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)

176. b. = cartac. **Tessier** \*) di Venezia. XV.  
 Laudi adesp.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)

177. c. = cartac. miscell. comunicatoci dal Prof. **Ettore Brambilla.** XV.  
 Laudi adesp. e una ascrittavi a JACOBONE.

178. d. = cartac. 13 **Palat.** <sup>9</sup> della Nazionale di Firenze. XV (1487).  
 Laudi adesp.  
 (GENTILE. Op. cit.)

179. e. <sup>1</sup> = cartac. D. 2. 24. dell'**Angelica.** <sup>3</sup> XV.  
 Lauda dram. adesp.  
 (DE BARTHOLOMAEIS V. *Bull. d. Ist. stor.*, 8, cit.)

180. e.<sup>2</sup> = cartac. 1069 della Nazionale di **Parigi**.<sup>5</sup> XV.  
 Due laudi adesp.  
 (IVE A. *Giorn. stor. d. lett. ital.*, II.)

181. f. = cartac. miscell. 3828 della **Casanatense**,<sup>4</sup> già Manzoniano 81. XV.  
 Laudi adesp. e le *Ottave* « Il colloquio dell'anima innamorata » attrib. alla b. BATTISTA DA VARANO.  
 (TENNERONI. *Cat. rag.* cit.).

182. g. = cartac. misc. XIX del Conv. di **Capestrano**.<sup>2</sup> XV.  
 Laudi adesp.  
 (DE BARTHOLOMAEIS V. *Bull. d. Ist. stor.*, 8, cit.)

183. h.<sup>1</sup> = cartac. 1258 della **Riccardiana**.<sup>18</sup> XV.  
 Serventesi adesp. attrib. a TOMMASUCCIO DA FOLIGNO, a frate STOPPA DE' BOSTICHI, ecc.)  
 (MORPURGO S. *I MSS. Riccard.* cit.)

184. h.<sup>2</sup> = cartac. misc. 1026 della **Riccardiana**.<sup>19</sup> XV ex.  
 Laudi adesp.  
 (MORPURGO S. *I MSS. Riccard.* cit.)

185. h.<sup>3</sup> = cartac. misc. 1473 della **Riccardiana**.<sup>20</sup> XV.  
 Laudi adesp. e attrib. dalle stampe a FEO BELCARI.  
 (MORPURGO S. *I MSS. Riccard.* cit.)

186. i.<sup>1</sup> = cartac. 750 Capitolare di **Verona**. XV.  
 Lauda adesp.  
 (MOSCHETTI. *Op.* cit.)

187. i.<sup>2</sup> = cartac. miscell. 2275 dell'**Angelica**<sup>4</sup> già Manzononiano 114. XV-XVI.  
 Laudi ascrittevi ad ANDREA DA FAENZA e a S. CATERINA DA SIENA.

188. j. = cartac. 10424, **Vaticano-latino**<sup>8</sup> appartenuto nel 1537 alle monache di S. Stefano di Todi. XV (1497.)  
 Laudi adesp.  
 (FÈ D' OSTIANI Luigi Franc. *Di un Codice Laudario Bresciano-Vatic.* Brescia, 1893.)

189. k.<sup>1</sup> = cartac. misc. 1040 della « Universitaria » di **Padova**.<sup>1</sup> XV ex.  
 Lauda adesp.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)

190. k.<sup>2</sup> = cartac. misc. 769 della « Universitaria » di **Padova**.<sup>2</sup> XV ex.  
 Lauda ascrittavi a JACOPONE.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)

191. l. = cartac. **Tessier** \*\*\*) di Venezia. XV ex.  
 Lauda « Leonardi Justiniani viri clarissimi ».  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)

192. m. = cartac. 653 della « Comunale » di **Verona**. XV.  
 Laudi adesp. fra cui alcune attrib. a JACOPONE.  
 (MOSCHETTI. Op. cit.)

193. n. = cartac. misc. XXXI del Conv. di **Capestrano**.<sup>3</sup> XV.  
 Lauda adesp.  
 (DE BARTHOLOMAEIS. *Bull. d. Ist. stor.*, 8).

194. o.<sup>1</sup> = cartac. **Venturi**. XV.  
 Laude di JACOPONE e del CAVALCA.  
 (BINI T. *Rime e Prose del buon secolo della Lingua*. Lucca, 1852.)

195. o.<sup>2</sup> = cartac., misc. **Mgl.**<sup>5</sup> II. III. 270, già Rinucciniano. XV (1495).  
 Lauda di S. Brigida e a S. Brigida.

(BARTOLI. *Op. cit.*, III, Firenze, 1883.)

196. o.<sup>3</sup> = cartac. **Manzoniano** 113. XV-XVI inc.  
 Laude di diversi, lo *Stabat Mater* e Rappresentaz. di FEO BELCARI.

(TENNERONI. *Cat. rag.* cit.)

197. p. = memb. 7654 **Vaticano**.<sup>9</sup> XV.  
 Rappresentazioni e lauda adesp.  
 (VATTASSO M. *Studi e Testi*, disp. 4.<sup>a</sup> Roma, 1901.)

198. q. = cartac. **Riccardiano**<sup>21</sup> 2958. XVI (1506).  
 « Laudes fratris JACOBI de Tuderto ».  
 (TENNERONI. *Misc. Franc.*, I, cit.)

199. r. = cartac. 1708 della Comunale di **Trento**. XVI.  
 Laudi adesp. dei Battuti di Rendena.  
 (BROLA Enr. *Annuario degli Studenti Trentini*. VI.  
 Trento, 1900.)

200. s. = cartac. Cl. IX. 313 della **Marciana**.<sup>12</sup> XVI.  
 Laudi di JACOPONE con due ascrittegli.  
 (MOSCHETTI. *Op. cit.*)

201. t. = cartac. dell'Arch. Capitolare di **Chieri**. XVI (1517).  
 Lamentazione metrica, adesp.  
 (SALVIONI C. *Nel 25<sup>o</sup> anniv. cattedratico di G. I. Ascoli*. Torino, 1886.)

---

## ABBREVIATURE DI EDIZIONI citate nel *REPERTORIO.*

---

**Bon.** = *Laudi Spirituali di Giesu C., della Madonna, di diversi Santi et Sante... di nuovo ristampate. Bologna, Pellegr. Bonardo, 1579.*

**Br. e der.** = Edizione bresciana e derivate veneziane delle Laudi « *del beato frate Jacopone del sacro ordine di frati minori de Observantia* » :

**Bressa**, per Bernardo de Misintis, 1495.

**Venetiis**, per Bernardinum Benalium, 1514. Con iniziale racchiudente un'immagine di Jacopone.

Ibid., al segno della Speranza, 1556.

**Gall.<sup>1</sup>** = 1<sup>a</sup> delle quattro ristampe di Laudi, a cura di G. Galletti. Firenze, Molini, 1863 : « *Laudi di Eco Belcari. S. I. tip. e a. [Firenze 1480?]* »

**Gall.<sup>2</sup>** = 2<sup>a</sup> delle ristampe a cura di G. Galletti: *Laude facte et composte da più persone spirituali... et a ogni lauda è scripto di sopra il nome dell'auctore et dappiè il modo come si cantano tutte ordinatamente. Et tutte le infra-*

*scripte laude ha racholto et insieme ridotto JACOPO di maestro Luigi de' MORSI — Firenze, per ser Francesco Bonaccorsi, 1485.*

**Gall.**<sup>3</sup> = 3<sup>a</sup> delle ristampe a cura del **Galletti**: *Laude facte et composte da più persone spirituali... Et oltre a quelle che già per lo tempo passato furono impresse s'è fatto ora in questa nuova impressione una giunta di più d'altrettante — Firenze, s. t. [1489?]* In principio una xilografia rappresentante i Laudesi innanzi la Vergine.

**Gall.**<sup>4</sup> = 4<sup>a</sup> delle ristampe a cura del **Galletti**: *Libro di laude... a petitione di ser Piero Paciui da Pescia.* (Firenze, 1510.)

**Giunt.** = *Scelta di Laudi Spirituali di diversi Eccelleniss. e Devoti Autori Antichi e Moderni, nuovamente ricorrette e messe insieme. In Firenze, nella stamperia dei Giunti, 1578.*

**Pr. e der.** = Ediz. **Principe** dei cantici di Jacopone, e derivate romana e napolitana. *Laude di frate Jacopone da Todi. | impresse ... per ser Fran | cesco Bonaccorsi | in Firenze | ... 1490 | con xilografia rappresentante il poeta genuflesso dinanzi alla regina del cielo.*

*Li Cantici del beato Jacopone da Todi, con diligenza ristampati con la gionta di alcuni discorsi [del p. G. B. Modio] et con la vita sua. In Roma, apvr. Hipp. Salviano, 1588.*

Gli stessi ecc. aggiuntivi alcuni cantici cavati da un ms. antico non più stampato. *Napoli, Lazzaro Scriggio, 1615.*

**Tr.** = *Le Poesie Spirituali del B. Jacopone da Todi... accresciute di molti altri suoi Cantici nuovamente ritrovati con le scolie*

*et annotationi di fra Francesco Tresatti da Lugnano  
Min. Osserv. Venetia, Nicolò Misserini, 1617.*

Ed. la più arbitraria, copiosa e infarcita d'errori sebbene citata dalla Crusca.

**Sor.** = *Poesie scelte di fra Jacopone da Todi corrette e illustrate da  
Bartolomeo Sorio* P. d. O. Verona, Vicentini e Franchini,  
1858, e ivi *A. Merlo* 1860, e in *Opuscoli RELIGIOSI  
LETTERARJ E MORALI*. Tom. I-X, e Tom. I-III della 2<sup>a</sup> se-  
rie. Modena, Soliani, 1858-65.

**Zop.** = *Opere di Girolamo Benivieni Firentino novissimamente rive-  
dute da molti errori et expurgate...* Venetia per Nicolò  
**Zopino**, 1522.



---

---

# A

Abbi pietà, beata Verdiana

— Gall.<sup>1</sup> a Feo *Belcari*.

Abraxando lo Segnor. per la bocha lo baxaua

Lig.

A ciascun peccatore | Apar la stella

Vall.

« Ripresentatione. Come Xp̄o concedete all'angilo Michaele la sua  
casa nel monte gargano. »

Acque che portan fede | d'auer salute eterna

Em.<sup>6</sup>

Ad alta boce chiamán tutti Iddio | con divozion da noi....

Fior.

Ad alta boce Iddio tutti chiamiamo | che ci soccorra....

Marc.,<sup>4</sup> Chig.

Ad alta boce sian laudati

Magl.<sup>2</sup>

Ad Christo per amore | facciam gioioso canto

Ars.

« Lauda del beato Bernardino. »

Ad dignità mundan, non dè audentia

Em.<sup>8</sup>

Parafrasi del *Pater noster*.

A Deo me confesso | mia colpa d'one pecata....

Bol.<sup>4</sup>

A dio, a dio, mondo fallace  
e a *Jacobone*.

A dio, chara e graciosa | anima gentile....  
Marc.<sup>2</sup>

« Serventese. »

A Dio electa e consecrata sposa  
Ashb.<sup>3</sup> al *Cavalc*, Ric.<sup>8</sup> e Em.<sup>9</sup> adespote.  
— Gall.<sup>3</sup>

Ad laude, honore gloria et reverentia  
A<sup>2</sup>

Adoramote, signor, summa bontate  
Em.<sup>8</sup>

Adoriamo tutti con somma virtude | la croce....  
— Gall.<sup>2</sup> a *Franc. d'Albizz*.

Adoriam tutti il verbo consecrato  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizz*, Bon.

Adoro ti, Sengnore | che penni sulla croce  
Ham. a *Jacopone* : T<sup>2</sup>

Ad sancto Petro, Signore, dicisti  
Em.<sup>8</sup>

Ad te colle mano gionte, inginocchiato  
Cas.<sup>1</sup>

Ad te, dolce yesu, che in croce stai conficto  
Cas.<sup>1</sup>

Ad te, patre benigno | rendoti gracie con fervente cuore  
Em.<sup>6</sup>

Ad te vegno, mio Signore  
Cas.<sup>4</sup>

« Lauda di san Pietro Celestino. »

Ad ti recorremo, Sancto confessore  
Em.<sup>8</sup>

Ad tucte l'ore sci regratatu | San Piero Celestin  
Em.<sup>8</sup>

Ad tucti vuj essuto dechiaritu

Em.<sup>8</sup>

Affetto mio, vanne con disio

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena.

A fra Janne de la Verna

Vedi: Vale, fra Johanne, vale

Aggio visto 'l cieco mondo | e il suo falso delectare

Pal.<sup>4</sup> Red.<sup>3</sup> a *Feo Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup> a *Feo Belcari*, Bon.

A Giesu Christo, padre salvatore

Ric.<sup>9</sup>

Agli occhi corporali

Vedi: Coll'ochi k'aio nel capo

A gran consiglio furono i Giudei

Ric.<sup>1</sup> a messer *Dolcibene*.

Aidame pianzere, peccatori

Ud.

Ai, dolce Cristo onipotente | manda paxe

Ud.

Ai, lasso lasso lasso che farò

Marc.<sup>2</sup> a « padre *Lunardo* pisano. »

Aime tristo infortunato

Marc.<sup>5</sup>

A Jhesu voglio servire | nostro et. cr.

f.

Ajuta, ajuta quegli con l'oratione

— Gall.<sup>4</sup>

Ajutatimi tutti, se vui possite

Marc.<sup>5</sup> « par di Jacopone ma nolla trovo. »

Ham. a Leon. *Giustinian*.

— Ven. 1474 eid.

A la fontana che sana la mente

Urb.

A l'alto prence e confessor beato  
Magl.<sup>2</sup>

A l'Amor k' è venuto | en carne a noi se dare  
Pal.<sup>1</sup>, adespota ; Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>1</sup>,  
Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ricc.<sup>8</sup>, TUD., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Cas.<sup>1</sup> e Ham. a *Jacopone* : O.  
— Ed. princ. e deriv., Bresc. e deriv.

« Rappr. del Vitello sagginato. »

A laude del padre onnipotente e de la madre Maria v. p.  
Em.<sup>11</sup>

« La representatione del beato Ziovanni Colombino. »

A laude, gloria triumpho et honor sia  
Em.<sup>11</sup>

— Ed.<sup>ta</sup> nel *Bull. Senese di stor. p.* Anno IV.

Al bel fonte sacro e degno  
— Gall.<sup>4</sup> a messer *Castellano*, Giunt.

Al confessor beato | delli apostoli pare  
Ars.

Alcuni studian di far grande mura  
Marc.<sup>5</sup> al *Cavalca*.

Al cuor m'è discesa gran pietanza  
Sen.

Al dolce amadore Yesu per amore  
Mil.

« A S.<sup>ta</sup> Margherita da Cortona. »

Alegramente e del buon core  
Cort., Aret.

Aleluia, aleluia | alto re di gloria  
Cort., Magl.<sup>4</sup>, Aret., Magl.<sup>2</sup>, Fior.

Alfa, ed o principio mezzo e fine  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco di Sicna*.

Al franco capitano | del glorioso re che ci governa  
— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

« A s. Giuseppe. »

Al glorioso sancto | Tutti salutiamo  
Piem.

A li hom chi salvar se dem  
Gen.<sup>1</sup>

A li vostri grandi honori, | dolce vergene Maria  
Piem.

Alla croce sta la madre de X̄po  
Spit. a *Jacopone*.

Alla grande valenza | ch'a santo Ambrogio luce  
Mgl.<sup>1</sup>, Ars.

« A s. Francesca romana. »

Alla luce de sole | nel mundo è apparita | Francesca ch' è sallita  
M.<sup>1</sup>

Alla morte orrenda e scura  
— Gall.<sup>1</sup> a messer *Castellano*, Bon.

Alla pazia, alla pazia  
Chig.

Alla regina, divoto servente | laudi la gente sancto Piero novello  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>.

Allègrate, regina | del tuo fiol beato  
Marc.<sup>6</sup>

Allegro eanto, popol cristiano  
Mgl.<sup>1</sup>

Allo martire Valente | cantiamo allegramente  
Ars.

Allumina el mio intelecto  
Marc.<sup>2</sup> a suor *Agnesina*.

Alma, che a vit'eterna | il buon Signore eletta  
Chig.

Alma, che cierchi pacie in fra lla guerra  
Chig.

Alma, che sì gentile | sei per amor del Padre mio creata  
 Sav. al *Savonarola*.

Alma, che sì gentile | Ti fè per grazia l'eterno Signore  
 — Gall.<sup>2</sup> a *Gherardo d'Astore*.

Alma, che vaneggiando se' partita  
 Chig.

Alma leggiadra, graziosa e bella  
 — Gall.<sup>4</sup> a messer *Castellano*.

Alma regina del ciel coronata  
 Sep.

Alme devote, che le laude udite  
 — Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*, Bon.

Al mio Gesù voglio andare  
 — Gall.<sup>1</sup>

Almo dottor fecondo  
 Pal.<sup>5</sup>

« Lauda a s. Francesco. »

Al monte santo Gesù apparìa | con le sue piaghe Francesco ferìa  
 Vat.<sup>3</sup>, Ricc.<sup>9</sup>: R.<sup>2</sup>  
 — Gall.<sup>2</sup>, Bon.

Al nome di colui | che cci ricomperò in sulla croce  
 Marc.<sup>5</sup>

Al nome di Dio Padre Onnipotente | Sengnore dolce et piano et  
 [sofferente]  
 Sp. a *Jacopone*.  
 — Tres., Sor.

Al nome di Giesù | chiamo l'amor Gesù  
 Marc.<sup>6</sup>  
 — Bon.

Al nome di Jhesu cum devocione | et della sua matre  
 e.<sup>2</sup>

Al nome sia de Christo | Fiolo del Creatore  
 Fer.<sup>1</sup>

Al nome sia de Cristo omnipotente | e de san Francesco che fo  
 [bon servente  
 Col.

« Rappres. di un pellegrino impiccato. »

Al nome sia del padre omnipotente | e del figl. con lo sp.  
 [s.<sup>to</sup> | e de l'apostol Jacopo  
 Em.<sup>11</sup>

« La festa della Nascita di G. C. »

Al nome sia del summo redemptore | Padre e figl. et sp. s<sup>to</sup> |  
 [a cui sia laude e gratie a tutte l'ore  
 Em.<sup>11</sup>

— Ed.<sup>ta</sup> dal D'ANCONA su redaz. diversa.

(*Sacre Rappresentazi. de' sec. XV-XVI. Fir., 1872*)

A l'onor d'una nobel polçella  
 Marc.<sup>1</sup> a Giac. da Verona.

Alta regina, nonn'abandonare  
 Urb.

Alta regina, sancta Maria . . .  
 Urb.

Alta regina, stella matutina . . .  
 Urb.

Alta trinità beata, | da noi sempre si' adorata  
 Cort., Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Alta vergine luce | nel cui bel lume  
 Fior.

Alte quattro virtute | son cardenal chiamate  
 Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.* ; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Marc.<sup>2</sup>,  
 Ashb.<sup>3</sup> e <sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>2</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,  
 Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Sp. a *Jacopone* : O, m.  
 — Pr. e der., Br. e der., Tres.

Altissima del cielo imperadrice  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena.

Altissima del ciel porta felice  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.  
 — Gall.<sup>11</sup>

Altissima luce col grande splendore

Cort., Mgl.<sup>1</sup>, Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Sep., Fior.; Em.<sup>5</sup>.

Altissima Regina gloriosa

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Altissima stella lucente

Magl.<sup>1</sup>, Aret., Magl.<sup>2</sup>, Fior.

« Cantico del Sole. »

Altissimu, onnipotente, bon signore

As., a s. Francesco, Ognis. eid., Alv. eid., Fr. eid.

Alto Cristo glorioso | A te sia laude e giechimento

Magl.<sup>1</sup>

Alto Edio, se tu mandasse | Tanta gratia

Vall.

Alto iddio, signor ueracie | misericordia manda

Chig.

Alto Padre, a voi m'arrendo

Fior.

Alto Padre, no' te preghiamo

Can., Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>6</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Marc.<sup>6</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone* : X.

— Br. e der., Tres.

Alto patre onnipotente, | io trovo scripto

Nap.<sup>4</sup>

Alto re celestiale

Urb.

Alto signor gesù, ch'en croce pendi

Sp. a *Jacopone* ?

Altro che tte non voglio amar giamai

Chig.

Altro non voglio giamai, signore, amare

Chig. : m.

Altro piacier non dura | se non servire a Dio

Chig.

« Lauda della *Nunziata bella* »

Alzando li occhi vidi Maria bella | con libro in mano

Ric.<sup>9</sup>, Em.<sup>11</sup>, Land. : K., h.<sup>3</sup>

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Alzando li occhi vidi ne l'oriente

X

Alzando li ogi al cielo

Fer.<sup>3</sup> a *Bianco* da Siena ?

Alzate l'occhio della vostra mente

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon.

« Lauda dell'*Ama.* »

Ama Jesu, anima innamorata, Ama . . .

Eug., ad.; Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Par.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup>, e Ham. a *Jacopone*.

— Gall.<sup>3</sup>

Ama Jesu ch' è l tuo sposo dilecto

Cas.<sup>1</sup>

Amando chon effetto | la vergine maria

Chig.

Amanti del signiore, | piangete el buon Giesù

Pal.<sup>4</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup> allo stesso.

A Maria fonte d'amore | vada ogni alma peccatrice

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*.

Amari suspir miei, | Ite a yhu amoroso

Chig.

Amar non ti vuo', mundo, pien di guay

Tud. a *Jacop.*, Ham. al *Giustiniani*.

— Ven. 1474 al *Giustiniani*.

Ama, sorella mia, de non sapere

Cas.<sup>1</sup>

## « Rappresentazione. »

A me, figluole, ve convertite

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Amor, amor, amor ardimi il cuore

Marc.<sup>5</sup>

Amor, ch'aie Eddio tratto | del paradiso

Vall.

Amor, che ami tanto | che non so dirlo quanto

Eug. adesp. ; Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Pr. e deriv., Bresc. e deriv.

Amor che mi degnasti creare

Ars.

Amor de karitate, | per ke m'ai sì ferito

Sen. a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad., Nap.<sup>1</sup> ad., Par.<sup>2</sup>, Ricc.<sup>2</sup> e <sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>3</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. a *Jacop.* : O, T, s.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Amor, dilecto Amore, | per ke m'ai lassato, Amore

Ang.<sup>1</sup> e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Nap.<sup>1</sup> ad. ; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>2</sup> e <sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>1</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Reat.<sup>1</sup>, Marc.<sup>5</sup>, a m. *Lonardo*, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacop.* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Amor, dilecto amore | però che m'ai tolto el core

Bol.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Fr. a *Jacopone*.

Amor dilecto, Cristo beato | de me desolato

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.* : Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>2</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> Ashb.<sup>3</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.

— Pr. e der., Br. e der. e Giunt.

Amor, divino Amore, | Amor che non se' amato

Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup> e Sen. a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad. ; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>2</sup> e <sup>3</sup>, Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid., Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,

Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Nap.<sup>3</sup>, Fr.,  
Sp. e Ham. a *Jacop.* : B<sup>2</sup>, O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Amor divino Amore | per ke m' ài assediato

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*; Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>2</sup> e <sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e  
Gad. eid., Mgl.<sup>3</sup>, ad. Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> Fr. e  
Sp. eid. : B<sup>2</sup>, O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Amor dolce senza pare, | se' tu Cristo per amare

Cort. ad.; Aret. ad., Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Marc.<sup>5</sup>, Fr. e Sp.  
a *Jacopone*.

— Pr. e der., Tres.

Amore, amore, veracie amore | chi tt' à chiamato

Chig.<sup>4</sup>

Amore contrafacto | spogliato de uirtute

Ang.<sup>2</sup> e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Nap.<sup>1</sup> ad.; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>1</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>,  
Gad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Reat.<sup>1</sup>, Barb.<sup>2</sup> e Per.<sup>2</sup>  
a *Jacopone*, Nap.<sup>3</sup> ad.; Fr. e Sp. a *Jacopone* : O.

— Pr. e der., Bresc. e der., Tres.

Amore de Cristo, quanto day dilecto

Nap.<sup>4</sup>

Amore, e ccaretate

Urb.

Amor, Gesù amore, amore

— G.<sup>3</sup>

Amor Jesù, che terra et celo creasti

Barb.<sup>2</sup>

Amor Jesù, coll' infocati dardi

Marc.<sup>1</sup> Chig.

Amor Jesù, consentimi | ste mie preghiere

Marc.<sup>5</sup>, Land. e Ham. a Leonardo *Giustinian*.

Amor Jesù Cristo, amore . . .

Urb.

Amor, Jesù diletto, | ven dentra dal mio core

Par.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Nap.<sup>3</sup> e Ric.<sup>9</sup> ad., Spit. a *Jacopone*.

— Gall.<sup>4</sup>

Amor Jesù, dolce el mio Salvatore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Vat.<sup>3</sup>

Amor Jesù, dolcissimo beato

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Marc.<sup>2</sup> ad.

— Gall.<sup>3</sup>

Amor Jesu, perchè 'l sangue spandesti

Eug. ad.: Berg. e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Mat. ad., Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> a

*Jacopone*, Fr. eid., Pal.<sup>5</sup> ad., Sp. a *Jacopone*? : O.

— Bresc. e der.

Amor Jesù, perchè m'ay ferito sì. . .

Marc.<sup>5</sup> e Häm. al *Giustiniani*.

Amor Jesù, perchè mi distruggi

Barb.<sup>1</sup>

Amor, la mia sperança

Urb.

Amor, nessuno amore è più perfetto

Ham. a *Jacopone*.

Amor, non par che t'ami

Bol.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

Amor, per lo mio peccato | tu fosti posto 'n croce

Vat.<sup>3</sup> ad., Sp. a *Jacop.*

— Gall.<sup>3</sup>

Amor quando nella tua crocie miro

Chig.

Amor, quanto diletto, | Amor iesu

Ric.<sup>5 bis</sup> a *Jacopone*, Chig.

Amuri dulci, meu amuri | da iudei invidiatu

Cap.<sup>1</sup>

Anchora nu pregarem per le anime  
Mod.

Ancora nu pregarem per la regola di fra' de Madona  
Mod.

Ancora pregarem per tuti gi nostri benefactore  
Mod.

Ancor non saçça la condictione  
Urb.

« Rappresentazione. »

Andate a sonare a conseglio | Che voie mia sinagoga fare  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Andate, Cristo, e sì dicete  
Per.<sup>1</sup>

Andiamo a Gesù Cristo | pieno de zucchero e mele  
— Gall.<sup>3</sup>

Andiamo a vedere quel verbo ch' è nato  
Sp. a *Jacopone*: F.

« Rappresentazione. »

Andiamo nel tempio puoie che semo  
Per.<sup>1</sup>, Vall.  
— Tres.

Andrea beato | laudi tucta la gente  
Magl.<sup>1</sup>

Angely sancty | Te stan davanti  
Nap.<sup>4</sup> ad., Sp. a *Jacop.*  
— Tres.

« Ad diuam katarinam Bononiensem. »

Anima bella, che le membra sante  
Sav. al *Savonarola*.

— Ed. dal GUASTI e dal VILLARI.

Anima, benedetta | dall'alto creatore  
Berg.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Mat., « dell'eterno creatore » ad., Tud.  
a *Jacop.*, Marc.<sup>1</sup> e <sup>5</sup>, Nap.<sup>3</sup> e Ric.<sup>9</sup> ad., Fr. a *Jacop.*, Pal.<sup>5</sup>,

Land. e Aq. ad., Sp. e Ham. eid.: B<sup>1</sup> F, K, R<sup>2</sup>, T<sup>1</sup> e<sup>2</sup>, Y<sup>4</sup>  
b, s.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon., Giunt. a Clem.

PANDOLFINI: Ed.<sup>ne</sup> dei « Poeti Ferraresi » (1713)  
a s. *Caterina Vegri*; Giorn. Arcad. a *Jacop.*

MOSCHETTI. *Due laudi apocrife di Jacopone*. Venezia, 1886.

Anima, che cerchi pace infra la guerra  
o.<sup>3</sup>

Anima, che desideri l'andare a paradiso

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad.; Can. a *Jacop.*, Par.,<sup>1</sup> Em.<sup>7</sup>,  
Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. e Pal.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup>  
Ashb.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Giac. Pnc.<sup>1</sup> e<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>3</sup> e Bol.<sup>3</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup>  
eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Ric.<sup>9</sup> e Land. ad., Sp. a  
*Jacopone*: B<sup>2</sup>, O.

— Pr. e der., Bresc. e der., Gall.<sup>3</sup>, Tres., Sor.

Anima, che sei levata  
Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Anima cieca, pelle tue peccata  
Marc.<sup>4</sup>, o.<sup>3</sup>

Anima cieca, pe' mondani pensieri  
Chig.

— Bon.

Anima, da dio electa creata per amore  
R.<sup>2</sup>

Anima degna, accepta  
Pal.<sup>4</sup>

Anima disformata, l' deh torna al suo signore  
Marc.<sup>1</sup>

Anima dolente, l' resguarda con pietate  
Reat.<sup>2</sup>

Anima ingrata, da che vuoi partire  
— Gall.<sup>1</sup> al *Castellano*.

Anima ingrata, da che vuoi seguire

— Gall.<sup>2</sup> al *Chelli*, Giunt.

Anima innamorata

Pal.<sup>4</sup>

Anima meschinella, | tu vai

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Anima mia, ben puoi star gioiosa

Chig.

Anima mia, contempla il mio partire

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*.

Anima mia, da Cristo se' partita

— Gall.<sup>3</sup>

Anima mia, deh torna a mme

Pal.<sup>4</sup>, Pal.<sup>5</sup>

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Anima mia dilecta

Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

Anima mia, iddio sì tt'à chiamata

Marc.<sup>5</sup>

Anima mia, prendi l'amanto

Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Tud. e Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Anima mia, se vuoi pace nel core

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Anima peccatrice | che a Dio eri sposata

Eug.

— Tres.

Anima peregrina | che d'amor senti el zelo

Pal.<sup>1</sup> ad.; Par.<sup>1</sup> e Reat.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Fer.<sup>3</sup> e Nap.<sup>3</sup> ad., Ham. eid.  
— Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Anime, che salute aver volete | san Jacopo minor seguitarete

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*, Bon.

Anime stanche, non correte più

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Annunziata per divin consiglio

— Gall.<sup>1</sup>

« Parafrasi verseggiata del decalogo. »

A nomo sia de Crist ol di presente

Berg.<sup>4</sup>

Ante onnia laudar vorrei quel santo | nel qual ingenio habonda  
a.

« A. S. Antonio di Padova. »

Antonio eccellente | Sopr' ongne confessore, da Dio amato  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Antonio santo prezioso e acchorto

Chig.

A omo chi è parler | l'oreia no consentir

Gen.<sup>1</sup>

Apostole benedekte, | da Dio electe per suoie compagne  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Apostol del figliuol di Dio | vecchio pazo d'amore

Chig.

Apostol glorioso, | Bartolommeo da Cristo tanto amato

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Apostol glorioso | Santo Giovangne per noi tu sie pregato  
Vall.

« A S. Filippo, apostolo. »

Apostolo beato | da Gesù Cristo amato

Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Apparve la vergen gloriosa

G.

Aprimi, Giesù, vita mia

Eug. ; Tud. a *Jacopone*.

— Tr.

Aprite lo intelletto, o dolce suore

— Gall.<sup>1</sup>

« Rappresentazione. »

A quisto povero tribulato | fai bie', o buona gente  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Ardan tute d'amore  
m.

« De beato sancto Francescho e della sua vita. »

Ardenti d'amore li cui cor van danzando  
Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Marc.<sup>4</sup> Ric.<sup>9</sup>

Arderò io giamai d'amore  
Marc.<sup>5</sup>

Arder possa ognì uom d'amore  
Pal.<sup>5</sup>

Ardiam di carità

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albijō*.

Ardi 'l mio cor che in vita  
— Zop. al *Benivieni*.

Aretorniamo a pententia | Puoie ch'el tempo  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

A reverenzia del primo pastore  
Chig.

A santa Reparata | a Cristo disposata  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>.

A sancto Jacobo cantiam laude con dolçore  
Mgl.<sup>1</sup>

Ascholta il parlar mio, figliuol diletto  
Pal.<sup>5</sup>

— Gall.<sup>1</sup> al *Bekari*, Bon.

Ascolta noi superbi peccatori

— Gall.<sup>1</sup>

Ascoltate, gente, per lo vostro honore  
A.<sup>2</sup>

Assai me sforço ad vadagnare | si el sapesse conservare  
Sen., Ang.<sup>1</sup> e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad.; Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>,  
Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,

Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>3</sup>  
 a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> ad., Barb.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>6</sup> ad.,  
 Per.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Sp. e  
 Ham. a *Jacapone* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Assay tempo agio predicato

Nap.<sup>1</sup>

Assunta è Maria | gaudenti sono li angioli sancti

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Ferr.<sup>3</sup>

A te adoramo, sanctissima cruce

L.<sup>1</sup>

A te, Dio padre, a te, Dio figliuolo

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>

A te mi son data, | Cristo, riceuimi, signore

Vat.<sup>3</sup> ad., Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup> e Pnc.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Chig. ad.

— Giunt. a *Jacop.*, Tres.

A te ricorro, Vergine Maria

Ric.<sup>1</sup> a *Dolcibene*; Ric.<sup>5</sup> ad.

A te ritorna piangendo, o Signore

Chig.

A te, virgo, ognor clamavi

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

Attendi ad te, figliuolo

Reat.<sup>2</sup>

« Per s. Margherita. »

A tucta gente faccio prego e dico | che laudi meco Margarita  
 [aulente

Mgb.<sup>1</sup>

A tucte l'ore sia laudato | santo Michel angelo beato

Cort.

« In festo s. Costantii. »

A tucte l'ore sie laudato

Per.<sup>1</sup>

A tucte l'ore sie laudato | el martore sancto Herculano  
Per.<sup>1</sup> Vall.

— Ed. dal VERMIGLIOLI in *Bibliogr. storico-perugina*. Vol. I.

A tutt'or dobbiam laudare | et sempre venerare  
Ars.

Audite in cortesia | diceraggiovi via | come si de'  
Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup> e Red.<sup>2</sup>, Napol.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Audite la battalglia | che mi fa il falso inimico  
Vedi: Or odite la bactalglia | che me fa 'l falso nimico  
Audite una battaglia | ch' è fra onore e vergogna  
Vedi: Audite una tenzone | k' è fra Onore e Vergogna

Audite una ententione | k' era fra dui persone  
Sen., Oliv.<sup>1</sup>; Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>,  
Giac., Pnc.<sup>1</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>,  
Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Audite una tenzone | k' è fra l'Anema e 'l Corpo  
Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup>; Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>1</sup>,  
Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup> e Barb.<sup>2</sup> a *Jacop.*  
Marc.<sup>4</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Napol.<sup>3</sup> ad., Fr., Sp. e Ham. eid.: O. T.<sup>1</sup>  
— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Audite una tenzone | k' è fra Onore e Vergogna  
} la battaglia  
Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup> « audite la battaglia », Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad.,  
Marc.<sup>2</sup>, Ashb.,<sup>3</sup> e <sup>1</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Aulenti gilgli, o innocentì  
Ars.

A una vergine pulcra con diletto  
Chig.

Ave cantiamo con divoto core  
Fior.

Ave, con dolce canto, | Regina, quanto sopre l'altre dengna  
Per.<sup>1</sup>, Vall., Vat.<sup>6</sup>

Ave, corpo di xpo consecrato  
Chig.<sup>1</sup>

Ave, Croce beata  
Sp. a *Jacopone*.

Ave, croce, speranza de' Cristiani  
— Gall.<sup>1</sup>

Ave, Dei genitrix, e immacolata  
G.

Ave, Dei genitrix, fontana d'alegrança  
Cort.

Ave, del ciel e del mondo regina  
Em.<sup>10</sup>

Ave, del buon Gesù croce diletta  
— Gall.<sup>1</sup>

Ave, del ciel Maria | regina sposa et madre, stella e porto  
— Gall.<sup>1</sup>

Ave, del verbo eterno genitrice  
— Gall.<sup>1</sup>

Ave, diana stella che conduce  
G. ad *Antonio da Ferrara*.

Ave, di Dio virgo Maria  
— Gall.<sup>2</sup>

Ave, di grazia plena | Maria, per tua virtù  
— Gall.<sup>1</sup> a Bern. *Giambullari*.

Ave, dolce Maria a te solo ricorro  
Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Ave, donna del cielo isposa e madre  
— Gall.<sup>4</sup>

Ave, donna gloriosa, | sovra ogne altra pretiosa  
Ud., Ar.

Ave, donna santissima, regina potentissima

Cort., Mgl.<sup>1</sup> « virgo potentissima », Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Fior.; Ars.

Ave, fonte d'amore | Spirito santo del divin consiglio

— Gall.<sup>4</sup>

Ave, giglio de' gigli lum'accieso

Chig.

Ave, gloriosa, misericordiosa

Fior.

Ave, gratia piena

Oliv.<sup>2</sup>

Ave, grazia plena, da dio eletta | Dominus tecum

Chig.

Ave, grazia plena, | stella serena che da dio se' eletta

Nap.<sup>4</sup>, Chig.

« La prophetia de l'ab. Giovachino in volgare. »

Ave, Iesu Christo figluolo de Maria | che per tutti pendesti  
[sulla croce]

Vat.<sup>4 bis</sup> a fra Tommassuccio da Foligno, Vat.<sup>6</sup> all'ab. Giovacchino.

Ave, Jerusalem, vision di pace

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>

Ave, madonna de gran cortesia

Cas.<sup>4</sup>

Ave, madre di Dio, per tua virtute

— Gall.<sup>1</sup>

Ave, Madre di Dio, Virgo Maria fonte d'ogni mercede

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Ave, Maria, benedetta e laudata sia

A.<sup>6</sup>

Ave, Maria de gratia plena | Stella serena del nostro Signore

Sep.

Ave, Maria di grazia fontana

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Ave, Maria eletta | col tuo yhu congiunta  
Chig.

« Lauda del b. Bernardino. »

Ave, Maria, fonte de pietate | Matre e figliola del tou caro fillio  
Em.<sup>8</sup>

Ave, Maria gloriosa | Madre nostra advocata  
Fer.<sup>3</sup> ad., Ham. a Leon. *Giustinian.*

Ave, Maria, gratia plena | pace sempre fra no' sia  
Cort., Aret.

Ave, Maria, gratia plena | Teco è il signore | Benedetta  
Sp. a *Jacopone.*

— Tres.

Aue, Maria, gratia plena | Virgene madre beata  
Cort., Mgl.<sup>1</sup>, Aret.

Ave, Maria, madre de pechatori | reina e fonte  
Chig.

« Le septe allegreççé della Vergine M.<sup>a</sup> »

Ave, Maria, o vergine gloriosa  
f.

Ave, Maria, plena de gracia | Dene a nuy gratia de far peni-  
[tentia  
r.

Ave, Maria reina dello eterno, | emperadrice del regno cieloro  
Marc.<sup>4</sup> Chig.

Ave, Maria, reina pietosa  
Aret.

Ave, Maria, stella diana | che sempre el tuo fior fructa et grana  
Magl.<sup>1</sup>, Aret., Magl.<sup>2</sup>, Sep., Fior.; Fer.<sup>2</sup>

Ave, Maria, stella mattutina | eletta fusti  
— Gall.<sup>4</sup>

Ave, Maria, Vergine fiore  
Aret., Fior.; Ars.

Ave, Maria verzene reale | fiore de giglio et rosa de bontade  
 Marc.<sup>6</sup>

« Ave, Maris stella » chanta nell'uficio suo divino  
 Chig.

« Lauda a S. Nicolò di Lytia, decto S. Nic. di Bari. »

Avendo tutti 'l cor pien di letizia | cantiam con dolce canto  
 Ric.<sup>11</sup>

— Gall.<sup>1</sup>

Ave, nel ciel gloriosa e serena  
 Chig.

Ave, plena gratia in virtude | Sopra tutte le donne  
 Vat.<sup>5</sup>, Tud., Fr. e Sp. a *Jacopone*.

Ave pretiosa stella, | Messaggio sono  
 Nap.<sup>4</sup>

Auera' tu mai piatà, Yhesu xpo, di me  
 Chig.

Ave, Regina celi | isposa del Signore  
 — Gall.<sup>4</sup>

Ave, Regina celi | istella tramontana  
 — Gall.<sup>2</sup> a m.<sup>o</sup> *Antonio*.

Ave, regina de' superni cieli  
 Ricc.<sup>3</sup> a *Jacopone*.

Ave, regina gloriosa | plena d'ognе consolanza  
 Cort.  
 — Ed. dal RENIER (*Giorn. stor. d. lett. ital.* vol. XI).

Ave, santissima | regina potentissima  
 Ars.

Ave, sopra tutte nella gloria beata  
 Nap.<sup>4</sup>

Ave, sposa e mare de la vera luxe  
 Ud. a *Maistro Pieri de Mena*.

Ave, superna et gloriosa croce

Piem.

Ave, tempio de dio sacrato e santo

Marc.<sup>4</sup> : o.<sup>3</sup>

Ave, vectorioso e sancto lignio

L.<sup>4</sup>

Ave, vergene gaudente | madre de l' Onnipotente

Cort., Pis.<sup>1</sup> « Alla. »

Ave, vergine santa, al mondo data

Chig. a *Jacopo da Montepulciano*.

Ave, vergine, virgo gloriosa

Ric.<sup>1</sup> al *Petrarca*, ma vuolsi ascrivere a *Enselmino da Montebelluna*.

Ave, verzene Maria | amoroxa virgo pia

Fer.<sup>1</sup>, Fabr.

Ave, Virgo bella, | chastissima donçella

Em.<sup>5</sup>

Ave, virgo Maria | da l'angel Gabriello anuntiata

Sep.

Ave, virgo Maria, | la santissima pia

Magl.<sup>1</sup>

Ave, virgo Maria, | madre del Salvatore, | Prega a tutt'ore

Marc.<sup>5</sup>

Ave, virgo maria, | piena di gracie dell'eterno padre

Chig.

A voi gente, facciam prego | che stiate

Cort., Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Fior.; Ars.

A voi, vengno, Messere, | o padre omnipotente

Mgl.<sup>3</sup>

A vui, dolçe dona, plena de piatança

Marc.<sup>4</sup> a *Giac. da Verona*.

Avvocata piatosa | de' pechatori et porto di salute

Chig.

# B

Baptista, da dio amato | pien di virtù  
Chig.

Baptista, da dio electo | per la toa nativitate  
Nap.<sup>4</sup>

Beata sono et per nome Villana  
i.<sup>2</sup>, a s. Caterina da Siena.

— Gall.<sup>1</sup> a F. *Belcari*.

Beato al peccatore, ch'a Giesu chrede  
Chig.

Beato è quello ch'ha il mondo in oblio  
— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

« Lauda a s. Franc. d'Assisi. »

Beato francesco, in te laudare | raggione aggio e volere  
Red.<sup>1</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

Ben ài ill chore indurato  
Chig.

Ben ch'adirato si mostri 'l Signore  
— Gall.<sup>1</sup> a *ser Firenze*.

Ben comenzar e no compir  
Gen.<sup>1</sup>

Ben è cosa legiadra  
Marc.<sup>4</sup> e 5 Ric.<sup>9</sup>, Land. : T.<sup>1</sup>

Ben è crudele e spietoso | ki non si move  
Cort., Magl.<sup>1</sup>

Benedecta sempre sia

Urb.

Benedetta sia l'ora | L'anno, el dì, el mese

— Gall.<sup>3</sup>

Benedetta sia tu e laudata, | Alta Regina incoronata

Fior.; Chig.

Benedetta sia tu, madre del dio vivente, | o gloriosa domina  
Chig.

Benedetta sia tu, Madre di Dio vivente | che portasti lo prezzo  
[della gente  
Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

Benedetta sie tu e laudata | alta reina, yogo incoronato  
Fior.; Chig.

Benedetta virzenella, madre de dio  
Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Benedetto e laudato sia Cristo incarnato  
Ud.

Benedetto e loddato | Sia Cristo beato  
Fer.<sup>2</sup>

Benedetto ne sia lo çorno  
Fer.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena, Marc.<sup>5</sup> a « *messer Lonardo* », Land. (?),  
Ham. a *Jacop.*

— Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Benedetto sia il Signore | quel che Gabriel mandòne  
Mgl.<sup>2</sup>, Chig.

Benedicti e llaudati | sempre siate a tutte l'ore, | Santi Apostoli  
[beati  
Cort.

Benedictu laudatu et glorificatu lu Patre  
Cass., Vat.<sup>1</sup> a fra *Benedetto della Cornetta*.

Beneeta sia l'ora, el çorno el di | Che lla pulçela veno e apare  
[en questo mondo  
Ver.

. . . . beneita e magnificaā | sea la vergem Maria  
Gen.<sup>1</sup>

Ben è mato che se fia  
Gen.<sup>1</sup>

Ben è raxon, verzene Maria  
Ud.

Ben fare e mal patir, vita de sancto  
Em.<sup>9</sup>

Ben finirò cantando la mia vita  
— Gall.<sup>1</sup>

Ben fosti veraxe manna, doxe vergen de bon ayre  
Gen.<sup>1</sup>

Ben Jhesù, i' mi lamento | e pianzo cum dolore  
Sal.

Ben mi credea, Jesù, sotto le fronde  
— Gall.<sup>1</sup>

Ben mi vo rallegrare | colla beata vergine reina  
Chig.

Ben morrò d'amore | per te, Redentore  
Magl.<sup>2</sup> e Urb. ad. « Moro d'amore per te, Redentore », Barb.<sup>1</sup> ad.  
« Morrò d'amore | per te, Redentore », Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>2</sup>  
al *Panziera*, Par.<sup>2</sup>, Tud. e Ang.<sup>2</sup> a *Jacopone* : Ars. e Chig.  
ad., Fr. e Sp. eid. : O.  
— Gall.<sup>3</sup>, Tres.

Ben sarà duro core | quel che non segue Gesù salvatore  
— Giunt., Poesie di *Lor. de' Medici*. Fir. 1859.

Ben se dovemo nui servir colui  
Ud.

Ben so' trista e dolorosa | de te, lascio o figliuol mio  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Ben venga amore | Ben venga amore  
Sav. al *Savonarola*,  
— Gall.<sup>2</sup>, Bon., edita dal VILLARI e dal GUASTI.

Ben venga Gesù l'amor mio

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Ben vengna osanna, | e la figliuola d'Anna

Magliab. VII, 367.

— Gall.<sup>2</sup> a *Lucr. de' Medici*, Bon.

Ben voglio de l'amore mio Iesu cantare

Aret.

Ben volglio laudare, tucta la mia vita | Sancta Lucia che luce  
[chiarita.

Cort.

« Contrasto fra la Croce e la Vergine. »

Ben vorea plangere quando mi rimembro

Em.<sup>2</sup>, Sen.

Ben vuò dell'amor mio Gesù cantare

Aret. (?): M.<sup>2</sup>

« Lauda a s. Bernardino. »

Bernardino, prega Jesu | che fo da te laudato

c.

Bien se' da laudare | Giovagne, nomenato el batista

Vall.

Bin devema tuit piorer cum gran dolor

t.

Bon Iesu, io mi lamento | E piango con dolore

Piem.

Bon Ihesù, Ihesù amor cortese

Ars.

« Lauda al b. Guido Vagnottelli. »

Buono canto sia cantà | sancto Guido sia laudato

Cort.

— Ed. da G. MANCINI (*I MSS. del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona*. Ivi, 1884.)

# C

Cantar vo del dolç'amore | dello mio Signore Yhesù  
Marc.<sup>4</sup> : o.<sup>3</sup>

Cantar vo per amore | di te, diletta sposa  
Chig.

Cantar vorrei, Maria, col cor giulio  
— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Cantiam con allegrezza e umil core  
Chig.

Cantiam con diuotione e allegra uigilia  
Chig.

A S. Bernardo.

Cantiam con dolce canto e con buon core  
— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Cantiam di core, cantiam di core | quest'è il dì del Signore  
— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Cantiam di quella nuova stella | che aparì sopra la terra  
Ars.

« A s. Onofrio. »

Cantiamo del pretioso | lo qual fu santo 'nofri si giochondo  
Chig.

Cantiamo di quello amore divino | di Giesu cristo piccholino  
Ars. (?), Chig.

Cantiam tutti allegramente | del nostro Signor ch' è risuscitato  
Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Canti gioiosi, e dolce melodia

Eug. ; Berg.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>1</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> e <sup>6</sup> a *Jacopone*,  
Nap.<sup>3</sup> ad., Land. ad. : B,<sup>1</sup> O, T,<sup>1</sup> X, b, f, s.  
-- Gall.<sup>3</sup>, Bon., Tres.

Canto celestiale | fu et somma allegreçça

Ars.

Canto novello et versi co' laudare

Magl.<sup>1</sup>

Cara donzella e nobel regina

a.

Carcere, ciliccio con lungo silenzio

Vat.<sup>3</sup>, Chig.

Cari fratelly, cieschuno sia abisato

Nap.<sup>1</sup>

Cari fratelly, con puro intellecto

Nap.<sup>1</sup>

Carissimi e devoti, | Pianzì la passione

Fer.<sup>2</sup>

— W ECHSSLER ED. Rom. Marienklagen. Halle 1893.

Caro nella mia mente | sempre arò yhu mio salvatore

Chig.

Cavalier santo grazioso | Estagio martire pietoso

Fior.

Cerchemo lo Salvatore | cum li re in compagnia

Gen.<sup>2</sup>, Pis.<sup>2</sup> (?)

Cescadun si pianja cum dolore | la passion del creatore

r.

Cescheduno pianza con dolore

Ashb.<sup>2</sup>

Che cerchi, o cor mio cieco

— Giunt. a *Gir. Benivieni*, Zop. eid.

Che degg'io mai più fare? | altro che sospirare

— Gall.<sup>3</sup> a *Bartol. di B.*

Che fai qui, core? | che fai qui, core  
 Sav. al *Savonarola*.

Che farai, soddomito, | or dove fuggirai  
 Marc.,<sup>1</sup> Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Che farai tu, cor mio, tutto ghiacciato  
 — Gall.<sup>2</sup> a *madonna Battista de' Malatesti*.

Che far potevo per la tua salute  
 Pal.<sup>1</sup> a *Belcari*.  
 — Gall.<sup>1</sup>, Giunt.

Che fa' tu peccatore  
 Marc.<sup>1</sup>, Ric.<sup>9</sup>

Che quela gran solenintae | era de la navitae  
 Gen.<sup>1</sup>

Che scusa, anima mia  
 — Gall.<sup>1</sup>

Che t'avessi veduto, o dolce Amore  
 Cas.<sup>1</sup>

Che te val se con gran lagno  
 Gen.<sup>1</sup>

Che var lezer e imprender | e assai raxon intender  
 Gen.<sup>1</sup>

Chi a deo no fa honor | de festar quando se dexe  
 Gen.<sup>1</sup>

Chi ama xpo, figliuol di maria  
 Chig.

Chiamo merzè, Gesù clemente e pio  
 — Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzi*.

Chiara stella serena  
 Ric.<sup>9</sup>

Chi avesse compassion  
 Mil. a *Jacop*.

Chi bene sguarda Xp̄o in croce stare  
Em.<sup>9</sup>

Chi ben seguir vor navegar  
Gen.<sup>1</sup>

Chi cci vedesse il mio diletto christo | diletto ch'i d'amor  
Pal.<sup>2</sup> al *Panieria*, Barb.<sup>1</sup> ad., Tud. e Sp. a *Jacopone*.  
[languisco]  
— Tr.

Chi christiano se siama  
Piem.

hi de Cristo vol sentire  
Sp. a *Jacop.*

Chi dell' inferno vuol fuggir la pena  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzio*, Bon.

Chi è chiamato dal suo Salvatore  
Marc.<sup>1</sup>  
— Gall. (Prefaz.), a *F. Romolo*; Bon.

Chi è christiano chiamato | venga adorare la spina  
Marc.<sup>1</sup> Ric.<sup>9</sup>, Chig.  
« Ripresentatione di s. Francesco. »

. . . . ch'ie poss dir ormai ormai  
Em.<sup>6</sup>

Chi è questa che saglie abbracciata  
Ars.

Chi è questo huom sì sequitato  
Per.<sup>1</sup>  
« La foresta delle virtù. »

Chi Gesù vuol amare | Con noi venga a far festa  
M.<sup>2</sup> a *Jacop.*  
— Ed. da NANNUCCI, Sor., TARGIONI-TOZZETTI.

Chi ha intelletto dee pensare  
Sp. a *Jacopone*.  
— Tres.

Chi l'averia pensato  
Sp. a *Jacopone*?

Chi le ricchezze vuole aver del cielo

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzio*, Bon.

Chi 'l paradiso vuole

Pal.<sup>1</sup> [a Gherardo d'Astore.]

— Gall.<sup>2</sup>, Bon., Giunt.

Chi me t' à tolto, o dolce yhu mio

f.

Chi ne saria credente udendol dire

Eug.; Ric.<sup>4</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Ashb.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad.,  
Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. eid.

— Sor.

Chi no guarda quando e como

Gen.<sup>1</sup>

Chi non ama te, Maria

.

— Zop. al *Benivieni*.

Chi non cerca Gesù con mente pia

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt. al *Bekari*.

Chi non è, Giesù, teco | sempre in croce confitto

— Giunt. e Zop. a *Benivieni*.

Chi non ha l'amor di Dio

— Gall.<sup>3</sup> a *Bartolomeo B.*, Bon.

Chi ofeiso no se sente

Gen.<sup>1</sup>

Ch'io m'ero adormentato e nel peccato

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Chi salute vuol trovare

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzio*, Bon.

Chi sa parlar latino | Prego ch'el faza honore | a quell'olente

[fiore | Cavalier san Martino

Fer.<sup>2</sup> a Giov. Pellegrini.

Chi serve a ddio con purità di core

Pal.<sup>1</sup>

— Gall.<sup>1</sup> al *Bekari*, Bon.

Chi se speia in la doctrina

Gen.<sup>1</sup>

Chi se vole renovare | vada a la fonte divina

Mat.

Chi si potrà tener che de non chanti

Chig.

Chi si potrà tenere | che non ami 'l suo dio

Chig.

Chi si potrà tenere | che non pianga a tutt'ore

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Chi si sentissi offesa

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*; Bon.

Chi si veste di me, carità pura

— Gall.<sup>1</sup>

Chi si veste di vano e falso amore

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizio*.

Chi si vuol col core unire

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*.

Chi si vuole da buon Christiano

Pis.<sup>2</sup>

Chi sun re voler s'endura

Gen.<sup>1</sup>

Chi te zoa esser stao druo | de case, terre e dinar

Gen.<sup>1</sup>

« Lauda a san Francesco. »

Chi ti vuol seghuitare, | Francischo poverello

Chig.

Chi tropo usa iastemar

Gen.<sup>1</sup>

Chiunche l'ama del veracie core

Ric.<sup>9</sup>

Chi va in logo sì loitan

Gen.<sup>1</sup>

Chi vedesse el mio dilecto

Marc.<sup>5</sup> a *Jacopone* : O.

— Tres.

Chi vero cristiano chiamato

Sp. a *Jacop.*

Chi vo devoutamente oyr

Gen.<sup>1</sup>

Chi vol cum Christo | de dio essere erede

Marc.<sup>2</sup> a *Paulino de Pistoia*.

Chi vole a Cristo haver compassione

Em.<sup>9</sup>

Chi vole a Dio piacere | e com luy sempre gaudere

— Ed. da A. FORESTI da un cod. del sec. XV  
(*Giorn. stor. d. l. it.*, vol. 44.)

Chi vole del suo amore

Cort.

Chi uole imprender d'auer patientia

Ashb.<sup>3</sup> e Marc.<sup>5</sup> al *Cavalca*, Col. a *Jacopone*.

Chi uole servire a Gesu Cristo | reietti la usura e 'l male  
[acquisto

Piem. : r.

Chi vorrà nel ciel salire

Marc.<sup>1</sup>, Pal.<sup>1</sup>, Chig. : Y.

Chi vuol andar per santa e retta via

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albig*o : Bon.

Chi vuol audire fina sentenza

Aret.

Chi vuol aver da Dio grazia e mercede

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albig*o.

Chi vuol aver la virtù della pace

Chig.

Chi vuol ballare a righioletto | muova il passo all'organetto

Marc.<sup>1</sup>, Chig. : o<sup>3</sup>.

Chi vuol di Dio avere perfecto cognoscimento

Par.<sup>2</sup> a *Jacop.*

Chi vuol Gesù fornir con tutto 'l core

— Gall.<sup>1</sup>

Chi vuol grazia nel ciel del fallir grave

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

Chi vuol gustar d' Iddio divin fervore

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Chi vuol gustare il ben del cielo impirio

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Chi vuol in terra far di cielo acquisto

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Chi vuol la gloria di Gesù impetrare

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Chi vuol lavare [levare] lo core

Vall. ad., Sp. a *Jacop.* : F.

Chi vuol lo mondo dispresare | sempre la morte

Cort., Magl.<sup>1</sup>, Aret., Pis.<sup>1</sup>

Chi vuol nel divin Regno alfin salire

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Chi vuol odì del nost Signor | Cum el morì cun quant dolor

A.<sup>5</sup>

Chi vuol pace nel suo cuore

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*; Bon.

Chi vuol sapere la via al ciel salire

Chig.

Chi vuol trionfare in sempiterno

— Bon.

Chi vuol trovare amore

Vat.<sup>3</sup> ad., Ricc.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Panc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup> e Per.<sup>3</sup> a *Jacopone*, Nap.<sup>3</sup> ad.,  
Fr. eid., Land. ad., Sp. eid.

— Tres.

Chi vuol venire a vera libertà

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena.

Chi vuol vita e riposo

— Tres.

Chi vuò viver necto, | usura e maltolecto

Vat.<sup>6</sup>

Ciascaduni plança, li grandi, li piccinin

Ud., Cad.

Ciaschadun pianga cum devotione la passione del n. S.

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Ciascheuna anima devota | a dio cante

Eug.

— Gall.<sup>4</sup>

« Lauda a s. Filippo apostolo. »

Ciascuna gente canti con fervore | el glorioso apostolo beato

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ars.

Ciascun amante che ama 'l Signore | venga alla danza

Eug. ad.; Vat.<sup>3</sup> ad., Berg.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Ashb.<sup>3</sup> e Marc.<sup>1</sup>, <sup>5</sup> e <sup>6</sup>  
ad., Nap.<sup>3</sup> : Y, m, s.

— Tres., Sor.

Ciascun canti novel canto | al dolcissimo Signore

Cort., Aret.

Ciascun ch'à disiança | di ihesù bene amare

Ars.

Ciascun che fede sente | vegna a laudar sovente

Ars.

Ciascun con riverenza e mente pia

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizio*; Bon.

Ciascun con riverenza | porti nel core

Marc.<sup>1</sup>

Ciascun debbia rengriatiare | l'alta Vergine M.

Aret.

Ciascun de' volentieri | far gracie al creatore  
 Ars.

Ciascun con xpo ben comunicato  
 Chig.

« Lauda delli Gesuati, »

Ciascun con divozione | venghi a contemplare  
 — Bon.

« Lauda delle Virtù e dei Vizj. »

Ciascun conservo in suo debito stato  
 Col.

Ciascun divotamente | novelle laudi canti  
 Sp. a *Jacop.*

Ciascun divotamente | Saluti l'alta vergine Maria  
 Sp. a *Jacop.*

Ciascun divoto che Gesù disia  
 Chig.

Ciascun fedel cristian co' riverenza  
 Chig.

« A S. Antonio abate. »

Ciascun ke fede sente  
 Cort., Mgl.<sup>1</sup> (*vegna a laudar sovente*), Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

Ciascuno amante vengnia | a visitare la vergine . . .  
 Chig.

Ciascuno canti alegramente | rengriatiando Dio devino | che de'  
 [gratia a S. Ugolino  
 Aret.

Ciascuno in castità ponga 'l fervore  
 Chig.

Ciascun ricorra al santo confessore | Zanobi  
 Marc.<sup>1</sup>

« Lauda a s.<sup>ta</sup> Bona. »

Ciascun si sforzi da laudare | la vergiene santa bona  
 Ars.

Ciascun stia in devotione | oldando la passione  
Fer.<sup>2</sup>

Cieschasuno de nuy penze 'na morte  
Em.<sup>8</sup>

Cinque sensi àn messo 'l pegno, | ciascun d'esser lo più breve  
Oliv.<sup>1</sup> e Ross.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>,  
e Gad. a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>1</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>1</sup> ad., Marc.<sup>5</sup>,  
Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

(TARGIONI-TOZZETTI O. *Antol. della Poesia ital.* Livorno 1885.)

Ciò ch' io veggio, intendo e sento

— Giunt. e Zop. al *Benivieni*.

Col core disprezzato voglio gire  
Tud., Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Colla madre del Beato | ciascuno canti  
Mgl.<sup>1</sup>, Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Fior.; Ars.

Colla mente, col chor, peccator, fiso  
Chig.

Coll'ochi k'aio nel capo | la luce del dì mediante

Sen. e Oliv. a *Jacop.*; Par.<sup>1</sup> « *Agli ochi corporali* », Em.<sup>7</sup> id.,  
Ric.<sup>3</sup> id., Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> eid., Marc.<sup>5</sup> ad.,  
Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacop.* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Columba tuta bianca

Ham. al *Giustiniani*.

Comàndati la Chiesa primamente  
Mgl.<sup>b</sup>

Comàndati l'ottavo al mio parere  
Mgl.<sup>b</sup>

Comando a te, demonio muto  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Come davanti a xpō fuggirai

Vat.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> « c. dinnanzi », Marc.<sup>1</sup> e <sup>6</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Col. e Land.  
ad., Ham. a « messer Lonardo [Giustiniani] » ; T, Y.  
— Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Come dinnanzi a xpō fuggirai

Vedi : Come davanti ecc.

Come è possibil ch'el verbo incarnato

— Ed. da G. SCIPIONI.  
(*Giorn. stor. d. lett. ital.*, VI.)

Come farò giamai | che non pianga a ttuttore

Marc.<sup>1</sup>, Chig. : Y.

« Lauda a s. Francesco. »

Come fece francescho, olente rosa

Col.

Come furono visitati | e disciepoli da cristo

Chig.

Co' mente erenouata

Em.<sup>3</sup>

Come per eva l'umana natura

Chig.

Come se' da laudar piu c'altrui assai

Chig.

« Lauda a s. Francesca Romana. »

Come stella matutina | de infinita caritate | È francesca nostra  
[matre  
M.<sup>1</sup>

Come vuy pianzessevo, o Magdalena

Ashb.<sup>2</sup>

Com fo trahit el nos Signor

A.<sup>3</sup>

Con allegro disio | faciam grande allegreçça | Nato è 'l figliuol  
[di Dio  
Fant., Ric.<sup>5</sup>, Pal.<sup>4</sup> : f.

Con desiderio io vo cercando | di trovare quell'amoroso  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*,  
 Fer.<sup>3</sup>, Nap.<sup>3</sup>, Ric.<sup>9</sup> e Land. ad., Sp. a *Jacop.* : O, T, V,<sup>1</sup> X, Y, s.  
 — Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Con devoto disio | cantiam lauda novella | Come ai Magi da Dio  
 Fant.

Con devoto e puro el core  
 G.

Con divota mente pura ed agechita  
 Mgl.<sup>1</sup>

Con divoto fervore | principal glorioso et sant'artista  
 Chig.

Con doglia e con tormento | Maddalena Maria |  
 Fant.

Con dolce vos e cum plante | pregaremo la sancta mare  
 Ud., Cad.

Con dolcezza e con conforto  
 — Gall.<sup>4</sup> ad *Antonio Lippi*.

Con dolore e con pianti  
 Fer.<sup>2</sup>

Confessando lo mio errore  
 — Gall.<sup>3</sup>

Confessor almo Ludovico eterno  
 Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Conforto del mio cuore  
 — Gall.<sup>1</sup>

Con gran devotione | laudiam la Vergine Maria  
 Sep., Ars.

Con gran fervor di mente | e con solenni canti  
 Chig.

Con giubilante core | Laudiam Gesù del mondo  
 — Gall.<sup>2</sup> ad *Antonio da Siena*.

« Rappresentazione di s. Stefano. »

Con grande devotione | Noi ve pregamo che poniate fine  
G.

Con gran fervore, Gesù, ti vo cercando

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*.

Con gran sollennetade

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Con la mente corretta | piena d'umiltade

Fant.

Con la mente facciam festa

Fer.<sup>3</sup>

— Bon. al *Belcari*.

Con l'angelo salutare et pregar volem sovente

Ars.

Con massima attenzione

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Con mente pura facciamo oratione

Em.<sup>5</sup>

« Lauda a s. Sebastiano. »

Con ogni reverenzia | noi ti preghiam, s. Seb.

Red.<sup>3</sup> e Pal.<sup>1</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Conosco ben che pel peccato mio

— Gall.<sup>2</sup> e Giunt. all'*Albizo*.

Con pena metto voce

Fant.

Con puro intendimento | da noi sia adorata

Chig.

Con reverentia disse: Ave Maria

Em.<sup>8</sup>

Con sichurtà ritorna, o peccatore

Chig.

Considerando che sum re

— Gen.<sup>1</sup>

Con somma reverenza sia laudato

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

Contempla le mie pene, o peccatore

— Gall.<sup>3</sup> a Monna *Lucrezia de' Medici*

Contempla, peccatore el gran martire

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Con tutto il cor, Maria, laude ti diamo

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

« Lauda a s. Girolamo. »

Con umil core | con gran fervore | laudiamo il gran Dottore |  
[San Girolamo

Em.<sup>5</sup>

Con umil core, con umil core

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

Con umil core la croce adoriamo

Ashb.<sup>3</sup> a *Jacopo da M.º pulciano*, Chig.

Con umil core salutiamo cantando

Magl.<sup>1</sup> e<sup>2</sup>, Fior., Ars.

Con umiltà di core | et con grande fervore

Magl.<sup>1</sup>

Con verace penitenza | si confessi

Marc.<sup>4</sup>, Fant.

Conviensi a l'omo si tutto Xpō dare

Em.<sup>9</sup>

Cor maligno e pien di fraude

— Giunt.<sup>3</sup> a Castell.<sup>9</sup> *Castellani*, Bon.

Corpo sagro del nostro signiore |

Chig.

Creata fusti, o vergine maria |

Chig.

Credo in Dio sommo creatore

Col.

Credo in un sol omnipotente dio | Padre eternale

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Credo in unum Deum | Patrem onnipotente | A cui eternalmente

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena.

Cristo aducto dallo spiritu bono

Nap.<sup>4</sup>

Cristo, che consolasty Madalena

Nap.<sup>4</sup>

Cristo, che se' del mondo luce

Per.<sup>1</sup>

Cristo che tutto vede | palese e di nascoso

Fant.

Cristo è nato et humanato

Cort., Fior., Mgl.<sup>3</sup>, Ars.

Cristo Gesù, tu se' la mia speranza

— Gall.<sup>4</sup>

Cristo glorificato

Nap.<sup>1</sup>

.

Cristo, il tuo avenimento | i peccatori aiuta

Chig.

Cristo i' son che di vergin pigliai

Chig.

Cristo Jesù diletto mio | piacente pien d'amore

Chig.

Cristo Jesù sostegnio | di ciaschun amante

Chig.

Cristo laudato sia | da cui l'anima con fede

Fant.

Cristo ne invita a sene | et dice venite a mene | ch' io solo ho

[de quene

Sp. a *Jacop.*: f.

Cristo nel monte la turba satiōne

Em.<sup>8</sup>

Christo, per tuo amore | prendi lo mio core

Tud. a *Jacopone*, Ars. ad., Sp. eid.

— Tres.

Cristo per un cammino | d' Emmaus a quel castello

Fant.

Cristo pien de salute

Em.<sup>3</sup>

Cristo pietoso, Signor pien d'amore

Bol.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Cristo resuscitone | derittamente con sua carne vera

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Cristo risuscitato, | che dai all'alma

Chig.

Cristo, speranza mia, | perdona al peccatore

Ang.<sup>2</sup>, Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Cristo umilemente | si degnò di venire

Fant.

Cristo, ver uomo e Dio

— Gall.<sup>1</sup>

Croce alma mirabil | albero dolce fruttifero

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Croce benedicta | da Dio padre electa

Nap.<sup>1</sup>

Crocie, de' peccator vero conforto |

Marc.<sup>1</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Crocie santa, de' cristian sostegno

Ric.<sup>9</sup>

Crocifisso a chapo chino

Red.<sup>3</sup> e Pal.<sup>5</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*, Bon., Giunt.

Crocifisso fusti in charne |

Chig.

*Crux, de te volo conqueri*

Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

« In honore s. Clare virginis. »

Cum core e voce chiara | cum mente inamorata

— Ed. dal prof. MONACI.

Cum la mente facciamo festa

Fer.<sup>3</sup>

« Devotione del pianto della Vergine. »

Cum profundato dolore | ti voglio, madre, annuntiare

Mgl.<sup>2</sup>

— Ed. da A. BARTOLI, e dal WECHSSLER, op. cit.

Cum voi piango, Madareina

Gen.<sup>2</sup>, Pis.<sup>2</sup>

Cuntar ve volio la vita mia | como la è stata fioria

Fer.<sup>3</sup>

*Cur mundus militat | sub vana gloria*

Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

— Benalio, (WADDING, *Annales Min.*, t. VI).

# D

Da che tu m' hai, Gesù, mostro la via

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Da che tu m' hai, Iddio, il cor ferito

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt. al *Belcari*, Bon.

Da che tu voli messa celebrare

Col.

Da ciel mandasti a ssalutar Maria

Marc.<sup>4</sup>, Vat.<sup>3</sup>

Da ciel venne messo novello

Cort., Magl.<sup>1</sup>, Aret., Magl.<sup>2</sup>, Fior. : Ars.

Da dio io son mandato | per far ciaschun giocondo

Chig.

Daie Giudeie foie crocefisso

Per.<sup>1</sup>

Da l'alta luce fu dato sovente

Magl.<sup>1</sup>

Dal cielo venuto in via | Son per trovare sposa

Can., Cas.<sup>1</sup>

Dalla più alta stella

— Gall.<sup>4</sup> a *Lorenzo de' Medici*, Giunt.

Dal sommo disio | l'aceso spirto

Aret.

D'amar te, Jesu, amore | non me posso retenere

Tud. a *Jacop*., Chig. ad., Sp. a *Jacop*.

— Tres.

Dàmecte a ssentire

Urb.

Dami conforto, Dio, et alegrança

Cort., Aret.

Dammi il tuo amor, Jesu | benigno e pio

Pal.<sup>5</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>4</sup> al *Belcari*.

D'amor fontana piena

Per.<sup>1</sup>, Vall.

D'amor Gesù infiammato | de' suoi discepoli

Fant.

D'amor languisco, yhu, te amando

Pal.<sup>2</sup> al *Panzeria*, Tud., Bol.<sup>3</sup> a *Jacopone*, Chig. ad., Sp. a *Jacopone*. : O.

— Tres.

D'amor tutto m'acciendo | di te, madre beata

Chig.

Da noie sieno pregate

Vall.

« Lauda agli App. Pietro e Paolo. »

Da noie sien uenerate

Per.<sup>1</sup>

« Lauda ai ss. Filippo e Giacomo. »

Da noie sien venerate Filippo e Giapoco (sic) apostoli gloriosi

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Da noie tu sie pregato

Per.<sup>1</sup>

Da noi sia reverito | Cristo di chui diciemo

Chig.

Da noi sia venerato

Per.<sup>1</sup>

Dapoi ch'el mondo rio | non può riposo dare

Chig.

Da poi ch' io ti lasciai

— Gall.<sup>4</sup>, Bon., Giunt. a *Bianco Ingesuato*.

Dappò ch'el Salvatore è dipartito | cierchin li amanti il loco  
[dov' è gito  
Vat.<sup>3</sup>, Chig.

Da puoie che t' è piaciuto, pate

Per.<sup>1</sup>, Vall.

— Ed. dal MONACI

(*Riv. di Filologia rom.*, vol. I, Imola 1874.)

« La festa del Judicio. »

Da regola doctrina e documento

Em.<sup>11</sup> ad Ant. *Araldo* e al *Belcari*.

— Ed. nelle *Rappresentazioni sacre*, Fir. 1833.

« A s. Nicolò di Bari. »

Da tucta gente laudato | con affecto e gran fervore | sia sempre  
[di puro core | sancto Nicolao beato

Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>.

— Ed. da CARABELLESE

(*Arch. stor. Pugliese*, vol. 1).

Davante una colonna | credo stesse una donna

Sen. e Magl.<sup>1</sup> (*vidi stare una d.*) ad., Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Tud. e  
Bol.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Ars. (*viddi stare una d.*) ad., Sp. a *Jacop.* : a.

Davanti al meo desire | duramente morire

Ars.

Deh alza li occhi tuoi | qui alla crocie, ingrato

Chig.

Deh bona gente, per mercè ve chero

Sep.

Deh che ardor d'amor nel mio cor sento | che l' alma infiamma  
[forte

Chig.

Deh chon allegro quore | cantiam di quella Vergine pulzella

Chig.

Deh chon divota bocie | laudata sia la vera e santa crocie  
 Chig.<sup>1</sup>

Deh contempla, anima ingrata | Alla morte  
 — Gall.<sup>4</sup>

Deh dolce amor, iesu cristo, | deh non ti partir da mme  
 Chig.

Deh dolce redentore, Giesù, soccorri | a me già lasso  
 Giunt. a *Lor. Tornabuoni*.

Deh fa, iesù, la mia misera mente  
 Chig.

Deh fammi vivere, sire  
 Chig.

« Lauda a s. Girolamo. »

Deh laldato a tutte l'ore | sia san Girolamo dottore  
 Chig.

Deh merzè, Gesù, amore, | di me miser peccatore  
 — Gall.<sup>3</sup> a *Bartolomeo di B.*

Deh non ti disperare | anima mia  
 — Gall.<sup>4</sup>

Deh, peccator, perchè | non servi al buon Giesù  
 — Bon.

Deh pensiamo alla morte | della qual nessun può fuggir sua  
 [sorte  
 Chig.

Deh ritieni a memoria, o auditore  
 . Chig.

Deh sappiatevi guardare  
 — Gall.<sup>4</sup> a *Piero Muzi*.

Deh sta su, anima mia  
 Bol.<sup>3</sup>

« Rappr. di Cristo che uoleva distruggere il mondo con tre lance. »

Deh state attenti coll' intellecto vostro | nobile populo bolo-  
 [gnese  
 Em.<sup>11</sup>

Deh torna omai, pecorella, al pastore

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Deh torna omai, pecorella smarrita

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*, Giunt.

Deh udite grand'errore

Chig.

Deh venitene, pastori

Pal.<sup>4</sup> ad.

— Gall.<sup>2</sup> a *Lucrezia de' Medici*, Bon. al *Bianco*.

Deh vogliate contemplare

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

Deh volgete ognun l'affetto

— Gall.<sup>4</sup>

Deh volgi gli occhi, o benigno Signore

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

De la crudel morte de Cristo | ogn'uom la pianga

Cort., Aret. « *ogn'uol* », Ars.

De la fè dirò prima | com'ella astina l'anima gioiosa

Mgl.<sup>2</sup>, Fior. e Vat.<sup>3</sup> ad., Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Ashb.<sup>3</sup> ad., Tud., Bol.<sup>2</sup>

a *Jacop.*, Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*, Sp. a *Jacop.* : O.

— Tres.

Del dolcissimo Signore | tucto el mondo

Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Fior.

Del dottor celestino | canti ciascun | con la mente divina

Chig.

Della Samaritana | direm come fè acquisto

Fant.

Della stirpe regale è nato il fiore

— Gall. (pref. a *Lucrezia Tornabuoni*).

Del segno che aparito

Chig.

Del tuo bascio, Amore

Tud. e Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Del tuo grande amore | yhu, fanmi infiammare

Chig., Ars. (*Del tuo amor, Cristo, deguaci infiammare*).

Del vitel sagginato

Fant.

De monti homi che vego errar

Gen.<sup>1</sup>

Deo conduga al bom porto

Mod.

Deo mande pax de celo in terra

Mod.

De[o] te salve, santa croxe, | erboro d'amor piantào

Gen.<sup>2</sup>

Deo ve ne salve, Vergene Maria

Ashb.<sup>2</sup>

Deo ve salve, alta Rayna, | tuto el mondo se ve inchina

Mod.

Dè[o] ve salve, virgena Maria | che tut ol mond ol avi in baylia

Berg.<sup>1</sup>

De quante guise son peccae

Gen.<sup>1</sup>

Descende, Santo Spirito, | enfiamba noie che stamo

Per.<sup>1</sup>, Vall., Sep. ad., Tud. e Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Destat', anima mia, | al suon di quella

— Giunt. e Zop. a *Girolamo Benivieni*.

Destati, anima mia | con umil

Ross.<sup>2</sup>

Destati, anima mia, più non dormire

— Gall.<sup>1</sup>

Destati, Gesù amore | lo cor fa rengioire  
 Red.<sup>2</sup>

Destati, o peccatore | che tanto se' nel peccato  
 Em.<sup>5</sup> e Can. ad., Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena, Ric.<sup>9</sup>  
 — Gall.<sup>3</sup> e Giunt. all'*Albiço*.

Devina humeletate  
 Urb.

« Historia de Pietro Theodinario de Costantinopoli. »

Devota gente, che sete al presente  
 Em.<sup>11</sup>

« Contra persecutores eclesie. »

Di alcun baron ò lexuo  
 Gen.<sup>1</sup>

Di amore mi struggi, Gesù, te amoando  
 Ars.

Di amor non faccia vista  
 Magl.<sup>2</sup>, Ars., Chig.

Dice l'agnello alli pasturi  
 Sp. a *Jacop.*

Dì, che fusti, o tu che giaci | morto nella spettultura  
 Chig.

Dico se buy me amate  
 Nap.<sup>4</sup>

Di Cristo umilemente  
 Fant.

Di Giesu Cristo chanto et dicho  
 Chig.

« Lauda a s. Matt. ap. »

Di Giesù dolce glorioso | l'apostolo laudiam Matheo beato  
 Magl.<sup>1</sup>

Dilecta madre, dolze Maria bella  
 — Gall.<sup>1</sup>, Bon.

« Rappresentazione della Passione di G. C. »

Dilecti et amorosi figiuol mei

Em.<sup>11</sup>

« La festa della trasfigurazione di G. C. »

Dilecti figliuoi mei, con grande amore

Em.<sup>11</sup>

« Rapp. dell'ultima Cena. »

Dilecti figliuoi mei, con gran desire

Em.<sup>11</sup>

Dilecto amor, Gesù, mio gran desio

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Dilecto di Jhesu Christo . . .

Land.

Dilecto Jhesu Christo, | chi ben t'ama

Barb.<sup>1</sup> ad., Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Marc.<sup>5</sup> Marc.<sup>6</sup> ad.,

Tud. a *Jacop.*, Nap.<sup>3</sup>, Ric.<sup>9</sup> e Ars. ad., Col. e Sp. eid. : O. T.

— Gall.<sup>3</sup>, Zop., Bon. al b. Giovanni *Colombini*.

Dilecto Jesu Christo, | d'amor per te languisco

Sen. ad., Pal.<sup>1</sup> al *Panziera*, Vat.<sup>3</sup>, Ric.<sup>5</sup> e Ashb.<sup>3</sup> ad., Tud. a *Jacopone*, Nap.<sup>3</sup> ad., Sp. a *Jacopone*.

Di lucente splendore

— Tres.

Di mangiar so ch'ài disio

Em.<sup>6</sup>

Di', Maria dolce, con quanto disio

Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*, Nap.<sup>3</sup>, Fer.<sup>3</sup> e Chig. ad. : M.<sup>2</sup>  
(a *Jacopone*?) O, T, b, s.

— Gall.<sup>3</sup> al card. Gir. *Dominici*.

Dimme tu che staie a giacere

Oliv.<sup>2</sup>

Dimmi, cor mio, che fai ? | Che cerchi

— Giunt. e Zop. a *Girolamo Benivieni*.

Dimmi, dolze Maria, a che pensavi

— Gall.<sup>2</sup>

Dimmi, Gesù, perchè moristi in croce

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Dimmi, ti priego, amore, | Dove

— Giunt., Zop. a *Girolamo Benivieni*.

Dio altro che me non adorare

Col.

Dio, chi verrà a quell'altezza

Aret., e Magl.<sup>2</sup> ad., Tud., Fr. e Sp. a *Jacop.*

— Tr.

Dio eterno el suo figliuolo ci ha mandato

Mat.

Dio te salve, benegna madre

Vat.<sup>6</sup>

Dio te salve, croce dengna

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Dio te salvi, maria | la qual sì se' sopra omni benedecta

Eug.

Dio te salvi, sancta croce

Piem.

Dio ti salvi, Maria, di grazia piena

Mgl.<sup>b</sup>

Dio ti salvi, Regina misericordiosa

Magl.<sup>1</sup>, Fior.

Dio ti salvi, vergine Maria coronata

Pis.<sup>2</sup>

Dio venne in charne per ricomparare

Em.<sup>9</sup>

Diren la vita in briève

— Gall.<sup>4</sup> a *Bernardo de' Medici*.

Dir pur così vorrei

— Gall.<sup>2</sup> ad *Ant. Muñi*.

Discende in dolce verso

Em.<sup>6</sup>

Discendi, amor santo, | visita

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Bon.

Discepola di Cristo, Maddalena

— Gall.<sup>4</sup>

Discieso dal superno regnio al mondo

Chig.

Disiar Giesù Amore | lo cor fai ringioire

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Pnc.<sup>2</sup> e Tud. a *Jacop.*

— Tres.

Distruggas' il core | per lo Dio amore

Tud., Sp. a *Jacop.*

Distruggesi el mio cuore | desiderando forte

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Di te, maria, ciascun lalde canti | di tutti imperatrice

Chig.

Di tutto ben se' fonte, eterno Iddio

— Gall.<sup>4</sup>

Di tutto nostro core | laudiam con gran fervore

Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>.

Diva gemma del ciel, alma puella

— Gall.<sup>2</sup> a *Maestro Antoniò di Guido*.

Di virtù gratie e doni, o magno re

Chig.

« Lauda a S. Maddalena. »

Divota Maddalena

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Bon.

« Lauda a S. Ambrogio. »

Divotamente il gran dottor laudiamo

— Gall.<sup>2</sup> all'*Alb'io*, Bon.

« Lauda a s. Agata. »

Divotamente sia sempre laudata

— Gall.<sup>3</sup> all'*Albiȝo*, Bon.

Doctor sublime, immaculato fiore | Girolamo beato

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

D'ognun chana ben chi se sol far

Gen.<sup>4</sup>

Dolce Amor, Christo bello

Sp. a *Jacop.*

— Tr.

Dolce filgluogle e pate, | c'auete preso vita monacale

Vall.

Dolce jesu verace amore

Urb.

Dolce madre Maria | Di Dio figliuola e sposa

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Dolce mare de Dio | degna mercè, non ne abandonà

Ud.

Dolce mio creatore

Urb.

Dolce mio Cristo, piatoso signore

Vall.

Dolce preghiera mia

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>4</sup>

Dolce raina, mare de Jeso Christo | a penitencia

Ud.

Dolce Signor Gesù Christo, | mercè de tuta la gente

Ud.

Dolce Signor Gesù, infinito bene

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>4</sup>

Dolce Vergene Maria, | recevine, chè voio a vuy tornà  
Ashb.<sup>2</sup>

Dolce Vergine Maria | ch'ài lo tu figlio en balà  
Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Palat.<sup>2</sup> al *Pançiera*, Ric.<sup>5</sup> ad., Tud., Ang.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup> a  
*Jacop.*, Ars. ad., Cas.<sup>1</sup>, Fr. e Sp. a *Jacop.* : O.  
— Tres.

Dolce Verzene Maria | mare de Dio, si' nostra via  
Ud.

Dolce Verzene Maria | vu sì' la nostra speranza  
Ud.

Dolcie Regina Vergine Maria | a tte son ritornato  
Chig.

Dolcie speranza, signior mio, | e diletto siò fiore  
Chig.

Dolcie vergine maria, | dammi 'l tuo figliuol dolciato  
Chig.

Dolcie Virgo Maria piacente  
Ric.<sup>9</sup>

Dolcissimo Jesu, quando t'amerò  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Doler mi posso d'altro che sia  
Sen.

Dolze Maria, ascolta el mio lamento  
— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*.

Dolze rayna gloriosa, | sta per noi en orasone  
Ud., Cad.

Dolze signior, deh don'all'alma pace | ch'el tempestoso mondo  
[la disface  
Chig.

« Lauda a s. Domenico. »

Domenico beato, lucerna rilucente  
Magl.<sup>2</sup>, Fior., Ars.

Dominico, beato confessore

Em.<sup>8</sup>

Dona alcuna no me piaxe, | chi so viso disfigura

Gen.<sup>1</sup>

Donacci in croce Xpo sapientia

Em.<sup>9</sup>

Donami la morte, Giesù, | o di te fammi assaggiare

Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Tud. a *Jacopone*, Ars., e Chig. ad. Spad. a *Jacopone*.

— Tr.

Donde ne vieni tu . . .

Vedi : Onde n. v.

Done e signori, | Con lo core piangete

Piem.

Donna de lalto regnio

Chig.

Donna del mondo in prima, | o vergine maria

Chig.

Donna del Paradiso, | lo tuo figliolo è preso

Oliv.<sup>4</sup> a *Jacop.*, Urb. ad., Can. a *Jacop.*, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Giac. e Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud. Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, a *Jacopone*, Pal.<sup>4</sup> e Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. a *Jacop.*, Land. ad., Sp. a *Jacop.*, Piem. ad. : B, F, O, S, T,<sup>1</sup> T<sup>3</sup> con la giunta di 15 strofe ; b, n, s.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.,  
TENNERONI A., *Lo Stabat Mater e Donna del Paradiso*, Todi, 1887.

Donna del paradiso, | per ti li angeli hanno riso

Cap.<sup>1</sup>

Donna di beltà, o virgo pia

Chig.

Donna, in cui venne il sole | dell'eterno consiglio

— Gall.<sup>2</sup> ad *Ant. di Guido*.

Donna piatosa, nel ciel exaltata

Chig.

Donne e signori, | con meco piangete

Piem.

— Ed. dal WEFCHSSLER, op. cit.

Donne, meco piangete

Magl.<sup>3</sup>

Dopo questa allegrezza

Chig. : m.

Dov'ai posta la speme

Chig.

Dove chiedi fuggire

Chig.

Dunque, Jhesù, sì sono innamorato

Ric.<sup>5</sup>

Dura se', anima mia, | ad amare il tuo signiore

Marc.<sup>5</sup>, Chig. : T.<sup>4</sup>

# E

Ecco il Messia, ecco 'l Messia | E la madre Maria

Pal.<sup>4</sup> ad., Sav. al *Savonarola*, Magl.<sup>4</sup> a «madonna *Lucretia de' Medici.*»  
— Gall.<sup>2</sup>, Bon., Giunt. a *Lucrezia De' Medici*.

Ecco il nostro signore | che viene a giudicare

Vat.<sup>3</sup>, Pal.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>

— Bon.

Ecco il re forte | Aprite quelle porte

Pal.<sup>4</sup>

— Gall.<sup>2</sup> a *Madonna Lucrezia de' Medici*, Bon.

Ecco il Signore, ecco il Signore | ognun gli doni il core

— Giunt. all'*Albiȝo*.

. . . . . ecco la croce che fu apresentata

Cas.<sup>1</sup>

Ecco la primavera, | o buoni fraticelli | ciascun se rinouelli

Ric.<sup>5</sup> ad., Tud. a *Jacop.*, Chig., Sp. a *Jacop.* : O.

Ecco la spetiosa | ascende dal deserto

Marc.<sup>5</sup> a *Girol. gesuato*.

Eddio onipotente

Per.<sup>1</sup>

Egli è il tuo buon Gesù

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Giunt.

. . . . . e i giovanni el suo baptista

Em.<sup>6</sup>

E l'amor, signior Giesu, famiti amare

Chig.

El cor mi si divide, | Iesu mio dolcie invoco  
Chig.

El dilectuso Christo salvatore | si va chiamando ciascun pec-  
[catore  
Fr. a *Jacop.*, Chig.

El diletto messaggio | fu l'angiol gabriel  
Chig.

El dilettoso segreto venia  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

El dolce amatore | Iesù per amore  
Pal.<sup>1</sup> ad., Eug. ad., Par.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacop.*

El nome del buon Giesu | che sempre sia laudato  
Sep., Chig. : X, s.

El nostro core doloroso | del nostro frate  
Vall.

El papa Sisto mi fe' son cancelleri  
Em.<sup>8</sup>

El pastor per mio peccato | posto m' à for de l'ovile  
Oliv.<sup>1</sup>; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Ric.<sup>7</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

El pastor vostro sequitate | E i miei sermon  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

El qual de voie è tanto ardito  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

El re del cielo è nato | Ecco la stella che deueia uenire  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

El santo corpo di cristo | il chor sì cci à 'nfianmato  
Chig.

El tempo che ci presta el Salvatore

— Gall. prefaz. a Roberto *Bonvenuti*.

El tempo fugge e no vi nne accorgete

Em.<sup>8</sup>

El tempo oscuro omai è tenebroso

f.

Empie, signor, la mia gelata mente

— Bon.

Em veritae me sono acorto | che tuto lo mundo è torto

Gen.<sup>1</sup>

En cinque modi appareme | lo Signore en esta via

Sen., Oliv.<sup>1</sup>; Can., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac.,  
Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>,  
Fr. e Sp. a *Jacopone* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

E non si vuol por mai il nostro amore

Chig.

Ensegnateme Jesu Christo | ke lo uolglo trouare

Sen., Oliv.<sup>1</sup>; Pal.<sup>1</sup>; Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a  
*Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>1</sup>, Ric.<sup>5bis</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup> a *Jacoponi*,  
Marc.<sup>1</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid. Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. a  
*Jacop.*, Land. ad., Sp. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

En sette modi co' a me pare | distincta è l'oratione

Oliv.<sup>1</sup>; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil. (*Septe sunt li petitiones*), Berg.<sup>2</sup>,  
Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,  
Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>3</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone* : O.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Eo so Christo salvatore | c'ai peccatori so' sì benegno

Oliv.<sup>2</sup>, Eug.

— Ed. dal PADOVAN di su un cod. Fabrianese  
(*Arch. per le Marche e per l'Umbria*).

E prego ogn'omo che l' intenda | con monto gran devotion  
 Gen.<sup>1</sup>

. . . , e puo' secundo peregrino  
 Em.<sup>6</sup>

E quando guardi la tua faccia

— Ed. da E. ZERLINI (*Atti dell' Ateneo di Bergamo*, Vol. VIII) e  
 dal WECHSSLER, op. cit.

Eran pastori intorno a que' paesi

— Gall.<sup>2</sup> a G. B. *della Barba*.

Era tutta soletta | Maddalena d'amore

Ric.<sup>9</sup>, Chig. : Y.

Erenovar mi credo veramente

Em.<sup>2</sup> (stanze adesp. aggiuntevi alla *O Christo timor dilecto ecc.*),

Ric.<sup>3</sup> a *Jacop.*, Ashb.<sup>3</sup> (stanze adesp.), Ashb.<sup>4</sup>, a *Jacop.*, Pnc.<sup>1</sup>  
 (stanze adesp.)

E' servi tuoi, Maria, vengono a te

— Gall.<sup>4</sup> a *Ser Firenze*.

Esultando in Geso Christo | figliuol del padre e splendore

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

E' sum colui che in su la croce pendo

Fer.<sup>1</sup>

« Passio domini nostri Yhu xpy ».

Eterno dio ch'el celo firmasty

Em.<sup>8</sup>, Cors.

Eterno padre, dio, sommo signore

i<sup>2</sup> ad *Andrea* da Faenza, o da Vagliarana.

Eterno patre, dio e verbo incarnato

Em.<sup>8</sup>

Etterno dio conducim'a pporto

Chig.

Evangelista apostolo Macteo

Em.<sup>8</sup>

E ve recordo a tuti per la vostra salue

Mod.

Excelso dono che ne l'alto ciel

Ham. al *Giustiniani*.

Excludendo di fuori | ogni cosa criata

Chig.

# F

Facciam arecordanza | del glorioso apostolo sancto Pietro  
Vall.

Facciam fatti, hora facciamo | se Chr. in v. am.

Fer.<sup>3</sup> (al *Bianco*?), Col. ad., Fr. (*Fatti, fatti facciamo*) a *Jacopone*,  
Sp., Ham. eid. ; F, O, b, s.  
— Gall.<sup>3</sup>, Bon., Tres.

Facciam festa cho' divoto chore | di san Piero martire  
Marc.<sup>1</sup>

Facciam festa del Signore  
Ricc.<sup>1</sup> ad Ant. *Pucci*.

Facciam festa de signior de' signiori  
Chig.

Facciam festa e giulleria  
Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon.

Facciam gran reverentia | a Christo in questa die  
Ars.

Facciamo laude a tutt' i santi  
Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Fior., Ars.

Facciàn festa con perfetto core | di san Girolamo veracie dottore  
Chig.

Facciàn festa e lalde di sant'anna | perchè ssi dolcie manna  
[ci à donato  
Chig.

Facea comandamento  
Nap.<sup>4</sup>

« In festo s. Joh. ap. »

Faciam devota festa

Per.<sup>1</sup>

Faciam divota festa con fervore | perch' è risuscitato

Chig.

« In festa s. Stephani mart. »

Faciam gioiosa festa

Per.<sup>1</sup>

Faciam gioiosa festa | de meser san Giovangne

Per.<sup>1</sup>, Vall., Vat.<sup>6</sup>

« Lauda de sancto Antonio. »

Faciamo gioiosa festa

Oliv.<sup>2</sup>

« Drama sui due Testamenti. »

Faciamo l'huomo a una nobil statura

Em.<sup>11</sup>

Fa di me che ti piace

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Fameglia emme contato | entendo mo ch'è nato dì novello

Em.<sup>6</sup>

Fami cantar l'amor di la beata

Cort., Aret., Mgl.<sup>2</sup>; Ars.

Fanmiti amar, yhu, fanmiti amare | e nel tuo amore

Marc.<sup>4</sup> Chig.

Faresti gran cortesia | di più non vagheggiare

Marc.<sup>5</sup>

Fazemo tuti prego a l'alta magestà

Mod.

Fede, Spene et Caritate | gli tre ciel vuol figurare

Vat.<sup>4</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Tres.



Fiolo mio glorioso, | tradito vuy siti da Juda falso | Li Zudey  
 [me v'an tolegio | Lassa mi tapin que debia fare?  
 Ashb.<sup>2</sup>

Fiolo mio glorioso, | tradito vuy siti da Juda lo falso | Li Zudey  
 [si me l'âno tolegio | E in lui non era nesuno peccato  
 Ashb.<sup>2</sup>

Fiorito è Christo nella carne pura

Magl.<sup>2</sup> e Ric.<sup>5</sup>; Ashb.<sup>3</sup> e Marc.<sup>4</sup> ad., Tud. e Ang.<sup>2</sup>, a *Jacop.* : O.  
 — Pr. e der., Tres., Sor.

Fontana di pietade, o madre pia, | miserichordia, o vergine maria  
 Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Fontana gratiosa | piena d'ogni virtude  
 Ud., Fer.<sup>2</sup>

Fonte d'umilità laudata sia  
 Chig.

« Lauda a s. Francesco. »

Francischo confessore da Dio eletto  
 Em.<sup>8</sup>

Fra Ranaldo, ove sei andato  
 Vat.<sup>5</sup>, Tud. e Ang.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>5</sup>, Sp. eid.  
 — Ed. pr. e der., Tres.

Frate Alberto romano  
 Per.<sup>1</sup>

Fratei, pensate el vostro stato  
 Vall.

Fratel de Cristo nella humanitate  
 Em.<sup>8</sup>

Fratelgle, or v'amanite: | Apostol Pietro, Giacopo e Giovangne  
 Per.<sup>1</sup>, Vall.

Fratelli, or v'apparecchiate  
 Em.<sup>6</sup>

« Lauda a s. Jacopo Ap. »

Fratello de Jesu Cristo  
 Oliv.<sup>2</sup>

Fratello meu, bene si venuto

Nap.<sup>4</sup>

Fratel nostro, che se' morto e sepolto

— Gall.<sup>2</sup>

*Frigescente caritatis | In terris igniculo*

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone.*

Fugite, christiani, questo mondano amore

Marc.<sup>5</sup>, Ham. al *Giustiniani.*

Fugo la croce che me deuora, | la sua calura non posso portare

Ang.<sup>1</sup>, Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Nap.<sup>1</sup> ad., Can. eid., Ric.<sup>1</sup> ad. ; Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Ric.<sup>5</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup>, a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> ad., Nap.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Barb.<sup>2</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr., Sp. e Ham. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Fusti derobato, amico

Urb.

# G

Gaudeam ciaschun purghato

Chig.

Gaudete in Cristo, apostoli beati

Mgl.<sup>2</sup>

Gaudiam con maria | fonte di gracie

Chig.

« A s. Agostino. »

Gaudiamo tutti quanti

Mgl.<sup>1</sup> (*et faciam dolci cantii*), Fior.

Genitrice di Dio | chi con buon cor t'adora

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>4</sup>

Gente ch'avete di me pietança

Ars.

-- W ECHSSLER op. cit.

Gente che me sequitate

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Gente ch'en Cristo avete speranza

Aret.

Gente, laudate il Salvatore

Fior.

Gente pietosa, amirate a Maria | la piu scura donna che mai |

[nata sia

Cort., Aret., Oliv.<sup>2</sup>, Sep. ; Em.<sup>5</sup>

« Rappresent. La Resurrezione di G. C. »

Gente pietose che si' qua venute

Em.<sup>11</sup>

Gente umane, or ve movete

Fabr.

Geso Cristo Redentore | pien d'amore e charitade

Chig.

Geso Cristo, segnor potente

Fior.

Gesù ben provvedente

Fant.

Gesù, che vedi la mia mente pura

— Gall.<sup>1</sup>

Gesù, come farò

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Gesù Cristo amoroso

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena.

Gesù Cristo glorificato | che da Pilato

Aret.

Gesù Cristo sia laudato

Mgl.<sup>2</sup>

Gesù diletto d'ogni vero amante

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Gesù dolcezza mia, | per te vo giubilando

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon. Giunt.

Gesù, figliuol di Dio, dolce mio padre

— Gall.<sup>1</sup>

Gesù, l'acute spine

— Gall.<sup>3</sup>

Gesù, mio dolce Dio | di me pietà

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt.

Gesù, mio dolce Dio, | I' ti vo pur chiamando

— Gall.<sup>4</sup>

Gesù mio padre, sposo e dolce Sire

— Gall.<sup>1</sup>

Gesù, mio salvatore

— Gall.<sup>1</sup>

Gesù, quando contemplo il tuo dolore

— Gall.<sup>1</sup>

Gesù, sol mio conforto

— Bon.

Gesù, sommo diletto e vero lume

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Bon., Giunt. al *Belcari*.

Gesù, toccami 'l cuore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Bon.

Già fummo cletti ed or siam riprovati

— Gall.<sup>1</sup>

Giamai non fu veruna | da chotanto tormento

Chig.

Giammai laudarti quanto degna se'

— Gall.<sup>1</sup>

Già si vedran gli amanti

— Tres.

Già tempo fo che iubilosa staua

f.

Già veggiam pe' nostri errori | di Giesù fuori el coltello

— Gall.<sup>1</sup>

Giente sanza paura | che al morire non pensate

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Gieso Cristo, parcie, parcie

Chig.

Gieso cristo signore, | converte a la tuo fede Augustino

Em.<sup>6</sup>

Giesuati pien d'amore, | tutti pien di carità

— Bon.

Giesù, ben sia cholui isventurato  
Chig.

Giesù Christo, a vui m'accuso  
Urb.

Giesù Cristo, da mme se' fuggito  
Chig.

Giesù, Giesù, pacie, pacie  
Z.<sup>2</sup>

Giesù, per cui sostegno | pena con gran diletto  
Chig.

Giesù Salvatore . . . .  
Ric.<sup>9</sup>

Giesù vero redentore | certa speme di salute  
— Bon.

Giovanetti, con fervore  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizi*, Bon.

Giù della mala via | l'anima mia sen va  
Sav. al *Savonarola*.  
— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon., Giunt.

Giuseppe, char mio sposo  
Per.<sup>1</sup>

« Lauda de sancto Jacomo et Mariano. »

Gle martire gloriosce  
Oliv.<sup>2</sup>

Gli Angeli santi | ti stanno davanti  
Sen., Vat.<sup>3</sup> e Vedi: Angely sancty ecc.

Gli occhi mi piangono e 'l cor mi dole  
Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

Gloria con gran disio | diciamo un lieto canto | a venerabil  
[santo | domen. Piero  
Marc.<sup>5</sup>, Chig.

Gloria in cielo e pace in terra | nat' è 1 nostro salvatore  
Cort., Magl.<sup>1</sup>, Aret., Fior.

Gloria in excelsis a dio cantamo | de Jesu Cristo ch' è resu-  
 [scitato  
 Marc.<sup>5</sup>, Nap.<sup>4</sup>, Chig.

Gloria in excelsis, dio superno  
 Nap.<sup>4</sup>

Gloria, laude et onore | sia a te, Re Cristo Redentore  
 Sav. al *Saveonarola*.

Gloria sempre a dio laudi, onore  
 Em.<sup>5</sup>

Gloria sia con divozione | dello eterno dio  
 Chig.

Gloria sia in cielo al padre onipotente  
 Chig.

Gloriosa Justa, per gran devotione  
 Em.<sup>8</sup>

Gloriosa Madalena  
 Nap.<sup>4</sup>

Gloriosa Verzene mare | sempre sia vui laudata  
 Ud.

Glorioso apostolo san Pe' | chi le ihave tenei del cel  
 Gen.<sup>4</sup>

Glorioso confessor, san Benedicto  
 Em.<sup>8</sup>

Glorioso criator che te dignasti  
 Em.<sup>8</sup>

Glorioso e sommo duce  
 — Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Godiamo tutti in questo dì, fideli, | pel glorioso martire san  
 [Piero  
 Ham. al *Giustiniani*.

Godite, godi nelle pene, godi  
 Vat.<sup>3</sup> ad., Ric.<sup>2</sup>, Gad., Vat.<sup>5</sup>, Tud. e S. Piet. a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup>  
 e Land. ad., Fr. e Sp. eid.: M.<sup>2</sup>, s.

Gram maraveia me par a mi | de li homini  
 Gen.<sup>1</sup>

Gram maraveia me par | che quaxi ong'omo vego errar  
 Gen.<sup>1</sup>

Grand'allegreza mi circunda il core  
 — Gall.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Grande alegreça ave la virgo pia  
 Em.<sup>4</sup>

Grande allegreça ne porta la gente  
 Marc.<sup>4</sup>, Chig. : o<sup>3</sup>.

Grande disiderio auemo | Noie dodece discipoli  
 Vat.<sup>6</sup>

Grazie ti rendo, signor, sempre mai  
 Marc.<sup>5</sup>, Chig.

Graziosa e pia | virgo dolce maria, | per mercè n'envia a sal-  
 [vamento

Red.<sup>1</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

Guarda bene, discipinato  
 Oliv.<sup>2</sup>

Guarda, ben guarda  
 Urb.

Guarda che non caggi, amico  
 Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Urb. ad.; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>,  
 Pal.<sup>2</sup>, Gad., Ric.<sup>5 bis</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
 Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*,  
 Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. e Sp. a *Jacopone*: F, O.  
 — Pr. e der., Br. e der., Tres.

Guidami tu, guidami tu  
 Pal.<sup>4</sup> e Ric.<sup>9</sup> ad., Sav. al *Savonarola*.  
 — Gall.<sup>2</sup>, Bon.

# H

Herode non se conviene

Per.<sup>1</sup>

Hic est dux simplex, senza fiel

Ham. al *Giustiniani*.

Homo che crede regnare

Urb. (*Homa che vole regnare*); Fer.<sup>2</sup>

Homo, che te lamenti | brevemente te respondo

Nap.<sup>1</sup> ad., Reat. e Sp. a *Jacop.*

— Sor.

Homo, de te mi lamento

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Pal.<sup>1</sup> ad., Urb. ad., Can. eid.; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>,

Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac.,

Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,

Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacop.*; O., T.

— Pr. e der., Br. e der.

Homo ke bene spera

Urb.

Homo, ke vol parlare | en prima dei pensare

Ang.<sup>1</sup>, Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*, Pal.<sup>1</sup> ad., Can. eid., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>. Mil.,

e Berg.<sup>2</sup>, e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,

Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup>

eid., Marc.<sup>5</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Fer.<sup>3</sup> ad., Fr., Sp. e Ham. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Homo, mettite a pensare | onde te vien el gloriare

Oliv.<sup>1</sup> e Can. a *Jacop.*; Vat.<sup>3</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e

Gad. a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup>, Ric.<sup>5 bis</sup>, Ashb.<sup>1</sup>, Giac.,

Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> Fr. e Sp. a *Jacop.* : T.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Homo, mittete ad pensare | de che amore sei tu amato  
c.

Homo peccatore  
Urb.

Homo, se sengnore tu trovasse  
Nap.<sup>2</sup> a *Jacopone.*

Homo, se tu voy ben pensare  
Mil.

Homo, tu se engannato  
Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*; Vat.<sup>3</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Ricc.<sup>5 bis</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Giac.,  
Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ricc.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud. (*Ochio mio, tu sii*), Ang.<sup>2</sup> a *Jacop.*,  
Nap.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>5</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone* : s.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Honesta e degna madre  
Vat.<sup>6</sup>

Hor che Christiano si fa chiamare  
Pis.<sup>2</sup>

Humelemente te invoco, | Jhesù, che mi creasti  
Ham. al *Giustiniani.*

# I

I' adimando un bene

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* da Siena.

« Ripresentatione. »

Ie per me non credo | che questo azima, carne e sangue sia

Em.<sup>6</sup>

— Ed. dal CERRETTI in *Album poliglotto per il VI cent. del Duomo d'Orvieto*. Siena, 1891.

Il bel regno eternale

— Tres.

Il nome del buon Giesù | sempre sia laudato

Sep. ? ; Chig. : X, s.

Il nostro cuore è doloroso

Per.<sup>1</sup>

Il peccato fa | perder la luce vera

— Gall.<sup>4</sup> ad., Giunt. a C. *Pandolfini*.

Il regno celestiale

Vedi : Il bel regno eternale

Il sguardo di Jesù | infiammato ni tiene

Vedi : Lo Jesù sguardo infiammato

I' m'agio messo in fantasia

Pal.<sup>4</sup>

Imperatrice somma, alma regina

Ham. al *Giustiniani*. Ms. Vat. 3212 a *Malatesta* di Pandolfo *Malatesti*.

. . . in cammin entriamo

Em.<sup>6</sup>

Inchinate et salutate

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

In ciel con gran diletto

Chig.

In cielo si fa gran festa

Sep.

« A S. Caterina Vergine e Martire. »

Inclita Catarina vergine con marteri

— Ed. dal BINI in *Rime e Prose* ecc.

Infelice anima mia

— Gall.<sup>4</sup> ad *Antonio Lippi*.

Infiammate il vostro core

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*, Bon.

In foco d'amor mi mise l'agnello amorosello

Barb.<sup>1</sup> ad.; Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Ashb.<sup>3</sup>, ad., Tud., e Ang.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Ars. ad.; Ms. della Naz.<sup>1e</sup> di Napoli, VIII, A. 4.

— S. BERNARDINO, *Sermoni* (Ven. 1591) a S. *Francesco*; Tres. - WADDING, *Op. di s. Francesco* (Anversa 1623) eid. - AFFÖ, *I cant. di s. Franc.* (Guastalla 1777) a *Jacopone*. - GUASTI, *Miscell. pratese* (Prato 1861) al *Panziera*; Sor.

In grande fede e con amore

Fior.

Ingrato, et sença core che t'ò facto io

F.

— Bon.

In le braze toe, o vergine maria

D.

Innanzi che venga la morte sì scura

Vedi: Nanti ecc.

In nello ayro apparia

Nap.<sup>4</sup>

In nulla si vuol por la sua speranza

Ric.<sup>5 bis</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>4</sup> ad.

— Gall.<sup>2</sup>, Giunt. a C. *Pandolfini*.

« *Vangelio de s. Joanni.* »

In principio era la eternal parola

— Ed. nei *Fiori di Virtù* (Venetia 1482).

In questa forma il decimo favella

Mgl.<sup>b</sup>

« *Lauda dell' Umiltà di Cristo.* »

In su quell'alto monte | è la fontana, che trabocch'ella

Ross.<sup>2</sup> (*disposta*, ossia commentata dal Bianco), Pal.<sup>5</sup> [al *Bianco*].

— Gall.<sup>2</sup> ad. ; Giunt. (*che tre bocche l'ha*)

a Clem. *Pandolfini* ; Bon. a Giov. *Colombini*.

In su quell'aspro monte | Do' contempla la Magdalena

Sav. al *Savonarola*.

In tal figura come tu me vidi

Col.

Intendete, o pueri et boni iovencelli

Aq.

Intendi intendi, dunque anima mia

Chig.

Intrasti in Jerusalem, o salvatore

Em.<sup>s</sup>

In tutto nostro core

Fior.

Invano il nome di dio si ricorda

Mgl.<sup>b</sup>

In vita eterna | gli angeli e santi

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Marc.<sup>5</sup>

Io ando, e voie si me cercate

Vall.

Io Chaterina, quanto son beata

Chig.

Io credo in Dio Padre onnipotente | E tre persone in un es-  
[ser solo

Fr. e Sp. a *Jacop.*

— Sor.

Io fu' creato a essere felice

— Gall.<sup>4</sup>

Io, Jesu dolce amore, | mercè ve chero

Tud. a *Jacop.*

Io Jovanni Baptista | da Dio mandato

Vat.<sup>2 bis</sup>

Io laudo e benedico a tutto l'ore

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Io Luca evangelista | Discipolo de Pavolo

Vat.<sup>2 bis</sup>

Io Maria matre de Dio | ho pregato il figliolo mio

Vat.<sup>6</sup> : G.

Io me deggio departire

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Io me lamento, Amore

Cas.<sup>1</sup>

Io m'era adormentato | e nel peccato

Marc.<sup>4</sup>, Chig. : s.

Io mi sono aveduto | che io non so niente

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Io mi trovo, Giesù, da te lontano

— Giunt. all'*Albiço*.

Io moro d'amore | per te, Redemptore

Vedi : Ben morrò d'amore ecc.

Io non po' far da me niente

Per.<sup>1</sup>

Io non saccio que me fare, | O signore, or me consegla  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Io non so che mi faccia, | L'Amor m' ha sì ferito  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Io non vo' più teco stare, | mondo

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzi*, Bon.

Io ò vogla del mangiare  
Per.<sup>1</sup>

Io per voie foie passionato  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Io priego la madre del signore  
Chig.

Io scripsi za d'amor più volte rime  
Ham. al *Giustiniani*.

Io so Christo Salvatore  
Vedi: Eo so ecc.

Io so de quisto mondo luce  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Io so Gaspar chiamato | e vo carendo sagia compagnia  
Em.<sup>6</sup>

Io so Jhesu che son venuto al mondo  
Cas.<sup>1</sup>

« Lauda della Morte. »

Io so la morte principessa e grande  
f.

Io son ferito d'un' hasta de lancia  
Cas.<sup>1</sup>

Io son Gesù che sopra e' rami d'oro  
— Gall.<sup>4</sup>

Io son Gesù dilecto | che sto conficto  
Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

Io son il dolce Dio, anima ingrata  
 — Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Io son per nome giamata morte  
 Fer.<sup>3</sup> : L.<sup>2</sup>

Io son più perfida ingrata  
 — Gall.<sup>4</sup>

Io son quel misero ingrato | Peccator c'ho tanto errato  
 — Giunt. a *Lor. de' Medici* e in *Poesie di Lor. de' Medici*. Fir. 1859, edite dal CARDUCCI.

Io ti prego, alta croce | che tu debi inclinare  
 Piem.

Io ti vorrei trovare, Jhesù, amore | Bem ne sarie contento  
 Marc.<sup>4</sup>, Chig., Land. : o<sup>3</sup>, s.  
 — Ed. da DELLA GIOVANNA in *Miscell. Franc.*, vol. II.

Io ve rengratio, dolce lo mio amore  
 Cas.<sup>1</sup>

Io vo cercando l'amore  
 Cas.<sup>1</sup>

Io vo cercando lu mio filgliolo  
 Nap.<sup>4</sup>  
 — W<sub>ECHSSLER</sub>, op. cit.

Io vo darti, anima mia | un rimedio sol che vale  
 — Zop. al *Benivieni*.

Io vo dirti, anima mia, | da che tu  
 — Giunt. a Gir. *Benivieni*, Zop. eid.

I' rendo laude e grazie al sommo sire  
 Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.  
 — Gall.<sup>1</sup>

I' sento 'l buon Gesù dentro nel core  
 Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.  
 — Gall.<sup>1</sup>

I' son l'angiol buon di dio  
 Pal.<sup>4</sup>  
 — Gall.<sup>2</sup>, Bon.

I' son l'Arcangel Rafael di Dio

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

I' son maria dolente | c'apiè della crocie sto piangendo  
Chig.

I' son quella pecorella

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Istà contento alla mia volontà

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

I' ti vorrei trovare, o Signor mio, | sempre t'andrò cercando  
— Gall.<sup>4</sup>

I' veggo che il servire al mondo è vano

— Gall.<sup>4</sup>

# J

Jamo a Maria, su a Maria

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

« A s. Girolamo. »

Jeronimo, doctor savio et discreto

— Ed. nella *Vita di S. Girol.* (Treviso 1478).

Jesù amore, la tua sancta memoria

Land.

— Ed. da DELLA GIOVANNA in *Miscell. Franc.*, vol. II.

Jesù, amor perfecto, | fontana de dilecto

f.

Jesù beato volse cenare

Em.<sup>8</sup>

Jesù, che il mio cor fai

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>4</sup>

Jesù, che peregrino | per noi fosti

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

Jesu Christe, nostro segnore | de lo m. cons.

Sal.

Jesu Christo amoroso

Bol.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Laud. ad., Sp. eid.

Jesu Christo, dacce pace

f.

Jesu Christo dio mio, | quando me t'acostarò

Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Jesu Christo glorioso | a te sia laude, e gecchimento  
 Cort., Mgl.<sup>2</sup>, Ars.

Jesu Christo omnipotente | per la sua bontà diuina  
 Vall.

Jesu Christo per noi crucifixo  
 Ham. al *Giustiniani*.

« Devozione. »

Jesu Christo redemptore | glorioso salvatore  
 Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Jesu Christo, s'a te piace, | de cielo in terra mandi pace  
 Aret.

Jesu Christo segnore | che per amor degnaste de humanare  
 Vall.

Jesu Christo se lamenta | de la ecclesia romana  
 Oliv.<sup>1</sup> a *Jacop.*; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, e Gad., a *Jacopone*,  
 Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup> eid., Giac. eid., Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
 Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*.  
 — Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Jesù diletto, a te ritorno  
 Chig.

Jesù dolce conforto e sommo bene  
 Sav. al *Savonarola*.

Jesù dolce dilecto amor suave  
 Cas.<sup>1</sup>

Jesù dolce, famme te amare | io sitischo al tuo amore  
 T.<sup>1</sup>

Jesù dolce, fammiti amare  
 Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> (*lalde di gesuati*) e Marc.<sup>6</sup> ad., Sp. a *Jacopone*: s.  
 — Tres. (*Jesù, caro mio ristoro*).

Jesu, dolce mio sposo, | dime que posso fare  
 Bol.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacop.*

Jesù dolce, or m'insegna  
 M.<sup>2</sup>

Jesù, faccio lamento | a te con gran tormento

Can., Mil., e Berg.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad., Marc.<sup>3</sup> eid., Par.<sup>2</sup> eid.,  
Mat. ad., Per.<sup>2</sup> e Col. a *Jacop.*: V.

— Tres.

Jesù, fammi morire | del tuo perfecto amore

Pal.<sup>5</sup> e Red.<sup>3</sup> ? al *Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup>

Jesù, figliolo de Maria | manda nella mente mia

f.

Jesù gentile, io da te vengo

Land.

Jesù, Jesù, Jesù, | ognun chiami Gesù

Ashb.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Cas. ad., Fr. e Sp. eid.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon., Giunt.

Jesù, Jesù, Jesù, | trai la mia mente su

Ashb.<sup>3</sup> (Non è di frate *Jacopo*), Fr. e Sp. a *Jacop.*: F.

Jesu mio signor diletto | Christo dolce amor perfetto

— Ediz. Ben., Bon. a *Jacopone*.

Jesu Nazzareno, Cristo d'amore

Sen.

Jesù, nome suave, | Del paradiso chiave

Marc.<sup>6</sup>

« Laus deuotissima de excellentiis Yhesu. »

Jesù nostra speranza | Jesù nostro amatore | nostra gentile  
[amanza, | famme cantar di amore

Ashb.<sup>3</sup> ad., Mgl. (II, VI, 63) a fra *Simone da Cascia*, Col. a *Jacopone*, Chig.

Jesù nostro amatore, | gentil nostra speranza

— Tres.

« Ballata del Paradiso. »

Jesu nostro amatore | tu prendi el nostro core. | Or udite sta  
[ballata | che d'Amore fu trovata

Berg.<sup>2</sup>, e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Red.<sup>2</sup> ad., Marc.<sup>6</sup> ad., Aq. ad., Sp. ? a  
*Jacop.*, Ham. a *Jacopone* : X, b, k.<sup>2</sup>

— Bresc. e der., Sor.

Jesù, solo per te laudare  
Chig.

Jesù, sommo conforto, Tu se' tutto el mio amore  
Sav. al *Castellano*.

— Gall.<sup>4</sup> ; al *Castellano* ; Giunt.

Jesù splendor del cielo e vivo lume  
Sav. al *Castellano*, Pal.<sup>1</sup> [eid.]

Jesù, vita et amore, | respondi a lo peccatore  
c.

Johacchim, signor mio e caro patre  
Em.<sup>8</sup>

Judici cum notarij  
Nap.<sup>2</sup> a *Jacop.*?

# K

Karissimi et devotissimi, pianziti

Lod.

. . . kia per lu primu peccatu | meu padre fu ordenatu

A.<sup>4</sup>

— W<sub>ECHSSLER</sub>, op. cit.

# L

La bontà increata

— Gall.<sup>3</sup>

La bontate enfinita | vol enfinito amore

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacop.*,  
Mgl.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>,  
Vat.<sup>5</sup>, Tud., S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr.,  
Sp. e Ham. a *Jacopone*: O.

— Pr. e der., Bresc. e der., Tres.

La bontate se lamenta | ke l'aflecto no l'à amata

Ang.<sup>1</sup> e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Eug. ad.; Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e  
Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang., S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>,  
Fr. e Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

La carità che ebbe S. Martino

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albìo*.

La carità è spenta

— Giunt. a Cl. *Pandolfini*.

La chiesa ci à nnarrato

Chig.

La croce tua, Gesù, mi fa stupire

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt. a *Fio Belkari*.

La croxe benedecta | de Cristo redentore

Fer.<sup>2</sup>

La dolce Avemaria di gratia plena

Z.<sup>2</sup> a Giov. *Boccaccio*.

« Lauda della Maddelena. »

La dolce dilectansa | che Madalena avea di Giesue  
Ars.

La dolcie vergine madre del signore  
Chig.

La fede e la speranza | m'on fatta sbandione

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>2</sup>,  
Ang.<sup>2</sup>, S. Piet. e Sp. a *Jacopone*.  
— Pr. e der., Tres.

« Ritmo profetico. »

La Giustizia m'inuita ttorre la spada  
Ricc. 1251 a frate Giachopone da ttodi.

La lamentatione . . . .  
Urb.

Laldato sempre e ringraziato sia | Christo iesù colla sua madre pia  
Chig.

Laldiam Giesù il quale nostro signiore  
Chig. Land. : o.<sup>3</sup>

— Ed. da DELLA GIOVANNA in *Miscell. Franc.*, vol. II.

Laldiam l'eterno idio | col martire perfetto san Brachazio  
Chig.

« Rappresentazione di Magi. »

L'alta virtù del gran factor superno  
Em.<sup>11</sup>

L'altissima potenza | Tuttor si mostra vera  
Fant.

L'alto dio si n'abbi gloria  
Eug.

L'alto Eddio encoronato | or sie pregato  
Vall.

L'alto prençe, Archangelo lucente  
Cort.

L'alto Signore Eddio | oggi è salito ni cielo a far la via  
Vall.

La mente e 'l core granmente m'è costrenço  
Marc.<sup>1</sup> a fra *Giacomino da Verona*.

Lamentome cum dolla  
Urb.

Lamentomi et sospiro | per più potere amare  
Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup> ad., Urb., ad., Fior. ad.; Pal.<sup>2</sup> al *Paniera*, Ars. ad.,  
Tud., Red.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*: O.  
— Tres.

Lamentomi, piango, et sospiro  
Vedi: Lamentomi et sospiro

L'amor ch'è consumato | nullo preço non guarda  
Sen., Berg.<sup>2</sup>, a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>3</sup>, Tud.,  
Ang.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.  
— Giunt. a *Jacopone*, Tres.

L'amor ch'i' porto a te, Imperatrice  
— Gall.<sup>2</sup>

L'amor di Cristo fa l'uom disprezare  
Chig.

L'amor di Jesu Christo mi nnamora  
Chig.

L'amor di Jesù Christo sin m'acora | e chon tal diletto  
March.<sup>1</sup>, Chig.

L'amore a me venendo | sì m'à ferit'el core  
Berg.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Fer.<sup>3</sup>, Nap.<sup>3</sup>, Cas.<sup>1</sup> e Land. ad., Sp. a *Jacopone*: O,  
T, X, Y, s.  
— Ed. Ven. 1474 al *Giustiniani*,  
Gall.<sup>2</sup> al *Bianco*, Giunt. eid.

L'amor lo cor si vol regnare  
Ang.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup>  
ad., Magl.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>1</sup>, Pnc.<sup>1</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp.  
eid.: O.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres.

L'amor m' ha dato uno splendor lucente  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

L'amor m' ha disforzato | ch' io non mi posso celare  
 R.<sup>2</sup>

L'amor m' ha preso  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

L'amor m' ha si legato  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

La morte me spaventa  
 Fer.<sup>3</sup>

L'amor ti mosse a crearmi sì bella

— Gall.<sup>4</sup> ad *Antonio Lippi*.

La 'mpromessa reale  
 Per.<sup>2</sup>, Vall.

L'angelo Gabriel diceva | Ave M.  
 Fer.<sup>2</sup>

Languisco d'amore, | dolçemente gustando  
 Magl.<sup>2</sup>, Ars.

L'anima che d'amor con dio legata  
 Chig.

L'anima ch' è vitiosa | a l'onferno è assimilgata  
 Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup> (invitata), Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a  
*Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
 Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>  
 e Fr. a *Jacop.*, Land. ad., Sp. eid. : O, S.<sup>2</sup>

— Tres.

L'anima che vuole essere sposata | dallo sposo diletto di yhu xpo  
 Marc.<sup>4</sup>, Chig.

L'anima desiderosa | d'amar solamente Dio  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

L'anima mia da Cristo s' è smarrita  
 Ross.<sup>2</sup> e Marc.<sup>2</sup> al *Bianco*, Nap.<sup>3</sup> ad.

L'anima mia dal divin amore  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

L'anima mia di te setisce, amore  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

L'anima mia tutta s'è spogliata  
 Chig.

L'anima si trasforma in dio per amore  
 Marc.<sup>2</sup> a *Paolino da Pistoja*, Chig.

« Per la morte di fr. Giov. da Tossignano. »

L'antica santità del bon pastore  
 Fer.<sup>2</sup> a Giov. *Pellegrini*.

Laorentio, martor glorioso | victorioso per la fede  
 Per.<sup>1</sup>, Vall.

Laotissimo segnor De | chi formà Adam e Eva  
 Gen.<sup>1</sup>

La pace di dio sie con voi  
 Em.<sup>6</sup>

La pace mia ve done  
 Per.<sup>1</sup>

La passion de Christo | piangiam cum gran dolore  
 Oliv.<sup>2</sup>

La passione di x̄po pensando dolcemente  
 Chig.

La penitenzia in vita, anima mia  
 — Gall.<sup>1</sup> all'*Albizo* ; Bon.

La perfetta speranza | che trapassa ogni cosa  
 Cors., Ric.<sup>9</sup>

— Gall.<sup>1</sup>

« Contro chi cherica porti. »

La sancta vita de religione  
 Col. ad. •

— Ed. da G. TOMASSETTI (*Fanf. d. Dom.* Anno XXX.)

La santa croce con chiara voce  
 Mgl.<sup>1</sup>

La santa croce sia laudata  
Fior.

Lascia la tua superbia  
— Gall.<sup>4</sup>

Lassa a me, tapino isventurato  
Ric.<sup>9</sup>

Lasso i' moro | ome' ch' i' moro  
— Gall.<sup>4</sup>

Lasso me, sirò dannato  
Urb.

La superbia de l'altura | à facte tante filglioie  
Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg. e Gad. a *Jacop.*, Marc.<sup>2</sup> ad.,  
Ashb.<sup>4</sup> Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,  
Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.  
— Tres.

Laudamo la resurrectione | et la mirabile ascensione  
Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Fior., Ars.

Laudar vollio per amore | lo primer frate minore  
Cort.

— Ed. dal RENIER (*Giorn. stor. d. lett. ital.* vol. XI).

Laudata la surrectione  
Vedi : Laudamo la resurr.

Laudata sempre sia | la dolcie vergine Maria. | Partoristilo chon  
[dolzore  
Chig.

Laudata sempre sia | la vergine Maria  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Fer.<sup>2</sup> e <sup>3</sup> a Giov. *Pellegrini*, Chig.

Laudate Dio, laudate Dio | col core  
— Gall.<sup>2</sup> a F. *Bilcaro*.

Laudate il sommo Dio  
— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

Laudato Dio, ch' io son fuor di legami  
— Gall.<sup>4</sup>

« A s. Michele. »

Laudato in ecterno

Ricc.<sup>1</sup>

Laudato sea Christe, e la vergen Maria

Lig., Pis.<sup>2</sup>?

Laudato sempre sia il creatore | ch'el papa ebbe spirato

Marc.<sup>4</sup>

Laudato sia Dio, laudato sia Dio

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*; Bon.

Laudato si', Signor dell'alto Regno

Em.<sup>8</sup>

Laude gloria et onore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Laude laude laude laude

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Laudemo Christo | lo nostro signore | la soa sanctissima | de-

[gna possança

Ud., Cad.

Laudemo Deo nostro segnore | e la vergene Maria

Cad.

Laudemo lo creatore, ancoi nasce Maria

Lig.

Laudemo sempre el criator superno

Em.<sup>8</sup>

Laude novella sia cantata | a l'alta donna encoronata

Cott., Aret.

Laudià lli gloriosi martyri valenti

Magl.<sup>1</sup>, Ars.

Laudiam con divozione e puro core | San Marcho

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*, Bon.

Laudiam con divozion quel nome santo | di s. Anna

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*.

Laudiam con festa e con letizia e canto

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*.

« Lauda a s. Francesco. »

Laudiam con gran fervore | l'umil Francesco santo

Mgl.<sup>2</sup>

— Gall.<sup>3</sup> all'*Albizio*; Bon.

« A s. Barnaba. »

Laudiam con puro core

Mgl.<sup>2</sup>

Laudiam con puro core | Maria che spense il nostro primo

[errore

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizio*.

« In festo s. Augustini. »

Laudiam humelemente | coluie che de doctrina | porta 'l fiore

Per.<sup>4</sup>, Vall.

Laudiam Jesu Cristo | e la so sancta madre

Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> ad.: O. T. a.

Laudiam Jesu Cristo | quil che per noie fu morto

Fabr. ad., Vall. ad., Sep. e Ars. ad., Sp. a *Jacopone*.

— Tres., Sor.

Laudiam Jesù, lo figliuol di Maria | con tutti li santi in questa

[compagnia

Cort., Aret., Mgl.<sup>2</sup> e Em.<sup>5</sup> ad., Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*: G. L.<sup>2</sup> X.

— Gall.<sup>3</sup>, Benalio a *Jacopone*.

Laudiam l'alto Signore

— Gall.<sup>3</sup> al *Bianco*.

Laudiam l'amor divino | Jesù, quel bel bambino

Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Marc.<sup>5</sup> ad., Cas.: T, X, s.

— Ed. Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>4</sup>, Bon.

*Antonio da Siena*.

« Al b. Tomasso da Costacciaro. »

Laudiamo con humiltà | sancto Tomasso beato

Eug.

Laudiamo con reverensa . . . .

Sp. a *Jacopone*.

Laudiamo con riverenza | san Giovanni batista  
Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Laudiamo Cristo onepotente | quelli ch'è signor verace  
Em.<sup>3</sup>, Ars.

« In s. Helisabeth. »

Laudiamo de buon core . . . .  
Per.<sup>1</sup>

« Lauda a s. Fortunato v. ».

Laudiamo de buon core, | Todini, con alegreça | Fortunato pa-  
[store  
Tud., Ang.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Laudiamo Jesù el quale nostro Signore | che per noi ricom-  
[prar venne  
Chig., Land. : o.<sup>3</sup> ,

Laudiamo il buon Giesu | ch'è nostro Redentore  
f.

Laudiamo l'amor divino, | El Baptista bel fantino  
Marc.<sup>5</sup> e Cas. ad.

Laudiamo nocte et dia | cum gr. solepnitate  
Sep.

Laudiam San Giorgio, cavalier possente  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albigno*; Bon.

Laudiam te, vergen biata  
f.

Laudiam tutti Geso Cristo  
Fior.

Laudiam tutti la reina | di martirio coronata  
Ars.

Laudiam tutti Maria con puro core | che per noi priega  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albigno*; Bon.

Laudiam tutti umilmente con fervore | Ignatio  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albigno*.

Laudiam tutti umilmente il Salvatore

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*.

Laudiàn con riverenza | la dolcie vergine Maria  
Chig.

Laudiàn con riverenza | la groliosa vergine Maria  
Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> a *Jacop.*, Chig.: m.<sup>bis</sup>

Laudiàn Giesù piatoso in chui si truova  
Chig.

La vera humiltade | tanto si tiene vile  
Marc.<sup>2</sup> ad., Ricc.<sup>6</sup> a *Jacop.*

La Veretade piagne | k' è morta la bontade  
Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>,  
Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

La vergine Maria che sempre adora  
Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig. Land.: Y, s.

— Ed. da DELLA GIOVANNA in *Miscell. Franc.*, vol. II.

La vergine Maria nostra avvocata  
Fr. a *Jacopone*.

La vergine stando | soletta a capo chino  
Chig.

La virgine Maria loldemo cum dolzor  
Ud.

La vita non mi piace

Gall.<sup>4</sup> a *Berto dalle Feste*.

Le cose del tuo prossimo non dei  
Mgl.<sup>b</sup>

Le feste de la Chiesa comandate  
Mgl.<sup>b</sup>

Legitimata è la fede nelli puri figlioli  
Ric.<sup>3</sup> a *Jacop.*

Le mieie vertù son fatigate

Per.<sup>1</sup> Vall.

Le scripture antiche avete

Vall.

Leva la mente in alto a contemplare

Pal.<sup>4</sup>

« Devozione del Venardì sancto. »

Levate gl'occhi e resguardate, | morto è Christo oggie per noie

Em.<sup>3</sup>, Vall., Eug., Oliv.<sup>2</sup>

— Ed. dal MONACI in *Riv. d'Filolog. rom.*, vol. 1.

Levate su, dolce mieie frate

Par.<sup>1</sup>, Vall.; Em.<sup>6</sup>

Levate su, pastori, | gite a trovar Giesue

— Giunt. a Clem. *Pandolfini*.

Levate un po' la mente, o frate' mia

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Lévate, vo a ddeo pregare

Urb.

Lévati su omai, | anima, e non dormire

Fer.<sup>3</sup> ( | non tardare), Pal.<sup>4</sup> a *Gherardo d'Astore*.

— Gall.<sup>2</sup>, Giunt. eid.

Levative su, morti, e venite a la sentencia

Em.<sup>4</sup>

— Gall.<sup>2</sup>, Giunt.

Leviam alto sermone, | cantando ver del ciel

Ashb.<sup>3</sup>, a *Jacopo da Montepulciano*, Chig. eid.

Li angeli sancti | ti stanno davanti

Sen.

Li apostoli, Signore, adoctrinasti

Em.<sup>8</sup>

Li confessuri Christo anno pregatu

Em.<sup>8</sup>

Li pensieri dogliosi e forti

Vedi: O pensiero doglioso e forte

Lo baptista pietoso | ch'a dio tant'è gratioso

Ars.

« In festo S. Martini. »

Lo cavalier cortese | quil che diuise al pouer lo suo manto

Vall.

« La festa de Abraam » (rappresentata a Cestello nel 1449).

L'occhio se dice ch'è la prima porta

Em.<sup>11</sup> a *Feo Belcari*, Red.<sup>3</sup> eid.

— Ed.<sup>1a</sup> nelle *Rappresentaz. di F. Belcari*.

Firenze 1883.

Lo consumato Amore | prende forma novella

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Panc.<sup>1</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Sp. a  
*Jacopone*.

— Giunt. a *Ugo Panziera*, Tres.

Lo core humiliato | va col capo inchinato

Marc.<sup>3</sup>, Ang.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Lo intellecto diuino

Magl.<sup>1</sup>

Lo Jesù sguardo infiammato mi tiene

Eug. ; Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup> e Vat.<sup>4</sup> a *Jacop.*, Mgl.<sup>3</sup> ad.,  
Marc.<sup>2</sup> ad., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup> e Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Tud., Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e  
Sp. (*O Jesù, con guardo*) a *Jacop.* : O.  
— Giunt. al *Panziera*; Tres.

Lodata sempre sia | la vergene Maria

Vedi : Laudata ecc.

Lo mio cor accechato | è nel mondano amor fasciato

Sen. ad.

Lo mio core e la mente | Sì mi fa languire

Eug. ad.; Ric.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad.,

Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*: O.

— Tres., Sor.

Lo mio Signor ch' è nato di novello

— Bon. al *Bianco* da Siena.

L'omo avar exoecolento

Gen.<sup>1</sup>

« Lauda dramatica della Riparazione dell'uomo. »

L'omo fu creato vertuoso

Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup> Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., SALVADORI

G. *La prima idea del dramma di Dante*. In *N. Antol.* 16 genn. 1904.

L'omo ke po la sua lengua domare

Oliv.<sup>1</sup>, Sen., Can., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> a *Jacop.*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup> Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup> eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Lo nostro Redentore | Cristo è risuscitato

Fant.

L'orazione è sempre buona

— Gall.<sup>2</sup> al *Bekari*; Bon., Giunt.

L'orazione si è un levamento

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*; f.

— Bon.

Lo rengno celestiale

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Lo Signore ringraziando, | cogli Appostoli

Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Luce d'eterna vita

Tud., Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Tres

Luce increata, o luce divina

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Sp. a *Jacopone*.

« A s. Lucia. »

Lucia sancta virgo spetiosa

Magl.<sup>2</sup>

# M

Madalena, d'amore | col suo parlar c' infiamma  
Chig.

Madalena, d'amore | di Christo innamorata  
Ars., Chig.

Mader de dio nostro signor | abiadi mercede de pecador  
r.

Madona santa Lucia, | de gran meriti condìa  
Gen.<sup>1</sup>

Madona santa Maria | Madre sei de lo Salvaor  
Gen.<sup>2</sup>, Piem.

Madona santa Maria | maire sei de li peccator  
Lig.

Madonna, a vui me rendo  
Urb.

Madonna, il peccatore  
Ric.<sup>9</sup>

Madonna, il vostro chore | sia sempre a Giesù prechare  
Ric.<sup>9</sup>, Marc.<sup>4</sup>, Chig.: Y, s.

Madonna sancta maria, | mercè de noi peccatori, | faite priego  
Cort., Aret., Mgl.<sup>2</sup>

Madonna Santa Maria | in Biliemme si stava  
Fer.<sup>1</sup>

Madonna santa Maria mare d'ogni pecador  
Ud.

Madonna, vui andate

Urb.

Madre che festi culuy che te fece

Marc. <sup>4</sup> e <sup>6</sup>, ad., Fer. <sup>3</sup> ad., Ham. al *Giustiniani*: s.

— Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall. <sup>2</sup>, Bon.

Madre de Christo gloriosa e pura

Marc. <sup>5</sup> ad., Ham. al *Giustiniani*, Sp. a *Jacopone*?

Madre del Redentore | Vergine pura

— Giunt. a *C. Pandolfini*.

Madre del Salvatore, | figlia del tuo figliuol

Marc. <sup>4</sup>, Chig.

Madre di Dio beata, | d'esta città meschina

— Gall. <sup>4</sup>

Madre di Dio nostro signore, | Per quell'amor che ti creò

— Gall. <sup>4</sup>

Madre di Dio nostro signore, | Pregàti lo vostu figlio con dolce

[amore  
Piem.

Madre di Gesù gloriosa, | o vergine Maria

Vat. <sup>3</sup>, Chig.

Madre di misericordia, | fu tra noi e Dio concordia

Chig.

Madre di pietà fontana, | vergine madre sovrana

Chig.

Madre sposa di Dio, | a te ciaschun . . .

Chig.

Madre, tanto si' piatosa

Vedi: Mamma, ecc.

Madre, vergine, sposa, amica e figlia

Red. <sup>3</sup> al *Belcari*

— Gall. <sup>1</sup>

Maestro, ell' è nostra ententione | de ueder

Per. <sup>1</sup>, Vall.

Maestro mio, te voi pregare  
Per.<sup>1</sup>

Maestro, noie avemo udito  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Maestro nostro, de qui andate  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Maestro nostro glorioso, | dua volete c'andiamo  
Vall.

Maestro, per amor ti prego, | s'el mio prego po valere  
Em.<sup>6</sup>

Magdalena degna da laudare  
Cort., Aret.

Mai non resterò gridare omei  
Chig.

Mai riposo alcun non ha  
— Giunt. all'*Albizio*.

Mamma, como dolore  
Urb.

Mamma, lo planto ke ffai  
Urb.

Mamma, tanto se' piatosa | et si tanto gratiosa  
Urb. ad., Tud. (*Maria tan.*), Col., e Sp. a *Jacopone*.  
— Tres.

« Devozione di S. Pietro Martire. »

Mandate amantenente | a l'Ordine santo de' predicatori  
Vat.<sup>6</sup>

Ma più bene aver comprendo  
— Gall.<sup>4</sup>

Mare de Cristo, dolce vergine e pura | degna da noi sovra  
[ogni creatura  
Ud.

Maria del ciel rezina, | di Jhesu dolce figlia . . .  
Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Maria dolce, che fai? | Deh perchè non mi dai  
 Marc.<sup>3</sup>, <sup>4</sup> e <sup>5</sup> Can. Pal.<sup>1 bis</sup> a *Giannozzo Sacchetti*.

— Giunt. al card. *Dominici*.

Maria, drento alla tua corte

— Gall.<sup>4</sup>

Maria, el tuo figlio ch'el pietoso ducie  
 Chig.

Maria, exaudirai | e miei dir lacrimosi  
 Chig.

Maria madre de dio, | o sancta delle sancte  
 Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Maria madre di dio crocifisso, | e tuoi ecielsi frutti  
 Chig.

Maria, madre di Dio, prega per noi | Tu puoi dal tuo figliuol  
 — Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Maria Magdalena | non trovava conforto  
 Mgl.<sup>2</sup>

Maria, merzè, umile aquila altera  
 — Gall.<sup>2</sup>

Maria, misericordia, | a me che tanto t'amo  
 Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Maria nutrice di Jesu mio amore  
 Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Maria pianzea alla croxe | lo suo fijor chi moria  
 Gen.<sup>2</sup>, Piem.

— W<sub>E</sub>CHSSLER, op. cit.

Maria piena d'amore | Oh quanto  
 — Gall.<sup>4</sup>

Maria, Regina de' beati spirti  
 — Gall.<sup>4</sup> all'*Albizo*.

Maria, so' da ognun chiamata  
 Fr. a *Jacop.*

Maria, sommo diletto del mio core

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albigno*.

Maria, tanto sei pietosa

Vedi: Mamma, tanto ecc.

Maria, vergine, pura, immaculata

— Gall.<sup>2</sup> Bon., all'*Albigno*.

Maria, vergin nel parto, prima e poi

— Gall.<sup>4</sup>

Maria, verzene bella, | Scala che ascendi . . .

Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*, Fer.<sup>3</sup> ad. Ham. eid. Marc.<sup>6</sup>, Cartac. 157 del-  
l'Univ. di Bol. a *Zohanne Marco.*: T.<sup>1</sup> s.

— Ven. 1474 eid. Gall.<sup>3</sup>

Ed. dal NANNUCCI a *Jacopone*, ma restituita  
dal D'Ancona al *Giustiniani*.

« A s. Lucia. »

Martire gloriosa | Virgo umile e pia | Sanctissimo Lucia  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Martire glorioso | santo Lorenzo di noi avochato  
Chig.

« A S. Lorenzo. »

Martir glorioso, aulente fiore  
Mgl.<sup>1</sup>

Martir valente, san Pier, da mare | Aiuta  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Martyre glorificato | sancto Marcho evangelista  
Nap.<sup>4</sup>

Matre de Cristo gloriosa e pura  
Sp. a *Jacopone*?

Matre, non ci abandonare  
f.

Membrando Jhesu fiço | che spargeti per me  
Ars.

Memento mei, o sacra virgo pia

Ham. al *Giustiniani*.

Mentre ch'a voi è conceduto 'l tempo

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizzi*.

« Lauda a s. Domenico. »

Meraviglioso beato | e coronato d'onore

Red.<sup>1</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

Merciè, genti, con pietate

Sen.

— WECSSLER op. cit.

Merciè, genti, or mi schortate

Sen.

Merciè, virgin gloriosa, | degna madre vera sposa

Ud.

Merzè con gran piatà, | vergine gloriosa

Chig.

Merzè ti chiamo, vergine maria

Pal.<sup>5</sup> [al *Belcari*], Red.<sup>3</sup> eid.: e<sup>2</sup>.

— Gall.<sup>1</sup>

Messer Giesù diletto

Ric.<sup>9</sup>

Messo è l'angiol gabriello da dio

Chig.

Mio ben, mio amor, mia gioia e mio disio

— Gall.<sup>2</sup>, Bon. al *Belcari*.

« A s. Biagio. »

Miracoloso sancto | Ciascun te loda, Biagio gratioso

Vall.

Mirami, sposa, un poco | in sulla croce ignudo

Ric.<sup>9</sup>

— Sor.

Mirando al vostro grant valor | donna del paravis

Ud.

Misera et fragil vita

Chig.

Miseremini mei, miseremini mei | saltem vos, amici miei | Io  
[mi trovo al foco eterno

— Laude devote del despreglio del mondo.

S. n. tip. Gall.<sup>4</sup> a messer *Castellano*.

Miserere al mio fallire

— Gall.<sup>4</sup>

Miserere di me, Signore Iddio

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizio, Bon.*

Misericordia altissimo dio, | agi piata de me che so ssì rio

Vedi : Misericordia, dolcissimo dio ecc.

Misericordia, alto signore, | manda pace ai peccatori

Vat.<sup>6</sup>

Misericordia con gran pianto

f.

Misericordia, creatore | re del mondo e redemptore

Chig.

Misericordia, dolcissimo dio, | abbi pietà

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Vat.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> a *Zuane da Terranova*, Marc.<sup>5</sup> e

Nap.<sup>3</sup> e <sup>4</sup> ad. Sp. a *Jacop.*

— Bon., Giunt. a Clem. *Pandolfini*.

Misericordia, eterno creatore, | Misericordia tutti te chiamano

Em.<sup>8</sup>

« Lauda dei Bianchi di Lucca. »

Misericordia, eterno Dio, | Pace, pace, signor pio

Luc., Marc.<sup>5</sup> « de' bianchi » ; Z.<sup>2</sup>

— Gall.<sup>3</sup>

Misericordia, eterno padre, | per amor della tua madre

Vat.<sup>6</sup>, Chig. : G.

Misericordia, o divina bontate

Em.<sup>8</sup>

Misericordia, o redemptore, | i' son quella in cui il tuo amore

Chig. a *Jacopo da Montepulciano*.

« Per quilli che vano a la justitia. »

Misericordia, o sommo eterno Iddio

Cartac. 157 della Univers. di Bol. a ser *Gregorio da Roverobella.*

Misericordia, pecchaturi

G.

Misericordia, re eterno

G.

Misericordia, verace dio

G.

Misericordia, virgo pia

Sep.

Misericordioso, segnor me, | voi chi sei redemptor me

Gen.<sup>4</sup>

Misser sanctu Luca si me fa sermone

Nap.<sup>4</sup>

Misser sanctu Mactheo apostolo gratioso

Nap.<sup>4</sup>

Molti messi avete mandati

Cort.

Molti son de Gesù nel ciel chiamati

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*.

Molto douerem pensare | del tormento del Signore

Ars.

Molto me son delungato | da la via ke i santi on chalcato

Sen., Can., Par.<sup>4</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup> e  
Giac. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup>  
eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Barb.<sup>2</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. eid, Land. ad., Sp. eid.

— Pr. e der., Tres.

« Lauda fatta sopra la canzone che andò il di di Berlingaccio. »

Molto più guerra che pace

— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallaio*.

Molto si dolea sovente | l'alta verg. m.

Ars.

— WECHSSLER, op. cit.

Mondo, me non harai tu

— Gall.<sup>2</sup>, Bon. a *Ser Michele Chelli*.

Monto fale grandemente | chi in alcuna aversitae

Gen.<sup>1</sup>

Monto grande maisterio | ne dà lo santo evangerio

Gen.<sup>1</sup>

Monto me par utel cossa | tener si la mente iossa

Gen.<sup>1</sup>

Morendo Christo in croce c' è de vita

Em.<sup>9</sup>

Moro d'amore | per te, Redemptore | Morrò

Vedi: Ben morrò d'amore ecc.

Morta è l'anima mia

— Gall.<sup>1</sup>

« Lamento di Maria Magdalena. »

Mosso ad amore, dolce mio maestro

f.

« Lauda della sancta Stultitia »

Mosso da sancta pazzia, | vo narrar la vita mia. || Pensando

[un giorno alla morte, | cominciai a tremar forte

Marc.<sup>1</sup> ad., Red.<sup>3</sup> al *Belcari.* : S.

— Br. e der. Tres.

Mostreme Yhesu Cristo | che lo voglo trovare

Vedi: Ensegnateme ecc.

Mutata han veste i lupicini | nelle panni pecorili

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,

Ric.<sup>8</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

# N

Nanti che venga la morte si scura, | a Chr. torniamo  
Cort. e Aret. ad., Col. a *Jacopone*.

— Tres., Sor.

Narra la storia del vangel sagrato | che X̄po apparve a due  
[ch'erano in via  
Chig.

Nata è quella stella | sopra ogni altra lucente  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>

Nat' è in questo mondo | l'altissima regina  
Mgl.<sup>1</sup>

Nato è Christo salvatore | delia gente redemptore  
Ars.

Nato è Giesù della vergine pura  
Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig. Land.

Ne la mia mente sempre e nel mio core  
O.

— Tres.

Ne la superna alteçça  
Em.<sup>6</sup>

Nel ciel si fa gran festa  
— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Ne le toe braxe, verzene Maria  
Hàm. al *Giustiniani*.

Nella bellezza del sommo splendore  
Vat.<sup>3</sup>

Nella degna stalla del dolce bambino

Berg.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup>, a *Jacop.*, Marc.<sup>5</sup> e <sup>6</sup>, Fer.<sup>3</sup> e Land. ad., Sp. e Ham.  
a *Jacopone*: T., s.

— Br. e der. Tres.

Nella dolce favella . . .

Eug.

Nella infermità si fu perfetta

Chig.

Nella sedia di Moises

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Nel meggio del silenzio della notte

— Bon. al b. *Giov. Colombino*.

Nel mezo prato sta el fresco fiore

Aret.

Nel monte santo Gesù apparia

Vedi : Al monte ecc.

« La representatione di s. Cicilia. »

Nel nome del dolcissimo signore | che se degnò de vergine in-  
[carnare  
Em.<sup>11</sup>

« La festa dell'Annunciata V. Maria. »

Nel nome de l' immenso eterno Idio

Em.<sup>11</sup> al *Belcari*, Red.<sup>3</sup> eid.

— Ed. nelle Rappresentaz. di *F. Belcari*. Firenze 1833.

« Repr. dei miracoli di S. Andrea. »

Nel nome sia del padre onnipotente | e del figliuol c. lo sp. s.  
Em.<sup>11</sup>

« Ripresentatione. »

Nel nome sie del patre, | del f. e dello sp. s.

Em.<sup>6</sup>

Nel tuo furore, nel tuo furore

— Gall.<sup>4</sup>

Nessuna cosa al mondo è più sicura

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Nessuno in giovintù ponga 'l disio

Pal.<sup>5</sup>

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Nessun piacere ho senza te, Gesù

— Gall.<sup>4</sup>

Niega con Pietro oggi tutta la gente

— Gall.<sup>4</sup> a Lor. *Tornabuoni*.

Noi dobbiamo laudare con tutto lò core

Ars.

Noie andamo nella citade, | el figluol de l'omo serà traduto

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Noi siam tutti peccatori

Vedi : No' siam ecc.

Noi te pregemo, cibo d'amore

Piem.

Noi te pregemo, Jesu Christo, | trai quele anime de pena

Piem.

Noi ti laudiam, Gesù, verbo incarnato

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Nollo pensai giamai, | Jhesu, di dansar alla dansa

Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Ashb.<sup>3</sup> ad., Tud. a *Jacop.*, Marc.<sup>5</sup> e Ars. ad.,  
Sp. e Ham. a *Jacopone*.

— Tres.

Non ci è miglior nouella

. -- Tres.

Non credere, alma, che lla dolze fiamma

Chig.

Non dormite, o peccatori | Oh' oimè la spada è fuori

— Laude devote del dispregio del  
mondo. S. n. tip., Gall.<sup>4</sup>

Non è cibo alcun più grato

— Giunt. al *Benivieni*, Zop. eid.

Non è punto cortese

o.<sup>3</sup>

Non è rasone ke de me se dolla

Urb.

Non far micidio ti comanda il quinto

Mgl.<sup>b</sup>

Non fece demorança, | tosto el sequi Mateio

Per.<sup>2</sup>, Vall.

Non fornicare ti comanda il sesto

Mgl.<sup>b</sup>

Non fu mai pena maggiore

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*.

« Lauda delle Vanità » cantata dai Piagnoni.

Non fu mai più bel sollazzo | più giocondo, nè maggiore

— Zop. al *Benivieni*.

Non fu mai più dolce amore

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Non ha lo cor gentile | chi te, Maria, non serve

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Non me 'l pensai giamai

Vedi: Nollo pensai ecc.

Non mi curo più di te | aggio preso forti rami

Magl.<sup>1</sup> a *Lucretia de' Medici*.

Nonn è maggior diletto | che sempre a iesu cristo istar su-  
[bietto

Chig.

Nono adorare dio altro che my

Cors.

Non più guerra, ch'i m'arrendo

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*, Giunt.

Non por tanto l'amore, anima mia

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*, Bon.

Non potrai fuggire, o peccatore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Ham. a *Jacopone*.

Non pur dormite, | voi che pur fallite

Chig.

Non se tegna amatore | d'esser mai bene amato

Pal.<sup>1</sup> ad., Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad.,  
Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Panc.<sup>1</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>,  
Per.<sup>2</sup> e Ham. eid.

— Tres.

Non si pensi in ciel entrare

— Bon.

Non si può dir l'amor ch'el magno re

Chig.

Non so, anima ria

— Gall.<sup>4</sup> al *Giambullari*, Bon.

Non so per qual follia

Chig.

Non tardate, o peccatori, | de tornare a penitenza

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad. ; Ashb.<sup>4</sup>,  
Vat.<sup>4</sup> Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Tud., Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>  
Cors. (*N. tard. o p.*, | *andete ad confessare..?*) e Sp. a *Jacopone*: E, O, S<sup>2</sup>, b.

— Tres.

Non te meravillare

Urb.

No' siam tutti peccatori

— Gall.<sup>4</sup>

Nostra avocata se' et sempre fosti

Chig.

Nostra donna beata | figlia di Giovacchino

Fant.

Nova stella apparita

Mgl.<sup>1</sup>

Novel canto, | dolce santo, | di te, Thoma, vo cantare  
 Mgl.<sup>1</sup>

Novel canto tutta gente  
 Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Novello amore lo core inflamato  
 Aret.

Nouo tempo d'ardore | che tanto è profetato

Barb.<sup>1</sup> ad., Ric.<sup>3</sup> (*che t. desiato*) Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>1</sup>, Vat.<sup>1</sup> Pnc.<sup>1</sup>  
 e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Sp. e Ham.  
 a *Jacopone*.

Null'omo se sa mai ben confessare

Can. a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad.; Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid.,  
 Marc.<sup>2</sup>, ad.; Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup> Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud.,  
 Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr.<sup>1</sup> <sup>2</sup>, Sp. e Ham. eid.  
 — Tres.

Nuova luce è aparita, | nuova gratia e nuova vita  
 Luc.

« A s. Tomaso d'Aquino. »

Nuovamente laudemo | Quil dottore sommo Tomasso  
 Per.<sup>2</sup>, Vall.

Nuy ve pregaremo, Yhesu Christo  
 Ashb.<sup>2</sup>

# O

O Agnus Dei, che li peccado tolle  
Ashb.<sup>2</sup>

O albero chinato  
Chig.

O alta compagnia | di grande signoria  
Mgl.<sup>2</sup>

O alta crocie, pregando t'adoro | che ttu un poco in ver di  
[me t' inchini  
Chig.

O alta nihilitate, | per Dio, me mostra ove stai  
Sp. a *Jacopone*: F.

— Tres.

O alta penitentia | pena en amor temuta  
Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup>, Sen., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad.  
a *Jacopone*; Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup>, Ric.<sup>5bis</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud. Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*: O.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O altitudo, o sapientia Dei, | Come ti vedo  
Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.  
« De la perfectione de l'odio. »

O alto stato essere uno suo nimico  
Em.<sup>9</sup> [al *Cavalca*.]

O amor, che fatto m' hai  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.  
— Gall.<sup>3</sup>

O amor de povertade, | la tua gran nobeletade

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

O amor de pouertade, | regno de tranquillitade

Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup> e Sen. a *Jacopone*; Barb.<sup>1</sup> ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>,  
Mil., Berg.<sup>2</sup>, Pal.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>,  
Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
Red.<sup>2</sup> e Bol.<sup>2</sup> a *Jacopone*; Marc.<sup>1</sup> ad., Nap.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e  
Per.<sup>2</sup> eid., Marc.<sup>3</sup> ad., Fr., Sp. e Ham. eid.: F, O, T<sup>3</sup>, X.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

O amor diletto amor, per te languisco

Sp. a *Jacopone*.

O Amor divino Amore, | Amor, che non se' amato

Vedi: Amor, divino Amore ecc.

O Amor divino, Amore | per kë m'ai assediato?

Vedi: Amor, divino Amore ecc.

O amore muto, | ke non uoli parlare

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad.; Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid.;  
Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>,  
Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>,  
Fr., Sp. e Ham. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O amor ke m'ami, | prennime a' tui ami

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Nap.<sup>1</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>,  
Gad. e Pal.<sup>2</sup> eid.; Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Giac., Vat.<sup>1</sup>,  
Pnc.<sup>1</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Bol.<sup>2</sup>,  
Barb.<sup>2</sup>; Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Giunt. a *Jacop.*, Tres.

O amor pretioso

Urb.

O anima acciecatà, | tu vai per mala via

Ric.<sup>9</sup>

— Giunt. al *Belcari*.

O anima cecata, | che non trovi riposo

Sav. al *Savonarola*.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

O anima, che guardi

Pal.<sup>1</sup>

— Bon. (*com'ai sì poca fè*).

O anima, che 'l mondo vuo' fuggire

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>

O anima, ch'el tempo lasse gire

f.

O anima chiamata | perchè sa. . .

Chig.

O anima fedele, | che te uoli saluare

Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup>  
e<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>,  
Fr. e Sp. a *Jacopone* : F.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

O anima fedele, | che vuoi di Dio sentire

Nap.<sup>1</sup> (*che v. a D. servire*) ad., Ross.<sup>1</sup>, Berg<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone* ;  
Nap.<sup>3</sup> ad. ; Fr. e Sp. a *Jacop.* : A.<sup>4</sup>

— Br. e der., Tres.

O Anima fedele, se vuoi a Dio salire

O. a *Jacopone*.

O Anima mia creata gentile

Ang.<sup>1</sup> Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Barb.<sup>1</sup> ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>,  
Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid., Mgl.<sup>3</sup> ad. ; Pal.<sup>2</sup> al *Panziera* ; Ashb.<sup>1</sup>,  
Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>,  
Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Fr. a *Jacopone* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O anima mia da Cristo smarita

Fr. e Sp. a *Jacopone*.

O anima piacente, | ritorna a mme che tt'aspetto a dimora

Chig.

O anima sposata | da Jhesu tuo signiore  
Chig.

O anime divote, tutte con chiara vista  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*.

« A. s Barnaba ap. »

O apostol glorioso  
Per.<sup>1</sup>

« A. s. Andrea ap. »

O apostol glorioso | martirizzato per la fede Cristo | tu foste,  
[Andreia, diritto  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

« A. s. Mattia ap. »

O apostol glorioso | sancto Mattia, per noie tu sie pregato  
Vall.

« A ciascuno apostolo. »

O apostolo beato, | lucerna se' lucente  
Ars.

O apostol piacente, di Dio servente  
Mgl.<sup>2</sup>

O Aquila magna  
X.

O arbor fino, co' se' abondente | de fronde e de' fior se' tanto  
[aulente  
Vall.

O assunta in cielo, madre di dio  
Chig.

O Batista glorioso, | nascesti sanctificato  
Aret.

O Batista perfecto, | primo santo ch' è nato  
Chig.

O beato Jovanni iesuato, | o Colombin pien de sp. s.  
Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, e nella ed. pr. (Fir. 1488) della *Vita  
del Colombini*, scritta da F. BELCARI; Bon.

O beato Michele

Ricc.<sup>1</sup>

« Al b. Tommaso da Costacciaro. »

O beiacto tomasso, | Glorioso sancto e benedecto

Eug.

O benigno Signore, | la tua misericordia

— Gall.<sup>2</sup> ad *Ant. di Guido*; Bon., Giunt.

O biato campione, | Gabriel de dio messaggio

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O biato campione, | Giacopo che da dio foste amato

Vall.

O bon giezù, ou' è core | crudel tanto e spietato

Red.<sup>1</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

O bontà infinita, | o somma carità

— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallaio*.

« A s. Brigida. »

O Brigida, da Christo electa sposa

o.<sup>2</sup>

O buon fratello, e dolce padre mio

— Gall.<sup>1</sup>

O buon Jesù, Jesù l'amor cortese

Tud. e Sp. a *Jacopone*. Vedi: Buon Jhesù, Jh. ecc.

O buon Jesù, poichè m' hai innamorato

Pal.<sup>2</sup> al *Panigra*; Sp. a *Jacopone*. Nel *Copestranese* XXX i primi  
14 vv. a *Jacopone de Tuderio*.

— Tres.

« Lauda della Conversione. »

O cari frati mei, con mala mente

Red.<sup>1</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

O carità profonda, | ch'en te abonda Christo salvatore

Vall.

O castitate fiore, | ke te sostene Amore

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*; Eug. ad.; Can. a *Jacop.*; Vat.<sup>3</sup> ad.; Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>,  
Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad., Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>,  
Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>,  
S. Piet., Red.<sup>2</sup> e Nap.<sup>2</sup> eid., Marc.<sup>6</sup> ad.; Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

« A S. Pietro m. »

O Cavalier de Christo, | Giorgio chiamato da tutta gente

Per.<sup>1</sup>, Vat.<sup>6</sup>

O cavalier novello, | che de coltello, per dio, foste piagato  
Vall.

Occhio mio, tu sii ingannato

Vedi: Homo, tu se' engannato

O charitade vita | ch'ogn'altro amore è morto

Vedi: *Amore contrafacto*, di cui fa parte.

O che fattù, peccatore

Chig.

O cieca, o sorda, o insensata setta

— Gall.<sup>2</sup> al m. G. B. medico *Della Barba*.

O Colomba santa e bella

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzio*, Bon.

« In festo s. Dominici. »

O confessore audacie | che rengne en pace

Vall.

O conscientia mia, grande | me dai mò reposo

Sen. a *Jacopone*; Eug. ad.; Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad.,  
Ashb.<sup>1</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,  
Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> eid., Ric.<sup>9</sup>  
ad., Fr. eid., Land. ad., Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O contrafatto amore | di verità spogliato

Chig.

O core mio doloso, non me fare languire

Urb.

O corpo enfracidato, | eo so l'anema dolente

Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac.,  
Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup> e Red.<sup>2</sup> a  
*Jacop.*, Marc.<sup>4</sup> ad.; Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. Sp. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

O corpo pretioso, | ch'en croce se' s'infranto

Col.

O corpo sacro del nostro Signore

Vedi : Corpo sagro ecc.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

O creatore deo, | perchè m'ai tu creato

Em.<sup>5</sup>

O creatore, per tua pietate

Em.<sup>8</sup>

O creatore, sempre si' laudatu

Em.<sup>8</sup>

O cristiano che ti vince l'ira

Marc.<sup>5</sup> e Ashb.<sup>3</sup> al *Cavalca*.

O Cristo, amor diletto in te sguardando | languisco amando et  
[faime consumare

Barb.<sup>1</sup>, Ric.<sup>1</sup> e Vat.<sup>3</sup> ad., Em.<sup>7</sup>, al *Panziera*, Ric.<sup>3</sup> a *Jacopone*,  
Mgl.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> (*Non è di Jacopo*), Ashb.<sup>4</sup> al *Panziera*, Pnc.<sup>2</sup>  
eid.; Ric.<sup>8</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup> ad., Chig.:  
B, O, a, m.

— Giunt. al *Panziera*, Tres.

O Cristo glorificato | et convertuto in sangue

Nap.<sup>4</sup>

O Cristo mio diletto, | Amor enfiamatore

Mil., Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Br. e der., Sor.

O Cristo onnipotente, | che per dar vita a nnui

Chig.

O Cristo onnipotente, | dove site enviato | perkè pelligrinato |  
[ve site messo annare? || Molto me maravilgio

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad.; Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>  
e Gad. eid.; Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup> e <sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,

Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Sp. e Ham. eid.: O.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O Cristo onnipotente, | ove site inviato | perkè poveramente |  
[gite pilligrinato? || Una sposa pilgliai

Sen. e *Jacop.*, Mgl.<sup>1</sup> ad., Oliv.<sup>1</sup> eid., Pal.<sup>1</sup> ad., Fior. ad., Ric.<sup>1</sup> ad.;  
Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid, Pal.<sup>2</sup> al *Paniera*;  
Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a  
*Jacopone*, Ars. ad.; Fr., Sp. e Ham. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O Cristo pien d'amore, | abbi pietà de me peccatore

Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Tres. (*O Chr. pietoso ecc.*)

O Cristo pietoso, | perdon' al mio peccato

Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>,  
Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Fr., Sp. e Ham. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Br. e der., Tres. Sor.

O Cristo, sperança mia

Urb. ad., Col. a *Jacopone*.

O croce alma mirabile | arboro dolce fructifero

Cas.<sup>1</sup> e Vedi: Croce alma etc.

— Der. bresciana del Benalio.

O croce alta, ch' a gran torto

F.

O croce alta, che t' ha tolto

Fant.

O croce benedecta, | Arbore

Nap.<sup>4</sup>

O crocifisso amore, perchè m'a' tu così forte legato  
Chig.

O crocifisso, che nel ciel dimori

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

O degnia madre de Cristo sopolito

Sep.

O derrata, guard' al preçço, | si te voli ennebriare

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a  
*Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> e Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
 Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Nap.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>  
 eid., Marc.<sup>5</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad.; Fr. eid., Land. ad., Sp.  
 e Ham. eid.: O, X, s.

— Pr. e der., Br. e der., Giunt.  
 a *Jacopone*, Tres.

Odi, caro amico, | ascolta quel ch'io te dicho

Vat.<sup>6</sup>

O dilecta madre mia, | ei Giudei me von cercando  
 Vall.

O Dio, o sommo bene, or come fai

— Gall.<sup>3</sup> a *Lor. de' Medici*.

O discipoli della croce

Eug. Oliv.<sup>2</sup>,

— WECSSLER, Op. cit.

O diva stella, o Vergine Maria

— Gall.<sup>2</sup>

O divina virgo, flore | aulorita d'ogne aulore  
 Cort.

« Ripres. Come sancto Juvenale fu facto uestcouo di Nargne. »

O divin largimento | ch'ay conducta la gente yitaliana  
 Em.<sup>6</sup>

O divin verbo che venisti al mondo

— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallaio*.

O dolce amor di Povertade, | quanto te debiamo amare

Barb.<sup>1</sup> (... *di libertade*) ad., Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
 Ric.<sup>8</sup>, Red.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*: R.<sup>2</sup>

— Tres., Sor.

O dolce Amore, | k'ai morto l'amore

Sen., Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Eug. ad.; Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad.,  
 eid., Marc.<sup>2</sup> ad.; Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>.  
 Par.<sup>2</sup> Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>  
 Per.<sup>2</sup>, Fr. e Ham. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O dolce amor, Jesù, ch'amato m'ai, | Fammiti  
Marc.<sup>5</sup>

O dolce Amor, Jesù, ch'amato m'hai | sanza amar te  
Berg.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Bol.<sup>2</sup> eid., Chig.  
— Bon., Tres.

O dolce amor, Jesù, quando sarò  
Eug. ad., Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Vat.<sup>3</sup> ad.; Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Tud. a *Jacop.*,  
Marc.<sup>4</sup> ad.; Marc.<sup>5</sup>, Sp. a *Jacopone*? : L.  
— Gall.<sup>3</sup>, Giunt. a C. *Pandolfini*.

O dolce Iddio, per la tua madre pura  
— Gall.<sup>2</sup> a *Michelle Chelli*.

O dolce madre dello eterno Dio  
Sep.

O dolce madre vergine maria, | conforto e fede  
Em.<sup>5</sup>

O dolce mio Gesù, | Quando mi tocch' il core  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*.

O dolce padre Giovanni Gualberto  
— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

O dolce padre nostro, Benedicto  
Red.<sup>3</sup> al *Belcari*: o.<sup>3</sup>  
— Gall.<sup>1</sup>

O dolce padre santo, | Domenico dottore  
— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon.

O dolce Redentore | Jesù, soccorri a me già lasso e vinto  
— Gall.<sup>1</sup>

O dolci frati miei, ogni temença  
Em.<sup>5</sup>

O dolze amor, Giesu, vedrottì mai  
— Gall.<sup>4</sup>

O donna gloriosa, | Madre del sommo bene | Sempre ti si con-  
[viene  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.  
— Gall.<sup>3</sup>

O donna gloriosa | Madre del sommo bene | Sola ti si con-  
 [viene | laude, gloria, onore || Gloria, onore e lalde  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O donna gloriosa | Madre del sommo bene | Sola ti si con-  
 [viene | laude, gloria, onore || La bontà increata  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Odo una voce ke ppuro ne clama  
 Urb.

O excellente et inclyta regina  
 Em.<sup>10</sup>

O falso amore privato di pacie  
 Chig.

O femene, vardate | a le mortal ferute  
 Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>,  
 Vat.<sup>4</sup>, Giac. e Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup> eid., Marc.<sup>3</sup> ad.. Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
 Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham.  
 eid. : S<sup>2</sup>, b.

— Pr. e der., Br. e der., Tres. (MONACI in  
*Crestom.*)

Offerite tre doni al dolce Dio  
 — Gall.<sup>1</sup> e <sup>4</sup>

O fida speme mia, | de celi imperatr.  
 Chig.

O figlio mio piacente, | Per Dio, te volgio pregare  
 Pal.<sup>1</sup>

O figliuol mio et unicho diletto, | tutto el paese uado ricer-  
 [chando  
 Em.<sup>10</sup>

O figliuolo de la trista, figliuolo  
 Sen.  
 — WECHSSLER, op. cit.

O figliuolo che staie en cruce  
 Oliv.<sup>2</sup>

O filglogli del crocefisso | christo ihesù dissiplinato  
 Em.<sup>3</sup>

O filgolo, per che se' stato | eniuriato dagli iudiere  
Em.<sup>3</sup>

O fillo mio Jesù  
Urb.

O fonte di pietà, madre celeste  
— Gall.<sup>4</sup>

« A s. Francesco. »

O Francesco da Dio amato, | Cristo en te s'ene mostrato  
Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Eug. ad., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>1</sup>,  
Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>,  
S. Piet., Per.<sup>2</sup>, Sp. e Ham. eid. : O.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

« A s. Francesco. »

O Francesco povero, | patriarca nouello

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Eug. ad., Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>1</sup>,  
Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>,  
S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. eid. : O,  
e Ricc. 1670.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

« A s. Francesco. »

O Francesco, servo et amico di Dio

— Lauda di *Guidini* Cristofano da Siena.

« A s. Francesco. »

O Franciesco serafico amoroſo, | delle tue laude non si dee  
[tacere

Chig.

O frate, guarda 'l viso, | se voi ben reguarire

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Eug. ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad.,  
Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid. : a.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O fratelgle, per Dio, pensate | de la morte così dura  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

O fratelgle, se voie pensasse | onde noie formate semo  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

O fratelli or ce pensate | che tucti devem morire  
 Eug.

O fratelli or n'arralegriamo | con gaudio spirituale  
 Em.<sup>6</sup>

O fratello che se' passato  
 A.<sup>2</sup>

« Lauda per un morto. »

O fratel nostro, ora morto e sepolto  
 Riccard. 1690.

— Ed. nel *Parnaso Italiano*. Ven. 1846.

O frate mio, briga de tornare | nante ch'en morte si' pilgliato  
 Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac.,  
 Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
 Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. a *Jacopone*.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O frate Ranaldo, etc.  
 Giac. e Vedi : Fra Ranaldo

O fratielgle, a mme sguardate, | odete que vo volglo dire  
 Em.<sup>3</sup>

O fruttuosa Lina, domo dei  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O gemma preziosa, o mio desio, | glorioso Miniato  
 — Gall.<sup>4</sup>

O gente discredente  
 Marc.<sup>5</sup>, Chig.

O Geronimo santo, io ti vorrei laudare  
 — Gall.<sup>3</sup> ad *Ant. di Mariano*.

O Gesù buono, | come m'hai lassato  
 — Gall.<sup>3</sup>

« Per la mortalità che fu in Firenze nel 1348. »

O Gesù Christo che sopra la croce  
 — Edita in *Rime antiche*. (Fir. 1884.)  
 ad *Ant. Pucci*.

O Gesù sommo bene, ed hoimene

— Gall.<sup>2</sup> a F. Belcari.

Oggi con tenebrosa e veste scura

— Bon.

Oggi è nato un bel bambino | bianco biondo e ricciutino

— « *Laude devote per la Natività di N. S. G. Cristo.* » Stampa del sec. XV.

« In morte di s. Caterina da Siena. »

Oggi il ciel tutto s'acchina | di tener la porta aperta

— *Lettere di S. Caterina da Siena* edite dal  
TOMMASEO, Firenze 1860, al b. *Jacopo  
de' Cavalieri.*

Oggi in terra si onora | chiunque nel ciel

— Gall.<sup>4</sup>

Oggi sci visitasti, o criatore

Em.<sup>8</sup>

« Ripresent. : Come s. anna conceperte la v. maria per virtù de  
lu spiritu s. »

Ogie la festa nostra, | e' sacerdoti fanno al tempio festa

Em.<sup>6</sup> al proposto di s. Cristina in Orvieto.

Ogie si exaltata | la nostra donna

Vall.

O Giesù, che morte è questa

— Bon.

O Giesù Cristo, chi di te innamora

Chig.

O Giesù Cristo, padre mio signore, | abbi pietà

Chig.

O Giesù Cristo, padre salvatore, | misericordia, non mi aban-  
[donare

Chig.

O Giesù Cristo, somma cortesia

Chig.

O Giesù innamorato | di me vil peccatore  
Chig.

O Giesù mio, i' ti vo caendo  
Chig.

O Giesù mio, signor benigno  
— Bon.

O Giesù salvatore, | miserichordia, miserere mei  
Marc.<sup>4</sup>, Chig. : X.

O Giudei, che 'l guardate  
Sen.

O gloriosa de Cristo sposa | verzene Maria  
Ud.

O gloriosa donna benecta, | per cui lo mondo è posto en gran  
[legreça  
Marc.<sup>1</sup> a fra *Giacomino da Verona*.

O gloriosa donna, piena di caritade  
Chig.

O gloriosa donna, reina di splendore  
Chig.

O gloriosa eccelsa sopra il cielo  
— Bon.

O gloriosa e potente reina, | quanto se' da lodar da tutti quanti  
Chig.

O gloriosa e santa pouertade, | Come tu se' da pochi cognosciuta  
Ric.<sup>1</sup> ad *Ant. Pucci*.

O gloriosa regina del mondo, | soccorri le tue serve  
— Gall.<sup>1</sup>

« Alla b. Domicilla. »

O gloriosa vergine beata | per nome chiamata Domicilla  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzio*, Bon.

O gloriosa vergine maria | madre de peccatori  
Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig.

O gloriosa vergine maria, | pe' peccatori tu prieghi notte e dia  
Chig.

O gloriosa verçene Maria | per vui tuto 'l mondo  
Ud.

O gloriosi in cielo, | Angeli santi

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*, Bon.

O gloriosi martiri beati | San Blasio e l' pretioso Victorino  
Em.<sup>8</sup>

« In festa s. Augustini. »

O glorioso doctore

Per.<sup>2</sup>

« Lauda del Corpo di Cristo. »

O glorioso e dengno | En segno de salute  
Vall., Oliv.<sup>2</sup>

« De s. Francisco. »

O glorioso e magno confessore

Sp. a *Jacopone*?

« De s. Paulo ap. »

O glorioso e magno e nobele campione  
Sp. a *Jacop*?

« A s. Girolamo. »

O glorioso padre almo doctore, | o sol fulgente electo a quel  
[collegio  
V.<sup>1</sup>

O glorioso Santo padovano

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizio*.

Ogne mia amica | e ben voglente  
Mgl.<sup>1</sup>, Urb.

— W<sup>E</sup>CHSSLER, op. cit.

Ogni amatore che sente d'amore | Venga con noi  
— Tres.

Ogni anima che vuol sentir d'amore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Bon.

Ogni fino Amatore | renovi la sua mente

Sp. a *Jacopone*.

Ogni giorno tu mi dì, | Signor mio

— Giunt. al *Castellani*.

Ogni omo con devotione | se alegra in questo sancto advento

Gen.<sup>2</sup>, Pis.<sup>2</sup>, Piem.

Ogni omo con pura fè

Chig.

Ogni omo et dopna con Maria scurata

Sep.

Ogni omo prenda la dissiplina | segondo che dise la leze divina

r.

Ogni piacere i' ho amando te

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*.

Ogni uom con allegrezza novella

— Tres.

Ogni uom con pura fè

Ric.<sup>9</sup>

Ogni uom di cor si allegri

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Ogni uom abbia intendimento

Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

— W<sub>ECHSSLER</sub> op. cit.

Ogni uomo ad alta boce | laudi la vera croce

Vedi: Onne omo ad alta voce | laudi la verace cr.

Ogn'om canti novel canto | a san Giovanni aulente fiore

Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

Ogn'om canti novel canto | a santo luca evangelista

Mgl.<sup>2</sup>

Ognun con divozione e puro core  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzi*.

Ognun con puro core | oda 'l vangel  
— Gall.<sup>1</sup>

Ognun divotamente | facci orazion  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzi*; Bon.

Ognun divotamente | Vada a adorare  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzi*.

Ognun driççi al cielo el viso  
Cas.<sup>1</sup>  
— Benalio.

Ognun jubile e goda  
Ham. al *Giustiniani*.

Ognun m'entenda devotamente | Lo pianto che fece Maria do  
flente  
X.  
— W<sub>ECHSSLER</sub>, Op. cit.

Ognun pianga amaramente | l'aspera e dura passione  
Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*, Fer.<sup>3</sup> ad., Ham. al *Giustiniani*: o<sup>3</sup>, s.

Ognun s'infiammi il core  
— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizzi*, Bon.

Ogn'uomo prenda a laudare | sancto Nicolò de Bare  
Aret.

Ogn'uomo s'alegri di buon core | che suscitato è l salvatore  
Aret.

Ogn'uom si sforzi d'ordinare  
Mgl.<sup>2</sup> ad., Fior.<sup>8</sup> ad., Pal.<sup>2</sup> al *Panzeri*, Ashb.<sup>3</sup> ad. Tud. a *Jacopone*,  
Ars. ad., Sp. eid.  
— Tres.

O gonfalone, che staie palese  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

O gran Cristian, destate 'l cor, vedete | Nel mille cinquecento  
[el gran dolore  
— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallaio*.

O gran Monarca Iddio, nostro Signore

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

O gratioso fior sopr'ogni fiore

Ham. al *Giustiniani*.

O gratioso Joanne Baptista

Ham. al *Giustiniani*.

Oh, oimè, dolce Signore

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

O homo, cum jubilo d'amore

Ham. al *Giustiniam*.

Oi bella sposa, no sai

Urb.

Oi ch'ell'è trista la vita mia

— Ed. da Miola nel *Propugnatore*, vol. I.

Oi Cristo signor glorioso, | sempre sia vui benedeto e laudato

Ud.

Oi gloriosa de Cristo sposa, | oy preciosa mare de dolçore

Cad.

Oi lasso, per mia fallenza

Nap.<sup>4</sup>

Oimè, dolce fiol biado, | com' io ve vero crucifiçà

Ud.

Oimè dolente a che soio tornato

Reat.<sup>2</sup>

Oimè dolente di Cristo amoroso

Vat.<sup>3</sup> ad., Tud., Ang.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Oimè dolente sconsolato | Oimè, ca mme se esse lo fiato

e.<sup>1</sup>

Oimè, figlio, et che pena angusciusa

Cap.<sup>1</sup>

Oimè, fiol glorioso, | lassa me, co' la deo far  
 Cad, Ud., Fer.<sup>2</sup>: E.

— W<sub>ECHSSLER</sub>, op. cit.

Oimè miser peccatore  
 Chig.

Oimè, oimè quant'aggio offeso  
 — Tres.

Oimè quanti dolori | Giesù per me  
 — Bon.

Oimè, Signor, donami pace  
 — Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Oi messer sancto Michaelo | Arcang.  
 Sal.

Oimè trista, figliuol, di me lassa  
 Sen.  
 — W<sub>ECHSSLER</sub>, op. cit.

O immenso Gesù, dolcezza mia  
 — Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*.

O infinita carità di Dio  
 — Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*.

O infinita hostia diuina  
 Ham. al *Giustiniani*.

O infinit'amore | che 'nte m' hai abissata  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O ingrato peccatore | che dormi nel peccato  
 — Gall.<sup>4</sup> all'*Albizio*.

O insensata gente acierba et chruda  
 Marc.<sup>4</sup>, Red.<sup>3</sup> al *Belcari*. Chig. : o<sup>3</sup>.

O Jesù, amor divino, | nato sei  
 Ham. al *Giustiniani*.

O Jesù amoroso, | L'anima mia di te sitisce  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Marc.<sup>5</sup> ad.

O Jesù benedetto | per tua divina gratia  
Chig.

O Jesù buono, o Jesù buono, | per servirti ci sono  
— Gall.<sup>4</sup>

O Jesù Cristo, patre glorioso, | che apparisti  
Nap.<sup>4</sup>

O Jesù Cristo, patre omnipotente | in mezzo delli apost.  
Nap.<sup>4</sup>

O Jesù Cristo, singnore verace, | per li meriti  
Nap.<sup>4</sup>

O Jesù dolce, o infinito amore, | inestimabil dono  
Marc.<sup>5</sup> a « messer *Lonardo.* » Ham. eid.  
— Ven. 1474 al *Giustiniani* e Giunt. eid.

O Jesù, faccio lamento | A tte con g. torm.  
Gad. ad. e vedi: Jesù faccio lamento ecc.

O Jesù fornace ardente  
Pal.<sup>1</sup>, Eug. ad., Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone.*  
— Tres.

O Jesù, o dolce Iddio, deh risguarda  
— Gall.<sup>4</sup>

O Jesù, summo bene, o magno idio  
— F.<sup>o</sup> a stampa del sec. XV, s. l. e data.  
« Devozione. »

O Johanne, tu uidi ben la pena mia  
Pal.<sup>1</sup>

O Josef sancto sposo di Maria, | della tua lolde  
Marc.<sup>5</sup> a *Girolamo gesuato.*

O jubilo del core, | ke fai cantar d'amore  
Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg. e Gad. eid.,  
Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>,  
Fr. e Sp. eid.: O, S<sup>2</sup>, s.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres.

« Lauda del 1248. »

O lasso me ke fu' temptato | cum fo' Adam  
Vat.<sup>1</sup>

O lasso me, tapino, sventurato  
Pal.<sup>4</sup>, Col.

— Gall.<sup>2</sup>

O Laurentio martir glorioso, | da Christo amato  
Pis.<sup>2</sup>

O leggiadre damigelle

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

O libertà subiecta | ad omne creatura

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. e Pal.<sup>2</sup>,  
a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.,<sup>4</sup> Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> Nap.<sup>2</sup>,  
Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O luce accesa di divin splendore, | Lucia virgo

Ham. al *Giustiniani*.

— Bon.

O luce che produci ogni splendore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O luce della Spagna, o gran bellezza | Apostol sancto Jacopo

[maggiore

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

O luce orientale | Cristo c'a visitarne

Vall.

O Lucia gloriosa

Ham. al *Giustiniani*.

O lucie, o specchio servidor di dio, | Barnaba santo grazioso

[et pio

Chig.

O Maddalena, specchio della via

— Gall.<sup>3</sup>

« Rapp. : *Pianto de nostra Donna.* »

O madre afflitta, piena di dolore

Em.<sup>11</sup>

O madre del signore, | Degna de ogni honore

Piem.

O madre pia, cagion de' ben miei

Chig.

O madre santa, o luce del Signore

— Gall.<sup>4</sup>

O madre sant'e graziosa

Chig.

O maestà superna | alluminac' il cor della tua gloria

Chig.

« Ripresent. : Come apparue Christo a S. Francesco. »

O Maiestà inmensa | che ll'universo reggi e tien in palma

Em.<sup>6</sup>

— Ed. dal PONTANI.

O maligno e duro core

— Gall.<sup>3</sup>, a *Lor. De' Medici*,  
Giunt. Bon.,

O mare de virtute, luce eterna, | che apàrturisti

Fer.<sup>1</sup>

« Alla b. Margherita da Cortona. »

O Margarita, vergene donçella

Mgl.<sup>2</sup>

O Maria, Dei 'cella, | si' a noi

Cort., Fior. (*ancella*).

O Maria diana stella | che reluci più che sole

Land. : V.<sup>4</sup>

— Gall.<sup>3</sup> Giunt. a Cl. *Pandolfini*.

O Maria, divina stella, | o Maria fonte

— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallaio*.

O Maria dolce, o smesurato amore

Ham. al *Giustiniani*.

O Maria, d'omelia se' fontana, | fiore e grana

Cort., Aret.

O Maria Maddalena, | dolce amica del Signore

— Gall.<sup>4</sup>

O Maria Maddalena, | o peccatrice a dio tanto piacente

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

« In festo sancti Blasii. »

O marter glorioso

Per.<sup>1</sup>

O martire glorioso Sebastiano

Em.<sup>8</sup>

O martiri nel cel glorificati

Em.<sup>8</sup>

O martore glorioso, | Sancto Gostanço, per noie sie pregato

[ | per quista compagnia

Vall.

« Lauda a S. Lorenzo m. »

O martore glorioso, | Vitorioso per la fede

Vedi : Laorentio, martor glorioso

« Lauda a S. Pietro m. »

O martore valoroso, | Sancto pietro gratioso

Vat.<sup>6</sup>

« La legenna de s. Tomascio » d'Aquino.

O matre de Cristo, o vergene beata, | L'ordene meo yo te re-

[ comando

Em.<sup>8</sup>

— Ed. dal prof. MONACI (*Rend. d. Accad. d. Lincei*. Serie V, vol. II, Roma 1894.)

O mee figluogle, ve convertite

Per.<sup>1</sup>

O me lascio dolente, | k'a lo tempo passato

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Urb. ad., Mil., Giac. Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
Red.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Fr. e Sp. eid.

— Tres.

Ome lasso e freddo lo mio core

Cort. ad., Tud. a Jac. Nap.<sup>2</sup> e Sp. eid: O.

— Tres.

O mente cieca, o insensato core

Red.<sup>3</sup> (*insens. amore*) al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt. a *Feo Belcari*.

O mezo virtuoso retenut' a battaglia

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Ja-*  
*copone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup> Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>,  
Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Fr.  
eid., Land. ad., Sp. eid.: O.

— Pr. e der. Br. e der., Tres.

O mia regina, dolce madre bella

— Gall.<sup>1</sup>

O mirabel e uero sacrificio

Ham. al *Giustiniani*.

O misero e ingrato peccatore

Ashb.<sup>2</sup>

Omne anema che d'amore vol sentire

Sp. a *Jacopone*.

Omne gente agia paura

Nap.<sup>4</sup>

Omne homo laudi | con amore e con coraggio

Cort.

Omne homo s'aliegri de core

Sp. a *Jacopone*.

Omni homo k'ene cristiano | de questo sia fermo et certano

Em.<sup>2</sup>

Omnipotente patre salvatore, | Christo pietoso

Nap.<sup>4</sup>

Omnipotente patre salvatore, | o re de paxione  
 Nap.<sup>4</sup>

Onde ne vien tu, pellegrino Amore

Mgl.<sup>2</sup> ad., Aret. (*Unde revien tu....*) ad., Pal.<sup>2</sup> al *Panieria*, Tud. a  
*Jacop.*, Ars. ad., Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Sp. eid. : D.<sup>2</sup>  
 — Gall.<sup>2</sup>

Onne omo ad alta voce | laudi la uerace croce  
 Cort.<sup>1</sup>, Magl. <sup>1</sup> e <sup>2</sup> Aret. (*Ongne ecc.*) Fior., Ars.

Onnipotente Idio | Tu sai quel che bisogna al mio lavoro  
 Sav. al *Savonarola*.

Onnipotente padre, eterna altezza

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Onnipotente padre, | La madre, priego, per pietà resguarde  
 Per.<sup>1</sup>, Vall.

« A s. Severo. »

Onn'uomo con alegrança | del confessore Severo si faccia festa  
 Vall.

« In festo s. Margheritae. »

Onn'uomo conn alegrezza | si faccia festa de quista polcella  
 Vall.

Onora il padre e madre umilemente  
 Mgl.<sup>b</sup>

O novella passione | c'oggi incominza  
 Per.<sup>1</sup> e Vall. ad., Sp. a *Jacopone* : F.

— Tres.

O novo canto | ke ài morto 'l pianto

Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad.,  
 Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
 Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Fr. e Sp. eid.  
 — Pr. e der., Br. e der., Tres.,  
 Sor. (TENNERONI A., in *La  
 Carità*. Roma 1894.)

On se doveramo nuy asconde

Ashb.<sup>2</sup>

O nuovo jubilo d'amore, | Tutti cantando  
 Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*.

O pace benedetta | da buoni disiata  
 Chig.

O padre e filio e spirito santo, | tre persone una essenzia  
 Chig.

O padre eterno che criato m' aï  
 Chig.

O padre eterno Universal signiore  
 Marc.<sup>4</sup>, Chig.

O padre nostro che con eterna ragione  
 Chig.

O padre nostro che ne' cieli stai  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>

O padre nostro pio | che nella gloria del tuo regno stai  
 Chig.

« In festo Ascensionis. »

O padre omnipotente, | che del presente  
 Vall.

O padre omnipotente, | io trovo scripto che deve incarnare  
 Nap.<sup>4</sup>

« In resurrectione Domini. »

O padre onipotente....  
 Per.<sup>1</sup>

« In nativitate V. Mariae. »

O padre onipotente....  
 Per.<sup>1</sup>

« A s. Francesco. »

O padre santo Francesco glorioso  
 Vedi : O san Franc. glorioso

O papa Bonifatio, | io porto el tuo prefatio

Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ricc.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. a *Jacopone* : H,  
O, q.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

O papa Bonifatio, | molt'ài jocato al mondo

(Manca ai mss. del sec. XIV.) Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ricc.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>  
e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> Ashb.<sup>3</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ricc.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>,  
Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. eid. : H, O, S,<sup>2</sup> s.

— Pr. e der., Br. e der.

(MONACI, *Crestomaz*., fasc. II.)

O papa Celestino da dio electu, | Questa cytate guarda da difecto  
Nap.<sup>1</sup>

O patre dio eterno | per sempiterno te lodo e ringratio  
Em.<sup>6</sup>

O patre nostro con grande provedentia  
Nap.<sup>4</sup>

« A s. Francesco. »

O patriarcha, duce de pouertade, | Francesco sancto e spedio de  
[umiltade  
V.

O pecatur del mondo  
Urb.

— Tres.

O peccator, che fai? | vuò tu sempre peccare  
— Gall.<sup>3</sup>

O peccator che fate, | che non correte alla confessione  
Marc.<sup>4</sup>, Chig.

O peccator dolente, | che a Dio vuol tornare  
Urb. ad., Tud. e Ang.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Reat.<sup>2</sup> ad., Col. ad.  
— Pr. e der. Tres.

O peccatore duro e disperato  
Col. e Sp. a *Jacopone*.

O peccatore ingrato, | per te sostenni pena

Ric.<sup>9</sup> ad., Sp. a *Jacopone*.

— Gall.<sup>1</sup>

O peccatore in superbia levato

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

O peccatore, io sono Iddio eterno

— Gall.<sup>3</sup> a *Lor. de' Medici*.

O peccatore, perchè non servi

Cors., Ric.<sup>9</sup>

— Gall.<sup>3</sup>

O peccatori, o alme meschinelle

— Gall.<sup>4</sup> a *Bern. Giambullari*.

O peccatori, piangiete | la passione

Chig.

O peccator, moveràte mai | a seguir me

Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> a « messer *Lonardo* », Fer.<sup>3</sup> ad., Nap.<sup>3</sup> ad.,

Ric.<sup>9</sup> ad., Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Sp. (fra le dubbie di *Jacopone*), Ham. al *Giustiniani*, I, T, Y, s.

— Ven. 1474 al *Giustin.*, Gall.<sup>3</sup>

Ed. dal NANNUCCI a *Jacopone*.

O peccator, perchè ti se' partito

Chig.

O peccator, per Dio resguardate

Per.<sup>1</sup>

O peccator, sempre pensate

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O peccaturi dolenti | che ve volete salvare

Sp. a *Jacopone*.

O pensier doglioso e forte, | che deie auere el peccatore

Per.<sup>1</sup> ad., Vall. ad., Sp. a *Jacopone* : A.<sup>2</sup>

— Tres.

« A s. Caterina V. e m. »

O per amore accesa serafina

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O perfetto dottore | d' ogni vertù lucente | Gieronimo fervente  
 — Bon.

O povertà gioiosa, | di pace e libertade  
 Marc.,<sup>4</sup> e<sup>5</sup> Sp. a *Jacopone*.

O prencepe dell'angely, incoronatu  
 Nap.<sup>4</sup>

O pretiosa madre anuntiata  
 Sep.

O preziosa stella, | io son messaggio dell'alto fattore  
 Chig., Marc.<sup>4</sup>

O quanta festa fu nel regno celoro  
 Chig.

O quanto è gran pazia | chi si fida nel mondo  
 Chig.

O quanto fu infiammato | l'accieso amor a Christo in magdalena  
 Chig.

O quanto gaudio havive, e quanto bene  
 L.<sup>1</sup>

« De s. Katerina Sen. »

O quanto se pò Siena gloriare, | perocchè el Signore l'à visitata  
 Fer.<sup>3</sup>

« Laude pro sanctis Victore et Victorino. »

Ora ciascun si muova con fervore

— Ed. da A. FABBRETTI (*Note e doc. ad illustrare le biografie dei capitani venturieri dell'Umbria*, Montepulciano, 1842) su di un testo che l'ascribe a *Guido Pecci*, eugubino.

Oramai che t' ho lasciato  
 — Bon.

Oramai non vo' restare  
 — Gall.<sup>3</sup>, Bon. a *P. Antonio di S. Maria N.*

Oramai sono in età | che vo servir a Jesù

Sav. al *Savonarola*, Sp. a *Jacopone*? : F.

— Gall.<sup>2</sup>, Bon.

Ora molto si hauemo d'allegrare

Pis.<sup>2</sup>

Ora pensate, crudeli peccatori, | co' dura morte fè Christo per noi

Aret., Vall.

Ora per tutti noi, madre di Dio

— Gall.<sup>3</sup>

Ora piangiamo, che piange Maria

Sen. ad., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Fior. Ars.

— W<sup>E</sup>CHSSLER, op. cit.

Ora quanto sente di paçcia

o.<sup>3</sup>

Orate, alme divote, con virtute

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

Oratione si è un leuamento

Sp. a *Jacopone* : f.

Or che è quel che dentro a me vanpeggia

Chig.

Or che non piangi, o misero peccatore

Chig.

Or chi à sì duro lo cor | chi no pianza ata voxē

Gen.<sup>2</sup>, Piem.

— W<sup>E</sup>CHSSLER, op. cit.

Or chi no de' servire | a sì dolce signore

Piem.

O regina cortese, | io so' ad voi venuto

Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Urb. ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil.,  
Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup>  
eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. eid., Land. ad., Chig.,  
Sp. a *Jacopone* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O regina del ciel dell'alme pie

Chig.

O regina in ciel, Maria, | Tutti ti vogliam pregare  
 — Gall.<sup>2</sup> all'*Albigo*.

O regina, non cessare  
 f.

Or è mai tempo, e or regina e donna  
 Chig.

Or è nato l'agnelo | Cristo pin de dozeza  
 Gen.<sup>2</sup>, Pis.<sup>2</sup>, Piem.

Ore piangere sempre ch' io voria  
 Oliv.<sup>2</sup>

Or è venuto lo tempo | de Jexu salvatore  
 Gen.<sup>2</sup>, Piem.

« Rappresent. »

O reverenda madre sancta e pura  
 Em.<sup>11</sup>

O risplendente amor del paradiso  
 — Bon.

Or ki haverà cordolgio, | vorren' alcun trovare  
 Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal<sup>1</sup> e Tud. ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>  
 e Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ric.<sup>5</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
 Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup>  
 eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Sp. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Or non sarà mai l'ora  
 Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Or odite la bactalglia | che me fa 'l falso nimico  
 Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. e Pal.<sup>2</sup> a  
*Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Merc.<sup>3</sup>,  
 Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>,  
 Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. eid., Land. ad., Sp. eid. : O.  
 — Pr. e der., Br. e der., Tres.

Or onde porrà scampar | lo dolente peccor  
 Gen.<sup>2</sup>, Piem.

Or piangiamo colla scurata | vedova trista Maria  
 Sen.

— WECHSSLER, op. cit.

Or pianza ogni homo graindi e piceni

Gen.<sup>2</sup>

— WECHSSELER, op. cit.

Or pianzemo, dure gente

Sal.

Or pianzì la dura morte | de lo doce fijor me

Gen.<sup>2</sup>

— WECHSSLER, op. cit.

Or quanto sente di pazia

Chig.

Or questo è quel che l'anima molesta

— Gall.<sup>1</sup>

Or resguardate, crudei peccatore, | Co' dura m.

Vedi: Ora pensate, crudeli peccatori

Or s'aprossima lo tempo

Sal.

Or se comenza lo santo pianto | Che fa la mamma de Cristo  
 [tanto | Ora s'entenne lo dolce canto : | fo crocefixo lo corpo  
 [sancto

Tud., S. Piet. e Sp. a *Jacopone*.

— Tres., Sor., TENNERONI (*Lo « Stabat Mater » ecc.*)

« Il pianto delle Marie. »

Or s'encomença lu santu plantu | ke fe la Mama de Xristu  
 [Xantu || Tucte le genti venute e-cquane | La morte de  
 [xpisto tucte la sane

— Ms. 42, dell'Università di Pavia. Ed.  
 dal SALVIONI (*Rend. d. Accad. dei  
 Lincei. Seduta del 17 dic. 1899.*)

Or se parrà ki auerà fidança: | la tribulanza ch' è prophetezata  
 Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>,  
 Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
 Red.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone* : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Or se tu el mio amore | per cui io moro amando

Mgl.<sup>1</sup> ad., Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Tud. a *Jacopone*.

— Tres.

Or si rallegrì l'umana natura

Vat.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> a *Jacopo da Montepulciano*, Chig.

Or si rallegrì ogni fin amadore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Or t'apparecchia, Cristo

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Or te piazza, Maria bella, | Ste mie prece un poco aldire

Fer.<sup>2</sup> a *Giov. Pellegrini*.

Or ti correggi, miser, del tuo difetto

Chig.

« Mandata dal Bianco a S. Cater. da Siena. »

Or ti guarda, sora mia

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Or torniamo a penetentia | puoie ch'el tempo è començato

Vat.<sup>6</sup>

Or udite el peccatore | piangendo come io vo tristo

Vall.

Or udite la dolente | ad chui tolt'è 'l figliolo

Sen., Oliv.<sup>2</sup>

— WECHSSLER, op. cit.

Or udite sta ballata | che d'Amore fu trouata

Vedi: Jesù nostro amatore, | tu prendi el nostro core

« Lamentatio M. Virginis. »

Or ve piaccia d'asscoltare | e i uostre occhi endure a pianto

Em.<sup>3</sup>, Eug. Oliv.<sup>2</sup>?

— WECHSSLER, op. cit.

O sacra madre di Jesù | o fior eletto et nobile

Em.<sup>10</sup>

O sacra madre, o Vergine beata | de' don dispensatrice

Chig.

O sacramento del divin signiore

Chig.

O sacra, santa e lampeggiate stella

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

O sacra stella, Vergine umile e pia

Chig.

O sacra trinità, divina fede

Chig.

O sacro ligno de la sancta croce | il qual sostiene quel fructo

[suave

Cap.: c.

O sacrosancta virgo benedecta | Caterina Beata

Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

O sacro sancto omnipotente dio

Ham. al *Giustiniani*.

O san Bartolomeo, te invochiamo

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

O san Bastian beato

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*, Bon.

O san Bernardo, nostro cittadino

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

« A s. Francesco. »

O san Francesco dolce padre mio, | prega per me il trino ed

[uno dio

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

« A san Francesco. »

O san Francesco glorioso | paire de li frai menor

Lig., Gen.<sup>2</sup> Pis.<sup>2</sup> (*O padre s. Franc. glorioso*)?

O san Simon, e san Tade

Gen.<sup>4</sup>

O santa carità dell'alma pia  
Chig.

O santa carità, virtù divina  
— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizio*.

O santa Chiara, nova stella  
Magl.<sup>2</sup>

O santa Chiara, vaso d'elezione  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*, Bon.

O santa crocie nel cielo esaltata  
Chig.

O santa luce, | ch'a l'anima si' luce  
Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

O santa purità spirituale  
Marc.<sup>4</sup>, Chig.

O santa umiltà, pace del core  
Chig.

O santissima croce gloriosa  
Piem.

O santissima, prega Jesu  
Chig.

O santo Antonio, dolce confessore  
— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

O santo Antonio glorioso  
Piem.

O santo Bernardino glorioso  
Pis.<sup>2</sup>, Piem. (*O s. Bernard., | prega n. signore*).  
« A s. Biagio. »

O santo Blasio, martyre beato  
Mgl.<sup>1</sup>

O santo glorioso | servo del re divino  
Chig.

O santo Ignazio, martire e pastore

— Gall.<sup>1</sup>

O santo padre, degno di memoria, | Anton di Vienna, cavalier  
[servente  
Chig.

O santo sangue, iusto e benedecto  
L.<sup>2</sup>

O santo Sebastiano glorioso

Pis.<sup>2</sup>, Sal. « cavalere gl. »

« Contrasto di Belzebù e Satanasso. »

O Satanasso, io voglio andare | sanza tardamento tosto nel mondo  
I.

O sconsolata mi cun grande doglia  
Em.<sup>8</sup>, Cors.

« A s. Caterina da Siena. »

O serafina bella | Catherina Sanese  
— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

O signior Cristo pietoso  
Vedi : O Cristo pietoso

O signior, degno d'aunore  
Urb.

O signior, iesù, i' ti vo cierchando  
Chig.

O Signior mio, ben fu l'amor tuo forte  
Magl.<sup>4</sup> a *Lucretia de' Medici*.

O Signior mio, che m'ami  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

O signior mio, Giesu veracie  
Chig.

O signior mio, pella tua carità  
Chig.

O signior, misericordia | mandaci pacie e concordia  
Chig.

O signore omnipotente | che lungo tempo n'è profetato  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

O Signor, per cortesia | mandame la malsanìa  
Can. a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>,  
Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S.  
Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup> e Reat.<sup>1</sup> eid., Marc.<sup>1</sup> ad., Marc.<sup>5</sup>,  
Per.<sup>2</sup> e Fr. eid., Land. ad., Sp. eid.: O, s.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O sola madre dellì orfani pia  
Ham. al *Giustiniani*.

— Bon.

O somma sapiençà, | Gieso figiol di Dio  
Em.<sup>6</sup>

O somma trenetade | ch'en cielo staie col tuo figiol congiunta  
Vat.<sup>6</sup>

O sommo Dio, o vero Redentore  
— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizio*.

O sommo dio vivo, signor eterno  
Fer.<sup>2</sup>

O specchio d'ogni santo, | clemente aiutatrice virgo pia  
Chig.

O speranza del mio core  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*.

« Laudetta scritta di cinabro da s. Caterina da Siena. »

O spirito Santo, vieni nel mio cuore  
— Ed.<sup>ta</sup> dal TOMMASEO (*Lettere di s. Caterina da Siena*).

O splendore sempiterno | Verbo superno  
Vall.

O sposa di Giesu Cristo, | Sancta Brigida, nostra madre  
o.<sup>2</sup>

O stella matutina, | doce virgine Maria  
Gen.<sup>2</sup>, Piem.

O stella matutina, | Spandi il tuo santo  
Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

« Conceptio b. Verg. Mariae. »

O stella relucente, | che dalla gente sete venerata  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

« In festo s. Catharinae. »

O stella relucente, | Rosa aulente che da Dio se' electa  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

O summa sapientia che gouerni  
Ham. al *Giustiniani*.  
« Lauda del b. Bernardino. »

O summa sapientia | o primo Amore, | facisti l'omo ad simile  
[tua figura... || Gratioso fusti  
Em.<sup>8</sup>

O summa sapientia, o primo amore, | facisti l'omo ad simile  
[tua figura || Oggi liberasti  
Em.<sup>8</sup>

O summo patre, eterno creatore  
Nap.<sup>4</sup>

O superbo e regolgoso, | reguarda a Stephan quel biato  
Em.<sup>3</sup> ad., Eug. ad., Sp. a *Jacopone*.  
— Tres.

O Teodoro santo virginello  
— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

O ternetade enmensa  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

O trista an me tapina isventurata, | Già fui vergine e bella  
Chig.

Ottima tenebria, | privami della luce  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco* : o.<sup>3</sup>  
— Giunt.

O tu che vuo' messa celebrare  
o.<sup>3</sup>

O tutti voi religiosi | de obedire desiderosi

— Ed. da G. Fr. GAMURRINI in *Rend. d. Accad. d. Lincei*. Roma 1901, da un ms. della Naz. di Napoli e attribuita a S. Francesco.

O umil donzella ch'en ciel sei portata

Mgl.<sup>1</sup>

O uom dal sommo dio creato al mondo

Chig.

O uom fatto da dio, perchè mal fai

Chig.

O uom vile, e tanto amato

— Gall.<sup>4</sup>

O vaghe di Gesù, o verginelle

-- Gall.<sup>2</sup>, Bon.

O vana Gioventute

Chig., Marc.<sup>4</sup>

« I festo s. Marci. »

O vangelista dengno | da dio belegno eletto

Per.<sup>1</sup>, Vall., Vat.<sup>6</sup>

« In festo s. Lucae. »

O vangelista dengno | da dio ben eletto per amore

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O vangielista Giovanni perfetto

Chig.

Ove credi fuggire

Ric.<sup>9</sup>

O vera croce, da dio glorificata

Nap.<sup>4</sup>

O vera cruce sancta e d'onor degna

Marc.<sup>4</sup>, Chig. : Y, o.<sup>3</sup>

O verb'eterno, di vergine nato

Chig.

O verbo incarnato | Solo per nostr'amore

Cas.<sup>1</sup>

O vergem gloriosa, | sempre seai laudata

Lig., Gen.,<sup>2</sup> Piem.

« A s. Chiara d'Assisi. »

O vergen Chiara, luce | che dalla croce

Eug. ad., Mil. a *Jacopone*, Berg.<sup>2</sup>, Par.<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>,  
Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

— Tres., Sor.

O vergene del cielo sci Regina

Em.<sup>8</sup>

« In festo s. Lucia. »

O vergene gloriosa, | tu serviste al criatore

Per.<sup>1</sup>, Vall.

O vergene Maria Annunpiata

Nap.<sup>4</sup>

O vergene Maria, piena de pietate

Nap.<sup>4</sup>

O vergen più ke femina, | sancta Maria beata

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>  
e Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ric.<sup>5 bis</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Fr. eid., Land. ad., Sp. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

O Vergine Maria, | chiunque chi vi vol amare

Land.

— Gall.<sup>4</sup>

O Vergine maria | dall'angiol salutata

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

O Vergine Maria, | guarda la tua Fiorenza

Marc.<sup>4</sup>

O Vergine Maria piena di grazia

— Gall.<sup>2</sup>

O Vergine maria, sommo diletto | nelli occhi di ciaschuna  
 [chriatura  
 Sep., Marc.<sup>4</sup>, Chig.: o.<sup>3</sup>

« Lauda pel popolo di Firenze. »

O vergine Regina | della città del giglio  
 — Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

O virgin sacra, e santa alma  
 Chig.

O vero amor celeste  
 Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

« A s. Giov. Batt. »

O vero amor dolcissimo dilecto | Baptista, pretiosa luce vera  
 Ars.

O vero dio clemente signiore  
 Chig.

O verzene Maria, per amore  
 r.

O virgo Maria, di Dio madre pia  
 Ars.

O virgo pia, o preziosa donna  
 Chig.

O vita di Jhesu Christo, | specchio de ueretate  
 Ang.<sup>1</sup>, Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Nap.<sup>1</sup> ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>,  
 Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. eid., Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>1</sup>, Vat.<sup>1</sup>,  
 Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet.,  
 Red.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid. : O.  
 — Pr. e der., Br. e der., Giunt.  
 a *Jacopone*; Tres.

O vita penosa, continua battalglia, | con quanta travalglia  
 Oliv.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>1</sup>, Vat.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>,  
 Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*.  
 — Pr. e der., Tres., Sor.

O vita vana e ria  
 Chig.

O voi che siti | ne la zoveneta etate

Ham. al *Giustiniani*.

O voi, chi amai Jhesu d'amore, | vegnime a pianzer la passione

Gen.<sup>2</sup>

O voi desiderosi d'acquistare

Col.

O voi donne venerate, | venite a qui dolere

Fer.<sup>2</sup>

W<sub>E</sub>CHSSLER, op. cit.

O voi gente che state nel mundo

Fer.<sup>3</sup>

O vui, che amati Cristo lo mio amore

Fer.<sup>2</sup>

O vuoi che lassarne conviene

Per.<sup>1</sup>

# P

Pace chieggiamo, o vergine maria, | miserichordia per tua cor-  
[tesia  
Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Pace non trovo e vivo sempre in guerra  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albigno*.

Padre del cielo onnipotente e santo  
X.

Padre e signore belegno | che prese carne eterna  
Vat.<sup>6</sup>

Padre figliuolo et spirito santo, | potenzia, sapienzia  
Chig.

Padre mio, io sto en pensiere  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Padre nostro che se' in ciel beato  
Mgl.<sup>b</sup>

Padre nostro del mondo redemptore  
Fer.<sup>2</sup>

« A s. Giov. Gualberto. »

Padri, cantiam con gaudio e con diletto  
i.<sup>2</sup>

« A s. Paolo ap. »

Paolo dengno d'onore  
Vall.

Parcie parcie, signor mio  
Chig.

Parme che lo homo sia creato

Mil. e Marc.<sup>5</sup> a *Jacop.*, Marc. <sup>2</sup> e <sup>3</sup> ad.

Parmi sempre veder la sepoltura

— Gall.<sup>4</sup>

Pàrtete, core, e vate a lo amore, | vate a iesù che in croxe se  
[more. || Piange dolente anima predata

Berg.<sup>2</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig. : Mgl. II, IX, 57; K; h.<sup>3</sup>

— Ed. da C. SALVIONI (*Archiv. Glottologico*,  
vol. IX) e da A. FORESTI (*Giorn. stor.*  
*della Lett. ital.*, vol. 44. Torino 1904.)

Partito se' da me per mio difetto

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

« In decollatione sancti Erculani. »

Pastor de nostra terra, | Or trai da guerra quista tua citade  
Vall.

— Ed. dal MONACI (*Riv. di Filolog. rom.* vo-  
lume I, 1874.)

Pastore e principe beato, san Paolo

Ars.

Pastore, e principe beato, san Pier

Magl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars., Chig.

*Pater noster.* A deo me confesso | mia culpa d'one peca che  
[ò comesso  
Bol.<sup>1</sup>

*Pater noster* che se' tucto amabile

Chig.

Pater, sança principio e ssança fine

Gad. ad.

Pate, signore benegno, | c'aie presa nostra umanitade

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Patre beato, per tuo' caritade

Em.<sup>6</sup>

Patre santo e dio verace

f.

Patre superno, Re de paradiso  
 Nap.<sup>4</sup>

Patre superno, tu che nne creasty  
 Nap.<sup>4</sup>

« A s. Francesco. »

Patriarca noviello, | Francesco consingnato  
 Em.<sup>3</sup>

— Ed. da TENNERONI (*Miscell. Franc.*, VII, f. 6°).

Peccatore, or que farai  
 Urb.

Peccatore, tu pur desideri  
 f.

Peccatori, a una voce  
 — Gall.<sup>3</sup> a Lorenzo *Tornabuoni*, Giunt. eid.

Peccatori, perchè siti | tanto crudi  
 Marc.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Peccatori, se voi volete  
 Ric.<sup>9</sup> Chig.

Peccatori tucti, piangete | Con Maria, la qual vedete  
 Luc., Chig.

Peccator, ki t'è fidato | che de me non ài temenza  
 Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>,  
 Gad., Ric.<sup>5 bis</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>,  
 Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tad., Ang.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad.,  
 Fr. e Sp. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Peccator, pensa al tuo Signore  
 — Gall.<sup>2</sup>

Peccator, su tutti quanti | Allegrianci  
 — Gall.<sup>3</sup> a *Lor. de' Medici*, Bon., Giunt.

Peccator, venite al porto  
 — Gall.<sup>3</sup> al *Castellano*.

« A S.<sup>a</sup> M.<sup>a</sup> Maddalena. »

Peccatrice nominata  
Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

Peccaturi, or ve leuate  
Urb.

Pecorelle, pien d'errore  
— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Pellegrini, Gesù incarnato  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzio*.

Pentanci, o peccatore, con contritione  
Em.<sup>8</sup>

Per amore della Regina  
Mgl.<sup>2</sup>

Per buon sentier e retta via  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzio*.

Per carità ti uo pregare, | Vergine gloriosa  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Marc.<sup>5</sup> e Fer.<sup>3</sup> ad.

« Representatione di Susanna. »

Perchè Idio che è somma Justitia  
Em.<sup>11</sup>

Perchè ie desciepoie toie non fanno  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Perchè intendesti, o alma, 'l tuo fattore  
Chig.

Perchè l'amor di Dio tanto mi tira  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzio*, Bon.

Perchè menna l'omo orgoio  
Gen.<sup>1</sup>

Perchè m'hai tu creata, | o creatore Deo  
Pal.<sup>2</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.  
— Pr. (nel Libro Todino in fine) e der., Tres.

Perchè non vi pentete, | o peccatori  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Perchè tanta è tua bellezza, | Virgin santa  
 — Bon.

Perchè volio servire a Dio  
 Fer.<sup>3</sup>

Perciò che lingua humana può fallare  
 Chig.

Per Dio, fratelgle, ve trate ad amare  
 Vall.

Perdona, Cristo, al peccatore | servo tuo disciplinato  
 Per.<sup>1</sup>, Vall.

— Ed. dal MONACI (*Riv. di Filolog. rom.* vol. I,  
 Imola, 1875).

Perdona per mio amore, | peccatore mio  
 Reat.<sup>2</sup>

Per fatiga non lasaste | Che non fecesse disciplina  
 Vall.

— Ed. dal MONACI (*Riv. di Filolog.* vol. I, f.º 4).

Perfecto lume, che sempre dà exblandore  
 Nap.<sup>4</sup>

Perfecto lume, con grande claritate  
 Nap.<sup>4</sup>

Per l'allegrezza del nostro Signore  
 Fant.

— Ed. sul ms. Chig. 577 a frate *Angelo da Camerino*. (CRESCIMBENI G. M., *Commenti intorno alla sua Stor. della Volgar Poesia*. Roma, 1711, vol. 3º).

Per la piacievoleza | che puose Christo in noi  
 Chig.

Per l' homo ch'era infirmo visitare  
 Em.<sup>9</sup>

Per li vostri gran valori, | o V. Maria  
 Mgl.<sup>2</sup>, Tud., Ars., Sp.  
 — Tres.

Per l'umiltà ch' in te Maria trovai

Fer.<sup>3</sup> [al *Bianco* da Siena], Marc.<sup>5</sup> ad., Ricc.<sup>9</sup>  
— Gall.<sup>2</sup>; Bon.

« La parabola di Lazzaro povero. »

Per mercè, voie che vedete | la dolente carne nuda  
Vall.

— Ed. da G. NAVONE (Roma 1897).

Per nostra culpa ci condempnasti

N.

« Proverbi morali pieni di sentenze. »

Però che l'omini domandano detti con brevitate

Eug. ad., Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Sp. e Ham. a  
. *Jacopone* : D.<sup>2</sup> O. Z.<sup>1</sup>

— Br. e der. (Benalio), Ed. Napoletana 1615,  
Tres., NANNUCCI, Sor., MORANDI (*Prose e  
Poesie ital. scelte e annotate*. Città di Ca-  
stello, 1895).

Per pace ti preghiamo, Cristo signore

Magl.<sup>2</sup>, Ars.

« La rappr. dell'Ascensione di Cristo. »

Per quello eterno Idio ch' in cielo ascese

Em.<sup>11</sup> e Red.<sup>3</sup> a Feo Belcari.

Per san Giacomo minore, | apostol glorioso, fratel del Salvatore  
Mgl.<sup>1</sup>

Per septe gradi sale l'omo penitente

Em.<sup>9</sup>

Per spiration de dio, fusti chiamato

Em.<sup>8</sup>

Per sua benigitate | in terra è apparito

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Per vanità di quore, huomini e donne

Chig.

Per voi, nostra Avvocata, | Faccio canto novello  
Fant.

Perzò che e t'amo, e sì m'è car  
Gen.<sup>1</sup>

Perzò che è tenuo ogn'omo  
Gen.<sup>1</sup>

Perzò che ti pare si orribile figura  
Sal.

« Devotione de sancto Pietro M. »

Petri, figliolo mio, sci benedicto  
Em.<sup>8</sup>

Piacciate, o peccatore  
Sp. a *Jacopone*.

Piacesse a Dio biato | speçcare glie ciegle e 'n terra desciendesse  
Vall., Em.<sup>6</sup>

— Ed. da MONACI (*Riv. di Filolog. rom.*,  
vol. II. Imola, 1875).

Piagne, dolente anima predata, | ch'ei vedoata dc Christo amore  
Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad., Oliv.<sup>2</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup> e Mil. eid.,  
Berg.<sup>2</sup> ad., Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>1</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Reat.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr., Sp. e Ham.  
eid.: O, T, S.<sup>2</sup>

— Edizione del 1474 al *Giustiniani*, Pr. e der.,  
Br. e der., Tres., Sor.

Piagne la Chiesia, piagne e dolura, | sente fortura de peximo stato  
Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Marc.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>,  
Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>6</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>,  
S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Ars. ad., Nap.<sup>3</sup>  
ad., Fr. e Sp. eid.: O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Piangamo colla vergene Maria  
Em.<sup>8</sup>

Pianga ogn'uomo ad alta boce | lo tormento della croce  
Fior., Em.<sup>5</sup>

Piange et suspira, creatura ingrata

f.

Piange Maria con amar dolore | preso et legato lo suo dolce  
[amore

Cas.<sup>4</sup>

Piange Maria cum dolore | kè gle toltu lo su amore

Em.<sup>1</sup> (*Planze M.*), Sen., Mgl.<sup>1</sup>, Aret., Mgl.<sup>2</sup>, Gen.<sup>2</sup>, Fior., Em.<sup>5</sup>,  
Fer.<sup>2</sup>, Ars.

— W<sub>ECHSSLER</sub>, op. cit.

Piangemo con dolore | Tuti li nostri peccati

Piem.

Piangendo e miei pecchati, | el cor chome la neve si distruggie

Chig.

Piangendo i' penso, come i' possa gire

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*, Bon.

Piangete con Maria, | gente pietosa, | Maria ischonsolata

Vedi: Planciti cum Maria. . .

Piangete, christiani, el dolor di Maria

Marc.<sup>5</sup> al *Giustiniani*.

Piangete, gente, con tristança | la morte del nostro Signore

Ars., Piem. (*Piangemo*).

Piangiam cogli occhi e collo core | la passion del Salvatore ||

[Piangia ogni omo con Maria

Sen., Aret.

— W<sub>ECHSSLER</sub>, op. cit.

Piangiam dentro al nostro core | pensando bene a quella morte

Chig.

Piangi e sospira, poi che tu se' privo

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Piagnete con Maria | lo sou grande tormento exmesurato

Nap.<sup>4</sup>

Piango la mia sventura et piangerone

Vat.<sup>3</sup>

Piango 'l tempo perduto

Pal.<sup>5</sup>

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*, Giunt.

Piango, mischin, l'aspera passion

Ham. al *Giustiniani*.

Pianzamo cum dolore | tute le nostre peccae

Gen.<sup>2</sup>

Pianzì con i ochi e con el core | la passion de Chr. Salvatore,

| [Che non pianziti, zente dura

Fer.<sup>3</sup>

Pianzì cum liogi e cum lo cor | la passion de lo Salvaõ | Oimè,

[Zuè, cain renegai

Gen.<sup>2</sup>

Pianziti, Cristiani, el dolor di Maria

Marc.<sup>5</sup>, Ham. al *Giustiniani*.

— WECHSSLER, op. cit.

Piatoso padre, eterno Dio

Sep.

Piaxe a De' che la somenza

Gen.<sup>4</sup>

Piena d'umiltà, Salve regina

Em.<sup>8</sup>

Pietosa Magdalena, | De li peccator sei madre

Piem.

Pietro, infra i galiley, | per fermeçça

Em.<sup>6</sup>

Piglia il mondo come va

— Gall.<sup>4</sup>

Pistola d'amore cum gran dottrina

Oliv.<sup>1</sup> (Epistola) a *Jacopone*, Tùd. eid.

Più sozza cosa al mondo non si vede

M.<sup>2</sup>

« *Prophetia fratris Jacoponi edita in M°.CCC°.L°.* »

Più volte nella mia mente ho sforçato

Vat.<sup>4 bis</sup> a *Jacopone*, Vat.<sup>6</sup> (*m'à la mia voglia sf.*) a frate *Stoppa*.

— Ed. dal D'ANCONA in App. a *Jacopone da Todi, il Giullare di Dio del sec. XIII* ».

Plancìti cum Maria, | Gente piatosa, quale è sconsolata

Fer.<sup>1</sup>, Can., Marc.<sup>1</sup>, Fer.<sup>2</sup>, Chig., Land. : Y.<sup>3</sup>

Planga la terra, planga lo mare

Urb.

— Ed. da MONACI (*Crestom.*, fasc. II, cit.).

Plangiamo quel crudel basciar

Cort.

Planzè cum gl'ogli e cum lo core | la pasion del Salvadore ||

Piançea la verçene Maria

Cad., Ud. (*Planzemo c.*).

Planze Maria cum dolore

Vedi : Piange M. cum dolore

Planzi, iniquo peccator, | la mia pena el me dollor

Nel membran. E. S. IV. 12 dell'Ambrosiana.

Planziti con mego, o voi peccaddò

Ashb.<sup>2</sup> e nel ms. membr. Laur.-Ashb. 1178 (*Liber disciplinorum M. Magdalene pergamentis*).

Po' che 'l cor mi strigne e serra

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon.

Po' che se' giunta al partito

Chig.

Po' ch' io smarrii la via

— Gall.<sup>2</sup>

Po' ch' i' t'ebbi nel core

— Gall.<sup>3</sup> all'*Albizo*.

Poi che al giardino, | Signor mio

Chig. : Y<sup>1</sup>

Poi che al mondo servir ti se' rimasa

Ashb.<sup>3</sup> al *Cavalca*, Ric.<sup>8</sup>

— Gall.<sup>3</sup>

Poichè credisti nella Trinitate

Em.<sup>8</sup>

Poichè Cristiani chiamati sian per te

Ric.<sup>9</sup>, Land.

— Bon.

Poi che dio per sua piatade

Chig., Sp. a *Jacop.*

Poi che ferito m'ài | del tuo perfetto amore

Chig.

Poichè il tuo cor, Maria, è grazioso

— Gall.<sup>1</sup> Bon.

Poichè io gustai, Gesù, la tua dolcezza

— Gall.<sup>4</sup> a *Lor. de' Medici*, Bon., Giunt. eid.

Poichè la morte no perdona

Gen.<sup>1</sup>

Poichè l'anima mia

— Giunt. a *Girolamo Benivieni*, Zop.

Poichè lasciai il mio Dio

— Gall.<sup>2</sup>

Poichè 'n giuoco e 'n diletto

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Poichè nuj semo nel tempio congregati

Em.<sup>8</sup>

« Serventes. »

Poichè se' fatto frate, o caro amico

Vat.<sup>3</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> al *Cavalca*, Marc.<sup>6</sup>, Em.<sup>9</sup>, Nap.<sup>3</sup>, Col., e Land.  
ad. : F, o.

Poi che sei dal mundo tolta

Marc.<sup>5</sup> (par di m. Lonardo), Ham. a Leon. *Giustiniani*,

Poichè sei deliberata, | Alma, de tornare

Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

Poi ch' i' lasciai 'l tesoro

Chig.

Pon fine, priego, o Giesù dolce Signore

— Giunt. a *Gir. Benivieni*, Zop.

Popul crudo, popul doloroso

Marc.<sup>5</sup> ad., Ham. al *Giustiniani*.

Popul mio, popul ingrato

Mar.<sup>5</sup> e Ham. al *Giustiniani*.

Porgi l'orecchio, o peccator superbo

— Gall.<sup>4</sup>

« Ripres. Como s. Martino partió el mantello suo per l'amor di dio. »

Pouer so, o signore

Em.<sup>6</sup>

Pouertade enamorata, | grand' è la tua singnoria

Ang.<sup>1</sup> e Oliv.<sup>4</sup> a *Jacopone*, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Pal.<sup>2</sup> e  
Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac. Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>3</sup>, Barb.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Povertade poverella, | poco di te

Sp. a *Jacop.*

— Tres.

Povertà terrena, | virtude divina

Barb.<sup>1</sup> ad., Pal.<sup>2</sup> al *Panquiera*, Tud. e Bol.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup> e  
Ars. ad. Fr. e Sp. eid.

— Tres.

Pregam Giesù lo nostro salvatore

Sp. a *Jacop.*

Prega per me, Sant'Andrea benedetto

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Prega per noi Gesù, Francisco beato

Sp. a *Jacopone*?

Pregar vi voglio, angelica natura

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Pregatel per amore, | Madonna, Jhesù che venga

Tud. e Sp. a *Jacopone*. Ars. ad. (*Pregar vo per amore*)

— Tres.

Preghiam Giesù con lieta ciera

Chig.

Preghiamo Idio e santa Maria

Mgl.<sup>3</sup>

Preghian la dolcie vergine maria | per sua piatà nostra avo-  
[cata sia

Chig. : s.

Preghi Dio devotamente

Per.<sup>2</sup>

Pregoti per cortesia, | Gesù Cristo, dolce amore

Barb.<sup>1</sup>, Ars.

Pregovi per amore | di quel che vi creò

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

« Rapp. di S. G. Battista. »

Prendendo Dio la nostra carne umana

Em.<sup>4</sup> e Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Ed. nelle Rappresentaz. di F. *Belcari*.

Fir. 1833.

Presso è l'avenemento | de quil signore

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Primo comandamento: e qui procura

Mgl.<sup>b</sup>

« Ripresentatione »

Principio faciamo | cola potentia nostra infinita

Em.<sup>6</sup>

Puoi che facto avè lamento | della passiom de Cristo  
Eug., Oliv.<sup>2</sup>

— Ed. da MAZZATINTI.

Puoi ch'el dolce signore oggi è resuscitato  
Aret.

Puoie che nostre anneme togle  
Per.<sup>1</sup>

Purchè a Dio possa piacere  
Vedi : Solo a Dio possa piacere

Purità, dio te mantegna | sempre dentro i nostri cuori  
Ashb.<sup>3</sup> ad., Sp. a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> e <sup>5</sup> ad. : H, T.

— Gall.<sup>3</sup>, Tres.

# Q

Qual'è la voce che fa risonare

Sp. a *Jacop.*

Qual è si duro core | che Giesù

Marc.<sup>4</sup> e <sup>6</sup>.

— Gall.<sup>2</sup>

Qual padre, qual signore, o qual maestro

Pal.<sup>4</sup> a *Mich. Chelli*; Pal.<sup>5</sup> ad., Red.<sup>3</sup> al *Belcari*; f, o.

Qual sie quel cor si ingrato che tutto

— Bon.

Qualunche el mondo sprezza

— Gall.<sup>4</sup>

Qualunche sente dell'amor divino

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Quando aggio ben pensato veramente

Em.<sup>2</sup>

Quando alcun ben te vem a man

Gen.<sup>1</sup>

Quando contemplo a quella potestate

Cartac. 157 della Univ. Bol. ad *Ant. Barbadoro* da Firenze.

Quando el suave mio fido conforto

Sav. al *Savonarola*.

Quando e' me son ben opensao

Gen.<sup>1</sup>

Quando e' penso in ano novo

Gen.<sup>1</sup>

Quando c' te vi ferire | allo cor cum la lanza  
Gen.<sup>2</sup>, Piem.

— WECHSSLER, op. cit.

Quando fu circunciso dal prelato  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizo*, Bon.

Quando io guardo lo mio Signore  
Piem.

Quando io ti guardo in croce, o Signor mio  
Ric.<sup>6</sup>

Quando le membra mia l'ultima volta  
— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Bon.

Quando mi venne la mala novella  
Sen.

Quando riguardo el nostro viver rio  
— Gall.<sup>4</sup>

Quando ritornerò nel terzo cielo  
Chig.

Quando sarà, Jhesù, che quella voce  
Cas.<sup>1</sup>

Quando sarà quel giorno, anima mia  
— Edita dallo ZAMBRINI (Imola 1847) a madonna  
Battista *Malatesta*.

Quando sarà quel giorno, o Gesù mio  
— Gall.<sup>2</sup>

Quando sarà quell'ora | che vogli seguirmi  
Chig.

Quando se' degnia sia sempre laudata  
Chig.

Quando sarà che possa contemplare  
f. [alla b. Battista *Varani* dei Signori di Camerino.]  
— Edita dal can. SANTONI (Camerino 1897).

Quando, Signor, serò mai  
Ham. al *Giustiniani*: o.<sup>3</sup>

Quando t'alegri, omo, d'altura, | va pune mente a la sepultura  
 Cort. e Lig. ad., Ang.<sup>1</sup> e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Em.<sup>2</sup>, Aret., Per.<sup>1</sup>,  
 Mgl.<sup>2</sup> (con 29 strofe), Urb., Vall. e Fior. ad., Can., Em.<sup>7</sup> (con  
 29 strofe e tre di seguito d'altro autore), Ric.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup>  
 a *Jacop.*, Pis.<sup>2</sup> e Fer.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>1</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>6</sup>,  
 Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup> e Barb.<sup>2</sup> a *Jacopone*,  
 Marc.<sup>5</sup> (*Parme de Leon. Justiniano*), Ars. (con 39 strofe),  
 Nap.<sup>3</sup> e Ric.<sup>10</sup> ad., Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Piem. ad., Sp.  
 e Ham. eid. : D,<sup>2</sup> I, O, Q,<sup>1</sup> Q<sup>2</sup> con 37 strofe, R, T, Y, h,<sup>2</sup>  
 i, k, o.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor. = Ed. da  
 T. Bini, *Rime e prose ecc.*); P. Vigo,  
*Le danze macabre in Italia*, Livorno 1878;  
 V. Cian., *Una silloge ignota di laudi sa-  
 cre*, Milano 1904.

Quando ti desterai, anima stolta

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Quando ti parti, Gesù, vita mia

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt. a *Feo Belcari*.

Quando ti sguardo in croce, o signor mio

Land.

— Gall.<sup>3</sup>, Bon., Giunt. all'*Albizo*.

Quando un bom paire a so fior

Gen.<sup>1</sup>

Quandu vinni l'ultim'ura | di lu fini de la cena

Cod. I, 5 della biblioteca *Benedettina* di Catania.

Quant' à d'aver timore

Chig.

Quanta à gran pazia | che ssi fida

Marc.<sup>4</sup>

Quanta fatica dura

— Gall.<sup>1</sup>

Quant' è dolce l'amore

Pal.<sup>5</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>

Quanti n' ha già la tardità ingannati

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albiço*; Bon.

Quanto è dolce e soave e bel morire

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Quanto è grande la bellezza | di te, Vergin santa

— Gall.<sup>3</sup> a *Lor. de' Medici*, Giunt.

Quanto è grande la dolcezza | col servire al ver Messia

— Gall.<sup>4</sup> al *Giambullari*, Bon.

Quanto è stolto, cieco e ingrato

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Quanto più gli occhi mia versono in pianto

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Quanto più penso, o Dio, | la tua carità

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Giunt.

Quanto sarà crudele | chi non arà merzede

— Gall.<sup>3</sup>

Quanto sente di pazzia

— « Laude devote del dispregio del mondo »,  
S. n. tip. (sec. XV) ad *Antonio di Galdo*.

Quanto se' tu benigna e graziosa

— Gall.<sup>4</sup>

Quanto te debbo, Xpo, voler bene

Em.<sup>9</sup>

Quanvisde (sic) che le Scritture | e diverse creature

Gen.<sup>1</sup>

Qua se parerà li amanti

Sp. a *Jacopone*.

Que fai, anima predata? | Faccio mal che son dannata

Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Can., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Pal.<sup>2</sup>, al *Panzeria*, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac. e Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Par.<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S.

Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>3</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Ars. ad. (a. *sfigata*), Fr. eid., Land. ad., Sp. eid. : O.

— Pr. e der., Tres., Sor.

Que farai, fra Jacopone? | k' ei venuto al paragone

Ang.<sup>1</sup> a *Jacobone*, Sen. a *Jacopone*, Oliv.<sup>1</sup> a *Jaconone*, Par.<sup>1</sup> a *Jacobone*, Em.<sup>7</sup> a *Jacobone*, Ric.<sup>3</sup> a *Jacobone*, Mil. a *Jacomone*, Berg.<sup>2</sup> eid., Gad. a *Jacopone*, Pal.<sup>2</sup> a *Giacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup> eid., Vat.<sup>4</sup>, Giac. a *Jaconone*, Pnc.<sup>1</sup> e<sup>2</sup> a *Jacopone*, Ric.<sup>6</sup> a *Jacobone*, Ric.<sup>7</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>3</sup> eid., Par.<sup>2</sup> a *Jacobone*, Ric.<sup>8</sup> eid., Vat.<sup>5</sup> a *Jaconone*, Tud. a *Jaconone*, Ang.<sup>2</sup> a *Giacobone*, S. Piet. a *Yacopone*, Red.<sup>2</sup> eid., Bol.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Sp. eid., Ham. *Jacopone* : H (*Jachouone*) O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor., MONACI. *Crestom. ital.*, fasc. 2.

Que farai, morte mia, | che perderai la vita

Par.<sup>1</sup>, Red.<sup>2</sup>, Sp. a *Jacopone*.

— Pr. (« Soltanto in uno libro antiquo scripto de l'anno 1336 in la Cita di Perugia ») e der., Tres.

Que farai, Pier da Murrone? | ei venuto al paragone

Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e<sup>2</sup>, Ric.<sup>6</sup> e<sup>7</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Fr. a *Jacopone*, Land. ad., Sp. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres., Sor.

Quelli fratelli che volen ben stare

Ham. al *Giustiniani*.

Quel malfattore falso 'ngannatore

Marc.<sup>5</sup> a *Jacopone* (?), Chig.

Quel poverel beato

Chig.

Quelui ke à la mente e lo cor dur

Marc.<sup>1</sup> a fra *Giacomino da Verona*.

Querchemo lo salvatore | Con li re in compagnia

Piem.

Questa anima ferita — Gall.<sup>3</sup> a *Bartol. di B.*

Questa carne uitiata  
Urb.

Questa è quella croce grande — Gall.<sup>4</sup>

Questa Maria donzella | Ant'el seculo creata  
Fer.<sup>3</sup>

Questa sposa diletta | de lo spirito santo  
Fr. a *Jacop.*, Ric.<sup>9</sup>, Ham. al *Giustiniani*, Sp. a *Jacopone?*  
— Bon. al *Bianco da Siena*.

Questa tua pietà si grande — Gall.<sup>4</sup>  
« Devozione. »

Quest'è la luce del Sign. mio  
Em.<sup>10</sup>

Quest'è la pasqua, quando que' beati  
Chig.

Quest'è quel giorno tanto celebrato  
Chig.

Questo beato sia ringraziato, | santo Astagio amoroso  
Fior.

Questo lengno della crocie | Salutiam con umil voce  
Luc., Chig.

Qui alla crocie, o peccatore ingrato  
Chig.

Quilli che sse volgliono l'anima salvare  
Nap.<sup>4</sup>

Quista vesta mia serane  
Per.<sup>1</sup>

Quiste lume mo venute | precedon da quilla fontana  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Quisti sancti novelli | che non parlando fuoro passionati  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

# R

« A s. Francesco. »

Radiante lumera

Mgl.<sup>1</sup>

Ragguarda, anima mia, | l'eterno creatore

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>3</sup>

Raguarda il Salvatore | coll'occhio della mente

Chig.

Rallegrati, maria | piena di grazia

Chig.

« Lauda monorimica delle più antiche. »

Rayna potentissima, sovra el cel siti asaltata

Fer.<sup>1</sup>, Ms. laudario di Fabriano del sec. XV: L.<sup>2</sup>

— Ed. in tre lezioni dal MONACI, (*Crestomazia*, vol. II).

Rechati a mente, o misero peccatore

Marc.<sup>4</sup>, Chig. : o.<sup>3</sup>

*Recordare sancte crucis | Qui perfectam vitam ducis, | Ut amore -*  
[langueas]

Ric.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

Reduciti a memoria, o auditore

Chig.

Regina del cor mio, | a te co mente pia

Marc.<sup>5</sup> e Land. ad., Ham. al *Giustiniani*: T,<sup>1</sup> s.

— Ed. dal DELLA GIOVANNA, in *Miscell. Franc.*  
vol. II, f. 6.

Regina de lo pretioso fillo

Urb.

Regina eterna, se mie preghi mai

i.<sup>2</sup> ad *Andrea da Faenza*, mentre andava a morte. »

Regina gloriosa, | la gratia tua 'l mio stil conduca  
Chig.

Regina graziosa, | madre di Christo vergine maria  
Chig.

Regina graziosa, | madre di gran potenza  
Chig.

Regina inchoronata, | la tua misericordia spande  
Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Regina madre de ogna cortesia  
Ashb.<sup>2</sup>

Regina, per pietança, | Virgo pia  
Ars.

Regina pietosa | misericordiosa  
Ars.

Regina potentissima  
Vedi: Rayna pot. ecc.

Regina preziosa, madre del glorioso  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

Regina sovrana de gram pietade  
Cort., Mgl.<sup>1</sup>, Fior., Aret.; Ars.  
« Ad s. Maximo. »

Rendamo gracie al martir glorioso | San Maximo dell'Aquila è  
[patrone  
Em.<sup>8</sup>

Rendar me vollo al mio creatore  
Urb.

Rendo l'armi al cieco mondo

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*, Bon., Giunt.

Rengratiamo devotamente | Jesu Cristo omnipotente

Vat.<sup>6</sup>

Rengratiamo el Gabriello

Sep.

Resuscita, Signor, l'anima mia

— Gall.<sup>3</sup>

Resvarda, anima mia | alla croce de core

Sp. a *Jacopone*.

« Lauda a s. Ranieri. »

Reverentia facciamo | Festa laude et honore

— Ed. da P. PAGANINI, *Lauda as. Ranieri*,  
Pisa 1873.

Reyna preciosa | Matre de Yesu Chr. onnipotente

— Ms. Riccard. 1121 a Matteo *Griffone* da Bo-  
logna. Ed. dal CASINI, (*Prop. N. S. II, I*).

Rezina del cor mio

Vedi: Regina ecc.

Ricorriamo a te, Maria, | prieghi per noi

— Gall.<sup>4</sup>, Bon.

Rimuovi la tua mente

Chig.

Rivolgiam con humil core | gli occhi al n. salv.

Ashb.<sup>3</sup> a *Jacopo* da Montepulciano, Chig. eid.

# S

Sacciate che 'l mio pate è fonte

Per.<sup>1</sup>, Vall.

— Ed. dal MONACI in *Riv. di Fi-  
log. rom.*, vol. 2.

Sacro convivio di xPo vivente

Chig.

Sacro sancto misterio | veder dio incarnato

Vat.<sup>3</sup>, Chig.

Salir volle el signore | In su monte tabor

Marc.<sup>4</sup>

Salite tutti al monte di Gesù

— Gall.<sup>4</sup> a *Simon Pallaio*.

Salutemo la vergen | cum gran devucion

Gen.<sup>2</sup>

Salutiam divotamente | l'alta Vergine beata | et diciamo Aue

[Maria

Cort., Aret., Sep.; Mil., Fer.<sup>2</sup>, Ars., Chig.

« Laude a s. Fiorenzo m. »

Salutiamo de buon core | l'aulente fiore martore sacrato

Vall.

Salutiamo Eddio pate | suo enfinito filglio

Vall.

*Salvator seculi, omnipotente*

Fer.<sup>2</sup> a Giov. *Pellegrini*.

Salve, eccelsa, alta regina

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

Salve, gloriosa vergine gaudente  
 Mgl.<sup>2</sup>

Salve, glorioso | santo corpo di cristo  
 Mgl.<sup>2</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Salve, jhesù criste salvator superno, | misericordia  
 Em.,<sup>5</sup> Marc.<sup>5</sup>, Chig.

Salve, Regina coeli, eccelsa e degna  
 — Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

Salve, Regina de gran cortesia  
 Cort., Aret.; Ars., Chig.

Salve, Regina di misericordia  
 Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.  
 — Gall.<sup>4</sup>

Salve, Regina, salve, salve tanto  
 Z.<sup>2</sup> ad *Ant. da Ferrara*; f.

Salve regina sovre li angeri exaltata  
 Lig., Piem.

Salve, Regina, virgo gloriosa  
 Sav. al *Savonarola*.

Salve, sacro e santo legno  
 — Bon.

Salve, salve, virgo pia, | gema splendida  
 Cort.

Salve, virgo Maria, nel cielo eletta  
 — Gall.<sup>4</sup> all'*Albizio*.

« Devozione. »

Salve virgo preziosa, | madre de piatanza. || Audite, genti, un  
 [dolce canto | che fece san Bernardo santo  
 Mgl.<sup>1</sup>, Fior., Ars., Chig.

— NESSI. *Il pianto della Vergine con altri opusc.*  
*attrib. a S. Bernardo. Firenze 1837* —  
 W ECHSSLER, op. cit.

Salviti dio, maria Vergine pura

Chig.

Salviti iddio, altissima reina

Chig.

« A s. Domenico. »

San Domenico beato

Mgl.<sup>1</sup>

San Domenico mio, Padre divino

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

« A s. Francesco. »

San Francesco sia lodato | che con Cristo sta beato

Tud., Ang.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. a *Jacopone*.

— Tres.

« A s. Giov. evang. »

San Giovanni amoroſo | Evangelista gratioso

Mgl.<sup>1</sup>, Fior.

San Jovanni al mondo nato

Cort.

« A s. Marco. »

San Marcho pietuso Vangelista

Em.<sup>8</sup>

« De s. Nicolao. »

San Nicheroso confesor

Gen.<sup>1</sup>

San Paolo, diritto serafino

Fior.

« A s. Pietro ap. »

San Petro, primo nella santa sede

Em.<sup>8</sup>

« De s. Silvestro pp. »

San Silvestro, chi sanasti

Gen.<sup>1</sup>

San Simone e Taddeo, tutti invochiamo

— Gall.<sup>2</sup> all'Albizo.

« De s. Steph. prothom. »

San Stevam de gratia pim

Gen.<sup>1</sup>

« A s. Agnese. »

Santa Agnese, da dio amata

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>

Santa croce preciosa

Sal. Piem. (Santissima)

Santa Lucia graziosa

Chig.

Santa Lucia, luce splendiente

Ars.

Santa Vergen chi tenei

Gen.<sup>1</sup>

Santo Agustino dottore

Mgl.<sup>1</sup>, Fior., Mgl.<sup>2</sup>

Santo Agustino, sie laudato | per cui el mondo

Aret.

« A s. Alberto. »

Santo Alberto beato | che costrignesti iddio voler sapere

Chig.

« A s. Alessio. »

Santo Allexio stella risplendente

Mgl.<sup>1</sup>

« A s. Bernardo. »

Santo Bernardo amoroso, | giglio aulente diletoso

Mgl.<sup>1</sup>

« A s. Benedetto. »

Santo de veretade | Enn uopra, de nome se' Benedecto

Vall.

« A s. Francesco. »

Santo Francesco, luce de la gente  
Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

Santo Giorgio, martyr amoroso  
Mgl.<sup>1</sup>

Santo Giovacchino glorioso  
Mgl.<sup>2</sup>

Santo Giovanni Batista, | exemplo  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.; Ars.

« A s. Giacomo. »

Santo Jacobo biato, | in toa compagnia  
Nap.<sup>4</sup>

« A S. Lorenzo m. »

Santo Lorenzo, martyr d'amore  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

Santo Lorenzo sia laudato | che per la fede  
Aret.

Santo Luca da dio amato  
Mgl.<sup>1</sup>

Santo Marco glorioso, | vang. da Dio amato  
Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ars.

Santo Mathia, apostolo benigno  
Mgl.<sup>1</sup>

Santo Merchiol biato, | Gaspar e Baldesar baroni  
Ud.

Santo Pancrazio, martir glorioso  
Mgl.<sup>2</sup>, Fior.

Santo papa Selvestro | c'al lato destro a dio se' collocato  
Per.<sup>1</sup>, Vall., Vat.<sup>6</sup>

Santo Paulo apostolo fervente  
Mgl.<sup>2</sup>

Santo Quinzano, cavaleri deo

Em.<sup>8</sup>

« A s. Orsola v. e m. »

Sant' Orsola beata | vergine gratiosa

Chig.

Santo Simeone beato, | Chr. ti fu appresentato

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior.

« A s. Tomaso d'Aquino. »

Santo Thomasci de Aquino doctore

Em.<sup>8</sup>

Santo Vincentio, martire amoroſo

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>

Santo Vincenzo sacrato, | Frate ver predicatore

Pis.<sup>2</sup>

— Gall.<sup>3</sup>, Bon.

Santu, Santu signore, | da chi i doni mie

Em.<sup>6</sup>

Sapete voi novelle dell'Amore | ke m' à rapito et assorbito el

[core

Ang.<sup>1</sup>, Oliv.<sup>1</sup>; Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ricc.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp. e Ham. eid. : O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres. — TENNERONI. *Lauda di Jac. da Todi sull'Amore divino*. Roma, Forzani, 1892.

Sappiatevi guardare | dalle chattive compagnie

Chig.

Savi e prudenti fratelli honorati

Em.<sup>8</sup>

« A s. Francesco. »

Scieso dell'alto rengno | parme colui che de vertù fo ornato

Ang.<sup>1</sup>, Em.<sup>3</sup>, Per.<sup>1</sup> e Vall. ad., Sp. a *Jacopone*?

— Ed. da TENNERONI in *Scritti vari di Filologia ecc. cit.*

Se, alma, pensi a quel che ti guerreggia  
Chig.

Se a Maria, fonte d'amore

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albiço*.

Se Cristo ti diletta, anima netta  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Vat.<sup>3</sup>

Se el cieco traditor mondo fallace  
i.<sup>2</sup> ad *Andrea da Faenza*, mentr'era condotto al supplizio.

Segnore, io aggio un mio figliuolo  
Vall.

— Ed. da MONACI in *Riv. di Filol. rom.*, vol. 2.

Segnore scribe, or que facemo  
Em.<sup>3</sup> (*Scgnore*), Per.<sup>1</sup>, Vall.

Segnori e donne, or ve pensà  
Ud.

Segnor, pate del cielo, | Aie mostrato  
Vall.

Segnor, venite a liberare | quista suocera de Pietro  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Se gratia per gratia  
X.

Se gustiamo el van diletto  
— Gall.<sup>4</sup>

Se 'l corpo ne' piaceri è consolato  
— Gall.<sup>2</sup>, al *Belcari*.

Se 'l mondo amar vorrai  
Chig.

Se mai discienderà divino amore  
Chig.

Se mai la tua virtù vince la guerra  
— Gall.<sup>2</sup>

## « De conversione Petri Thoolonarii »

Se me voresi ben oir, | Un asempio ve vorea dir  
Gen.<sup>1</sup>

Semon, se 'l tuo fratel dilecto  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Sempre, anima diletta, per tu' aiuto  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*.

Sempre dei rachomandare  
Chig.

Sempre Gesù voglio aver nella mente  
— Gall.<sup>3</sup>

Sempre laudata e benedetta sia | la gloriosa Vergine maria  
Chig.

Sempre 'l demon colle sue tentationi  
Chig.

Sempre piangere e dolere  
Oliv.<sup>2</sup>

Sempre rengratiamo  
Sep.

Sempre richorri a dio c' à la potenza  
Chig.

Sempre sia da noi laudata | l'alta V. Maria pura  
Sep.

Sempre sia Giesù laudato | Giesù nome di virtù  
Mgl.<sup>2</sup> (*Cristo lod.*), Chig.

Sempre sia lodata e ringratiata | la madre del figliuol di dio  
[beata  
Vat.<sup>3</sup>

Sempre sia ringraziata a tutte l'ore  
— Gall.<sup>3</sup>

« A s. Donato. »

Sempre sia venerato | martir santo Donato  
Mgl.<sup>2</sup>? Em.<sup>5</sup>

Sempre sien laudati i Santi innocentì

Mgl.<sup>2</sup>

Sempre si' tu laudata, | santa maria del sole

Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Sempre si' tu laudato, | dolcissimo Giesù

Chig.

— Ed. in antico f. a stampa e ascrittovi a *Jacopone*.

Sempre stagando vergen | Ela partorìo

Sal.

Sempre ti sie in diletto | che 'l mondo, anima mia, ti sie in  
[dispetto

Vat.<sup>3</sup> e Nap.<sup>3</sup> ad., Sp. a *Jacopone*, Land. ad.

— Ven. 1474 al *Giustiniani*, Gall.<sup>2</sup> al *Bianco*; Bon.,  
Giunt. eid.

Sempre virgo, ave, Maria | E del spiandor luce divina

Fer.<sup>2</sup> a Giov. *Pellegrini*.

Senno me pare che sia

Vedi: Senno m. p. et cortesia

Senno me pare et cortesia | empazir per lo bel messìa

Sen. a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad., Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil. e Berg.<sup>2</sup> eid.,  
Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac. (*me pare che sia*), Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>,  
Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup> (*me par che sia*), Tud. (*dico che sia*),  
Ang.<sup>2</sup> (*me par che sia*), S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Reat.<sup>1</sup> e Marc.<sup>5</sup>  
eid., Marc.<sup>6</sup> ad., Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Pal.<sup>4</sup> ad., Fr. (*me pare  
che sia*) a *Jacopone*, Land. ad., Sp. (*me pare che sia*) e Ham.  
eid. : S.<sup>2</sup>

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Se noie patem più quisto facto

Per.<sup>1</sup>, Vall.

« De Ruina Mundi 1472. »

Se non che pur è vero e così credo

Sav. al *Savonarola*.

Se non cie provedemo, | Nostra fede vien meno

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Sentomi chonsumare | pensand'al prezo dato  
 Chig.

Se observerete ei miei sermone  
 Per.<sup>1</sup>

Se, peccatore, te vol salvare  
 f.

Se pensassi l'errore | della tua vita fella  
 Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>4</sup>

Se per dilecto, tu cercando vai, | cerca Jesù  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Marc.<sup>4</sup> ad., Fer. ad., Land. ad., Sp. a *Jacopone* :  
 T, s.

— Pr. (« nel Libro Todino in fine ») e der.,  
 Gall.<sup>3</sup>, Bon., Tres.

Settimo: non furare e qui ragiona  
 Mgl.<sup>b</sup>

Se tu ben te cognoscexi  
 Gen.<sup>1</sup>

Se tu considerasi ben | zo che li santi Paire fem  
 Gen.<sup>1</sup>

Se tu donassi il core | a Maria V.  
 Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*, Giunt.

Se tu guardassi chi tu 'e, | e donde vai, e don ve'  
 Gen.<sup>1</sup>

Se tu le iniquità osserverai  
 Chig. : s.

Se tu pensassi bene, anima mia  
 Chig.

Se vogliam grazia impetrare  
 — Gall.<sup>3</sup> a Franc. *Marzocchini*.

Se voie, descepoie, degiunate  
 Per.<sup>1</sup>, Vall.

Se vuo' gustare el dolce amor Gesù

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>1</sup>

Se vuo' gustar l'amore | di Dio, alma gentile

— Gall.<sup>4</sup> all'*Albizio*.

Se vuoi saper tu qual è el ver'amore | che dura sempiterno  
Chig.

Sia benedicta e rengratiata

Urb.

Sia laudato a tucte l'ore | sancto Pietro apost. pescadore  
Aret.

« A s. Francesco. »

Sia laudato san Francesco | quell c'apparve 'n crocifixo  
Cort., Mgl.<sup>1</sup> <sup>2</sup>, Aret., Fior., Ars.

Siam con somma riverenza

— Gall.<sup>4</sup> a Bern. *Giambullari*.

Si come Cristo padre honipotente

Chig.

Sicome il cerbio la fonte disia

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup>, Red.<sup>2</sup> eid.

Si como la morte face | a lo corpo humanato

Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil. (*Como ecc.*), Berg.<sup>2</sup> e  
Gad. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>,  
Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Land.  
e Sp. eid. : O, s.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Si como nostri avocati, | den honorar previ e prelati

Gen.<sup>1</sup>

« *De decem praecpt. Moyses.* »

Si como soream le citae

Gen.<sup>1</sup>

Si como sor oxelaor, | con soi oxeli cantaor

Gen.<sup>1</sup>

Si dolce non fu 'l canto et melodìa | d' Orfeo  
Chig.

Sie benedetto Dio del Paradiso  
— Gall.<sup>1</sup>, Bon.

Si fortemente son tratto d'amore | di Jhesù redemptore  
Sen. a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup> ad., Em.<sup>7</sup> al *Panziera*, Ric.<sup>3</sup> eid., Pal.<sup>2</sup> eid.,  
Mgl.<sup>3</sup> ad., Pnc.<sup>1</sup> eid., Tud. a *Jacopone*, Marc.<sup>1</sup> e<sup>5</sup>, Nap.<sup>3</sup> ad.,  
Barb.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Land. ad., Sp. eid.  
— Gall.<sup>3</sup>, Giunt.

Signor, che daie sancte sete oggie pregado  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Signor, che ne seie tolto  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Signor, ciascun benegno, | Misericordia agiate a mene  
Vall.

Signor, damme la morte | nante k' i' più t'offenda  
Ang.<sup>1</sup>, Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>1</sup> ad., Can. a *Jacopone*, Vat.<sup>3</sup>  
ad., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ric.<sup>5 bis</sup>,  
Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud.,  
Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Marc.<sup>5</sup>, Per.,<sup>2</sup> e Fr. eid., Land. ad., Sp. e  
Ham. eid. — Pr. e der., Br. e der., Tres.

Signor, Dio ve dia vita, | io sì v'arieco una dura nouella  
Vall.

Signor dolce benegno | e lo qual [nel] lengno àie ricevuto morte  
Per.<sup>1</sup> Vall. — Ed. dal MONACI, *Riv. di Filolog. rom.*, II.

Signore dio, della salute mia  
— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*.

Signore, merzè ti chegg' io  
Ric.<sup>9</sup>, Chig.

Signore nostro onnipotente, | fonte e lucie della gente  
Luc.

Signore, or ascoltate | E sì ponete cura a lo mio dire  
Vall.

Signor, facci contemplare | la divina caritate  
 Pal.<sup>2</sup> a M. *Latino*?

Signor Gesù, quando sarò io mai  
 — Gall.<sup>3</sup>

Signor Gesù, tu sia lo ben venuto  
 — Gall.<sup>4</sup> al *Belcaro*.

Signori e donne piangemo e faciamo compagnia  
 Pis<sup>2</sup>, Piem. ? (*Signori piang.*)

Signor mie, ora m'ascolta | e le mie prece  
 Em.<sup>6</sup>

Signor mio, i' vo languendo | per te ritrovare  
 Pal.<sup>1</sup>, Fior. e Vat.<sup>3</sup>, ad., Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone*,  
 Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Ashb.<sup>3</sup>, Ric.<sup>5 bis</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>,  
 Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> e Reat.<sup>1</sup> a  
*Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> ad., Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid., Nap.<sup>3</sup>, Ric.<sup>9</sup> e Ars.  
 ad., Fr., Sp. e Ham. eid.: K.

— Br. e der., Sor.

Signor mio Jhesù Cristo, | Che per amor venisti  
 Cas.<sup>1</sup>

Signor, misericordia . . .  
 Urb.

Signor nostro, non tardare | traicce de prisionia  
 Em.<sup>6</sup>

Signor, per longo tempo | pregato t'aio di fecunditate  
 Em.<sup>6</sup>

Signor, tu sì nasceste | sol per gle peccator recomparare  
 Vall.

Sì grave pena el cor m'affligge  
 Chig.

Sì magni doni et tante gracie semini, | Giovanni mio  
 Chig.

Sì m'arde 'l cor la croce  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Sì mi dilecta di fermar la mente  
Vat.<sup>3</sup>, Chig.

Simone e Giuda n'andorno  
— Gall.<sup>4</sup>

Simo quasi caduti  
Urb.

Si non l'ho, si non l'ho xpo per amore  
Marc.<sup>6</sup>, Chig.

S' i' pensassi a' piacer del paradiso  
Pal.<sup>5</sup>, Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.  
— Gall.<sup>1</sup>, Giunt.

Si rallegrì ogn'uom di core  
Vedi: Ogni uom di cuor si rallegrì

« Laude de Sisto IV. »

Sisto, papa verace | da Dio eletto  
Nap.<sup>4</sup>

Si te place, anima mia  
Urb.

Si t'ho fallito, Gesù, e mi dispiace  
— Gall.<sup>3</sup>

Soccorrimi, Signore, | In questa brieve e transitoria vita  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizio*.

So che chreasti l'uom, perchè beato e' füssi  
Chig.

Solea andar sospirando  
— Gall.<sup>3</sup>

Solo a Dio possa piacere, | non menne euro  
Oliv.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad., Ashb.<sup>1</sup>, Vat.<sup>1</sup>, Pnc.<sup>1</sup>  
e<sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.  
— Pr. e der., Br. e der., Tres. Sor.

Solo da Dio conven devegnir  
Ud.

Sono stato in peccato tanto tanto

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Sopra ogni altro beato | sie da chonmendare  
Chig.

Sopr'ogni amore è 'l bel savere

Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Tud. a *Jacopone*, Ars. ad., Sp. a *Jacopone*.  
— Tres.

Sopr'ogni amore è quel del creatore

Chig.

Sopr'ogni stella bella | Maria Vergine pura

Chig.

Sopr'ogni vertù passa

Ross.<sup>3</sup> al *Bianco*.

Sopr'onne lengua Amore, | bontà senza figura

Ang.<sup>1</sup>, e Sen. a *Jacopone*, Pal<sup>1</sup>. ad., Barb.<sup>1</sup> ad., Can., Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>,  
Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. e Ric.<sup>5</sup> a *Jacopone*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Marc.<sup>2</sup> ad.,  
Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup> e Ric.<sup>8</sup> eid., Mat.  
ad., Tud., S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> eid.,  
Nap.<sup>3</sup> ad., Fr., e Sp. eid. : F, O.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Sorella, tu ke plangni | e cotanto te langni

Urb.

— Ed. da GRIMALDI (*Nozze Hermanin-Hausman*.  
Perugia, 1904).

Sorelle, pregovo per mi amore

Urb.

Sorprendiente amor di paradiso

Ricc. 2224.

Sotto la dura croce | vidi Giesù constretto

— Bon.

Sovrana si' ne' sembianti

Mgl.<sup>1</sup>

Sperante, umil, fedel supplico e chiegggo

— Gall.<sup>2</sup> all'*Albizzi*.

Speranza se' de' fra' predicatori

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Spirito sancto amore, | consolatore interno

Tud. [a *Leon. Giustiniani*], Sp. a *Jacop.?*: T, a. g. s. (*Laur-Ashburn.*  
1904 (1807) a *Leon. Giustiniani*.)

— Giunt. a *Lion. Giustiniani*.

Spirito sancto, da servire

Cort., Mgl.<sup>1</sup>, Aret.

Spirito sancto, dolce amore, | tu se' nostro guidatore

Cort., Aret.

Spirito sancto, glorioso sovrano

Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

Spirito sancto in noi descenda

Pis.<sup>2</sup>, Piem.

Spirito sancto, te preghiamo | che cci doni 'l tuo amore

Vat.<sup>3</sup>, Chig.

Spirto del cielo eletto | da Dio sol per amore

— Giunt. a *Gir. Beniveni*, Zop.

« La carità. »

Spogliati, anima mia | e vestiti d'amore

Pal.<sup>1 bis</sup> a *Giannozzo Sacchetti*.

— Giunt. a *Jacopo Sacchetti*.

« A s. Agnese. »

Sposa de Cristo, Agnese, | a ddio piaceste

Per.<sup>1</sup>, Vall., Vat.<sup>6</sup>

« A s. Caterina V. e M. »

Sposa di Dio divina, | in ciel feconda pianta

— Gall.<sup>1</sup>, Bon. al *Bekari*.

Sposa novella del re di paradiso

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Sposa, que me domandi

Bol.<sup>2</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone*.

Sposo diletto dell'anima mia

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

— Gall.<sup>2</sup>

*Stabat Mater dolorosa*

Eug. ad.<sup>3</sup>, Ashb.<sup>1</sup> (Volgarizzam. dello *Stabat*), Luc. ad., Ric.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Pis.<sup>2</sup>, Ric.<sup>4</sup> ad., Ric.<sup>7</sup> e Tud. eid., Fer.<sup>3</sup>, Pal.<sup>5</sup> e Gadd. 121, plut. 90 sup., ad. : T,<sup>2</sup> Z,<sup>2</sup> o.<sup>3</sup> Laur.-Ashb. 1904 (1807), Mgl. VII, 3, 1008 e Foglio membran. assiseate del sec. XV. ad.

— Ed. Firenze, BONACCORSI, 1485 ad.; Bresc.; Ven. 1514 a *Jacop.*, Bon.; TENNERONI A., *Lo « Stabat Mater » e Donna del Paradiso*; ERMINI Filippo, *Lo « Stabat Mater » e i pianti della Vergine nella Lirica del Medioevo in Giorn. Arcadico*. Roma, 1899.

*Stabat Mater speciosa*

Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

— Gioia CARMINE, *Lo « Stabat Mater speciosa »* di JACOPONE. Roma, 1892.

Sta contento alla mia volontà | e dati pace

Marc.<sup>4</sup>

Stame apresso, signor mio, | che gran batalia sento yo  
V.<sup>1</sup>

Stava la Vergin sotto della croce

— Riferita dal NANNUCCI (*Manuale ecc.*) siccome cosa di Bonifazio VIII.

« Lo *Stabat* volgarizzato per lettera. »

Stava madre dolorosa | A la croce lagrimosa  
Ashb.<sup>1</sup> a *Franco Sacchetti*.

Stefam, martere ecellente | Cavaliere tanto pregiato  
Vall.

Stefano pien d'amore

— Gall.<sup>3</sup> al *Bianco*, Bon.

Stefano santo, exemplo se' lucente  
Mgl.<sup>2</sup> e <sup>2</sup>, *Fior.*, *Ars.*

« A s. Bernardino. »

Stella diana che ben luce, | o Bernardino, è tua doctrina  
Fer.<sup>2</sup> a *Giov. Pellegrini*, gesuato.

— Stampa s. a. e l., ma del sec. XV, nella  
Bibl. *Vittorio Emanuele*.

Stella nuova 'n fra la gente  
Cort., Aret., Mgl.<sup>3</sup>

Stomme allegro et letioso  
Cort.

Superbia som, radice d'ogni male  
Col. ad., Chig.

« Rapp. di s. Giuliano. »

Superna maiestà, celeste amore  
Em.<sup>11</sup>

Superno Signor, fructo celeste  
Ham. al *Giustiniani*.

Surge, dilecto mio  
Em.<sup>6</sup>

Surgi, anima mia, | con tutto il core atento  
Chig.

Suspir e piangne la tua compagnia, | fratel c'aie presa  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Su su, cari fratelli, | preghiam  
— Gall.<sup>4</sup>

# T

Tal' è, qual' è | non c' è relione. || Mal vedemo Parisci | c'ane  
[destruct' Ascisi  
Ric.<sup>3</sup>, Em.<sup>7</sup>, Berg.<sup>2</sup>, Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, Red.<sup>2</sup>,  
Marc.<sup>5</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Col. e Sp. a *Jacopone* : O.  
— Pr. e der., Tres., Sor.

Tal unico ho trovato  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Tanta pietà mi tira e tanto amore  
Red.<sup>3</sup> al *Belcari*, Land.

— Gall.<sup>1</sup>, Giunt. a *Belcari*.  
« Rappresentazione. »

Tanto l'avete aspectato | Lo dio che deveia venire  
Par.<sup>1</sup>, Vall.

*Te Deum laudamus*, te nostro signore  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Temeraria creatura, | che non hai  
— Gall.<sup>4</sup> a *Bern. Giambullari*, Bon.

Temete Dio, che è giusto Signore  
— Gall.<sup>1</sup>

Temo non poter portare  
— Gall.<sup>1</sup>

Tommaso santo apostolo piacente  
Mgl.<sup>2</sup>

Torna a me, torna a me, | amore Jhesù  
Chig.

Tornate a Cristo cum paura  
Oliv.<sup>2</sup>

Tornate, peccaturi, a penitentia | E ciascun oggi in culpa a  
Urb. [Di' si renda

— Ed. da G. C. SCIPIONI, *Giorn. stor. di lett. ital.*, vol. VI.

Tornat' è per sua grazia el dolce sposo  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Torniamo a penetença, | chè el tempo è incomençato  
Eug., Urb., Oliv.<sup>3</sup> e Vedi: Aretorniamo ecc. e Or torniamo ecc.  
— Ed. da MAZZATINTI, *Giorn. di Filolog. rom.*, I,  
e nel *Propugnatore*, N. S. II.

Tre inimici à l'alma nostra  
F.

Tribulare, tribulare | per amor de l'alto dio  
Chig.

Tromba che 'l divin suono  
— Gall.<sup>4</sup>

Troppò m' è grande fatiga, | meser, de venirte drieto  
Par.<sup>1</sup>, Mil. e Ang.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

— Pr. (« Questo cantico era pur nel dicto Libro antiquo scripto de l'anno 1336 in la Città de Perugia et ancora in alcuni Todini, benchè paia assai basso como lo XX in ordine che incomenza: *Oime lasso dolente* ») e der., Tres.

Troppò perd'el tempo ki non t'ama  
Cort. (*ki ben non*), Sen., Aret., Barb.<sup>1</sup>, Vat.<sup>3</sup> ad. e Ashb.<sup>3</sup> ad.,  
Par.<sup>2</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>5</sup>, Nap.<sup>3</sup> e Ats. ad., Fr.  
a *Jacopone*, Land. ad., Sp. eid. : F, O.

— Pr. (« nel Libro Todino in fine ») e der.,  
Tres.; TEZA, *Le Laudi di fra Jacopone cantate nel Portogallo e nella Spagna*,  
Perugia, 1908).

Tua chiara stella ognor, dolce Maria  
— Gall.<sup>4</sup>

Tu che nostre aneme tolle  
Vall,

Tu che puoi quel che tu vuoi

Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

— Gall.<sup>2</sup> al *Belcari*.

Tu donna sola se' d'amore degna

— Gall.<sup>3</sup>

Tu homo, chi vai per via

Gen.<sup>1</sup>

Tu me pare un fante usato | più de noie de robaria

Vall.

Tu n'aie lassate molto adolorate

Per.<sup>1</sup> Vall.

Tu non chredi morire

Chig.

Tu piue voli ch' io dica

Vedi: Tu vol pur ch' io dica

Tu se' del mondo fallace schanpato

Per.<sup>1</sup>, Vall.

Tu se' signiore dello paradiso

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Tu se' vero figluol de Dio, | ciascun sengno

Vall.

« *Expistola* » (*sic.*)

Tuti voi, segnor e frai | li quai a Deo servì sei daì

Gen.<sup>1</sup>

Tuto lo mondo in veritae | vego esser pin de vanitae

Gen.<sup>1</sup>

Tutta gioiosa Cristo va chiamando

Chig.

Tutta mie compagnia, | electe gerensie

Em.<sup>6</sup>

Tutta smarrita si va amirando

Chig.

Tutte l'ore sia laudato | el martore sancto Herculano  
 Vedi : A tucte l'ore ecc.

Tutte nostre aneme togle  
 Per.

Tutte ve volglo consolare  
 Per.<sup>1</sup>, Vall.

Tutti con divozione | magnifichian la santa povertade  
 Chig.

Tutti del buono core | salutiamo la raïna | la Vergene Maria  
 Cort., Aret. (*del buon coragio.*)

Tutti ei sancti sieno laudati  
 Aret.

Tutti la pregemo de bon cor  
 Ud.

Tutti laudemo Cristo salvatore  
 Nap.<sup>4</sup>

Tutti lodiamo cantando | devotamente lo figliuol di Dio  
 Chig.

Tutti ne confortimo  
 Urb.

Tutti plangamo cun gran dolore  
 Urb.

Tutti plangamo la paxione | che sostende Christo  
 Nap.<sup>4</sup>

Tutto el mondo sia gaudente  
 Aret.

Tutto per noi si dette il sommo Dio  
 — Gall.<sup>2</sup> all' *Albizzio*.

Tuttor dicendo | di lui non tacendo  
 Mgl.<sup>1</sup> e Fior. ad, Pal.<sup>2</sup> al *Panziera*, Ashb.<sup>3</sup> ad., Tud. a *Jacopone*,  
 Red.<sup>2</sup>, Fr. e Sp. eid.  
 — Tres.

Tutto sei dolce, Idio signor eterno

Sav. al *Savonarola*.

— Gall.<sup>2</sup>

Tu virgo matre dei gratia plena

Cors.

« *Profetia vulgare mente facta* per frate Tomassuccio da Nocera. »

Tu vol pur ch' io dicha, | dirò con gran fatigha | Ma io te trarrò  
[de dubio | l'aqua del nannubio

Vat.<sup>6</sup>

— Ed., in 845 settenarii, dal membran. I. VIII.  
20 della « Comunale » di Siena, per  
M. FALOCI PULIGNANI, al beato Tomma-  
succio Unzio di Foligno. (Ivi, 1887).

# U

Udīe gente, or que romore | ched el ua per la cictade  
Em.<sup>3</sup>

Udīi una voce, che pur mi chiama  
— Tres., Sor.

Udite che m'avvien per Cristo amare  
Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Marc.<sup>5</sup> ad.  
— Gall.<sup>3</sup>

« Lauda del dispreço del mondo. »

Udite matta pazzia | de la stolta vita mia. || I' ò degli anni qua-  
[ranta  
Marc.<sup>6</sup> ad., Ric.<sup>11</sup> al *Belcari*; Ric.<sup>10</sup>, Cas.<sup>4</sup> (*Ud. noua p.*), Fer.<sup>3</sup>,  
Land. e Col. ad., Sp. a *Jacopone* : O, S, (*laulda di Feo Bel-  
cari*); T<sup>1</sup>, h.<sup>3</sup> s., Riccard. 1251, e *Manzoniano* 49 a F. *Belcari*.  
— « Laude deuote del despregio del mondo »  
S. n. tipogr. a *Jacop.*, Gall.<sup>3</sup> ad., Bresc.  
e der., Tres. (*Or udite mattaria.*)

Udite noua pazzia | che mi viene in fantasia. | Vennemi voglia  
[d'esser morto  
Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Pal.<sup>3</sup> (*Canticum actum Padue nono Kal. Maii 1415*)  
Giac., Pnc.<sup>2</sup> e Par.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Marc.<sup>4</sup> e Marc.<sup>5</sup> ad. (*Ud. matta p.*),  
Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Barb.<sup>2</sup> ad., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr., Col., Sp. e Ham.  
a *Jacopone* : O. T.<sup>1</sup> a.  
— Br. e der., Tres., Sor.

Umana gente, che nel mondo site  
V.<sup>2</sup>  
— Ed. da MORPURGO.

Umil Madonna, non mi abbandonare  
— Gall.<sup>2</sup> all'*Albigèso*.

Una matina per tempo me levai

Cas.<sup>1</sup>

Un'anima cletta si destava

Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Un arbore è da dio plantato, | lo qual Amor è nominato

Sen. e Oliv.<sup>1</sup> a *Jacopone*; Eug. ad., Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup>, Gad. e Pal. eid., Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup> e <sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Barb.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup> e Per.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Nap.<sup>3</sup> ad., Ars. ad., Sp. eid.: O. — Pr. e der., Br. e der., Tres.

Un asemplio ve posso dir

Gen.<sup>1</sup>

Una stella si bella mo' si apparve ai mage

Vall.

« *De generare (sic) capitulum (sic) Minorum Francisci Janue. Anno MCCCII, festo pentecostes.* »

Una via de poi disnà | me inconmenzai de raxonà || quasi in  
[solazo, con vno frae | de monti frae strapassai

Gen.<sup>1</sup>

Un conseio ve demando, | manchamento in me sentando

Gen.<sup>1</sup>

Unde revien tu pellegrino amore

Vedi: Onde ne vien tu, pellegrino amore

« *De falax (sic) condizione mundi.* »

Unna via ch'e staua inderno

Gen.<sup>1</sup>

— Ed. da PARODI.

« Il Pianto della Vergine. »

Un piangere amoroso lamentando

Cort., Aret.

— Ed. dal MAZZONI (*Atti del R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti*, Serie I, Tomo II, Venezia 1891).

Un signore nobel piantone | una sua vigna aconciamente  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Un uomo aveia due suoie figluole  
Per.<sup>1</sup>, Vall.

Un zorno d'avosto dre maitin  
Marc.<sup>1</sup> a fra *Giacomino da Verona.*

# V

Vale, fra Johanne, vale, | non t'enresca pater male

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Mil., Berg.<sup>2</sup> e Gad. a *Jacopone* ;  
Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>4</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Giac., Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Marc.<sup>3</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>,  
Tud., Ang.<sup>2</sup>, S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup>, Nap.<sup>2</sup>, Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup>, Fr., Sp.  
e Ham. eid. (*A frate Joanne da Verna, impaciente per la quar-*  
*tana*) : O. R.<sup>2</sup> eid.

— Pr. e der., Br. e der., Tres.

Valletto, io sento l'ora | che la terza s'apressa

Vall.

Vanne, mio core, al Signor mio

— Gall.<sup>1</sup>

« S. Johanni evang. »

Vascello pino de summa scientia

Nap.<sup>4</sup>

Vedete, peccatori, | ch'el mondo si rinnova

Chig.

Vegando certannamente | retornar tuto in niente

Gen.<sup>1</sup>

Veggiendo ber Jhesù acieto e fiele

Ricc.<sup>1</sup> ad *Antonio Pucci*, Chig.

Veggio li disperati tutti andare

Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Veggo Giesù il mio Dio che in croce pende

— Zop. a Gir. *Benvient.*

Veggoti in croce morto | pel mie grave peccato

— Gall.<sup>4</sup>

Vegna vegna chi vol(e) giocundare | e a la dansa se tegna

Red.<sup>1</sup> a *Guittone d'Arezzo*.

Venete a pianger con Maria, | voie figlioli disciplinati

Eug., Oliv.<sup>2</sup>

— WECSSLER, op. cit.

Venga ciascun devoto ed umil core

— Gall.<sup>1</sup> al *Belcari*.

Vengote inante a te, signore mio

c.

Vengoti a visitare, anima mia

— Gall.<sup>1</sup>

Venite ad laudare | Jhesu verbo divino | ch'è nato piccolino

M.<sup>1</sup>

Venite ad me, o chare verginette

— Cas.<sup>1</sup>

Venite adorare lo redentore | iesu xpo salvatore

Aret.

Venite adorare, o peccator, Maria

Mat., Ric.<sup>9</sup> e Land. ad., Fr. a *Jacopone*.

Venite adorare per pace pregare

Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Ars.

Venite a laudare la donna e pregare

Mgl.<sup>2</sup>

Venite a laudare | per amore cantare

Cort., Aret.

Venite al cibo eletto

— Gall.<sup>4</sup> al *Castellano*.

Venite a vedere il signiore

Marc.<sup>1</sup>, Chig.

Venite a veder maraviglia | che agio li sensi ordinati

Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup> e Red.<sup>2</sup> a *Jacopone*.

Venite, genti, con divoto core

Fior.

Venite, pastori | a veder Giesù ch' è nato  
Vedi : Deh venitene ecc.

Venite tucte, o creature grate, | ad planger con Maria matre  
[dolente  
Cors.

Venite tutti a contemplar Maria  
— Gall.<sup>3</sup>

Venite tutti al fonte di Gesù  
— Gall.<sup>2</sup> a Leon. *Giustiniani*.

Venite, umana gente, et adoriam costui  
f.

Veniti a la croxe | a vedere lo mio amore  
Gen.<sup>2</sup>, Piem.

Veniti a me, che son vostra avocata  
— W<sub>ECHSSLER</sub>, op. cit.

Venne Cristo humiliato | ai piedi de iuda per lavare  
Em.<sup>3</sup>, Eug., Oliv.<sup>2</sup>

Venne Giesu a cholui | ch'era nel campo co' buoi  
Chig.

Venuta è l'ora che me conviene  
Per.<sup>1</sup>

Verace corpo e sangue | In nello altare  
Nap.<sup>4</sup>

Vera croce, sancta e pura | Be' deve esser laudata  
Nap.<sup>4</sup>

*Verbum caro*, dolce Maria, | In altare dico osana  
Piem.

Vergen donçella, sete | de Cristo novella sposa  
Cort., Aret.

Vergene biada, | dona incoronata  
Ud.

Vergene casta, ben che indegno figlio  
Sav. al *Savonarola*.

Vergene doncella da Dio amata, | Katarina martire beata  
 Cort., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Aret., Ars.

Vergene matre, plena de dolciore  
 Nap.<sup>4</sup>

« A s. Margherita V. e M. »

Vergene santa Margarita | chi in questa flagel vita  
 Gen.<sup>1</sup>

Vergene santa Maria, | prega per noi peccadori  
 Ud.

Vergene, tu mi fai | orando a te venire  
 Sav. al *Savonarola*.

— Gall.<sup>3</sup>

Vergen Maria, per lo tuo honore | or escoltate lo peccatore  
 Em.<sup>3</sup>, Ars.

Vergen pulzella, per merzè, merzè voi chero  
 Mgl.<sup>1</sup> e Fior. ad., Tud. a *Jacopone*.  
 - Tres.

Vergen santa Maria, A voi me rendo  
 Urb.

Vergen santa Maria, | fontana de dolçor  
 Marc.<sup>1</sup> a fra *Giacomino da Verona*.

Vergin di sol vestita | choronata di stelle  
 Chig.

Vergine alta regina  
 Pal.<sup>4</sup> a *Cristofano di Miniato*.  
 — Gall.<sup>2</sup>

Vergine anuziata | da l'angiolo prezioso Chabriello  
 Chig.

Vergine bella che di sol uestita  
 Vat.<sup>2</sup> al *Petrarca*.

« A santa Margherita. »

Vergine bella, non mi abbandonare, | O mia avvocata, santa  
 [Margherita  
 — Gall.<sup>1</sup> a *Feo Belcari*.

Vergine benedetta, | Madre del Salvatore, | laude, gloria  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*, Par.<sup>1</sup> a *Jacopone*, Sp. eid.

Vergine dolce e pia  
 — Gall.<sup>3</sup>

« A s. Caterina. »

Vergine donzella da dio amata  
 Mgl.<sup>1</sup>

Vergine donzella imperadrice  
 Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Fior., Ars.

Vergine gloriosa, | diletta madre del figliuol di dio  
 Marc.<sup>4</sup>, Chig.

Vergine gloriosa, | figliuola e madre e sposa, | ora per noi  
 Chig.

Vergine gloriosa, | Sospirando  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Vergine gloriosa, umile santa e pia  
 — Zop. al *Benivieni*.

Vergine inchoronata | e madre del tuo figlio  
 Chig.

Vergine, la speranza | che i miei quantunq' indegni | Prieghi  
 — Zop. al *Benivieni*.

Vergine madre, figlia del tuo figlio  
 Vat.<sup>3</sup>

Vergine madre, immaculata sposa  
 — Gall.<sup>2</sup> a *Hieronyma De Malatesti*.

Vergine madre pia, | omne homo se inclina ad te devotamente  
 g. (le prime 3 strofe nel ms. I, 5 della bibliot. *Benedettina* di Catania).  
 — Ed. da DE BARTHOLOMÆI in *Bull. stor. ital.*, 8.

Vergine Maria beata, | Roza bella e angelicata  
 Mgl.<sup>2</sup>, Fior., Luc.

Vergine Maria, madre del Salvatore | priebla per noi  
 Chig.

Vergine pia, deh piacciate | l'oration mia  
 Chig.

Vergine pulcella, Cicilia beata  
 Ars.

Vergine sacra e degna, | Scala del cielo eletta  
 — Gall.<sup>4</sup>

Vergine sacra graziosa e bella  
 — Gall.<sup>3</sup>

Vergine santa e pia, | Madre di Cristo in ciel regina  
 Chig.

Vergine santa immacolata e degna, | amor del vero Amore  
 — Giunt. ad *Angelo Poliziano*.

Vergine santa immacolata e pia | Madre del sommo Dio  
 — Zop. a Gir. *Bonivieni*.

Vergine santa Maria, | di noi agie guardia et cura  
 Mgl.<sup>1</sup>, Fior.

Vergine Santa sposa dell'Agnello  
 Ross.<sup>2</sup> al *Bianco*.

Vergognar se deie ciscuno chi la croce  
 Vall.

Verzene sacra e gloriosa, | prega per noi peccatori  
 Ud.

Vidi lume nel lume di tanto splendore  
 Marc.<sup>5</sup> a *Jacopone* (?)

Vidi virgo Maria, che si stava | n'una capanna e Gesù contem-  
 [plava  
 Pal.<sup>1</sup> [con giunta di G. B. medico *Della Barba*.]  
 — Gall.<sup>2</sup>, Bon. a *Giov. da Siena*.

Viene 'l messaggio, e lo spirito saggio

Magl.<sup>1</sup> a *Lucretia de' Medici*.

— Gall.<sup>2</sup> a *Lucrezia de' Medici*.

Vieni a me, peccatore

— Gall.<sup>3</sup> a *Lorenzo de' Medici*.

Vienne consolatore, | Spirito santo

— Gall.<sup>1</sup>

Vinca 'l tuo immenso amore

— Zop. al *Benivieni*.

Virgini mater pia, | omni unu si inclina

Vedi: Vergene matre pia ecc.

*Virgo dulcis, o Maria, | tu plorabas voce pia | coram cruce filium*

— Edita in séguito di 13 strofe allo *Stabat Mat. dolorosa* da fra BERNARDINO da Milano (Bernardo Busto) nel *Rosarium sermonum*. Venetiis, 1498, c. 171<sup>v</sup>.

Virgo, Madre, Maria | figlia e sposa al Signore

— Gall.<sup>3</sup> a *Lor. de' Medici*; Bon.

Virgo Maria beata, | de' peccator conforto

— Gall.<sup>3</sup>

Virgo Maria gradita, | deh non fate dimora

Chig.

Virgo maria madre di cortesia

Chig.

Virtù divina, di llassù venisti

Em.<sup>8</sup>

Vita de Jhesu Cristo, | specchio immaculato

Sen. a *Jacopone*, Mgl.<sup>2</sup>, Pal.<sup>1 tis</sup>, Nap.<sup>1</sup>, Fior. e Vat.<sup>3</sup> ad.; Em.<sup>7</sup> a *Jacopone*, Ric.<sup>3</sup> eid., Pal<sup>2</sup>. al *Panziera* e Mgl.<sup>3</sup> ad. Marc.<sup>2</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup>, Tud., Barb.<sup>2</sup> e Marc.<sup>5</sup> eid., Nap.<sup>3</sup> ad., Fr. e Sp. eid. : O.

— Giunt. a *Jacopone*; Tres.; TEZA, *Le Laudi di fra Jacopone cantate nel Portogallo e nella Spagna*, cit.

Viva Christo amoroſo | ſignore honipotente  
Chig.

Viva Giesù amoroſo | e ch' il vuol ſeghuitare  
Marc.<sup>4</sup>, Ric.<sup>9</sup>, Chig. : o.<sup>3</sup>

Viva la congregazione | dell'arcangelo Raffaello  
— Gall.<sup>3</sup> a *Fr. Marzocchini*.

Viva, viva in noſtro core | Crifo re duce e ſignore  
Sav. al *Savonarola*.

Viva, viva l'orazione  
— Gall.<sup>4</sup>

Vivi vivi in contrizione  
— Gall.<sup>4</sup> a *Bern. Giambullari*.

Vivo per te, Signore, chol cor sinciero  
— Gall.<sup>1</sup>

Vogliam te, Crifo pregare  
f.

Voglio te avere, et non te vo lasare  
Vedi : Vo' te amare ecc.

Voi ch'amate 'l creatore, | ponete mente  
Sen., Mgl.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Em.<sup>5</sup>, Urb., Aret. e Fior. ad. ; Mil. a *Jacop.*, Ars.  
e Chig. ad.

Voi ch'avete fame de l'amore, | venite a udirne raisgionarne  
Em.<sup>2</sup> (*Poemetto*) e Pal.<sup>1</sup> ad. ; Mil. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup> ad., Ashb.<sup>3</sup>  
ad. ; Marc.<sup>3</sup>, Par.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> Marc.<sup>5</sup>, Per.<sup>2</sup> e Sp. a *Jacopone* : O.  
— Ed. da MAZZATINTI (*Scelta di Curiosità letter.*  
disp. 179.)

Voi che desiderate | A Dio di pervenire  
M.<sup>2</sup>

Voi che piangiti con dolore  
Gen.<sup>2</sup> (*Voi qui piancerevi cum dol.*), Pis.<sup>2</sup> (*con gr. d.*), Piem.

Voi chi amè Jesu de amore, | venite a piangere la passione  
Piem.

Volendo ancominzare | a laude del Signore

Sper. ad., Berg.<sup>2</sup> a *Jacopone*, Par.<sup>2</sup> Per.<sup>2</sup> e. Sp. eid.

— Tres.

Volendo hauer da Dio pace nel core

— Bon. al *Bianco*.

Volete oldire lo pluro santo | che fis la mare de Christo tanto

Cad.

Volgi li occhi tuoi in qua

Chig.

Vol la morte a noi mostrare | quanto sia el mondo d'amare

Aret.

Voltù ch' io te faccia sano

Per.<sup>1</sup> Vall.

Vorre' in alto gridare | con grande canto

Em.<sup>7</sup> e Ric.<sup>3</sup> a *Jacop.*, Mgl.<sup>3</sup> ad., Pnc.<sup>1</sup>, Vat.<sup>4</sup>, Ric.<sup>8</sup> e Red.<sup>2</sup> a *Jacop.*

— Tres.

Vorria trovar ki ama: | multi trovo ke s'ama

Ang.<sup>1</sup>, Sen., Oliv.<sup>1</sup>, Par.<sup>1</sup>, Em.<sup>7</sup>, Ric.<sup>3</sup> e Mil. a *Jacopone*, Marc.<sup>2</sup>

ad., Vat.<sup>4</sup>, Ric.<sup>5 bis</sup>, Ashb.<sup>4</sup>, Pnc.<sup>1</sup> e <sup>2</sup>, Ric.<sup>8</sup>, Vat.<sup>5</sup>, Tud., Ang.<sup>2</sup>,

S. Piet., Red.<sup>2</sup>, Bol.<sup>2</sup> eid., Marc.<sup>4</sup> ad. ; Marc.<sup>5</sup>, Fr. e Sp. eid. : O.

— Pr. e der., Tres.

Vo' te amare, et non te vo lassare

Tud. e Barb.<sup>2</sup> (*te avere*) a *Jacop.*, Ars. ad., Sp. eid.

*Vox clamantis in deserto* | oggi in tutto auditio fia

— Gall.<sup>4</sup>

Vuy chi non amadi lo creatore

Ashb.<sup>2</sup>

Z

Zoane da De mandaو

Lig.

## INDICI DI NOMI



## I.

## AUTORI

I numeri romani rimandano alla INTRODUZIONE, gli arabici in grassetto alle pagine ove sono indicati i codici contenenti poesie ascrittevi o attribuite agli autori; gli altri numeri alle pagine degli INIZII di poesie loro ascritte od attribuite.

AGNESINA (Suor'), pg. 20, 49.

ALBIZZI Francesco, xvii, 29, 46, 46,<sup>b</sup> 50, 53, 59, 61, 69, 75, 76, 77, 77,<sup>b</sup> 78, 78,<sup>b</sup> 79, 79,<sup>b</sup> 80, 80,<sup>b</sup> 80,<sup>c</sup> 80,<sup>d</sup> 80, 81, 86, 86,<sup>b</sup> 87, 87,<sup>b</sup> 87,<sup>c</sup> 87,<sup>d</sup> 95, 95,<sup>b</sup> 95,<sup>c</sup> 97, 100, 101, 105, 118, 124, 126, 126,<sup>b</sup> 127, 135, 139, 141, 141,<sup>b</sup> 141,<sup>c</sup> 142, 142,<sup>b</sup> 143, 143,<sup>b</sup> 143,<sup>c</sup> 144, 151, 152, 153, 153,<sup>b</sup> 154, 155, 156, 160, 160,<sup>b</sup> 161, 162, 167, 169, 173, 178, 179, 179,<sup>b</sup> 180, 181, 181,<sup>b</sup> 181,<sup>c</sup> 181,<sup>d</sup> 182, 183, 183,<sup>b</sup> 183,<sup>c</sup> 194, 195, 198, 198,<sup>b</sup> 198,<sup>c</sup> 199, 199,<sup>b</sup> 201, 201,<sup>b</sup> 207, 210, 210,<sup>b</sup> 210,<sup>c</sup> 214, 216, 222, 223, 224, 224,<sup>b</sup> 231, 233, 236, 237, 240, 243, 244, 251, 253.

ALBONDE (D') Zoane, x, 8, 274.

ALFONSO X il Savio, viii.

ALIGHIERI Dante, xvi.

ANDREA da Faenza, 38, 108, 228, 236.

ANGELO (Fra) da Camerino, 211.

ANNUNZIO (D') Gabriele, xvi.

Anonimo genovese, xv, 9, 49, 60, 69, 71, 71,<sup>b</sup> 71,<sup>c</sup> 75, 75,<sup>b</sup> 75,<sup>c</sup> 75,<sup>d</sup> 76, 77, 77,<sup>b</sup> 78, 78,<sup>b</sup> 78,<sup>c</sup> 78,<sup>d</sup> 78,<sup>e</sup> 79, 87, 96, 96,<sup>b</sup> 97, 101, 103, 107, 108, 119, 120, 120,<sup>b</sup> 139, 147, 149, 156, 157, 157,<sup>b</sup> 157,<sup>c</sup> 198, 210, 213, 213,<sup>b</sup> 215, 217, 221, 221,<sup>b</sup> 221,<sup>c</sup> 223, 224, 232, 232,<sup>b</sup> 233, 233,<sup>b</sup> 237, 239, 239,<sup>b</sup> 239,<sup>c</sup> 240, 240,<sup>b</sup> 240,<sup>c</sup> 250, 250, 250,<sup>b</sup> 250,<sup>c</sup> 254, 254,<sup>b</sup> 254,<sup>c</sup> 254,<sup>d</sup> 256, 259.

ANTONIO (Maestro), 67.

ANTONIO, *araldo*, 28, 93.

ANTONIO da Ferrara, 29, 37, 64, 231.

ANTONIO da Siena, 85, 142.

ANTONIO di Gallo, 224.

ANTONIO di Guido, 29, 100, 103, 168.

ANTONIO di Mariano, 176.

ANTONIO di S.<sup>a</sup> Maria Novella, 193.

ASTORE (D') Gherardo, 27, 28, 29, 29,<sup>b</sup> 50, 145.

BARBA (Della) Giov. Battista, 29, 108, 169, 261.

BARBADORO Antonio da Firenze, 221.

BARTOLOMEO di B., 74, 77, 94, 226.

BELCARMI Feo, xii, xv, xvi, xvii, 27, 27,<sup>b</sup> 28, 28,<sup>b</sup> 28,<sup>c</sup> 29, 29,<sup>b</sup> 35, 40, 45, 47, 53, 53,<sup>b</sup> 59, 59,<sup>b</sup> 59,<sup>c</sup> 60, 61, 64, 64,<sup>b</sup> 64,<sup>c</sup> 65, 65,<sup>b</sup> 67, 69, 71, 72, 73, 73,<sup>b</sup> 75, 77, 77,<sup>b</sup> 78, 80, 86, 86,<sup>b</sup> 89, 90, 91, 92, 93, 96, 97, 101, 101,<sup>b</sup> 101,<sup>c</sup> 102, 105, 110, 115, 116, 116,<sup>b</sup> 116,<sup>c</sup> 116,<sup>d</sup> 117, 117,<sup>b</sup> 117,<sup>c</sup> 117,<sup>d</sup> 118, 128, 128,<sup>b</sup> 128,<sup>c</sup> 129, 130, 130,<sup>b</sup> 132, 135, 140, 141, 146, 147, 150, 152, 154, 154,<sup>b</sup> 157, 157,<sup>b</sup> 159, 160, 161, 166, 167, 173, 173,<sup>b</sup> 174, 177, 178, 181, 183, 183,<sup>b</sup> 188, 188,<sup>b</sup> 189, 192, 196, 198, 199, 200, 212, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 221, 221,<sup>b</sup> 222, 223, 223,<sup>b</sup> 223,<sup>c</sup> 224, 224,<sup>b</sup> 231, 236, 239, 239,<sup>b</sup> 240, 241, 241,<sup>b</sup> 242, 243, 244, 245, 245, 248,<sup>b</sup> 248,<sup>c</sup> 250, 253, 256, 257, 257,<sup>b</sup> 260, 262, 263, 273.

BENEDETTI Jacopo. Vedi: JACOPONE (Fra) da Todi.

BENEDETTO *della cornella*, 7, 70.

BENINCASA S. Caterina. Vedi: CATERINA (S.) da Siena.

BENIVIENI Girolamo, xviii, 61, 74, 77, 77,<sup>b</sup> 83, 96, 98, 99, 128, 128,<sup>b</sup> 161, 161,<sup>b</sup> 217, 218, 245, 256, 260, 260,<sup>b</sup> 261, 262.

BENVENUTI Roberto, 107.

BERNARDINO (S.) da Siena, xvi, 33, 66.

BIANCO dall'Anciolina. Vedi: BIANCO da Siena.

BIANCO da Siena, xvii, 17, 20, 28, 29, 47, 48, 51, 51,<sup>b</sup> 52, 53, 53,<sup>b</sup> 56, 56,<sup>b</sup> 62, 62,<sup>b</sup> 65, 65,<sup>b</sup> 70, 81, 85, 88, 93, 97, 98, 100, 100,<sup>b</sup> 100,<sup>c</sup> 102, 106, 110, 111, 112, 116, 117, 120, 123, 125, 125,<sup>b</sup> 127, 137, 138, 138,<sup>b</sup> 138,<sup>c</sup> 138,<sup>d</sup> 138,<sup>e</sup> 138,<sup>f</sup> 139, 141, 141,<sup>b</sup> 142, 147, 147,<sup>b</sup> 148, 153, 155, 158, 162, 164, 173, 173,<sup>b</sup> 174, 174,<sup>b</sup> 176, 180, 183, 183,<sup>b</sup> 185, 190, 192, 197, 197,<sup>b</sup> 197,<sup>c</sup> 200, 202, 208, 210, 210,<sup>b</sup> [212], 212,<sup>b</sup> 217, 219, 219,<sup>b</sup> 226, 227, 236, 238, 239, 240, 242, 244, 246, 246,<sup>b</sup> 248, 248,<sup>b</sup> 249, 253, 254, 260, 260,<sup>b</sup> 261, 264.

BOCCACCIO Giovanni, 37, 135.

BONVESIN da Riva, xi.

BOSTICHI (De') frate Stoppa, 24, 38, 216.

CASTELLANI Castellano, xviii, 48, 49, 50, 58, 87, 91, 95, 99, 119, 129, 133, 155, 161, 161,<sup>b</sup> 180, 209, 210, 228, 257.

CATERINA (S.) da Siena, 38, 69, 201.

CAVALCA Domenico, xvii, 21, 24, 29, 39, 46, 48, 79, 164, 170, 217, 217,<sup>b</sup>.

CAVALIERI (De') Jacopo, 177.

CHELLI Michele, 15, 28, 29, 59, 157, 173, 221.

COLOMBINI Giovanni, xvii, 29, 98, 125, 159.

CRISOSTOMO, gesuato, 29.

CRISTOFANO di Miniato, 28, 29, 259.

DOLCIBENE, 15, 47, 62.

DOMINICI Giovanni, card., xvii, 98, 152, 274, 274,<sup>b</sup>.

ENSELMINO da Montebelluna, 68.

FESTE (Delle) Berto, 144.

FIRENZE (Ser), 69, 108.

FRANCESCO (S.) d'Assisi, x, 9, II, 15, 28, 52, 124, 203.

GABRIELE di Camaldoli, 29.

GARZO, dottore, xv, 8, 15, 273, 273,<sup>b</sup> 273,<sup>e</sup> 274.

GAUTIER de Coinci, viii.

GIACOMINO (Fra) da Verona, xv, 10, 51, 68, 137, 178, 225, 255, 259.

GIAMBULLARI Bernardo, 62, 64, 78, 112, 112,<sup>b</sup> 162, 182, 185, 192, 198, 202, 205, 224, 230, 231, 232, 240, 248, 263.

GIOCHOLO (Del) Pietro, 27, 273.

GIOVACCHINO (Abate), 24, 65.

GIOVANNI da Siena, 261.

GIOVANNI da Terranova, 20.

GIROLAMO, gesuato, 105, 184.

GIUSTINIANI Leonardo, xvii, 25, 30, 35, 39, 47, 53, 54, 55, 56, 59, 59,<sup>b</sup> 64, 66, 70, 70,<sup>b</sup> 81, 83, 84, 85, 85,<sup>b</sup> 88, 89, 95, 98, 101, 109, 114, 119, 121, 122, 123, 127, 131, 137, 142, 150, 150,<sup>b</sup> 151, 152, 152,<sup>b</sup> 153, 154, 158, 164, 181, 181,<sup>b</sup> 182, 182,<sup>b</sup> 182,<sup>c</sup> 183, 183,<sup>b</sup> 184, 185, 185,<sup>b</sup> 187, 187,<sup>b</sup> 188, 190, 192, 198, 198,<sup>b</sup> 201, 202, 202,<sup>b</sup> 205, 206, 209, 214, 215, 215,<sup>b</sup> 217, 218, 218,<sup>b</sup> 222, 223, 225, 226, 227, 238, 245, 247, 258.

GREGORIO da Rovorobella, 156.

GRIFFONE Matteo da Bologna, 229.

GUIDINI Cristofano, 175.

GUITTONE d'Arezzo, x, xv, 8, 69, 120, 154, 168, 168,<sup>b</sup> 257.

JACOPO da Montepulciano, 21, 29, 68, 87, 145, 155, 197, 229.

JACOPONE (Fra) da Todi, xi, xiii, xiv, xvii, xviii, xxi, 9, 10, 10,<sup>b</sup> 12, 14, 14,<sup>b</sup> 15, 15,<sup>b</sup> 15,<sup>c</sup> 17, 18, 18,<sup>b</sup> 18,<sup>c</sup> 18,<sup>d</sup> 18,<sup>e</sup> 18,<sup>f</sup> 18,<sup>g</sup> 19, 19,<sup>b</sup> 19,<sup>c</sup>, 20, 20,<sup>b</sup> 21, 21,<sup>b</sup> 21,<sup>c</sup> 21,<sup>d</sup> 21,<sup>e</sup> 21,<sup>f</sup> 21,<sup>g</sup> 22, 22,<sup>b</sup> 22,<sup>c</sup> 22,<sup>d</sup> 22,<sup>e</sup> 22,<sup>f</sup> 23, 23,<sup>b</sup> 23,<sup>c</sup> 23,<sup>d</sup> 23,<sup>e</sup> 23,<sup>f</sup> 23,<sup>g</sup> 24, 24,<sup>b</sup> 24,<sup>c</sup> 25, 25,<sup>b</sup> 27, 28, 28,<sup>b</sup> 29, 29,<sup>b</sup> 29,<sup>c</sup> 30, 30,<sup>b</sup> 31, 32, 33, 33,<sup>b</sup> 33,<sup>c</sup> 33,<sup>d</sup> 34, 34,<sup>b</sup> 35, 35,<sup>b</sup> 35,<sup>c</sup> 35,<sup>d</sup> 35,<sup>e</sup> 35,<sup>f</sup> 36, 36,<sup>b</sup> 37, 37,<sup>b</sup> 37,<sup>c</sup> 39, 39,<sup>b</sup> 39,<sup>c</sup> 40, 40,<sup>b</sup> 40,<sup>c</sup> 46, 46,<sup>b</sup> 48, 49, 50, 51, 52, 52,<sup>b</sup> 53, 53,<sup>b</sup> 54, 54,<sup>b</sup> 54,<sup>c</sup> 54,<sup>d</sup> 54,<sup>e</sup> 54,<sup>f</sup> 55, 55,<sup>b</sup> 55,<sup>c</sup> 56, 56,<sup>b</sup> 56,<sup>c</sup> 56,<sup>d</sup> 56,<sup>e</sup> 56,<sup>f</sup> 57, 57,<sup>b</sup> 57,<sup>c</sup> 58, 58,<sup>b</sup> 59, 59,<sup>b</sup> 59,<sup>c</sup> 60, 61, 62, 63, 63,<sup>b</sup> 63,<sup>c</sup> 63,<sup>d</sup> 64, 66, 67, 67,<sup>b</sup> 70, 71, 73, 74, 75, 76, 76,<sup>b</sup> 76,<sup>c</sup> 76,<sup>d</sup> 76,<sup>e</sup> 77, 79, 79,<sup>b</sup> 79,<sup>c</sup> 80, 80,<sup>b</sup> 80,<sup>c</sup> 81, 81,<sup>b</sup> 82, 82,<sup>b</sup> 83, 83,<sup>b</sup> 83,<sup>c</sup> 85, 88, 89, 89,<sup>b</sup> 89,<sup>c</sup> 90, 90,<sup>b</sup> 91, 92, 93, 95, 96, 96,<sup>b</sup> 97, 98, 98,<sup>b</sup> 98,<sup>c</sup> 99, 100, 100,<sup>b</sup> 101, 102, 103, 103,<sup>b</sup> 105.

106, 106,<sup>b</sup> 106,<sup>c</sup> 107, 107,<sup>b</sup> 107,<sup>c</sup> 108, 110,  
 111, 112,<sup>b</sup> 112,<sup>c</sup> 113, 113,<sup>b</sup> 114, 114,<sup>b</sup> 117,  
 119, 120, 121, 121,<sup>b</sup> 121,<sup>c</sup> 121,<sup>d</sup> 122, 122,<sup>b</sup>  
 122,<sup>c</sup> 124, 124,<sup>b</sup> 125, 126, 126,<sup>b</sup> 127, 130,  
 130,<sup>b</sup> 131, 131,<sup>b</sup> 131,<sup>c</sup> 132, 132,<sup>b</sup> 132,<sup>c</sup> 132,<sup>d</sup>  
 132,<sup>e</sup> 132,<sup>f</sup> 133, 133, 135, 135,<sup>b</sup> 136, 136,<sup>b</sup> 137,  
 137,<sup>b</sup> 137,<sup>c</sup> 137,<sup>d</sup> 138, 140, 142, 142,<sup>b</sup> 142,<sup>c</sup>  
 142,<sup>d</sup> 142,<sup>e</sup> 143, 144, 144,<sup>b</sup> 144,<sup>c</sup> 144,<sup>d</sup> 144,<sup>e</sup>  
 146, 146,<sup>b</sup> 146,<sup>c</sup> 146,<sup>d</sup> 147, 147,<sup>b</sup> 147,<sup>c</sup> 148,  
 148,<sup>b</sup> 150, 151, 152, 152,<sup>b</sup> 153, 153,<sup>b</sup> 155,  
 156, 157, 157,<sup>b</sup> 158, 159, 160, 160,<sup>b</sup> 162,  
 162,<sup>b</sup> 162,<sup>c</sup> 163, 163,<sup>b</sup> 164, 164,<sup>b</sup> 165, 165,<sup>b</sup>  
 165,<sup>c</sup> 165,<sup>d</sup> 165,<sup>e</sup> 166, 166,<sup>b</sup> 166,<sup>c</sup> 166,<sup>d</sup>  
 166,<sup>e</sup> 168, 168,<sup>b</sup> 169, 169,<sup>b</sup> 170, 170,<sup>b</sup> 170,<sup>c</sup>  
 170,<sup>d</sup> 171, 171,<sup>b</sup> 171,<sup>c</sup> 171,<sup>d</sup> 172, 172,<sup>b</sup> 172,<sup>c</sup>  
 173, 173,<sup>b</sup> 174, 175, 175,<sup>b</sup> 175,<sup>c</sup> 176, 179,  
 179,<sup>b</sup> 179,<sup>c</sup> 180, 180,<sup>b</sup> 180,<sup>c</sup> 181, 182, 183,  
 184, 184,<sup>b</sup> 188, 188,<sup>b</sup> 188,<sup>c</sup> 188,<sup>d</sup> 188,<sup>e</sup> 189,  
 189,<sup>b</sup> 189,<sup>c</sup> 191, 191,<sup>b</sup> 191,<sup>c</sup> 191,<sup>d</sup> 191,<sup>e</sup> 192,  
 192,<sup>b</sup> 192,<sup>c</sup> 192,<sup>d</sup> 193, 194, 194,<sup>b</sup> 194,<sup>c</sup> 195,  
 195,<sup>b</sup> 196, 196,<sup>b</sup> 197, 199, 201, 202, 204,  
 204,<sup>b</sup> 205, 205,<sup>b</sup> 208, 209, 210, 211, 212,  
 213, 213,<sup>b</sup> 213,<sup>c</sup> 215, 216, 217, 218, 218,<sup>b</sup>  
 218,<sup>c</sup> 218,<sup>d</sup> 218,<sup>e</sup> 219, 219,<sup>b</sup> 220, 221, 223,  
 224, 224,<sup>b</sup> 225, 225,<sup>b</sup> 225,<sup>c</sup> 225,<sup>d</sup> 226, 227,  
 229, 232, 235, 235,<sup>b</sup> 238, 238,<sup>b</sup> 238,<sup>c</sup> 239,  
 240, 240,<sup>b</sup> 241, 241,<sup>b</sup> 242, 243, 244, 244,<sup>b</sup>  
 245, 245,<sup>b</sup> 246, 246,<sup>b</sup> 248, 249, 249,<sup>b</sup> 251,  
 253, 253,<sup>b</sup> 253,<sup>c</sup> 254, 256, 257, 257,<sup>b</sup> 259,  
 260, 261, 262, 263, 263,<sup>b</sup> 264, 264,<sup>b</sup> 264,<sup>c</sup>  
 264,<sup>d</sup>

LATINO (Maestro), 19, 242.

LIPPI Antonio, 85, 124, 138.

LUNARDO (P.) pisano, 20, 47.

MALATESTA Battista (Madonna), 75, 222.

MALATESTA di Pandolfo, 123.

MALATESTI (De') Hieronyma, 260.

MANZONI Alessandro, xviii.

MARZOCCHINI Francesco, 239, 263.

MEDICI (De') Bernardo, 99.

MEDICI (De') Lorenzo, xvii, 71, 91, 128, 172,  
 186, 192, 209, 217, 224, 262, 262,<sup>b</sup>

MEDICI (De') Lucrezia, xviii, 27, 28, 29, 29,<sup>b</sup>  
 72, 87, 95, 95,<sup>b</sup> 105, 105,<sup>b</sup> 161, 200, 262.

MUZI Antonio, 99.

MUZI Piero, 94.

NICOLA del Monte da Pistoja, 29.

PANDOLFINI Clemente, 58, 123, 125, 125,<sup>b</sup>  
 135, 145, 150, 155, 173, 186.

PANZIERA (Fra) Ugo, xvii, 18, 19, 20, 21, 21,<sup>b</sup>  
 29, 54, 59, 61, 71, 76, 92, 93, 95, 98,<sup>b</sup>  
 102, 103, 124, 137, 146, 146,<sup>b</sup> 160, 166,  
 168, 170, 171, 181, 189, 197, 218, 224,  
 241, 242, 244, 251, 262.

PASCOLI Giovanni, xvi.

PAULINO da Pistoja, 20, 79, 139.

PECCI Guido, 193.

PELLEGRINI Giovanni, gesuato, 20, 77, 139,  
 140, 197, 230, 238, 247.

PERA (Del) Cristofano, 21, 274.

PETRARCA Francesco, xvi, 14, 68, 259.

PIERI (Maistro) de Mena, 67.

POLIZIANO Angelo, xvi, 261.

PUCCI Antonio, 15, 17, 110, 176, 178, 256.

RAZZI Serafino xviii.

ROMOLLO (Fra), gesuato, 29, 76.

SACCHETTI Franco, 14, 246.

SACCHETTI Giannozzo, 15, 152, 245.

SACCHETTI Jacopo, 245.

SAVONAROLA (Fra) Girolamo, xvi, xviii,  
 26, 27, 28, 50, 57, 71, 75, 105, 112, 118, 119,  
 120, 125, 131, 133, 133,<sup>b</sup> 166, 189, 194,  
 221, 231, 238, 252, 258, 259, 263.

SIMONE (Fra) da Cascia, 132.

SIMON, *pallaio*, 156, 168, 172, 181, 186, 230.

STOPPA (Fratre). Vedi : BOSTICHI (De')  
 frate Stoppa.

TOMASSUCCIO da Fuligno, xiv, 22, (da No-  
 cera) 24; 38, 65, 252.

TORNABUONI Lorenzo, 94, 160, 200.

TORNABUONI Lucrezia. Vedi : MEDICI  
 (De') Lucrezia.

VALARESSO Jacopo, 30.

VARANI (B. Battista) dei Signori di Came-  
 rino, 38, 222.

VEGRI (s. a) Caterina), 58.

ZOHANNE Marco di Carpi, 153, 273, 273,<sup>b</sup>  
 274, 274,<sup>b</sup>

ZUANE de Terranova, 155.

## II.

## EDITORI

ACCAME Paolo, pag. 9.

AFFÒ Ireneo, 124.

AGNELLI Giovanni, 14.

ALESSANDRI Leto, 9.

ANCONA (D') Alessandro, XII, 12, 17, 22, 25, 51, 153, 216.

ANSIDEI Alessandro, 28.

BANDINI Angelo Maria, 19.

BARTHOLOMÆIS (De) Vincenzo, 20, 26, 27, 29, 34, 37, 38, 39, 260.

BARTOLI Adolfo, 10, 20, 40, 90.

BELLETTI Gian Domenico, 13.

BELLUCCI Alessandro, 23, 24, 25.

BERNARDINO da Milano (Bernardo Busto), XVI, 262.

BETTAZZI Enrico, 8, 11, 13.

BIADENE Leandro, 30.

BINI Telesforo, 12, 17, 25, 39, 124, 223.

BIONDELLI Bernardino, 9.

BLUME Clemens, XXI.

BOEHMER Eduard, 17, 33.

BONGI Salv., 15.

BROLA Enrico, 40.

CALÌ Carmelo, 273.

CARABELLESE, 93.

CARLUCCI Giosuè, 8, 12, 128.

CASANOVA Enrico, 26.

CASINI Tommaso, 8, 8,b 229.

CECCONI Eugenio, 13.

CERRETTI, 123.

CIAN Vittorio, XVIII, 19, 223.

CIPOLLA Carlo, 7, 32.

CRESCIMBENI Giov. Maria, 211.

CRESCINI Vincenzo, 13.

DREVES Guido M., XXI.

ERMINTI Filippo, 246.

FABBRETTI Ariodante, 193.

FABRIS Giovanni, 10.

FALOCI-PULIGNANI Michele, X, 252.

FÈ d' Ostiani Luigi Francesco, 39.

FEIST A., XX.

FERRARO Giuseppe, 8, 20, 26.

FORESTI Arnaldo, 19, 79, 208.

FRATI Lodovico, 23, 33.

GABOTTO Ferdinando, 30.

GALLETTI Alfredo, 274.

GALLETTI Gustavo, 41, 42.

GALLI Giuseppe, 11, 13, 25.

GAMURRINI Giov. Francesco, 11, 203.

GENTILE Luigi, 12, 15, 19, 20, 27, 28, 35, 35,b 35,c 37.

GIOIA Carmine, 246.

GIOVANNA (Della) Ildebrando, X, 29, 128, 130, 136, 144, 227.

GRIMALDI Giulio, 12, 244.

GUASTI Cesare, 19, 26, 57, 71, 124.

IVE' A., 38.

LAGOMAGGIORE N., 9.

LEONI Lorenzo, 14.

LOLLIS (De) Cesare, 30.

MANCINI Girolamo, 72.

MANNUCCI Francesco, 9.

MATTIOTTI Giov., 34.

MAZZATINTI Gius., 10, 13, 13,b 15, 18, 18,b 21, 22, 22,b 25, 31, 33, 35, 220, 249, 263, 273.

MAZZONI Guido, 8, 37, 254.  
 MINOCCHI Salvatore, 11.  
 MIOLA Alfonso, 35, 36, 36,b 182.  
 MODIGLIANI Ettore, 14.  
 MODIO G. Battista, 42.  
 MONACI Ernesto, XI, XII, 7, 9, 9,b 9,c 11, 11,b 12, 13, 20, 22, 23, 27, 90, 93, 145, 174, 187, 191, 208, 211, 211,b 213, 216, 225, 227, 230, 236, 241.  
 MORANDI Luigi, 212.  
 MORPURGO Salomone, 15, 18, 19, 21, 21,b 26, 34, 36, 36,b 37, 37,b 38, 38,b 38,c 253.  
 MORSI (De') Jacopo, 42.  
 MORTARA Alessandro, 17, 34.  
 MOSCHETTI Andrea, XIV, 20, 22, 24, 25, 25,b 32, 33, 34, 34,b 35, 35,b 36, 36,b 36,c 37, 37,b 38, 39, 39,b 39,c 39,d 40, 58.  
 MULETTI Delfino, 19.  
 MUSSAFIA Adolfo, 10.  
 NANNUCCI Vinc., 19, 76, 153, 192, 212, 246.  
 NAVONE Giulio, 212.  
 NESSI, 231.  
 NOVATI Francesco, 18.  
 ODDI Jacopo, XIII.  
 ORLANDO Giuseppe, 34.  
 ORSI Delfino, 30.  
 PADOVAN Guglielmo, 13, 107.  
 PAGANINI P., 25.  
 PALERMO Franc., 15.  
 PARODI Ernesto Giacomo, 9.  
 PECHIAI Pio, 32.  
 PELAEZ Mario, 10, 13.  
 PELLERINI Flaminio, 7.  
 PERCOPPO Erasmo, 14, 20, 24, 26, 27, 28, 36, 36,b  
 PONTANI Costantino, 17.  
 RAJNA Pio, 20.  
 RENIER Rodolfo, 8, 67, 140.  
 ROBOLOTTI D. Franc., 31.  
 ROEDIGER Franc., 33.  
 RONDONI Giuseppe, 10.  
 ROSA Gabriele, 9, 32.  
 ROSSI Adamo, 28.  
 SALVADORI Giulio, 147.  
 SALVIONI Carlo, 11, 40, 196, 208.  
 SANTONI Milziade, 222.  
 SCIPIONI Giuseppe, 84, 249.  
 SORIO Bartolomeo, 43, 50, 54, 54,b 58, 76, 77, 81, 103, 107, 113, 121, 124, 126, 131, 132, 142, 147, 154, 158, 162, 165, 166, 170, 170,b 171, 172, 175, 189, 191, 196, 196,b 204, 205, 212, 213, 213,b 223, 225, 225,b 243, 248, 253, 253,b  
 TARGIONI-TOZZETTI Ottaviano, 14, 76, 83.  
 TENNERONI Annibale, 9, 11, 14, 18, 19, 19,b 21, 21,b 22, 22,b 22,c 23, 23,b 23,c 24, 26, 28, 33, 33,b 37, 38, 40, 40,b 103, 189, 196, 209, 235, 235,b 246.  
 TEZA Emilio, 249, 262.  
 TOBLER Adolf, 30.  
 TOMASSETTI Giuseppe, 139.  
 TOMMASEO Nicolò, 177, 201.  
 TOMMASINI-MATTIUCI Pietro, 31.  
 TRABALZA Ciro, 32.  
 TRESATTI Francesco, 42.  
 VATTASSO Marco, 32, 40.  
 VERATTI B., 12.  
 VERMIGLIOLI G. Batt., 63.  
 VIGO Pietro, 223.  
 VILLARI Pasquale, 26, 26,b 57, 71, 112.  
 VOGEL G. A., 31.  
 VOLPI Guglielmo, 26, 29.  
 WADDING Lucke, 90, 124.  
 WECHSSLER Eduard, 74, 90, 108.  
 ZACCHETTI Corrado, 24.  
 ZAMBIRINI Francesco, 222.  
 ZERLINI E., 108.  
 ZONGHI Aurelio, 12.



## AGGIUNTE

Pag. Linea.

52 2 *Dopo Cort. aggiungi*: [di GARZO, doctore].

55 11 » Cort. » [di GARZO].

59 *Dopo la linea 32, aggiungi*: « Ripresent, di S. Panuntio »  
 Anime electe a quel bene indicibile  
 — Red.<sup>3</sup> al *Belcari*.

60 » » 2, » A nomo de de' nostro signor | A utilitat de li peccator  
 Ms. Ambrosiano E. S. IV. 12.

60 » » 27, » Apri le labbra mia, o Jhesu Christo  
 Ms. 157 dell'Univ. di Bologna a *Zohanne Marco*  
 di Carpi.

62 » » 17, » A te ricorro, o porto di salute  
 Bol. 157 a *Zohanne Marco* di Carpi.

63 29 *Dopo Pr. aggiungi*: (« Soltanto in un libro antiquo scripto de l'anno 1336 in la  
 Città di Perugia »).

64 14 *Dopo Em.<sup>10</sup> aggiungi*: a Pietro del Giocholo.

65 *Dopo la linea 18, aggiungi*: — Ed. da MAZZATINTI in *Misc. Franc.*, vol. II.

67 » » 2, » Ave, Maria, virgen beata, | Madre de Crist glorifi-  
 cata | Stella del mare  
 Ms. Ambros. pred.

67 » » 22, » « Sequencia beate Agathe »  
 Ave, Regina di quista chitati, | o stella matutina,  
 o suli, o luna  
 Ms. I, 5 della Bibl. Benedettina di Catania.  
 — Ed. da CALI Carmelo, Cetra-  
 nia 1892.

68 8 *Dopo Cort. aggiungi*: [di GARZO].

68 *Dopo la linea 14, aggiungi*: Ave, virginis Maria | ki di gratia si' plina  
 Ms. I, 5 della Bibl. Benedettina di Catania.

72 15 *Dopo M.<sup>2</sup> aggiungi*: Vedi: Ben voglio de l'amore etc.

74 27 » r » Ambros. pred.

79 *Dopo la linea 20, aggiungi*: Chi vol pianger cum la uirgen Maria | divotamente  
 Ambros. pred.

Pag. Linea.

80 22 *Dopo* A.<sup>5</sup> *aggiungi*: Ambros. pred.

84 30 » A.<sup>3</sup> » Ambros. pred.

89 12 » Jacopone » Vedi: O Cristo pien d'amore, | abbi pietà etc.

90 *Dopo la linea 10, aggiungi*: Cum fo tradit el nostro senior  
Vedi: Com fo trahit el nos Signor

96 21 *Dopo* Berg.<sup>1</sup> *aggiungi*: Ambros. pred.

102 *Dopo la linea 14, aggiungi*: Dolcie vergen sacra, madre sancta  
Bol. 157 a *Zohanne Marco*.

105 » » 1, » Ecco il gran legno de la sancta croce  
Bol. 157 a *Zohanne Marco*.

108 » » 18, » Essendo il buon Yesue | cho' discepoli.  
Riccard. 1301 a Giov. Dominici.  
— Ed. da Alfredo GALLETTI.

112 3 *Dopo* rapina *aggiungi*: Vedi: Se non che pur è vero e così credo.  
*Dopo la linea 21 aggiungi*: Figliuoli miei diletti | quando voi digiunate  
Ricc. 1301 a Giov. Dominici.  
— Ed. da Alfredo GALLETTI.

113 9 *Dopo* Pr. *aggiungi*: (nel Libro Todino in fine).

121 6 » regnare » | e star sempre in altura.

122 11 » Mil. » a Jacopone.

122 12 » engannato » | che questo monno t'à cecato.

137 16 » — » Pr. (nel Libro Todino in fine) e der.

144 10 » ad. » Ashb.<sup>3</sup> (La v. *humanitade*).

153 *Dopo la linea 26 aggiungi*: Mater de Christo nostro Senior, | abic merzè de li peccator  
chator  
Ambros. pred.

153 28 *Dopo* Jacopone? *aggiungi*: Vedi: Madre de Christo etc.

158 7 *Premettervi*: Ashb.<sup>3</sup> a *Cristofano del pera*.

173 *Dopo la linea 29 aggiungi*: O dolzo Jhesu christo salvator, | abi mercè di peccator  
Ambros. pred.

183 31 *Dopo* mia *aggiungi*: sol.

186 22 » Fer.<sup>1</sup> » a *Zoane d'Albonde*.

197 *Dopo la linea 11, aggiungi*: Or te prego, dolze christo | tra' li animi de pena  
Ambros. pred.

245 12 *Dopo* Cort. *aggiungi*: [di GARZO].

262 *Dopo la linea 8, aggiungi*: Virgen Maria, per amor | accompagnia li peccator  
Ambros. pred.

---

## CORREZIONI

---

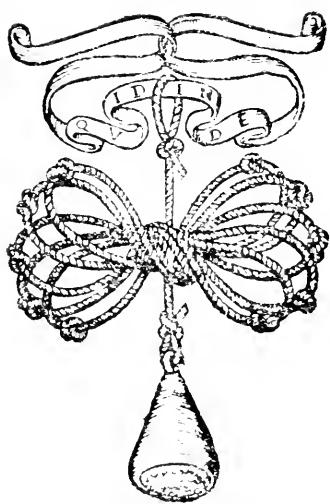
Pag.	Lin.	Err.	Corr.
9	9	Perodi	Parodi
25	24	8251	8521
39	31	di s. Brigida e	+
55	9	Sor.	+
55	11	Cort. ad.	Cort. [a Garzo, doctore]
80	3	fornir	truir
89	11	Bol. <sup>2</sup>	+
89	12	Tres.	+
98	28	Gir.	Giov.
121	7	Homa	Homo
130	21	Laud.	Land.
153	12	eid.	al <i>Giustiniani</i> .
183	3	sitisce	setisce
186	23	da Cortona	+
218	20	Bol. <sup>3</sup>	Bol. <sup>3</sup>
245	11	sovрано	sovra noi

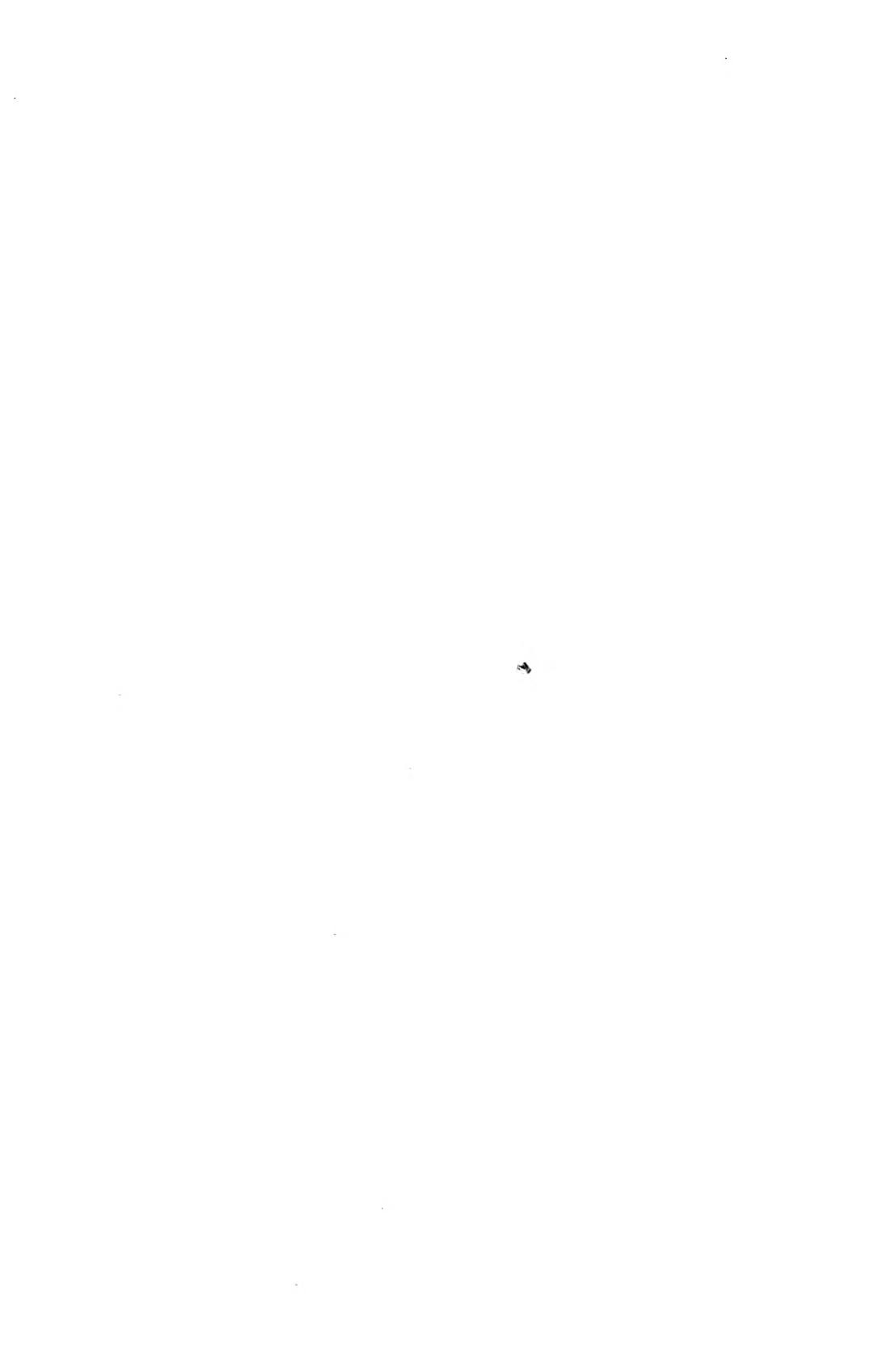
Il ms. 66, **Pis.<sup>2</sup>**, a pag. 19, lin. 16, deve seguire il ms. 76 a pag. 21, dopo la lin. 11.

---















UC SOUTHERN REGIONAL LIBRARY FACILIT



AA 000 895 896 9

